

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO XLIX

BARI, 6 NOVEMBRE 2018

n. 142



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1320

Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 20 luglio 2018.69058

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2018, n. 1413

POR Puglia 2014/2020. Asse VI “Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Strategia SMART-in Puglia – Indicazioni programmatiche. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020.69183

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1688

Protocollo di intesa “Puglia Regione Universitaria. La rete informativa dell'Adisu Puglia con i Comuni pugliesi” tra Regione Puglia, Anci Puglia e ADISU Puglia. Approvazione a ratifica dello schema di Protocollo d'intesa69199

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1689

“Protocollo di intesa per la promozione dell'educazione finanziaria nelle scuole” tra il MIUR-Ufficio Scolastico per la Puglia, la Regione Puglia e la Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa 69203

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1692

Patto per la Puglia. Intervento “Puglia sicura e legale”. Servizi di ristorazione presso strutture di accoglienza temporanea lavoratori migranti Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.69210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1702

“Approvazione schema di protocollo d'intesa fra la Regione Puglia ed il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale Armamenti per le attività di promozione e sostegno della ricerca tecnologica e industriale e sviluppo sperimentale su tematiche di interesse comune”.69217

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1706

Applicazione al bilancio d'esercizio 2018 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii. 69225

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1711

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. OT 8. Obiettivo specifico 8.7. Azione 8.10. Proroga delle attività di prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo di personale degli enti di formazione professionale. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii 69229

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2018, n. 1719

Aggiornamento elenco componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) - Modifica Avviso Pubblico riservato a ex magistrati ed ex agenti o ufficiali di Polizia Giudiziaria approvato con DGR n.187 del 20 febbraio 2018...... 69234

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1738

Variazione al Bilancio annuale esercizio 2018 e pluriennale 2018 - 2020, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per l'attuazione degli interventi connessi alla realizzazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 69239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1740

Servizio Civile. Programma attività di formazione e comunicazione per l'annualità 2018. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 69243

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1748

Valorizzazione restauro e adeguamento impiantistico del complesso immobiliare "Kursaal Santalucia" di proprietà regionale. Atto di indirizzo. 69251

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1766

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle Biblioteche comunali al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) 69256

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1767

Linee guida per l'organizzazione delle misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm. ii. 69266

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1768

DGR n. 388/2016 e n. 2083/2016, POR PUGLIA 2014 – 2020 e PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014/2020: Ammissione a finanziamento di n. 3 interventi per il "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03". Beneficiari: Comuni di Palagiano (TA), Sternatia (LE) e Manfredonia (FG)...... 69272

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1769

L.R. n.67/2017, art.71 "Fondo a sostegno dei comuni per il ripristino strutturale dei Parchi naturali danneggiati da incendi nell'estate 2017". 69284

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1770

Riedizione Piano Energetico Ambientale regionale come da Delibera di G.R. n. 1390 del 08/08/2017. Variazione compensativa bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 69291

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1772

Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia. Modifiche

ed integrazioni in attuazione e per effetto delle disposizioni introdotte dalla L.R. 20/2016 alla L.R. 24/2012.69296

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1773

D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore”. Adeguamento della Direttiva per l’azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle Fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore.....69301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1774

L. 9/12/1998, n. 431 -art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione. Delibera di Giunta Regionale n. 1468 del 02/08/2018. Proroga termini di scadenza presentazione risultanze dei bandi comunali.69328

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1776

Decreti Direttoriali n.6 del 23/04/2018 e n.10 del 31/07/2018 del M.L.P.S.: finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere nell’leFP e delle attività di formazione nel Sistema Duale. VARIAZIONE al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.38 del 18/01/2018, ai sensi del D.LGS n.118/2011 e ss.mm.ii.69330

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1777

Esami finali di Qualifica Professionale svolti dagli Istituti Professionali Statali in regime di sussidiarietà ai sensi dell’Accordo tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale, negli anni 2017 e 2018. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti ai sensi dell’art.51, comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.69358

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1778

POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e disciplina della relativa formazione.69375

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1779

POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse VIII “Prom. la sost. e la qual. dell’occup. e il sost. alla mobil. prof. le” – Azione 8.4.”Interv. volti al miglior. della posizione nel MdL dei giovani”. Modifica alla D.G.R. n. 1236 del 10/07/2018 - Integr. settori “prioritari” nei contenuti gener. dell’Avv. pubb. per progetti di form. final. all’acquis. di qualif. prof. region.nei sett. “prioritari”. ss.mm.ii.....69399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1780

Programma interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell’offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Integrazione Programma e variazione di bilancio.....69403

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1781

Prosecuzione dell’attività delle “Sezioni Primavera” per l’anno scolastico 2017/2018.69410

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1782

Progetto “per la realizzazione di un buffer ecologico a servizio del depuratore comunale di Lizzano (TA)”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.....69413

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 ottobre 2018, n. 1804

Art. 2 D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - Art. 2 L.R. n. 15/2018. Approvazione dell'avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della ASL FG.....69426

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1320

Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 20 luglio 2018.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, come da relazione tecnica (allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, confermata dal Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Com'è noto, la Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia SpA con una quota di partecipazione azionaria pari al 99,414%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2043.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Aeroporti di Puglia S.p.A., società controllata e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. "operazioni rilevanti" delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società controllate la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Aeroporti di Puglia S.p.A., nell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana, in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. competono ad oggi al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con pec del 21 giugno 2018, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 25 giugno 2018 al prot. n. AOO_092/0001000, la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea dei soci di Aeroporti di Puglia S.p.A. presso l'Aeroporto Civile di Bari per il 29 giugno 2018 alle ore 11:00 in prima convocazione e, per il giorno 20 luglio 2018, alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

Parte straordinaria

1. *Modifica dell'art. 15 dello Statuto Sociale;*
2. *Adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 521/97: informativa e delibere conseguenti.*

Parte ordinaria:

1. *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della società incaricata della revisione legale dei conti; destinazione del risultato economico dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Integrazione della nomina degli Organi Sociali: informativa e delibere conseguenti;*
3. *Premio di Risultato per l'anno 2016 dell'Amministratore Unico pro-tempore: informativa e delibere conseguenti;*
4. *Ratifica dell'azione di responsabilità nei confronti dell'Ing. Domenico Di Paola, delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 7 aprile 2014.*

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno di parte straordinaria "Modifica dell'art. 15 dello Statuto Sociale", si ritiene di valutare favorevolmente la proposta di integrazione dell'art. 15 dello Statuto Sociale vigente, prevedendo, in ordine alle adunanze del Consiglio di amministrazione, il collegamento in audio conferenza o videoconferenza.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno di parte straordinaria "Adeguamento alle disposizioni di cui all'art 3 del D.M. 521/97: informativa e delibere conseguenti", si rappresenta quanto di seguito.

Si prende atto, della necessità di aumentare il capitale sociale della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., sino ad un importo pari ad almeno a euro 25.822.845, in luogo dell'attuale ammontare pari a euro 12.950.000, tanto al fine di adeguarlo all'importo minimo previsto dall'art. 3 del D.M. 521/97 "Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, con cui è stata disposta la costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato".

Si da atto che, conseguentemente alla rettifica che sarà proposta al socio in sede di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, per effetto di quanto comunicato dall'Organo amministrativo con nota del 18 luglio 2018, di cui al successivo primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, le riserve disponibili ai fini dell'adeguamento del capitale sociale sono pari ad euro 4.506.036. Pertanto ai fini dell'adeguamento del capitale sociale in euro 25.822.845 come previsto dalla vigente normativa, è necessario un aumento di capitale pari a euro 12.872.845, che potrà essere effettuato in forma mista, ovvero gratuito mediante conversione di riserve libere a capitale per euro 4.506.036 e a pagamento per euro 8.366.809. Pertanto il governo regionale sarà chiamato a proporre un Disegno di legge finalizzato a perfezionare l'operazione di aumento di capitale sociale in adeguamento alla vigente normativa.

Tanto premesso è necessario richiedere un rinvio della trattazione del punto 2) all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno di parte ordinaria "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della società incaricata della revisione legale dei conti; destinazione del risultato economico dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti", la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la Relazione tecnica istruttoria allegato 1) al presente atto, a costituirne parte integrante, condivisa per quanto di competenza con il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

La Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nella Relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Aeroporti di puglia S.p.A., emessa in data 14 giugno 2018, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio in oggetto, il quale testualmente "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". In apposito paragrafo "Richiami di Informativa" la Società di revisione richiama l'attenzione sul seguente punto testualmente riportato: "In data 30 giugno 2017, la Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Bari ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione contestando, in particolare,

la quantificazione ai fini dell'I.V.A. del rapporto intercorrente fra la Regione Puglia e la Società, relativamente ai contratti sottoscritti tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e AMS Ltd. Per le annualità 2015 e 2016. Sulla base della lettera di circolarizzazione del legale societario, si evince che lo stesso quantifica il rischio fiscale connesso alla debenza dell'I.V.A. in relazione alla contestazione suindicata "probabile" e il rischio fiscale connesso alla potenziale erogazione delle sanzioni amministrative "possibile".

Altresì con il Disegno di Legge n. 89 del 23 maggio 2018 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 23 giugno 2001 n. 118 e ss.mm.ii." la Regione Puglia ha intrapreso la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio per un importo complessivo di euro 10.541 mila, per il maggior costo dei contratti sottoscritti fra Aeroporti di Puglia S.p.A. e AMS Ltd per effetto dell'applicazione dell'I.V.A. relativamente al periodo 2014-2017. Ad oggi non è stata ancora approvata dalla Regione Puglia la copertura del debito fuori bilancio in attesa dei chiarimenti richiesti dalla Prima Commissione Bilancio della stessa Regione".

Da ultimo la società di revisione esprime giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale nella Relazione del 14 giugno 2018, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella apposita Relazione sul bilancio d'esercizio, i cui richiami d'informativa vengono recepiti, propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, insieme alla proposta di distribuzione degli utili alle riserve sociali.

Si da atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2018, la Società ha ritenuto di avvalersi dell'opera di una seconda società di revisione, KPMG S.p.A., alla quale è stata affidato l'incarico di revisione volontaria sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Aeroporti di Puglia S.p.A..

A riguardo, con nota del 18 luglio 2018, l'Organo amministrativo della Società ha comunicato che, dagli approfondimenti svolti sulla bozza di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, i cui esiti sono stati condivisi, per le vie brevi con la Presidenza e con la Segreteria Societaria solo in data 16 luglio 2018, è risultato quanto segue:

1. in relazione ad oneri di concessione per complessivi euro 3.405.852, iscritti nella voce di stato patrimoniale B.I.4.) "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", è carente il requisito della correlazione tra i suddetti costi, sostenuti dalla Società nel periodo che va dal 2003 al 2010, e i ricavi tariffari previsti dal contratto di programma, e quindi risultano carenti le condizioni di iscrizione prevista dal Principio contabile OIC n. 24; pertanto si rende necessario procedere allo stralcio di tali oneri capitalizzati con effetto -ai sensi del Principio contabile OIC n. 29- a Patrimonio netto;
2. in relazione ai crediti verso la Regione Puglia, per complessivi euro 30.234.244, iscritti nella voce di stato patrimoniale C.II.5-quarter) "Crediti verso altri", si propone la riclassifica nella più propria voce C.II.4) "Crediti vs imprese controllanti";
3. in relazione ai costi per servizi di lavoro interinale, per complessivi euro 1.089.290 a titolo di retribuzioni, iscritti nella voce B7) "Costi per servizi", si propone la riclassifica nella voce B9) "Costi per il personale" in ossequio al disposto del Principio contabile OIC n. 12.

Tanto premesso, tenuto conto delle osservazioni evidenziate nella Relazione tecnica istruttoria allegata, si ritiene di proporre l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Aeroporti di Puglia S.p.A., con le rettifiche necessarie al recepimento delle risultanze evidenziate nella suddetta nota dell'Organo amministrativo della Società e sopra evidenziate.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno di parte ordinaria "Integrazione della nomina degli Organi Sociali: informativa e delibere conseguenti", si rappresenta quanto di seguito.

L'Assemblea dei soci della Aeroporti di Puglia S.p.A. del 13 gennaio 2017 ha nominato il Prof. Tiziano Onesti, il Dott. Antonio Vasile e la Dott.ssa Beatrice Lucarella, in qualità di componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, fissando la durata del mandato in tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2018.

A riguardo si evidenzia che, sulla base della suddetta previsione assembleare, l'incarico dei nominati consiglieri

di amministrazione avrebbe una durata di soli due anni circa, dal 14 marzo 2017, data di insediamento effettivo del Consiglio di Amministrazione, al 30 aprile 2019, data presumibile di approvazione del bilancio 2018, e non di tre anni, come invece previsto dall'art. 14 dello Statuto Sociale.

Si rappresenta altresì che la suddetta Assemblea dei soci ha designato i componenti del collegio sindacale nelle persone della Dott.ssa Daniela De Vincenzo (Presidente) del Dr. Paolo Botticelli (componente effettivo), del Dott. Michele De Chirico (componente effettivo), della Dott.ssa Aurora De Falco (sindaco supplente) e del Dott. Giamtommaso Zacheo (sindaco supplente) per il triennio 2016/2018 e quindi fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2018. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 2400 del codice civile i membri del collegio sindacale restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Tanto premesso occorre prevedere che la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica sia rideterminata fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno di parte ordinaria: *"Premio di Risultato per l'anno 2016 dell'Amministratore Unico pro-tempore: informativa e delibere conseguenti"*, si ritiene opportuno richiedere un rinvio della relativa trattazione.

Con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno di parte ordinaria: *"Ratifica dell'azione di responsabilità nei confronti dell'Ing. Domenico Di Paola, delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 7 aprile 2014"* si rappresenta quanto segue.

L'Assemblea dei soci della Aeroporti di Puglia S.p.A., nella seduta del 7 aprile 2014, su proposta del socio Regione Puglia, in relazione al punto 1 all'ordine del giorno *"Esame delle indennità, compensi e prestazioni deliberate dall'Assemblea dei Soci di Aeroporti di Puglia S.p.A., o comunque percepiti dall'Amministratore Unico, Ing. Domenico Di Paola, lungo l'intero arco della durata dell'incarico. Provvedimenti conseguenti"*, ha deliberato di:

1. richiedere all'Ing. Di Paola l'immediata restituzione delle somme pagate dalla Società per il servizio di sicurezza personale dall'1.1.2006 al 25.3.2013 e, in caso di mancato rimborso, proporre l'azione di responsabilità;
2. richiedere apposito parere legale che chiarisca se sia possibile rimettere preventivamente al Giudice civile l'interpretazione dei verbali assembleari relativi all'incarico di Accountable Manager cui far dipendere un'eventuale azione di responsabilità e, nel caso in cui tale parere dovesse sul punto essere negativo, affidare al medesimo legale l'incarico di valutare la più probabile interpretazione di detti verbali e la conformità ad essa dell'attuazione datane dalla Società, ai fini della proposizione di un'azione di responsabilità;
3. verificare in cosa sia effettivamente consistita l'attività di project manager e relazionare in una prossima assemblea.

In relazione ai suddetti punti, l'Assemblea dei soci della Aeroporti di Puglia S.p.A., nella seduta del 29 settembre 2014 delibera di:

- a) prendere atto della citazione presentata dall'Avv. Flora Caputi nei confronti dell'Ing. Domenico Di Paola per la restituzione delle somme pagate dalla Società per i servizi di sicurezza personale, a seguito del diniego di restituzione posto dall'Ing. Domenico Di Paola tramite i suoi legali;
- b) prendere atto del parere espresso in sede di assemblea dall'Avv. Flora Caputi in merito all'attivazione di un'azione di ripetizione dell'indebito oggettivo ex art. 2033 del c.c., nei confronti dell'Ing. Domenico Di Paola per la quota parte dei compensi non espressamente deliberati dall'Assemblea per la funzione di Safety Accountable Manager degli Aeroporti pugliesi, in luogo dell'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c., e in tal senso, di dare mandato all'Amministratore Unico di:
 1. di acquisire formale integrazione al parere già reso dall'Avv. Flora Caputi in data 14.5.2014, chiarendo la natura e l'applicabilità al caso specifico della fattispecie della ripetizione dell'indebito oggettivo ex art. 2033 del c.c. e, per l'effetto, di procedere ai sensi di legge, alla quantificazione ed al recupero della quota parte dei compensi non espressamente deliberati dall'Assemblea per la funzione di Safety Accountable Manager svolta dall'Ing. Domenico Di Paola;

- c) prendere atto della relazione del Dr. Acierno in merito all'attività di project manager svolta dall'Ing. Di Paola.

Tanto premesso, con riferimento all'azione di responsabilità nei confronti dell'Ing. Domenico Di Paola, promossa dalla Società dinanzi al Tribunale di Bari (n. 13448/14 R.G.), la Compagnia di assicurazione ACE European Group LTD, chiamata in causa dal Dott. Di Paola con domanda di manleva, ha contestato la violazione del combinato disposto degli artt. 2366 e 2393 c.c.. In particolare, ha sostenuto che l'assemblea del 7 aprile 2014 deliberò di *"richiedere all'Ing. Di Paola l'immediata restituzione delle somme pagate dalla società e, in caso di mancato rimborso, proporre l'azione di responsabilità"*, sicché detta assemblea non sarebbe stata convocata per discutere in modo specifico dell'opportunità di esperire l'azione di responsabilità nei confronti dell'Ing. Di Paola.

Si dà atto che il legale della Società Avv. Flora Caputi, pur nella convinzione della legittimità formale e sostanziale della delibera del 7 aprile 2014, per completezza di difesa, ritiene opportuna vagliare la possibilità di una ratifica della delibera oggetto di contestazione, al fine di evitare che sull'esito del giudizio possano incidere questioni meramente procedurali e non di merito. In tal modo l'assemblea potrebbe chiarire in termini inequivoci che con la delibera del 7 aprile 2014 si è inteso autorizzare la proposizione dell'azione di responsabilità e che, comunque è volere della Società ottenere la decisione del giudizio n. 13448/2014 R.G. promosso dinanzi al Tribunale di Bari, Sezione Specializzata in materia di imprese.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e g) della LR. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. convocata in seconda convocazione per il 20 luglio 2018 alle ore 11.00 presso l'Aeroporto Civile di BARI;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente dott. Michele Emiliano, conferendo il seguente mandato:
 - relativamente al punto 1) all'ordine del giorno parte straordinaria: *"Modifica dell'art. 15 dello Statuto Sociale"* esprimere voto favorevole in ordine alla modifica dell'art. 15 dello Statuto Sociale, con la previsione della seguente integrazione *"E' ammesso il collegamento in audio conferenza o videoconferenza"*;
 - relativamente al punto 2) all'ordine del giorno parte straordinaria: *"Adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 521/97: informativa e delibere conseguenti"*, prendere atto della natura

obbligatoria dell'aumento di capitale sociale da effettuare e richiedere un rinvio della trattazione del relativo punto all'ordine del giorno;

- relativamente al punto 1) all'ordine del giorno parte ordinaria: *"Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della società incaricata della revisione legale dei conti; destinazione del risultato economico dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti"*:
 - i. esprimere voto favorevole in merito all'approvazione del progetto bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, allegato 2) alla presente a costituirne parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio, come da modificare in sede della medesima Assemblea di approvazione, a seguito delle rettifiche evidenziate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;
 - ii. rimettere all'Organo amministrativo la valutazione sull'opportunità di avviare un'attività di verifica sulle procedure di supporto all'adozione del bilancio di esercizio, al fine di appurare eventuali responsabilità della competente struttura organizzativa;
- relativamente al punto 2) all'ordine del giorno parte ordinaria: *"Integrazione della nomina degli Organi Sociali: informativa e delibere conseguenti"*, esprimere voto favorevole alla rideterminazione della scadenza del mandato dei Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
- relativamente al punto 3) all'ordine del giorno parte ordinaria: *"Premio di Risultato per l'anno 2016 dell'Amministratore Unico pro-tempore: informativa e delibere conseguenti"*, richiedere un rinvio della trattazione;
- relativamente al punto 4) all'ordine del giorno parte ordinaria: *"Ratifica dell'azione di responsabilità nei confronti dell'Ing. Domenico Di Paola, delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 7 aprile 2014"*
Chiedere un rinvio della trattazione del punto per approfondimenti.

3) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETARIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ALLEGATO 1)

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Società Aeroporti di Puglia S.p.A. – Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Com'è noto, la Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria pari al 99,414%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2043.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Aeroporti di Puglia S.p.A., società controllata dalla Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materie*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *"operazioni rilevanti"* delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società controllate la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Aeroporti di Puglia S.p.A., nell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana in raccordo, ove necessario, con il Servizio



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con pec del 21 giugno 2018, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 25 giugno 2018 al prot. n. AOO_092/0001000, la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea di Aeroporti di Puglia S.p.A. presso l'Aeroporto Civile di Bari per il 29 giugno 2018 alle ore 11:00 in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 luglio 2018, alle ore 11:00 per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

PARTE STRAORDINARIA

- 1) *Modifica dell'art. 15 dello Statuto Sociale;*
- 2) *Adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 521/97: informativa e delibere conseguenti;*

PARTE ORDINARIA

- 1) *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della società incaricata della revisione legale dei conti; destinazione del risultato economico dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti;*
- 2) *Integrazione della nomina degli Organi Sociali: informativa e delibere conseguenti;*
- 3) *Premio di Risultato per l'anno 2016 dell'Amministratore Unico pro-tempore; informativa e delibere conseguenti;*



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- 4) *Ratifica dell'azione di responsabilità nei confronti dell'Ing. Domenico Di Paola, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 aprile 2014.*

Successivamente, con pec del 3 luglio 2018, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 4 luglio 2018 al prot. n. AOO_092/0001083, la società Aeroporti di Puglia S.p.A. trasmetteva la documentazione istruttoria relativa all'Assemblea prevista in seconda convocazione per il 20 luglio 2018.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno - PARTE ORDINARIA - "*Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della società incaricata della revisione legale dei conti; destinazione del risultato economico dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti,*" si rappresenta quanto di seguito.

La documentazione istruttoria necessaria ai fini dell'approvazione del bilancio al 31.12.2017, trasmessa dalla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., è così dettagliata:

- *Bilancio al 31.12.2017 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa;*
- *Relazione sulla Gestione del 30 maggio 2018;*
- *Relazione del Collegio Sindacale del 14 giugno 2018;*
- *Relazione della Società di Revisione del 14 giugno 2018.*

Con successiva PEC del 10 luglio 2018, acquisita agli atti della Sezione scrivente al prot. n. AOO_092/0001121 del 11 luglio 2018, la Società ha trasmesso, a completamento della documentazione relativa al Bilancio di Esercizio 2017, la Relazione sul Governo societario ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Va premesso che dalla documentazione istruttoria si evince che in data 30 giugno 2017, la Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Bari, ha notificato alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. un processo verbale di constatazione contestando, in particolare, la quantificazione ai fini dell'IVA del rapporto intercorrente tra la Regione Puglia e la Società, relativamente ai contratti sottoscritti tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e AMS Ltd per le annualità 2015 e 2016. Sulla base della risposta alla lettera di circolarizzazione inviata al legale della Società, si evince che lo stesso quantifica il rischio fiscale connesso



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

alla debenza dell'IVA in relazione alla contestazione suindicata "probabile", pari a euro 4.790.529, e il rischio fiscale connesso alla potenziale erogazione delle sanzioni amministrative "possibile", non quantificato.

Si rileva a riguardo che, sulla base dei principi contabili di riferimento, tenuto conto di quanto evidenziato dal legale incaricato, la Società avrebbe dovuto provvedere allo stanziamento, tra i fondi rischi ed oneri, di una somma pari a euro 4.790.529 e avrebbe dovuto dare adeguata informativa in nota integrativa del rischio fiscale connesso alla potenziale erogazione delle sanzioni amministrative, qualificato dal legale societario come possibile, dando indicazione della relativa quantificazione.

Si da atto ad ogni buon conto che, in data 28 giugno 2018, il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato il Disegno di Legge n. 89 del 23 maggio 2018 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.", riconoscendo il debito fuori bilancio per un importo complessivo di euro 10.541.106,04, per il maggior costo dei contratti sottoscritti tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e AMS Ltd, per effetto dell'applicazione dell'IVA relativamente al periodo 2014-2017.

Il Consiglio di Amministrazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. ha dato atto, nella Relazione sulla Gestione, di aver deliberato di avvalersi del "maggior termine" per l'approvazione del Bilancio ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del c.c., in considerazione della necessità della Regione Puglia di perfezionare gli aspetti fiscali relativi alla campagna di Comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming.

Nella Relazione sulla gestione si evidenzia che l'esercizio 2017 è stato un anno positivo per Aeroporti di Puglia S.p.A. evidenziando un utile di esercizio di Euro 2.446.821 (+31,83% rispetto all'utile 2016, pari a 1.856.043 euro). Tale incremento è legato all'aumento del traffico passeggeri dell'intera Rete aeroportuale pugliese (+5,46% rispetto al 2016), in particolare con riferimento al traffico internazionale; nel 2017 è stato registrato un volume annuo di circa 7mln di passeggeri, livello massimo raggiunto dalla società negli anni, favorendo lo sviluppo economico della Puglia, al fine dell'attrazione degli investimenti nel territorio e del supporto all'internazionalizzazione delle imprese, nonché il rafforzamento delle politiche di incoming turistico.

Viene data altresì informativa che il 28.12.2017 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione ed Aeroporti di Puglia S.p.A. per la realizzazione della Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming (periodo 2014-2019), in continuità



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

con il programma di sviluppo attivato nel 2009. L'obiettivo è incrementare il numero di passeggeri che fruisce degli aeroporti pugliesi e allargare il numero di collegamenti diretti con la Puglia. Viene resa informativa dal Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo dell'Aeroporto di Foggia e di Grottaglie, sul Piano degli Investimenti in corso di realizzazione, nonché sui contenziosi più rilevanti, tra cui quello tributario sopra richiamato.

Infine, tra i principali rischi e incertezze che potrebbero comportare effetti negativi sul valore aziendale viene rappresentata la mancata disponibilità delle fonti di finanziamento pubbliche, in particolare i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali.

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (cd. "Decreto Madia"), prevede che le società a controllo pubblico predispongano annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblichino contestualmente al bilancio d'esercizio, una relazione sul governo societario nell'ambito della quale informano l'assemblea dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti ai sensi del comma 2 e diano conto delle ragioni per le quali non hanno provveduto all'integrazione degli strumenti di governo societario con quelli previsti dal comma 3 del medesimo articolo 6. Aeroporti di Puglia S.p.A. ha predisposto la Relazione sul Governo Societario, redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, dando atto che:

- la società sottopone annualmente a Revisione contabile la contabilità "separata" relativa alle attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, allo scopo di acquisire la relativa certificazione;
- con riferimento all'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, sono state individuate alcune "soglie di allarme", in termini di requisiti minimi di solidità patrimoniale, e le relative analisi non hanno evidenziato situazioni di potenziale rischio per la Società;
- la società ha provveduto alla valutazione degli strumenti di governo da integrare ai sensi dei commi 3, 4 e 5 del citato art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Passando all'analisi del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come riportato nella nota integrativa, esso è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, e dei principi contabili aggiornati.





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016:

Stato Patrimoniale

Attività	2017	2016	Differenze
Immobilizzazioni	259.080.707	262.868.203	(3.787.496)
Rimanenze	520.974	514.669	6.305
Crediti	59.999.436	45.935.275	14.064.161
Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.	10.453.660	10.218.977	234.683
Disponibilità liquide	11.601.437	6.926.599	4.674.838
Ratei e risconti	693.045	621.923	71.122
Totale Attività	342.349.259	327.085.646	15.263.613
Passività	2017	2016	Differenze
Patrimonio netto	24.333.413	20.970.964	3.362.449
Fondi rischi e oneri	10.980.682	11.359.238	(378.556)
TFR	1.379.929	1.491.662	(111.733)
Debiti	123.266.253	99.288.999	23.977.254
Ratei e risconti	182.388.982	193.974.783	(11.585.801)
Totale passività	342.349.259	327.085.646	15.263.613

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da:
 - o immobilizzazioni immateriali per circa euro 4.450 mila;
 - o immobilizzazioni materiali per circa euro 254.442 mila, in decremento di circa 3,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016 per effetto principalmente dell'aumento del valore delle immobilizzazioni in corso a fronte dei lavori di ampliamento e adeguamento degli scali di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (TA);
 - o crediti immobilizzati verso altri per circa euro 187 mila, rappresentati da depositi cauzionali.
- le rimanenze per circa euro 521 mila sono valutate al costo d'acquisto e sono in linea con il valore dell'esercizio precedente;
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da:
 - o crediti verso clienti per circa euro 22.321 mila, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 4,3 milioni; la voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 4.714 mila



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

principalmente a seguito della crisi del vettore Alitalia che nel 2017 è stato ammesso alla procedura di Amministrazione Straordinaria. Il fondo svalutazione crediti, per tale motivo, è stato incrementato di euro 1.775 mila;

- crediti verso la controllante Regione Puglia per circa euro 30.234 mila, in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 7.995 mila per effetto del maggior tempo necessario per l'incasso dei corrispettivi di competenza 2016 in quanto la relativa convenzione è stata sottoscritta solo nel 2017. Tali crediti sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per la realizzazione del Progetto di Marketing e Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Incoming ammontanti a circa 25,7 milioni di euro di cui 12,4 milioni per il progetto 2017. Dei restanti 4,6 milioni di euro, 3 milioni si riferiscono al piano di sviluppo nuove rotte, per il quale la riprogrammazione del finanziamento è ancora in corso e non conclusa, circa 600 mila euro a crediti derivanti dalla manutenzione delle reti eliportuali pugliesi e 220 mila euro per il progetto Gargano easy to reach 2017. Residuano 800 mila euro riferiti a progetti infrastrutturali già conclusi e finanziati con fondi regionali.
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate principalmente da n. 10 prodotti finanziari assicurativi a premio unico di Euro 1 milione, sottoscritti nel 2016 al fine di estinguere, nell'esercizio 2019, l'anticipazione temporanea di liquidità erogata dal socio Regione Puglia giusta L.R. n. 37/2014;
- le disponibilità liquide registrano un incremento di circa euro 4,7 milioni rispetto all'esercizio precedente;
- il patrimonio netto si incrementa di circa euro 3.362 mila per l'effetto combinato del risultato dell'esercizio 2017 e del decremento della riserva negativa di copertura flussi finanziari attesi iscritta in ossequio al nuovo principio contabile vigente e pari a circa euro (1.596) mila;
- i fondi rischi e oneri comprendono principalmente per circa euro 1.606 mila il fondo per strumenti finanziari derivati passivi, in decremento rispetto



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

all'esercizio precedente di circa euro 919 mila e per circa euro 6.802 mila il fondo rischi legali, utilizzato nel 2017 per euro 1.788 mila ed incrementato di circa euro 2.329 mila, al fine di coprire eventuali passività potenziali connesse a contenziosi esistenti.

Si evidenzia che Aeroporti di Puglia ha l'obbligo di realizzare un Piano di Sviluppo Aeroportuale ed i connessi investimenti infrastrutturali; essa ha quindi sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 30.000.000,00 con la Banca OPI SpA. Al fine di immunizzarsi dal rischio della variabilità dei tassi di interesse la Società ha sottoscritto tre contratti derivati (due Opzioni su tassi di interesse ed un Interest rate swap); essi sono contabilizzati nel rispetto del nuovo principio contabile ed in Nota integrativa viene data esauriente informativa circa il fair value degli strumenti finanziari sottoscritti.

- i debiti, pari a complessivi circa euro 123.266 mila, comprendono principalmente:

- debiti v/soci, pari a circa euro 17.614 mila, rappresentati dall'anticipazione temporanea di liquidità erogata dal socio Regione Puglia, pari a 17,5 milioni di euro, oltre che dagli interessi maturati al 31.12.2017;
- debiti v/banche per circa euro 41.133 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 11.781 mila, per effetto principalmente del ritardo da parte della Regione Puglia nell'erogazione del contributo 2016 per la campagna di comunicazione e promozione del territorio;
- acconti per circa euro 19.614 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 10,2 milioni euro, riferiti ai contributi statali percepiti per la realizzazione degli interventi di potenziamento ed ampliamento degli aeroporti pugliesi;
- debiti v/fornitori per circa euro 20.808 mila, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente;
- altri debiti per circa euro 22.524 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 3.519 mila per effetto





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

principalmente dell'aumento dei debiti per addizionali diritti imbarco legati all'incremento del traffico aeroportuale;

- i ratei e risconti, pari a circa euro 182.389 mila, comprendono principalmente risconti passivi per contributi c/impianti; questi ultimi sono esposti nel bilancio attraverso l'accredito graduale a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016:

Conto economico

Valori per anno	2017	2016	Differenza
Valore della produzione	92.229.775	89.852.366	2.377.409
Costi della produzione	86.788.955	84.207.721	2.581.234
Differenza tra valore e costi della produzione	5.440.820	5.644.645	(203.825)
Proventi e oneri finanziari	(1.143.223)	(1.481.518)	338.295
Risultato prima delle imposte	4.297.597	4.163.127	134.470
Imposte dell'esercizio	1.850.776	2.307.084	(456.308)
Utile dell'esercizio	2.446.821	1.856.043	590.778

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione registra un incremento complessivo di circa euro 2.377 mila rispetto all'esercizio 2016 per effetto principalmente del maggior traffico aeroportuale registrato sull'aeroporto di Bari. Tra gli altri ricavi e proventi è presente la voce "Utilizzo fondo rischi" per 644.882 euro, trattasi di sopravvenienze attive rilevate a fronte della rideterminazione del fondo rischi legali per alcune controversie.

Il valore della produzione comprende anche contributi in c/esercizio per circa euro 16.165 mila e contributi in c/capitale per circa euro 11.587 mila.

- i costi della produzione comprendono principalmente:
 - o costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per circa euro 751 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 154 mila per effetto dell'incremento del traffico aeroportuale;
 - o costi per servizi pari a circa euro 41.014 mila, che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 2.290 mila.



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

imputabile principalmente ai servizi di sicurezza dovuti al critico contesto geo politico oltre che all'incremento dei costi connessi al contratto di gestione del servizio di pubblicità ai quali tuttavia corrisponde un aumento dei relativi ricavi; i costi per servizi comprendono costi per lavoratori interinali per complessivi euro 1.286 mila circa. A riguardo si evidenzia che, ai sensi del Principio contabile OIC 12, i costi per i lavoratori interinali devono essere classificati nella voce B9-Costi del Personale del conto economico, mentre nella voce B7-Costi per servizi del conto economico va classificato il compenso per l'impresa fornitrice del lavoro interinale che eccede il rimborso degli oneri retributivi e contributivi;

- costi per il personale pari a circa euro 18.407 mila, che hanno registrato un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 173 mila. Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2017 è pari a 335 unità, in incremento di 1 unità rispetto all'esercizio precedente. Relativamente ai costi del personale si fa presente che non è stata ancora acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, la "Relazione sulla razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale" per l'esercizio 2017 ai sensi della DGR 1036/2015.
- Il saldo dei proventi e oneri finanziari registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente in quanto, nonostante l'utilizzo consistente delle linee di credito concesse, sono state rinegoziate le condizioni applicate.
- l'utile di esercizio, al netto delle imposte pari a circa euro 2.447 mila, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 591 mila.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci che l'utile dell'esercizio venga destinato per 1/20 a riserva legale e per la restante parte a riserva straordinaria.

Il Collegio Sindacale nella Relazione del 14 giugno 2018, comunica di aver dato il proprio consenso alla richiesta del Consiglio di Amministrazione di avvalersi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio d'esercizio e di aver dato il consenso alla capitalizzazione dei costi di sviluppo per complessivi Euro 38.139; inoltre il Collegio Sindacale prende atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

2018, la Società ha ritenuto di avvalersi dell'opera di una seconda società di certificazione, alla quale è stata affidata una ulteriore attività di riscontro sui dati di bilancio 2017. L'esito di tale verifica è previsto entro il termine di approvazione del bilancio. In conclusione, il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017, così come approvato dal Consiglio d'amministrazione, insieme alla proposta di destinazione degli utili alle riserve sociali, secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto.

La Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., nella relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, emessa in data 14 giugno 2018, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio in oggetto, il quale testualmente *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*. In apposito paragrafo *"Richiami di Informativa"* la Società di revisione richiama l'attenzione sul seguente punto riportato testualmente: *"In data 30 giugno 2017, la Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Bari ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione contestando, in particolare, la quantificazione ai fini dell'I.V.A. del rapporto intercorrente fra la Regione Puglia e la Società, relativamente ai contratti sottoscritti tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e AMS Ltd. Per le annualità 2015 e 2016. Sulla base della lettera di circolarizzazione del legale societario, si evince che lo stesso quantifica il rischio fiscale connesso alla debenza dell'I.V.A. in relazione alla contestazione suindicata "probabile" e il rischio fiscale connesso alla potenziale erogazione delle sanzioni amministrative "possibile".* Altresì con il Disegno di Legge n. 89 del 23 maggio 2018 *"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 23 giugno 2001 n. 118 e ss.mm.ii."* la Regione Puglia ha intrapreso la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio per un importo complessivo di euro 10.541 mila, per il maggior costo dei contratti sottoscritti fra Aeroporti di Puglia S.p.A. e AMS Ltd per effetto dell'applicazione dell'I.V.A. relativamente al periodo 2014-2017. Ad oggi non è stata ancora approvata dalla Regione Puglia la copertura del debito



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

fuori bilancio in attesa dei chiarimenti richiesti dalla Prima Commissione Bilancio della stessa Regione"

Da ultimo la società di revisione esprime giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si da atto che allo stato non è pervenuta la Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione volontaria sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Aeroporti di Puglia S.p.A., le cui risultanze pertanto non possono essere valutate dalla scrivente ai fini dell'approvazione del bilancio in oggetto.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. AOO_092/0000307 del 1 Marzo 2018 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. ha riscontrato con pec del 26 marzo 2018 inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2017 asseverato dall'organo cui è affidato il controllo contabile (Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A.), documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot. n. AOO_092/0000468. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. J) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2017 dell'Amministrazione regionale.

A riguardo è opportuno evidenziare che il prospetto di riconciliazione asseverato dall'organo di controllo, rispettivamente della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. e della Regione Puglia, evidenzia un importo in riconciliazione a credito della Società pari a complessivi euro 3.011.023, per i costi consuntivati a valere sul progetto "Reg. Puglia Nuove Rotte CIPE 62/2011". A fronte di tale credito rilevato dalla Società al 31 dicembre 2017, la Regione Puglia rileva solo un impegno(cfr. 3984/17), reimputato al 2018 per euro 459.911,14. Tanto premesso si evidenzia che la differenza tra i due importi rappresenta gli oneri sostenuti dalla Società, non ancora formalmente ammessi a finanziamento, oggetto di una proposta di riprogrammazione (delle risorse stanziare con Delibera CIPE 62/2011) che Regione Puglia ha inoltrato a MIT e Agenzia per la Coesione. Al momento, sulla proposta di riprogrammazione si è espresso solo il MIT che ha formulato nulla osta. La Regione Puglia è in attesa di analogo nulla osta da parte della Agenzia per la Coesione. A riguardi si rileva che:



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- gli amministratori della Società, nonostante quanto premesso, hanno ritenuto di iscrivere tra i crediti l'intero importo di euro 3.011.023, valutando, sulla base degli elementi a disposizione, il credito in oggetto al presumibile valore di realizzo;
- la Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nella Relazione emessa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39, in data 14 giugno 2018, sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, non ha espresso rilievi in ordine a tale posta di bilancio esprimendo giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio in oggetto, il quale testualmente "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Sulla base dell'attività istruttoria svolta si ritiene inoltre di formulare alla società Aeroporti di Puglia S.p.A. le seguenti raccomandazioni:

- riclassificare nella voce B9-Costi del personale del Conto economico, i costi per i lavoratori interinali in ossequio al disposto del Principio contabile OIC n. 12.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A..

Bari, 12 luglio 2018

Il funzionario Istruttore

Dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione

Nicola Lopane



ALLEGATO 2)
AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Reg. Imp. 03094610726
Rea BA - 0243199

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Sede in VIALE ENZO FERRARI S.N. - 70128 BARI (BA)
Capitale Sociale Euro 12.950.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo

31/12/2017 31/12/2016

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo	30.511	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	233.320	255.855
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.626.785	3.826.769
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	75.189	21.294
7) Altre	484.609	594.258
	<u>4.450.414</u>	<u>4.698.176</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	30.148	37.761
2) Impianti e macchinario	340.137	265.515
3) Attrezzature industriali e commerciali	400.726	484.741
4) Altri beni	225.745.017	239.080.748
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.926.438	18.183.962
	<u>254.442.466</u>	<u>258.052.727</u>

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) imprese controllanti
 - d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti
(di cui concessi in leasing)
 - d-bis) altre imprese

2) Crediti

- a) verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi
- b) verso imprese collegate



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi	187.827	117.300
- oltre 12 mesi		
	187.827	117.300
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi (di cui concessi in leasing)		
	187.827	117.300
Totale immobilizzazioni	259.080.707	262.868.203

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	520.974	514.669
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	520.974	514.669

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	22.320.987	17.607.483
- oltre 12 mesi		
	22.320.987	17.607.483
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle		



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.179.920	1.317.513
- oltre 12 mesi		
	2.179.920	1.317.513
5-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	3.598.903	2.979.429
- oltre 12 mesi		
	3.598.903	2.979.429
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	31.899.626	24.030.850
- oltre 12 mesi		
	31.899.626	24.030.850
	59.999.436	45.935.275
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	10.409	14.127
6) Altri titoli	10.443.251	10.204.850
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	10.453.660	10.218.977
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	11.559.850	6.890.380
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	41.587	36.219
	11.601.437	6.926.599
Totale attivo circolante	82.575.507	63.595.520
D) Ratei e risconti	693.045	621.923
Totale attivo	342.349.259	327.085.646
Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	12.950.000	12.950.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	232.695	232.695
IV. Riserva legale	761.499	668.697

Bilancio al 31/12/2017



16 Pagina 3

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	9.538.551	7.775.310
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		-2
Altre...		
	10.532.743	8.676.702
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-1.596.151	-2.511.781
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile dell'esercizio</i>	2.446.821	1.856.043
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio		
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto	24.333.413	20.970.964
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	33.068	33.068
3) Strumenti finanziari derivati passivi	1.606.560	2.525.908
4) Altri	9.341.054	8.800.262
Totale fondi per rischi e oneri	10.980.682	11.359.238
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.379.929	1.491.662

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

D) Debiti

1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	17.613.574	17.663.899	
		17.613.574	17.663.899
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	22.394.017	9.658.169	
- oltre 12 mesi	18.738.739	19.693.694	
		41.132.756	29.351.863
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi		7.747	
- oltre 12 mesi			
			7.747
6) Acconti			
- entro 12 mesi	19.614.473	9.393.846	
- oltre 12 mesi			
		19.614.473	9.393.846
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	20.808.181	21.063.668	
- oltre 12 mesi			
		20.808.181	21.063.668
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	936.977	2.151.706
- oltre 12 mesi		
	936.977	2.151.706
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	636.198	650.768
- oltre 12 mesi		
	636.198	650.768
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	22.449.917	18.802.763
- oltre 12 mesi	74.177	202.739
	22.524.094	19.005.502
Totale debiti	123.266.253	99.288.999
E) Ratei e risconti	182.388.982	193.974.783
Totale passivo	342.349.259	327.085.646
Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.687.696	57.749.512
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	368.896	280.838
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.420.819	3.772.705
- contributi in conto esercizio	16.165.639	16.337.288
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	11.586.725	11.712.023
	30.173.183	31.822.016
Totale valore della produzione	92.229.775	89.852.366
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	751.092	597.129
7) Per servizi	41.013.991	38.724.032
8) Per godimento di beni di terzi	4.611.877	4.431.036
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	13.564.064	13.490.382
b) Oneri sociali	3.896.104	3.804.678
c) Trattamento di fine rapporto	946.376	938.132
d) Trattamento di quiescenza e simili		

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

e) Altri costi		18.406.544	18.233.192
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515.196		482.640
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.513.702		15.560.341
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	573.052		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.774.515		232.174
		18.376.465	16.275.155
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(6.304)	115.970
12) Accantonamento per rischi		1.741.200	3.737.652
13) Altri accantonamenti		587.906	603.871
14) Oneri diversi di gestione		1.306.184	1.489.684
Totale costi della produzione		86.788.955	84.207.721
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		5.440.820	5.644.645

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

238.401

204.850

- d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

11.133

11.723

249.534

216.573

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- verso imprese controllate

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

- verso imprese collegate		
- verso controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	1.392.618	1.698.220
	<u>1.392.618</u>	<u>1.698.220</u>
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(139)	129
Totale proventi e oneri finanziari	(1.143.223)	(1.481.518)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni:**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	4.297.597	4.163.127
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.470.250	3.400.547
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate	- 619.474	-1.093.463
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>1.850.776</u>	<u>2.307.084</u>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.446.821	1.856.043

Bari, 30 maggio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Tiziano ONESTI

Sig. Antonio Maria VASILE

Avv. Beatrice LUCARELLA





RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

2017 2016

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.446.821	€ 1.856.043
Imposte sul reddito	€ 1.850.776	€ 2.307.084
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 1.143.223	€ 1.481.518
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 5.440.820	€ 5.644.645

Accantonamenti ai fondi	€ 5.049.997	€ 5.279.655
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 16.028.898	€ 16.042.981
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 573.052	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-€ 10.674.812	-€ 14.224.504
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	€ 10.977.135	€ 7.098.132

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn

€ 16.417.955 € 12.742.777

Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 6.305	€ 115.971
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 6.488.019	€ 3.439.965
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 255.487	€ 387.215
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 71.122	-€ 40.449
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 4.639	€ 7.052.551
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 6.351.078	€ 6.116.941
Variazioni del capitale circolante netto	-€ 465.216	€ 17.072.194

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn

€ 15.952.739 € 29.814.971

Interessi incassati/(pagati)	€ 249.534	€ 216.573
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 4.972.102	-€ 1.766.259
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 3.765.772	€ 1.301.229
Flussi Finanziari da altre rettifiche	-€ 8.488.340	-€ 248.457

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)

€ 7.464.399 € 29.566.514

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	-€ 12.476.493	-€ 9.554.311
(Investimenti)	€ 12.476.493	€ 9.554.311
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0

Immobilizzazioni immateriali	-€ 267.433	-€ 279.829
(Investimenti)	€ 267.433	€ 279.829
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0

Immobilizzazioni finanziarie	-€ 70.527	-€ 9.163
(Investimenti)	€ 70.527	€ 9.163
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0

Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 363.245	-€ 10.082.199
(Investimenti)	€ 363.245	€ 10.082.199
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)

-€ 13.177.699 -€ 19.925.502

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 12.735.848	-€ 15.097.164
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 727.846
Rimborso finanziamenti	-€ 954.955	€ 0
oneri finanziari da finanziamenti	-€ 484.326	-€ 758.743
oneri finanziari per derivati su finanziamenti	-€ 908.431	-€ 939.348

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	€ 0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)

€ 10.388.136 -€ 16.067.409

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)

€ 4.674.836 -€ 6.426.397

Disponibilità liquide al 1 gennaio

€ 6.926.599 € 13.352.992

Disponibilità liquide al 31 dicembre

€ 11.601.436 € 6.926.595

Bari, 30 Maggio 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Tiziano ONESTI
 Sig. Antonio Maria VASILE
 Avv. Beatrice LUCARELLA



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

ALLEGATO 2)

Reg. Imp. 03094610726
Rea BA 0243199

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A

Sede in VIALE ENZO FERRARI S.N. - 70128 BARI (BA)
Capitale sociale Euro 12.950.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017**Premessa**

La società "Aeroporti di Puglia S.p.A.", costituita in data 8 febbraio 1984, è concessionaria dell'Ente Nazionale Aviazione Civile fino all'11 febbraio 2043 per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali di pertinenza dei beni demaniali degli aeroporti pugliesi ("Karol Wojtyła" di Bari, "Aeroporto del Salento" di Brindisi, "Gino Lisa" di Foggia, "M. Arlotta" di Grottaglie), in forza della Convenzione del 25 gennaio 2002, approvata con Decreto Interministeriale del 6 marzo 2003.

Tra le attività sociali rientrano anche la gestione dei servizi di handling, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva e gli altri servizi *aviation* ed extra *aviation*. La società può, altresì, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari e finanziarie ritenute utili e necessarie al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale.

Criteri di formazione

Il presente bilancio, costituito da stato patrimoniale - conto economico - rendiconto finanziario - nota integrativa, è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il D.lgs 139/2015, modificando il comma 4 dell'art. 2423 c.c., stabilisce che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (pur non mettendo in dubbio l'obbligo relativo alla tenuta di una corretta contabilità). Inoltre, al comma 1 bis) dell'art. 2423 bis c.c. viene introdotto il principio secondo cui la rilevazione e la presentazione delle voci del bilancio è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Viene pertanto conferita chiarezza al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi ed i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., in funzione di quanto previsto dal D.lgs 139 del 18/8/2015, si precisa che tutte le voci di bilancio, a esclusione di quelle relative agli strumenti finanziari derivati, risultano comparabili. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'Ordinamento Nazionale dal D.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



Pagina 1

23

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/1998 e dall'articolo 2423, comma 5, c.c. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria; sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: - prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali; - comprensibilità (chiarezza); - neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore); - periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale; - comparabilità; - omogeneità; - significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio.

Criteri di valutazione

Il presente bilancio, conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, è stato redatto, nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano, con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Si è tenuto, altresì, conto dei principi contabili italiani statuiti dall'Ordine professionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tutte le operazioni poste in essere direttamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il presente bilancio è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli articoli 2423, 2426-bis, 2426-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del codice civile, così come modificati, integrati e sostituiti nel nuovo Codice delle società ad opera della Riforma del diritto societario (cd. Riforma Vietti). Nella redazione del bilancio sono stati osservati tutti i principi, tra cui

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (art. 2423-bis, comma 1, n. 1, c.c.);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423-bis, comma 1, n. 1, c.c.);
- si è tenuto conto dei proventi ed oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423-bis, comma 1, n. 3, c.c.). Sono stati considerati i costi di competenza correlati ai ricavi imputati all'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del bilancio stesso (art. 2423-bis, comma 1, n. 4, c.c.);
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423-bis, comma 1, n. 5, c.c.);
- non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423-ter, comma 6, c.c.);
- nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, comma 2, c.c.).

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017 sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. .

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n.18 del Codice civile, si comunica che non sono state emesse dalla società azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e/o titoli, valori simili o strumenti finanziari. Inoltre, ai sensi dell'art. 2447 bis, come richiamato dall'art. 2427 co. 1 n. 20 del Codice civile, si precisa che non sono stati costituiti patrimoni destinati a uno specifico affare.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative, coerenti con quelli attuati nella redazione dei bilanci degli esercizi precedenti (rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.).

Si ricorda, sul punto che per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati apportati aggiornamenti alla normativa di riferimento e ai principi contabili nazionali (OIC).

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri.

Nel rispetto dell'art. 2426 c.c., sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo sostenuto ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzati a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sarà in grado di produrre futuri benefici economici.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

I costi sostenuti per il marchio d'impresa sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto incrementato dei costi accessori, e sono ammortizzati in anni 18 (art. 2426 n. 2). Coerentemente con quanto avvenuto nel 2016, i costi sostenuti per il rinnovo del marchio nazionale e internazionale per ulteriori 10 anni sono stati ammortizzati sulla base del periodo relativo al diritto d'uso del marchio medesimo stesso, derivante dalla sua registrazione.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti dell'OIC 24 sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in 5 anni (art. 2426, c.1, n.5).

Tra le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", sono altresì iscritti costi accessori ed oneri per il piano di sviluppo aeroportuale.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 c.c., nella voce B II del bilancio.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito al costo di acquisto, computando nello stesso anche i costi e gli oneri accessori. Al riguardo, si precisa che se in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

I costi per manutenzione, aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono i "beni gratuitamente devolvibili" e le "costruzioni leggere" realizzate nell'ambito del sedime aeroportuale ed in normale stato d'uso, in relazione alle quali, sono stati osservati i principi contabili (OIC n. 16 punto 23).

La società nell'esercizio 2008, ha proceduto alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili di cui alla Legge 185/2008, iscrivendo nel medesimo esercizio, ad incremento del patrimonio netto, la derivata riserva di rivalutazione. Qualora negli esercizi successivi il valore rivalutato risultasse eccedente il valore recuperabile, esso sarà conseguentemente svalutato con rilevazione della perdita durevole a conto economico (cfr. OIC 9) se non disposto diversamente dalla legge.

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Le immobilizzazioni in corso d'esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata. Il valore di iscrizione può essere eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore, mentre lo stesso può essere ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. In particolare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato con i flussi finanziari futuri attualizzati e valore di mercato, deve essere iscritta a tale minor valore; questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale è stato scelto il metodo indiretto: i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo – in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" – e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti passivi".

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. Il valore così determinato è rilevato nel conto economico alla voce "A5 Altri ricavi". Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso. In ogni caso, si verifica che il valore contabile dell'immobilizzazione non superi il valore recuperabile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzo economico e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote d'ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi, ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Beni di proprietà

Sono quelli iscritti fra le immobilizzazioni materiali e sono tutti i beni acquistati dalla società per i quali non sussiste alcun obbligo di devoluzione allo Stato al termine della concessione.

Beni gratuitamente devolvibili

Sono quelli per i quali sussiste un vincolo di retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente al termine della concessione e sono rappresentati da opere ed impianti realizzati nel sedime aeroportuale che per loro natura restano strutturalmente connessi ai beni di proprietà dello Stato.

In particolare tutti i beni gratuitamente devolvibili e le relative spese di manutenzione sostenute sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali con istituzione della Voce B.II. 4 – Beni gratuitamente devolvibili. Va al riguardo ricordato che la società nell'esercizio 2003 ha ottenuto la concessione quarantennale, e ciò ha determinato una revisione del periodo di ammortamento in funzione della durata della concessione stessa e cioè dal 12 febbraio 2003 al 12 febbraio 2043. Tale criterio, tuttavia, non è applicato per quei beni la cui vita utile è inferiore al periodo residuo della concessione; pertanto, il costo di tali beni è stato ammortizzato, se inferiore, in proporzione al periodo della loro vita utile, determinata sulla base di apposite relazioni predisposte dagli uffici tecnici.

In dettaglio nella sezione B II della presente nota integrativa si leggono i singoli gruppi omogenei dei cespiti che compongono le voci di bilancio.

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Aliquote di ammortamento applicabili

fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
impianti generici	7,5%
impianti specifici	15%
mezzi ed automezzi di rampa	20%
autovetture sociali	25%
attrezzature industriali e commerciali	12%
attrezzature e apparecchiature di pista	31,5%
Macchine d'ufficio	20%
mobili, arredi	12%

Beni gratuitamente devolvibili

ammodernamento aerostazione	4%
passerelle telescopiche	4%
impianto di smistamento bagagli	4%
apparecchiature radiogene	10%
opera d'arte	5,55%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico, tra i costi della produzione per godimento beni di terzi "B) 8", i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportate alla voce "B III" riguardano depositi cauzionali e sono valutati al costo sostenuto.

Rimanenze magazzino

I beni rientranti nelle rimanenze sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito. Tale trasferimento coincide di solito con il trasferimento del titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Le rimanenze di materie prime e ausiliarie e di prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e, in ogni caso, al minore tra quest'ultimo e il valore di mercato.

Non esistono gravami (pegno, ipoteca o altri) relativi alle rimanenze di magazzino.

Titoli

I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. La valutazione del costo è ottenuta applicando la metodologia del costo specifico.

I titoli immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti finanziari che coprono il rischio di variazione del tasso di interesse, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Gli strumenti finanziari derivati, finalizzati a ridurre il rischio della variabilità dei tassi di interesse, sono rilevati dal momento in cui la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati della Società, si precisa che gli stessi sono stati valutati come "di copertura" in quanto sussiste una correlazione tra elemento coperto e il relativo strumento (di copertura).

A partire dall'esercizio 2016 (primo esercizio di applicazione dell'OIC 32), le variazioni di fair value (mark-to-market) intercorse nel periodo sono iscritte, nel caso di derivato con fair value attivo, in una riserva positiva di patrimonio netto e, nel caso di derivato con fair value negativo, in una riserva negativa di patrimonio netto. Pertanto l'effetto delle variazioni del fair value (mark to market) impatta direttamente sulla riserva di patrimonio netto e non a conto economico.

Si precisa, da ultimo, che:

- gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. In particolare, trattandosi di uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari di una passività, lo stesso è stato classificato nell'attivo circolante.
- gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo, invece, sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Crediti

In coerenza con quanto disposto dall'art. 2426, co. 1, n. 8 c.c., i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato

Nell'esercizio 2017, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai sensi dell'OIC 15; ciò in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio suindicato. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato

Pertanto i crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono iscritti al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale e determinati al valore di presunto realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico d'inesigibilità dei crediti tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del settore aeroportuale.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15 par. 85, è possibile non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale che coincide con il valore presumibile di realizzo, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il principio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Sono stanziati, in misura adeguata, per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti di fiducia che assistono la Società.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione, non occasionale, avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito della riforma del TFR e della previdenza complementare, la società, con decorrenza 1/7/2007, provvede con cadenza periodica a versare il TFR maturato dei dipendenti ai fondi dagli stessi prescelti. Pertanto, il Fondo TFR, classificato alla voce C del bilancio, a partire dall'esercizio 2008 viene movimentato delle sole liquidazioni; mentre, a fronte della contabilizzazione del costo per TFR, sono stati alimentati le voci di debito classificati rispettivamente in D.13 – se trattasi di versamenti al fondo Tesoreria INPS – e in D14 se trattasi di versamenti a fondi di previdenza complementare.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale..

Nell'esercizio 2017 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai sensi dell'OIC 19 (par. 54-57) sono irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del costo ammortizzato. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Pertanto i debiti sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del valore d'estinzione, attuando la distinzione tra quelli con scadenza entro l'esercizio e oltre.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, par. 91 è possibile non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti finanziari "Debiti verso soci per finanziamenti" e i "Debiti verso banche" esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio, anche se gli interessi ed accessori vengono addebitati successivamente a tale data.

La voce "Acconti" comprende i contributi in conto impianti incassati, per i quali le immobilizzazioni in corso da completare e/o collaudare non sono state alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzate. Nel momento in cui l'opera o il cespite diventa funzionale e quindi utilizzato, l'importo del correlato contributo viene imputato nei ricavi con il metodo dei "risconti passivi".

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni della società sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti; l'imposta dovuta, al netto degli acconti, è esposta nella voce "debiti tributari" ovvero tra i "crediti tributari" allorché gli acconti versati sono risultati in eccedenza rispetto al dovuto. Le stesse considerano il calcolo delle imposte anticipate e differite sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente. Le imposte anticipate sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga.

Imposte anticipate e differite

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte in bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Inoltre i debiti per imposte differite sono iscritti in quanto vi sono probabilità che la passività possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono espresse alla voce "imposte sul reddito d'esercizio".

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare i ricavi sono iscritti al momento in cui viene completata la prestazione di servizio. I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Contributi in conto esercizio e conto impianti

I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione dei contributi stessi.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Dati essenziali a raffronto esercizi sociali 2017 – 2016 – 2015

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2017	Bilancio al 31.12.2016	Bilancio al 31.12.2015
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	259.080.707	262.868.203	269.067.884
C) Attivo circolante	82.575.507	63.595.520	67.414.783
D) Ratei e risconti	693.045	621.923	581.474
Totale Attivo	342.349.259	327.085.646	337.064.141
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:			
Capitale sociale	12.950.000	12.950.000	12.950.000
Riserve	8.936.592	6.164.921	7.375.586
Utile (perdite) dell'esercizio	2.446.821	1.856.043	1.301.115
B) Fondi per rischi e oneri	10.980.682	11.359.238	4.732.737
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.379.929	1.491.662	1.537.279

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

D) Debiti	123.266.253	99.288.999	110.532.469
E) Ratei e risconti	182.388.982	193.974.783	198.634.955
Totale passivo	342.349.259	327.085.646	337.064.141

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31.12.2017	Bilancio al 31.12.2016	Bilancio al 31.12.2015
A) Valore della produzione	92.229.775	89.852.366	85.597.427
B) Costi della produzione	-86.788.955	-84.207.721	-80.775.073
C) Proventi e oneri finanziari	-1.143.223	-1.481.518	-1.905.813
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	0	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	0	-	-186.866
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.850.776	-2.307.084	-1.428.560
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.446.821	1.856.043	1.301.115

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Bari		Brindisi		Foggia		Grottaglie		Totale	
descrizione	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
dirigenti	5	5	1	1					6	6
impiegati	156	156	48	48	6	5	2	2	212	211
operai	78	78	32	33	3	3	4	3	117	117
Totale	239	239	81	82	9	8	6	5	335	334

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello "per il personale di terra del trasporto aereo e delle attività aeroportuali" - Assaeroporti.

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2017 Saldo al 31/12/2016 Variazioni

La società al 31.12.2017 non vanta crediti nei confronti di soci per versamenti ancora dovuti, essendo il capitale sociale interamente versato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017 Saldo al 31/12/2016 Variazioni
4.450.414 4.698.176 (247.762)

La voce in esame rappresenta costi e spese privi del requisito della materialità aventi utilità pluriennale, la cui rilevazione è effettuata al costo storico di acquisto al netto del fondo di ammortamento (rif. Art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento dei predetti costi è calcolato in quote costanti, in accordo ai principi contabili.

Rispetto al decorso esercizio la voce registra complessivamente un decremento di 248 mila euro, rappresentativo della somma algebrica tra incrementi, (pari a 370 migliaia di euro), decrementi (pari a - 103 migliaia di euro) ed ammortamenti dell'esercizio (pari a -515 migliaia di euro). Le variazioni intervenute nella voce in esame, non essendo state eseguite svalutazioni o ripristini di valori, si rilevano dal seguente prospetto (rif. art. 2427, comma 1, nn. 2 e 3-bis, c.c.).

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
COSTI DI SVILUPPO	30.511		-	30.511
DIRITTI E BREVETTI	233.320	-8,81%	255.855	- 22.535
CONCESSIONI LICENZE E MARCHI	3.626.785	-5,23%	3.826.769	- 199.984
IMMOB.IMMAT.IN CORSO E ACCONTI	75.189	253,10%	21.294	53.895
ALTRE IMMOB.IMMATERIALI	484.609	-18,45%	594.258	- 109.649
TOTALE	4.450.414		4.698.176	-247.762

Descrizione costi	Valore 31.12.2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2017
sviluppo	0	38.139		7.628	30.511
diritti brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	255.854	39.696		62.231	233.320
concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	3.826.770	69.430		269.415	3.626.785
immobilizzazioni in corso e acconti	21.294	146.095	92.200		75.189
Altre	594.258	76.674	10.400	175.923	484.609
Totale	4.698.176	370.034	102.600	515.197	4.450.414

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

I costi di sviluppo si riferiscono alla progettazione e realizzazione di un'infrastruttura tecnologica in grado di sostenere le attività di sperimentazione e di test, da espletarsi con l'utilizzo degli Aeromobili a Pilotaggio Remoto, da svolgersi presso l'aeroporto di Grottaglie. I costi sostenuti e capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale saranno recuperati attraverso la fornitura del servizio agli operatori industriali aeronautici.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
254.442.466	258.052.727	(3.610.261)

Alla data del 31.12.2017, le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad euro 254 milioni di euro, in decremento di 3,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016. Tale riduzione scaturisce dalla somma algebrica tra incrementi ed ammortamenti dell'esercizio.

Nel bilancio 2017 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni materiali rispetto al bilancio 2016 (rif. art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).

Nei decorsi esercizi si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n.8, c.c.) riferiti a capitali mutuati destinati a finanziare la realizzazione delle opere infrastrutturali aeroportuali; tale capitalizzazione è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili. Nell'esercizio 2017 non si è proceduto a ulteriori capitalizzazioni di interessi passivi.

La società, così come per gli esercizi passati, ha usufruito dell'erogazione di contributi pubblici per gli investimenti infrastrutturali, contabilizzati con il metodo dei risconti passivi. La società prevede di completare le opere in corso nei tempi previsti dalle scadenze nazionali e comunitarie individuate nei programmi di finanziamento.

Si precisa che non sussiste nessuna restrizione o indisponibilità sui cespiti acquisiti con i suindicati contributi c/impianti.

Non si è ritenuto necessaria la costituzione di un fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili, in considerazione al programmato piano di manutenzioni periodiche alle infrastrutture, che consente di garantire la conservazione del valore dei beni in uso nel tempo e lungo la durata della concessione.

Si rammenta che nel decorso esercizio 2008 la società, verificata l'attendibile previsione di redditività prospettica basata su elementi oggettivi, si è avvalsa delle opportunità offerte dalla legge speciale (decreto 185/08) esclusivamente per rivalutare i valori contabili dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere" rispetto al costo storico d'acquisizione, sensibilmente inferiore al valore di mercato, valore quest'ultimo determinato in base a consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzo dei beni stessi. Il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri dettati dalla legge 342/2000 espressamente richiamata dal D.L. 185/2008. Per effetto della rivalutazione in oggetto, la società ha adeguato il valore contabile residuo, lasciando inalterato il periodo di ammortamento dei beni così rivalutati. Nel presente bilancio sono state imputate le quote di ammortamento relative a detti beni che produrranno, per l'effetto, il differimento - nel termine di legge - della deducibilità delle stesse ai fini fiscali. In conseguenza di tale differimento sono state determinate le imposte anticipate.

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c., il prospetto che segue illustra, in sintesi, le evoluzioni registrate nel corso dell'esercizio 2017

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
TERRENI E FABBRICATI	30.148	-20,16%	37.761	- 7.613
IMPIANTI E MACCHINARI	340.137	28,10%	265.515	74.622
ATTREZZATURE	400.726	-17,33%	484.741	- 84.015
ALTRE IMMOB. MATERIALI	225.745.017	-5,58%	239.080.748	- 13.335.731
IMMOB. MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	27.926.438	53,58%	18.183.962	9.742.476
TOTALE	254.442.466		258.052.727	-3.610.261

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

costo storico	492.682
ammortamenti esercizi precedenti	- 464.411
rivalutazione monetaria:	
rivalutazione costo storico	45.439
rivalutazione fondo ammortamento	-35.949
saldo al 31.12.2016	37.761
acquisizioni dell'esercizio	0
ammortamento beni rivalutati	- 4.494
ammortamenti dell'esercizio	-3.119
saldo al 31.12.2017	30.148

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

costo storico	846.742
ammortamenti esercizi precedenti	-581.227
saldo al 31.12.2016	265.515
acquisizioni dell'esercizio	142.874
cessioni dell'esercizio	
rettifica fondi	
ammortamenti dell'esercizio	- 68.252
saldo al 31.12.2017	340.137

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

costo storico	6.455.110
ammortamenti esercizi precedenti	- 5.970.370
saldo al 31.12.2016	484.740
acquisizioni dell'esercizio	144.118
cessioni dell'esercizio	
rettifica fondi	
ammortamenti dell'esercizio	-228.132
saldo al 31.12.2017	400.726

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

costo storico	379.280.328
ammortamenti esercizi precedenti	- 146.672.091
rivalutazione monetaria:	
rivalutazione costo storico	9.518.399
rivalutazione fondo ammortamento	- 3.045.888
saldo al 31.12.2016	239.080.748
acquisizioni dell'esercizio	1.873.974
cessioni dell'esercizio	0
rettifica fondi	0
ammortamento beni rivalutati	- 380.736
ammortamenti dell'esercizio	-14.828.969
saldo al 31.12.2017	225.745.017

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



Pagina 12

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

In detta voce sono ricompresi i beni gratuitamente devolvibili la cui composizione è qui di seguito riportata:

Descrizione	Finanziati dallo Stato		Finanziati da AdP	Acquisiti a titolo gratuito
	quota coperta da contributi	quota non coperta da contributi		
costo storico	291.515.997	55.545.052	21.308.390	1.532.250
ammortamenti esercizi precedenti	-99.241.030	-20.342.084	- 11.481.276	-871.726
saldo al 31.12.2016	192.274.967	35.202.968	9.827.114	660.524
acquisizioni dell'esercizio	718.608	475.572	75.552	
rettifica fondi	129.247	-129.247		
rettifiche e riclassifiche	-1.018.002	1.018.002		
ammortamenti dell'esercizio	-11.517.278	-2.527.315	-709.204	- 91.935
saldo al 31.12.2017	180.587.542	34.039.980	9.193.462	568.589

Immobilizzazioni in corso e acconti

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c. nella voce "Altre immobilizzazioni materiali in corso" si registrano le seguenti variazioni:

Descrizione	al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2017
-------------	------------------	------------	------------	------------------

Aeroporto di Bari

Ampliamento Aerostazione – Passerelle telescopiche	702.602	19.900	722.502	0
Adeguamento R.E.S.A. Pista RWY 07/25	1.782.379	2.000.227	10.582	3.772.023
Adeguamento Sismico Terminal	0	23.562	0	23.562
Riconversione aree militari	158.642	0	0	158.642
Impianti AVL	560.469	1.418.621	26.502	1.952.588
Raccordi C e D e riqualifica piazzali	3.187.069	1.365.220	0	4.552.289

Totale BARI

6.391.161	4.827.530	759.586	10.459.105
-----------	-----------	---------	------------

Descrizione

al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2017
------------------	------------	------------	------------------

Aeroporto di Brindisi

Rifacimento piazzale di sosta e viabilità connessa	3.097.788	2.935.068	573.052	5.459.804
Ampliamento sale imbarco aerostazione	4.767.317	1.988.569	79.799	6.676.086
Ampliamento sale imbarco aerostazione – Apparatute, Metal detector ed arredi	48.200	118.103	0	166.303
Riqualifica pista RWY 13/31 ed impianti AVL	84.568	38.650	0	123.218
Riconfigurazione viabilità e ampliamento parcheggi	75.373	4.593	0	79.966

Totale BRINDISI

8.073.245	5.084.983	652.851	12.505.377
-----------	-----------	---------	------------

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Descrizione	al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2017
Aeroporto di Foggia				
Prolungamento pista di volo RWY 15/33	439.009	63.420	0	502.429
Adeguamento Sismico Terminal	20.800	14.617	0	35.417
Totale FOGGIA	459.809	78.037	0	537.846
Descrizione	al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2017
Aeroporto di Grottaglie (TA)				
Piattaforma Logistica aerospaziale Integrata Grottaglie	3.134.311	928.206	0	4.062.517
Totale GROTTAGLIE (TA)	3.134.311	928.206	0	4.062.517
Descrizione	al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2017
Altre:	125.436	686.551	450.394	361.594
Totale generale	18.183.962	11.605.307	1.862.830	27.926.438

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2008, sono state rivalutate in base a leggi speciali (decreto 185/08) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Di seguito è riportata la composizione dei beni oggetto di rivalutazione e il relativo valore residuo.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Fondo Correlato al 31/12/2017	Rivalutazioni nette
Terreni e fabbricati	45.439	40.443	4.996
Altri Beni	9.518.399	3.426.624	6.091.775
TOTALE	9.563.838	3.467.067	6.096.771

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
187.827	117.300	70.527

Crediti

Trattasi di cauzioni versate nei decorsi esercizi dalla società a garanzia di contratti di somministrazione, utenze e concessioni (art. 2427, primo comma, n. 5, c.c.). Rispetto all'esercizio 2016 si registra un incremento di 70 mila euro.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	4.173	0,00%	4.173	-
DEPOSITI CAUZIONALI TELECOM	4.030	0,00%	4.030	-
DEPOSITI CAUZIONALI DIR.PROV. PT	5.775	0,38%	5.753	22
DEPOSITI CAUZIONALI TES.PROV.	5.325	0,00%	5.325	-
DEPOSITI CAUZIONALI AQP	98.179	2,60%	95.692	2.487
DEPOSITI CAUZIONALI ENEL	70.345	2922,99%	2.327	68.018
TOTALE	187.827		117.300	70.527

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
520.974	514.669	6.305

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto come negli esercizi precedenti, ammontano a complessivi 521 mila euro circa. Rispetto al saldo al 31.12.2016, si rileva un incremento pari a 6 mila euro.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
SCORTE FINALI MATER.CONSUMO	278.441	-1,83%	283.636	- 5.195
SCORTE FINALI BADGES	1.530	-78,22%	7.025	- 5.495
SCORTE FINALI MAT.SANITARIO	102.016	0,29%	101.716	300
SCORTE FINALI CARBURANTI	8.066	17,48%	6.866	1.200
SCORTE FINALI CANCELLERIA	130.921	13,42%	115.426	15.495
TOTALE	520.974		514.669	6.305

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
59.999.436	45.935.275	14.064.161

Con riferimento all'art. 2427-bis, comma 1, n. 6, c.c., la tabella che segue riporta la specifica e la suddivisione dei crediti tenendo conto del soggetto debitore e della relativa scadenza:

descrizione	entro i 12 mesi	oltre i 12 mesi	oltre i 5 anni	Totale
verso clienti	22.320.987			22.320.987
verso imprese controllate	0			0
verso imprese collegate	0			0
verso controllanti	0			0
per crediti tributari	2.179.920			2.179.920
per imposte anticipate	3.598.903			3.598.903
verso altri	31.899.626			31.899.626
Totale	59.999.436			59.999.436

Crediti verso clienti

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CREDITI V/CLIENTI	25.421.526	34,65%	18.880.201	6.541.325
CREDITI V/CLI. DI DUBBIO REALIZZO	451.026	0,00%	451.026	-
CREDITI V/CLI. FATT. DA EMETTERE	777.745	-21,61%	992.115	- 214.370
NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	21.374	-88,48%	185.520	- 164.146
ALTRI CREDITI V/CLIENTI	3.000	-50,68%	6.083	- 3.083
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	4.310.936	69,96%	2.536.422	1.774.514
TOTALE	22.320.987		17.607.483	4.713.504

La voce "crediti verso clienti" (al netto delle note di credito da emettere e al lordo delle fatture da emettere) accoglie i crediti corrispondenti al valore nominale di euro 25,4 milioni di euro, al netto della svalutazione di 4,3 milioni di euro. L'incremento è dovuto, in particolare, alla crisi del vettore Alitalia che nel 2017 è stato ammesso alla procedura di Amministrazione Straordinaria.

La composizione della clientela non genera alcuna situazione di effettiva "dipendenza commerciale".

Alla chiusura dell'esercizio non risultano sussistere crediti in valuta.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che – come anticipato – nell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2016	2.536.422
Utilizzo nell'esercizio	
Accantonamento esercizio	1.774.514
Saldo al 31/12/2017	4.310.936

Il fondo svalutazione crediti registra un incremento di 1.775 mila, dato dallo stanziamento effettuato nell'anno di pari importo, per considerare il rischio

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

correlato al cliente Alitalia.

Al riguardo, si precisa che l'integrazione del fondo svalutazione crediti per probabili perdite è stata effettuata ad esito della puntuale analisi delle procedure in contenzioso nonché tenendo conto degli esiti del recupero crediti.

I "crediti tributari" sono composti come segue:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CREDITO IRES	794.282		-	794.282
CREDITO IRAP	135.889		-	135.889
CREDITO IVA	-	-100,00%	79.931	- 79.931
CREDITO IRES DL. 201/2011	1.107.351	0,00%	1.107.351	-
CREDITO RITENUTE LAV. AUTONOMI	10.784	0,00%	10.784	-
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	131.614	10,19%	119.447	12.167
TOTALE	2.179.920		1.317.513	862.407

I crediti IRES e IRAP per complessivi Euro 930 mila rivengono da acconti risultati eccedenti rispetto all'effettivo debito a fine esercizio per imposte correnti.

Il credito IRES di Euro 1.107 mila riavviene dall'applicazione del cd decreto "salva Italia" che, ai sensi del D.L. 201/2011 convertito in Legge 44/2012, ha previsto la deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi (IRES), dell'IRAP afferente alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato [2007/2011]. Al riguardo, la Società ha provveduto, nei termini di legge, alla presentazione di apposita istanza di rimborso.

La voce si completa con altri crediti tributari per maggiori imposte versate e chieste a rimborso e/o compensabili.

I crediti per "imposte anticipate" sono i seguenti:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	3.100.879	24,96%	2.481.405	619.474
CREDITI PER IMP. ANT. SU RIV. NE	498.024	0,00%	498.024	-
TOTALE	3.598.903		2.979.429	619.474

Il dettaglio della voce "imposte anticipate" è fornito nella seguente tabella:

CONSISTENZA 31/12/2017				
Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE	
esercizio sociale 2014 = taxa rifiuti urbani non pagata	4.802	2.325	7.127	
esercizio sociale 2017 = taxa rifiuti urbani non pagata	34.235	7.304	41.539	
esercizio sociale 2017 = quote associative non pagate	30.365	6.478	36.843	
Rischi legali	1.632.484	348.262	1.980.746	
Perdite su crediti	1.034.624		1.034.624	
Ammortamenti Riv. ne Legge 185/2008	423.752	74.272	498.024	
Totale	3.160.262	438.641	3.598.903	

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

MOVIMENTAZIONE ANNO 2017

Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
esercizio sociale 2014 = tassa rifiuti urbani non pagata	4.802	2.325	7.127
esercizio sociale 2016 = tassa rifiuti urbani non pagata	26.841	5.726	32.567
esercizio sociale 2016 = tassa rifiuti urbani non pagata (Utilizzi)	- 26.841	- 5.726	- 32.567
esercizio sociale 2017 = tassa rifiuti urbani non pagata	34.235	7.304	41.539
esercizio sociale 2016 = quote associative non pagate	7.997	1.706	9.703
esercizio sociale 2016 = quote associative non pagate (Utilizzi)	- 7.997	- 1.706	- 9.703
esercizio sociale 2017 = quote associative non pagate	30.365	6.478	36.843
Rischi legali esercizio precedente	1.502.693	320.574	1.823.267
Rischi legali (Utilizzi)	- 429.195	- 91.562	- 520.757
Rischi legali (Accantonamenti)	558.986	119.250	678.236
Perdite su crediti esercizio precedente	608.741	-	608.741
Perdite su crediti (Utilizzi)	-	-	-
Perdite su crediti (Accantonamenti)	425.883	-	425.883
esercizio sociale 2009 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2010 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2011 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2012 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2013 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2013 = Amm. ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2008	- 105.938	- 18.568	- 124.506
esercizio sociale 2014 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2014 = Amm. ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2009	- 105.938	- 18.568	- 124.506
esercizio sociale 2015 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2015 = Amm. ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2010	- 105.938	- 18.568	- 124.506
esercizio sociale 2016 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2016 = Amm. ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2011	- 105.938	- 18.568	- 124.506
esercizio sociale 2017 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2017 = Amm. ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2012	- 105.938	- 18.568	- 124.506
Totale	3.160.262	438.641	3.598.903

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee connesse alla deducibilità futura ai fini fiscali di componenti negative di reddito.

La voce "crediti verso altri" per componenti entro 12 mesi, comprende le seguenti voci:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CRED. V/REG.PUGLIA NUOVE ROTTE	3.011.023	-11,47%	3.401.218	- 390.195
CRED. V/REG.PUGLIA	27.223.221	44,52%	18.837.477	8.385.744
CRED. V/REG.ABRUZZO	-	-100,00%	51.118	- 51.118
CREDITI V/DIPENDENTI	484.525	-13,56%	560.501	- 75.976
CREDITI V/INPS	174.324	1,51%	171.728	2.596
CREDITI V/INAIL	-	-100,00%	2.665	- 2.665
CREDITI V/GSE CONT. FOTOVOLTAICO	12.427	-65,72%	36.249	- 23.822
ALTRI CREDITI A BREVE	994.106	2,50%	969.894	24.212
TOTALE	31.899.626		24.030.850	7.868.776

I crediti verso la Regione Puglia pari a 30,2 milioni registrano un incremento di circa il 36% rispetto all'esercizio scorso dovuto sostanzialmente al maggior tempo necessario per l'incasso dei corrispettivi di competenza 2016 in quanto la relativa convenzione è stata sottoscritta solo nel 2017. Tali crediti sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per la realizzazione del Progetto di Marketing e Campagna di Comunicazione per lo

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Sviluppo del Turismo Incoming ammontanti a circa 25,7 milioni di euro di cui 12,4 milioni per il progetto 2017.

Dei restanti 4,6 milioni di euro, 3 milioni si riferiscono al piano di sviluppo nuove rotte circa 600 mila euro a crediti derivanti dalla manutenzione delle reti eliportuali pugliesi e 220 mila euro per il progetto Gargano easy to reach 2017. In particolare il piano di sviluppo ha previsto la procedura di riprogrammazione delle economie dell'APQ reti e mobilità 2007-2013. Tale procedura già approvata dalla Regione Puglia nel corso dell'esercizio 2017, è stata inviata all'Agenzia di Sviluppo e Coesione per il visto finale.

Residuano 800 mila euro riferiti a progetti infrastrutturali già conclusi e finanziati con fondi regionali.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.453.660	10.218.977	234.683

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	10.409	-26,32%	14.127	- 3.718
ALTRI TITOLI	10.443.251	2,34%	10.204.850	238.401
TOTALE	10.453.660		10.218.977	234.683

Per quanto riguarda la Voce "Strumenti finanziari derivati attivi", si rimanda al commento nel paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari".

Nel corso del 2016 sono stati sottoscritti n. 10 prodotti finanziari assicurativi emessi dalla Società Aviva Vita S.p.A a premio unico di Euro 1.000.000. L'operazione è stata strutturata al fine di estinguere, nell'esercizio 2019, l'anticipazione temporanea di liquidità erogata dalla Regione Puglia in quanto società controllante, giusta legge regionale n. 37/2014.

Alla data del 31.12.2017 le predette polizze si sono incrementate per gli interessi attivi maturati.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
11.601.437	6.926.599	4.674.838

Le disponibilità liquide, costituite dalle risorse finanziarie presso il sistema bancario e dal denaro e valori presso le casse sociali, registrano un incremento di 4,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; il tutto per come esposto nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CREDITI V/BANCHE A BREVE	11.559.850	67,77%	6.890.380	4.669.470
CASSA	41.587	14,82%	36.219	5.368
TOTALE	11.601.437		6.926.599	4.674.838

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
693.045	621.923	71.122

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Il conto esprime unicamente risconti attivi afferenti ai costi per servizi sostenuti nell'esercizio 2017, la cui competenza è riferita agli esercizi successivi.

Alla data del 31.12.2017 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

descrizione	importo
Assicurazioni	74.898
Inserzioni gare sub-concessioni	9.656
Assistenze software e manutenzione impianti	106.609
Vestituario e D.P.I	122.631
Leasing finanziari	8.186
Verifiche periodiche impianti	35.940
Licenze Software	6.143
Abbonamenti a riviste e giornali	5.601
Diritti e licenze	14.851
Fidejussioni contrattuali	9.929
Quote associative	14.087
Promozioni commerciali	22.505
Compensi professionali diversi	224.377
noleggi e fitti diversi	10.256
Altri di ammontare non apprezzabile	27.376
Totale	693.045

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
24.333.413	20.970.964	3.362.449

Il capitale sociale, composto da n. 12.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro, alla data di stesura del presente bilancio, risulta interamente versato. Le azioni sono rappresentate da un certificato attestante la qualità di socio e l'ammontare della quota posseduta, secondo le risultanze del libro dei soci. Nel decorso esercizio 2009, a seguito della rivalutazione dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere", nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 185/2008, è stata istituita la "riserva di rivalutazione ex lege 185/2008" al netto dell'imposta di rivalutazione. Tale voce per effetto della delibera dell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008 si è decrementata di euro 7.867.270, a copertura della perdita subita nello stesso esercizio.

Il Patrimonio netto è così composto

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CAPITALE SOCIALE	12.950.000	0,00%	12.950.000	-
RISERVA LEGALE	761.499	13,88%	668.697	92.802
RISERVA STRAORDINARIA	9.538.551	22,68%	7.775.310	1.763.241
RISERVA DL 185/2008	232.695	0,00%	232.695	-
RISERVA DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	1.596.151	-36,45%	2.511.781	915.630
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	2.446.821	31,83%	1.856.043	590.778
DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTO	2		-	2
TOTALE	24.333.413		20.970.964	3.362.449

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 7 bis, si segnala che nel corso dei tre esercizi precedenti sono avvenuti i seguenti utilizzi delle poste del patrimonio netto:

- anno 2014 nessun utilizzo
- anno 2015 nessun utilizzo
- anno 2016 nessun utilizzo

Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni intervenute:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Capitale	12.950.000			12.950.000
Riserve di rivalutazione	232.695			232.695
Riserva legale	668.697	92.802		761.499
Riserva straordinaria o facoltativa	7.775.310	1.763.241		9.538.551
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			2	(2)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.511.781)	915.630		(1.596.151)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.856.043	2.446.821	1.856.043	2.446.821
Totale	20.970.964	5.218.494	1.856.045	24.333.413

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	12.950.000	B
Riserva rivalutazione D.L. 185/2008	232.695	A, B
Riserva legale	761.499	A, B
Altre riserve	9.538.549	A, B, C
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.596.151	
Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.821	
Totale	24.333.413	
Quota non distribuibile	16.421.526	
Residua quota distribuibile	7.911.887	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.980.682	11.359.238	(378.556)

Le principali componenti del fondo in esame si riferiscono a

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
F.DO IMPOSTE DIFFERITE	33.068	0,00%	33.068	-
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	1.606.560	-36,40%	2.525.908	- 919.348
F.DO REVIS.CONTR.PROGRAMMA	2.539.044	0,00%	2.539.044	-
F.DO RISCHI LEGALI	6.802.010	8,64%	6.261.218	540.792
TOTALE	10.980.682		11.359.238	-378.556

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Per fondo imposte

In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
F.DO IMPOSTE DIFFERITE	33.068	0,00%	33.068	-
TOTALE	33.068		33.068	0

Le informazioni sugli elementi che determinano le imposte differite sono dettagliatamente descritte nel prospetto che segue.

CONSISTENZA 31/12/2017

Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
Interessi di mora vertenza Ministero dei Trasporti	17.885	-	17.885
esercizio sociale 2015 = Interessi di mora non incassati	15.183	-	15.183
Totale	33.068	-	33.068

Per strumenti finanziari derivati passivi. In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	1.606.560	-36,40%	2.525.908	- 919.348
TOTALE	1.606.560		2.525.908	-919.348

Per quanto riguarda gli "Strumenti finanziari Derivati Passivi", si rimanda al commento nel paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari".

Per altri. In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
F.DO REVIS.CONTR.PROGRAMMA	2.539.044	0,00%	2.539.044	-
F.DO RISCHI LEGALI	6.802.010	8,64%	6.261.218	540.792
TOTALE	9.341.054		8.800.262	540.792

Si evidenzia che il fondo rischi legali, già pari a euro 6.261 mila al 31.12.2016, nel corso del 2017 è stato:

- utilizzato per euro 1.788 mila;
- incrementato, in un'ottica prudenziale e sulla base della valutazione di eventi probabili, di 2.329 mila euro, al fine di coprire eventuali passività potenziali connesse a contenziosi esistenti, prevalentemente riferiti al riconoscimento di riserve iscritte da imprese appaltatrici nell'ambito delle

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

singole commesse di lavori pubblici.

Il fondo per revisione canoni demaniali e servizio antincendio statale (revisione contratti di programma) non registra variazioni nell'esercizio e accoglie l'onere derivante dall'adeguamento del canone demaniale previsto dalla Finanziaria 2007. Sulla questione "Fondo servizio antincendio statale" la Società, insieme agli altri gestori aeroportuali italiani, ha proposto ricorso giurisdizionale come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, ritenendo tali costi non pertinenti. Comunque, prudenzialmente, la Società ha accantonato i relativi oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.379.929	1.491.662	(111.733)

Il fondo TFR ha subito, nel corso del 2017, variazioni in diminuzione che tengono conto (i) dei pagamenti a fronte di uscite della Società, (ii) delle anticipazioni erogate nonché (iii) dei trasferimenti a fondi di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria Inps effettuati in coerenza con la riforma della previdenza complementare, introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Il fondo è costituito dal totale delle quote accantonate per ciascun dipendente alla data del 31.12.2017, avendo a base di determinazione tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2017 sono qui di seguito indicate.

	Variazioni	Importo
Fondo al 01.01.2017		1.491.662
incremento per accantonamento dell'esercizio		946.377
decremento per trasferimento fondi ex lege 296-2006 (privati)		- 595.627
decremento per utilizzo per risoluzione di rapporti, per anticipazioni		-139.126
contributi a carico dipendenti		-68.200
imposta sostitutiva		- 10.965
Decremento x trasferimento quote TFR a Fondo TFR Tesoreria		-244.192
Fondo al 31.12.2017		1.379.929

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
123.266.253	99.288.999	23.977.254

Art. 2427, primo comma, n. 6, c.c.: i debiti sono valutati al loro valore nominale. Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di debito che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.).

Nella tabella che segue si riporta la suddivisione dei debiti in ragione della natura del soggetto creditore e della relativa scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci		17.613.574		17.613.574
Debiti verso banche	22.394.017	6.662.277	12.076.462	41.132.756
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti	19.614.473			19.614.473
Debiti verso fornitori	20.808.181			20.808.181
Debiti tributari	936.977			936.977
Debiti verso istituti di previdenza	636.198			636.198
Altri debiti	22.449.917	74.177		22.524.094
Totale	86.839.763	24.350.028	12.076.462	123.266.253

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Si illustrano le voci più significative della macro voce "Debiti" secondo la scadenza degli stessi:

In linea con quanto disposto dalla Legge Regionale n. 37/2014 al Capo III "Società controllate dalla Regione Puglia. Norme in materia di anticipazione temporanea di liquidità" ed "al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia di impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse", in data 28.10.2014, Aeroporti di Puglia ha provveduto ad avanzare apposita richiesta di anticipazione temporanea di liquidità di ammontare pari a 50 milioni di euro. La Regione Puglia, accolta la richiesta e sottoscritta apposita convenzione, in data 15.12.2014, ha provveduto, come previsto al punto 4) comma 1, ad erogare a titolo di anticipazione l'importo di 17,5 milioni di euro.

Debiti verso banche: la voce in esame è riferita all'indebitamento a breve, relativo all'utilizzo delle linee di credito concesse nelle varie forme tecniche: scopertura in conto corrente, anticipo fatture, anticipazioni finanziaria dei crediti verso lo Stato derivanti dall'anticipato pagamento delle opere previste nei Piani di Sviluppo Aeroportuale.

Il notevole incremento dell'esposizione è da ricondursi principalmente al ritardo da parte della Regione Puglia nell'erogazione del contributo 2016 per la campagna di comunicazione e promozione del territorio.

L'indebitamento a medio/lungo termine è costituito dai mutui e finanziamenti erogati da istituti di credito (non assistiti da garanzie reali).

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI	22.394.017	131,87%	9.658.169	12.735.848
DEBITI V/BANCHE OLTRE 12 MESI	18.738.739	-4,85%	19.693.694	-954.955
TOTALE	41.132.756		29.351.863	11.780.893

Debiti verso altri finanziatori: Trattasi di residue competenze relative all'operazione di cessione di un credito pro-solvendo estintesi nell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI A BREVE	-	-100,00%	7.747	-7.747
TOTALE	0		7.747	-7.747

I debiti per acconti sono riferiti ai contributi statali percepiti per la realizzazione degli interventi di potenziamento ed ampliamento degli aeroporti pugliesi, i cui dettagli sono indicati nella relazione sulla gestione. Gli acconti sui finanziamenti registrano complessivamente un incremento di circa 10,2 milioni euro.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEB. PER FIN. CIPE INFRASTRUTTURE	19.614.473	109,03%	9.383.746	10.230.727
ANTICIPI DA CLIENTI	-	-100,00%	10.100	-10.100
TOTALE	19.614.473		9.393.846	10.220.627

I debiti verso fornitori, al netto di sconti, si riferiscono sia alle obbligazioni di pagamento contratte per la gestione corrente (acquisti di beni e prestazioni di servizi) e sia a quelle assunte per la realizzazione dei lavori di ampliamento delle infrastrutture dei quattro scali aeroportuali.

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEBITI V/FORNITORI	12.727.258	42,14%	8.954.273	3.772.985
FORNITORI C/FT DA RICEVERE	7.064.043	-34,87%	10.846.697	- 3.782.654
FORNIT.C/NOTE CRED.DA RICEV.	- 915.610	64,12%	- 557.895	- 357.715
CANONI DEMANIALI	1.932.490	6,15%	1.820.593	111.897
TOTALE	20.808.181		21.063.668	-255.487

I "debiti tributari" sono così costituiti

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
ERARIO C/RITENUTE	485.625	28,73%	377.248	108.377
ERARIO C/IMP. SOST. TFR	2.231	6,59%	2.093	138
ERARIO C/IRAP ESERCIZIO	-	-100,00%	133.080	- 133.080
ERARIO C/RES ESERCIZIO	-	-100,00%	1.444.908	- 1.444.908
DEBITO IVA	264.343		-	264.343
ALTRI DEBITI V/ERARIO	184.778	-4,94%	194.377	- 9.599
TOTALE	936.977		2.151.706	-1.214.729

La voce "debiti tributari" si compone del debito per ritenute sulle retribuzioni e sui compensi relativi a dicembre per 488 mila, del debito IVA periodo dicembre 2017 per complessivi Euro 264 mila, nonché di debiti verso l'agenzia delle entrate per IVA 2010-2011 per Euro 185 mila.

I "debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono maturati per competenze retributive di fine anno (dirigenti, impiegati, operai e collaboratori) nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEBITI V/INPS	583.907	-3,59%	605.628	- 21.721
DEBITI V/INAIL	7.203		-	7.203
DEBITI V/PREVINDAI	37.943	0,00%	37.943	-
DEBITI V/INPGI	5.382	-0,50%	5.409	- 27
DEBITI V/CASAGIT	681	-3,27%	704	- 23
DEBITI V/FPCGI	1.082	-0,18%	1.084	- 2
TOTALE	636.198		650.768	-14.570

Gli "altri debiti" entro i dodici mesi sono riferiti a

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEBITI X ADDIZ.DIRITTI IMBARCO	10.184.022	30,31%	7.815.413	2.368.609
DEBITI V/COMP.AEREE PER BIGLIET.	267.692	42,43%	187.942	79.750
DEBITI V/IATA PER BIGLIET.	26.165	-15,12%	30.825	- 4.660
DEBITI V/DIPENDENTI	2.423.331	-1,43%	2.458.432	- 35.101
DEBITI V/PARTNERS AIRNET	27.880	0,00%	27.880	-
ALTRI DEBITI A BREVE	9.520.827	14,95%	8.282.271	1.238.556
TOTALE	22.449.917		18.802.763	3.647.154

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

oltre i dodici mesi*

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza	
DEPOSITI CAUZIONALI SUBCONC.	74.177	-63,41%	202.739	-	128.562
TOTALE	74.177		202.739		-128.562

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
182.388.982	193.974.783	(11.585.801)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31.12.2017 i ratei e risconti passivi ammontano a circa 182 milioni di euro e registrano un decremento di 11.6 milioni di euro circa rispetto al passato esercizio. Relativamente ai risconti passivi per contributi c/impianti, si riferisce che gli stessi sono stati esposti nel presente bilancio attraverso l'accredito graduale a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso. La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

Descrizione ratei	importo
Contributi su competenze variabili dipendenti	67.431
Altri	776
Totale ratei	68.207

Descrizione risconti	Importo 2018	Importo esercizi successivi	Totale
Canoni di subconcessione	96.730	-	96.730
Proventi security	64.373	30.115	94.488
Proventi di pubblicità	226.633		226.633
Contributi c/esercizio nuove rotte	7.495	15.010	22.505
Contributo c/impianti	11.477.033	170.381.490	181.858.523
Altri	14.651	7.245	21.896
Totale risconti	11.886.915	170.433.860	182.320.775

Impegni, garanzie e debiti assistiti da garanzie reali
(Rif. art. 2427, primo comma, n.6. 9, C.c.)

Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 22, i conti d'ordine non sono più rappresentati in calce allo Stato patrimoniale ma sono dettagliati in Nota Integrativa poiché la loro conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società (art.2425,II co.,c.c.).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n.6 e 9 del Codice Civile, si dà atto che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali o personali o prestate dalla società. Si osserva che la Società non ha prestato fidejussioni, né sottoscritto co-fidejussioni e lettere di patronage.

Gli impegni a scadere nei confronti dei Terzi si riferiscono a canoni leasing. Sul punto si rinvia al commento annotato nella presente nota integrativa nella voce "costo della produzione per godimento di beni di terzi".

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

6.ter - Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Conto economico

Le voci del Conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal Codice Civile e dal nuovo principio contabile "OIC 12 – Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" emanato dall'OIC nel dicembre 2016.

Nella predisposizione del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni previste dall'articolo 2425 c.c.. Si è proceduto, pertanto, a rilevare i ricavi, i costi, i proventi e gli oneri secondo il principio della certezza, competenza e determinabilità oggettiva. I ricavi sono stati riconosciuti nel momento in cui sono stati resi i servizi, i costi sono stati classificati per natura e cioè in base alla causa economica dell'evento che li ha generati. Al fine di rendere agevolmente intelligibili le informazioni della presente nota integrativa, sono state esposte dettagliatamente le singole voci dei valori e dei costi della produzione, evidenziando anche quelle che, negli esercizi precedenti, per sintesi ed omogeneità erano state accorpate.

Informativa per settore

Con rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c., si annotano qui di seguito le informazioni sulle principali categorie di attività rese direttamente disponibili attraverso l'elaborazione del sistema di contabilità analitica.

Diritti

Corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale relativo ai quattro aeroporti pugliesi (diritti di approdo e decollo, diritti di imbarco passeggeri, diritti di imbarco e sbarco merci, diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri in partenza, del bagaglio a mano e dei bagagli da stiva, prm). Si segnala che a partire dal 31.12.2013 in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Interministeriale MIT-MEF n.386 del 25.10.2013, sono entrati in vigore i diritti di approdo e decollo unificati per destinazione/provenienza dell'aeromobile.

Handling

Attività di assistenza comprendente handling contrattuale e servizi supplementari.

Infrastrutture centralizzate, beni ad uso comune e beni di uso esclusivo.

La società percepisce introiti in relazione alle infrastrutture di cui all'allegato B del D. Lgs. 18/99. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture concesse in gestione agli operatori aeroportuali. I beni di uso esclusivo rappresentano invece gli spazi concessi agli operatori aeroportuali in sub-concessione.

Residuali

Rappresentano le attività non direttamente connesse al business aeronautico.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
92.229.775	89.852.366	2.377.409

Il valore della produzione, pari a circa 92,2 milioni di euro, registra un incremento di 2.377 mila euro rispetto all'esercizio 2016.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

giustificato dal maggior traffico aeroportuale registrato sull'aeroporto di Bari (+8,4%).

Di seguito è riportata la composizione sintetica dei ricavi per categoria di attività.
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	61.687.696	57.749.512	3.938.184
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	368.896	280.838	88.058
Altri ricavi e proventi	30.173.183	31.822.016	(1.648.833)
Totale	92.229.775	89.852.366	2.377.409

il dettaglio dei ricavi delle prestazioni

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
PROVENTI DI HANDLING	8.831.187	6,99%	8.254.241	576.946
PROVENTI SERV.ANTINCENDIO	9.785	84,03%	5.317	4.468
DIRITTI AEROPORTUALI	35.241.430	5,06%	33.544.180	1.697.250
PROVENTI DI BIGLIETTERIA	225.039	-0,90%	227.091	-2.052
CANONI SUBCONCESSIONE	14.336.423	5,75%	13.556.580	779.843
CANONI SUB SERV.RIF.CARBURANTE	1.481.517	10,55%	1.340.105	141.412
CANONI SUB. SPAZI PUBBLICITARI	1.204.583	171,19%	444.185	760.398
CANONI USO SALA VIP	14.134	1372,29%	960	13.174
PROVEN.DA PARCHEGGIO	118.609	0,82%	117.645	964
ALTRI RICAVI DI GESTIONE	224.989	-13,20%	259.208	-34.221
TOTALE	61.687.696		57.749.512	3.938.184

Rispetto al 2016, i ricavi delle prestazioni registrano nel complesso un incremento del 6,8%.

In particolare:

- i ricavi dell'attività di handling aumentano del 7% mentre i ricavi per diritti e tasse aeroportuali del 5,06% (incremento derivante dall'aumento dei volumi di traffico sull'Aeroporto di Bari);
- I canoni di sub concessione aumentano del 5,75% per effetto sia della sottoscrizione di nuovi contratti, in particolare afferenti l'Aeroporto di Bari, sia dal rinnovo, a condizioni più favorevoli, di contratti già in essere.

Il dettaglio degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
INCREM.IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	38.139		-	38.139
INCREM.IMMOBILIZZ. MATERIALI	330.757	17,78%	280.838	49.919
TOTALE	368.896		280.838	88.058

La voce di ricavo è rappresentata dall'impiego di personale tecnico interno per la progettazione e monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro Trasporti 2007-2013 a valere sui fondi CIPE 62/2011 e sul PAC 2007-2013. Il considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla realizzazione degli interventi di "riqualifica dei raccordi C e D" di Bari, "Rifacimento piazzali" ed "adeguamento delle sale di imbarco" di Brindisi. Inoltre nel 2017 si è dato avvio ai lavori di Adeguamento della R.E.S.A. e degli impianti AVL della pista di Bari.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
PROV.SERV.CENTRALIZZATI	222.422	18,20%	188.177	34.245
ALTRI RICAVI E PROV.DIVERSI	131.740	-24,85%	175.303	- 43.563
RECUPERO SPESE DIVERSE	599.096	-69,61%	1.971.223	- 1.372.127
RECUPERO UTENZE COMUNI	737.085	-4,75%	773.803	- 36.718
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE DIVERSE	85.594	-87,11%	664.199	- 578.605
UTILIZZO FONDO RISCHI	644.882		-	644.882
TOTALE	2.420.819		3.772.705	-1.351.886

Di seguito il dettaglio dei contributi in c/esercizio:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CONTRIB. REG.PUGLIA TURISMO	12.650.263	0,59%	12.575.728	74.535
CONTRIB. GSE FOTOVOLTAICO	170.360	35,64%	125.594	44.766
CONTR. REG. PUGLIA NUOVE ROTTE	3.274.191	-9,86%	3.632.438	- 358.247
ALTRI CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	70.825	1907,51%	3.528	67.297
TOTALE	16.165.639		16.337.288	-171.649

Di seguito il dettaglio dei contributi in c/capitale:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CONTR. BENI GRAT.DEVOLVIBILI	2.722.663	-2,29%	2.786.508	- 63.845
CONTR. INTERREG	41.512	-0,27%	41.626	- 114
CONTR. PON INFRASTRUTTURE	2.101.195	-0,27%	2.106.952	- 5.757
CONTR. SIST.MONITOR. RUMORE	33.284	-0,12%	33.324	- 40
CONTR. FERROTRAMVIARIA	6.662	-0,27%	6.680	- 18
CONTRIB.MIN.AMBIENTE POI ENERGIA	166.190	-0,27%	166.645	- 455
CONTRIB. REG.PUGLIA CIPE	5.336.306	-1,27%	5.404.806	- 68.500
CONTRIB. REG.PUGLIA C/IMPIANTI	33.603	0,00%	33.603	-
CONTRIB. REG.PUGLIA POR-FESR	28.361	-11,34%	31.988	- 3.627
CONTR.C/IMPIANTI DIVERSI	1.116.949	1,55%	1.099.891	17.058
TOTALE	11.586.725		11.712.023	-125.298

La Società ha proceduto ad applicare la contabilità regolatoria di cui alla Delibera CIPE n. 38/07-51/08 ed alle Linee Guida ENAC. In particolare è stata assicurata la separazione contabile delle attività di assistenza a terra (handling) rispetto alle attività di gestione aeroportuale, così come previsto dal D.Lg. 18/99 di recepimento della Direttiva UE n. 96/67.

I diritti aeroportuali introitati nell'esercizio 2017 registrano un incremento pari al 5,06% rispetto all'esercizio 2016, dovuto essenzialmente all'incremento del traffico passeggeri transitati sugli scali pugliesi a livello di sistema (5,27%).

CATEGORIA	2017	2016	DIFFERENZA
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	11.214.755	10.352.981	861.774
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	7.342	30.763	-23.421
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	4.007.063	3.846.696	160.367

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	3.070.805	2.836.244	234.561
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	3.797.484	3.507.417	290.067
DIRITTI PRM	960.356	887.031	73.325
TOTALE BARI	23.057.805	21.461.132	1.596.673
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	4.191.451	4.211.778	-20.327
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	9.348	11.114	-1.766
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	3.344.291	3.270.262	74.029
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	1.809.526	1.816.961	-7.435
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	2.136.408	2.145.185	-8.777
DIRITTI PRM	291.465	292.695	-1.230
TOTALE BRINDISI	11.782.489	11.747.995	34.494
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	560	395	165
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	0	8	-8
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	2.714	2.201	513
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	292	202	90
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	317	219	98
DIRITTI PRM	12	0	12
TOTALE FOGGIA	3.895	3.025	870
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	417	626	-209
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	121.434	102.356	19.078
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	274.963	228.503	46.460
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	205	261	-56
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	223	282	-59
DIRITTI PRM	0	0	0
TOTALE GROTTAGLIE	397.242	332.028	65.214
TOTALE GENERALE	35.241.431	33.544.180	1.697.251

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
86.788.955	84.207.721	2.581.234

Si rileva un incremento di circa 2,6 milioni di euro dei costi della produzione. I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico.

Dal raffronto dei costi della produzione sostenuti nell'esercizio 2017 e 2016 emergono le variazioni di seguito riportate:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	751.092	597.129	153.963
Servizi	41.013.991	38.724.032	2.289.959
Godimento di beni di terzi	4.611.877	4.431.036	180.841
Salari e stipendi	13.564.064	13.490.382	73.682
Oneri sociali	3.896.104	3.804.678	91.426
Trattamento di fine rapporto	946.376	938.132	8.244
Altri costi del personale	0	0	0

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	515.196	482.640	32.556
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.513.702	15.560.341	- 46.639
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	573.052	-	573.052
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.774.515	232.174	1.542.341
Variazione rimanenze materie prime	- 6.304	115.970	- 122.274
Accantonamento per rischi	1.741.200	3.737.652	-1.996.452
Altri accantonamenti	587.906	603.871	- 15.965
Oneri diversi di gestione	1.306.184	1.489.684	-183.500
	86.788.955	84.207.721	2.581.234

Nel seguito si riportano in dettaglio le variazioni intervenute nelle singole componenti di costo.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
ACQUISTO MATER.MANUTENZIONE	12.230	-40,13%	20.428	- 8.198
ACQ.MATER.HANDLING	22.005	-26,88%	30.095	- 8.090
ACQUISTI SECURITY	33.938	103,42%	16.684	17.254
ACQ.MAT.OFFICINA.MEZZI RAMPA	23.548	40,24%	16.791	6.757
ACQ.TESSERE SIST.CONTR.ACCES	99	-98,63%	7.248	- 7.149
ACQUISTO MATERIALE SANITARIO	36.438	618,98%	5.068	31.370
FOTOCOPIE	12.350	-1,05%	12.481	- 131
ACQUISTO MAT.LE AGIBILITA'	105.795	1595,43%	6.240	99.555
VESTIARIO DIPENDENTI	72.970	-4,92%	76.742	- 3.772
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	289.057	1,75%	284.082	4.975
CARBURANTE PER RISCALDAMENTO	15.413	87,80%	8.207	7.206
CANCELLERIA E STAMPATI	59.499	25,04%	47.584	11.915
CANCELLERIA E STAMP.HANDLING	13.344	-15,62%	15.814	- 2.470
ALTRI ACQUISTI	54.406	9,55%	49.665	4.741
TOTALE	751.092		597.129	153.963

Trattasi dei costi sostenuti per l'acquisizione di materiale di consumo strettamente correlati all'andamento dei valori della produzione. Si registra complessivamente un incremento di circa 154 mila euro rispetto al passato esercizio.

Costi per servizi.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
ADDESTRAMENTO PROF.LE DIPEND	131.858	129,19%	57.532	74.326
ASSICURAZIONI	433.130	-11,04%	486.892	- 53.762
ASSISTENZA SOFTWARE	345.680	5,19%	328.619	17.061
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	443.471	-16,58%	531.600	- 88.129
COMPENSI AMMINISTRATORE	105.677	-29,55%	150.000	- 44.323
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	56.352	-21,45%	71.736	- 15.384
CONTRIBUTI AMMINISTRATORI E SINDACI	19.864	-34,58%	30.366	- 10.502
GESTIONE PRONTO SOCCORSO	289.698	2,22%	283.406	6.292
GESTIONE SALA VIP	32.954	9,27%	30.159	2.795
LAVORO INTERINALE	1.285.639	19,29%	1.077.736	207.903
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.719.772	2,77%	1.673.426	46.346

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



33

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

NOLEGGI E FITTI DIVERSI	-	-	-	-
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	107.934	-21,90%	138.202	- 30.268
ONERI PER SERVIZIO ANTINCENDIO	1.137.848	-1,77%	1.158.398	- 20.550
ONERI CONTRATTO PUBBLICITA'	591.501	326,22%	138.777	452.724
SERVIZIO SGOMBERO NEVE	54.460	-	-	54.460
PRESTAZIONI DI MANUTENZIONE	3.066.256	11,09%	2.760.264	305.992
PRESTAZIONI DI TERZI	121.691	23,14%	98.822	22.869
PRESTAZIONI FACCHINAGGIO	1.227.228	14,06%	1.075.974	151.254
PRESTAZIONI MANUTENZIONE VERDE	180.340	-7,86%	195.729	- 15.389
PRESTAZIONI PROFESSIONALI DIVERSE	224.904	5,94%	212.301	12.603
PRESTAZIONI SERVIZIO ANTINCENDIO	159.089	0,76%	157.895	1.194
PRESTAZIONI SERVIZI SICUREZZA	5.308.882	19,25%	4.451.896	856.986
PRESTAZIONI SERVIZIO PULIZIA	2.253.156	0,88%	2.233.593	19.563
PROM.NI COMM.BAN.NUOVE ROTTE	3.274.192	-9,86%	3.632.438	- 358.246
PROMOZIONI COMMERCIALI	12.923.492	2,63%	12.592.324	331.168
PUBBLICITA' DIVERSE	99.195	-27,57%	136.955	- 37.760
SERVIZIO FALCONERIA	176.240	-3,04%	181.760	- 5.520
SERVIZIO PASS.RID.MOBILITA'	714.159	5,19%	678.913	35.246
SPESE POSTALI	601	-91,57%	7.132	- 6.531
SPESE RIPROTEZIONE PAX	89.939	-26,42%	122.226	- 32.287
STAMPA ED INSERZIONI	38.965	-32,61%	57.816	- 18.851
TICKET RESTAURANT	489.794	1,61%	482.026	7.768
UTENZA ENERGIA ELETTRICA	2.776.968	13,12%	2.454.833	322.135
UTENZA GAS	297.199	39,02%	213.786	83.413
UTENZA IDRICA	327.245	5,22%	311.004	16.241
UTENZA TELEFONICA	169.608	-4,45%	177.509	- 7.901
VIAGGI E TRASF.AMM.RI E SIND	22.728	33,41%	17.036	5.692
VIAGGI E TRASF.CONSULENTI	3.950	-46,32%	7.359	- 3.409
VIAGGI E TRASF.DIPENDENTI	255.917	0,42%	254.843	1.074
VISITE MEDICHE FISCALI	11.509	36,48%	8.433	3.076
SPESE DI RAPPRESENTANZA	35.864	-19,07%	44.316	- 8.452
WELFARE AZIENDALE - COMMISSIONI	9.042	-	-	9.042
TOTALE	41.013.991		38.724.032	2.289.959

Rispetto al precedente esercizio i costi per servizi si incrementano di circa 2.290 mila euro. Tale incremento riguarda principalmente i servizi di sicurezza a causa del critico contesto geo politico. A questo si aggiunge l'incremento dei costi connessi al contratto di gestione del servizio di pubblicità ai quali tuttavia corrisponde un aumento dei relativi ricavi.

Costi per godimento di beni di terzi.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
NOLEGGIO AUTOMEZZI	215	-	-	215
NOLEGGI E FITTI DIVERSI	60.313	40,33%	42.978	17.335
CANONI DEMANIALI V/DGAC	4.228.434	4,35%	4.052.095	176.339
CANONI DEMANIALI V/ALTRI	3.188	5,25%	3.029	159
LOCAZIONI FINANZIARIE (LEASING)	19.811	-36,42%	31.158	- 11.347
SERVIZI CUTE	90.071	3,13%	87.340	2.731
SERVIZI DCS	107.650	1,09%	106.491	1.159
SERVIZI WORLDTRACER	17.293	11,78%	15.471	1.822
LOCAZIONI E LICENZE D'USO	84.902	-8,19%	92.474	- 7.572
TOTALE	4.611.877		4.431.036	180.841

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

I costi per godimento di beni di terzi registrano un incremento di circa 181 mila euro, conseguenti principalmente ad un aumento dei canoni demaniali corrisposti ad Enac e determinati dallo stesso ente sulla base del traffico aeroportuale così come previsto dai provvedimenti di attuazione art.2, comma 188 della Legge 23/12/1996 n. 662.

In relazione ai contratti di leasing in essere, così come voluto dal legislatore, si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione bene	Costo di acquisto	durata	Totale corrispettivo leasing	Prezzo di opzione	Canone Mensile	Residuo rate in scadenza	Anno di riscatto
Riferimento contratto di leasing operativo (importi esposti al netto di i.v.a.)							
Automezzo strumentale Viano - EZ481SP Mercedes Benz Fin. SPA -Contratto di leasing n. 2298369 / 2016	61.835,38	mesi 48	50.000,00	500,00	1.288,24	17	2019

Costi per il personale

La voce in esame comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La voce in esame è così dettagliata:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
SALARI E STIPENDI	13.564.064	0,54%	13.490.382	73.682
ONERI SOCIALI	3.896.104	2,40%	3.804.678	91.426
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	946.376	0,88%	938.132	8.244
TOTALE	18.406.544		18.233.192	173.352

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad euro 16.028.898 di cui euro 515.196 relativi alle immobilizzazioni immateriali ed euro 15.513.702 alle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione economica e considerando per i beni materiali anche l'usura fisica, il tutto nel rispetto delle disposizioni del codice civile.

Il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
AMM.SPESE RICERCA SVIL.PUB.	7.628		-	7.628
AMMORT.CONCESS.BREVET.MARCHI	193.141	4,08%	185.563	7.578
AMMORT. ALTRE IMMOBILIZZ. IMMAT.LI	260.252	7,14%	242.903	17.349
AMMORT.SFW SIST.GEST.AUTOMATICA BA	54.175	0,00%	54.174	1
AMMORT. TERRENI E FABBRICATI	99.548	-0,39%	99.935	-387
AMMORT. IMPIANTI E MACCHINARI	68.252	23,85%	55.109	13.143
AMMORT. ATTREZZATURE	228.133	-14,89%	268.058	-39.925
AMMORT. ALTRI IMMOBILIZ. MATERIALI	15.117.768	-0,13%	15.137.238	-19.470
TOTALE	16.028.898		16.042.981	-14.083

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Si precisa che la voce ammortamenti ingloba Interessi Revolving capitalizzati in esercizi precedenti per quota 2017 pari ad euro 231 mila.

Le quote di ammortamento 2017 coperte da contributi ammontano ad Euro 11.586.725.

La voce "Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni" si riferisce ai "Lavori di rifacimento piazzali di sosta aa/mm ed adeguamento infrastrutture di volo di Brindisi". A seguito di risoluzione in danno del contratto stipulato con la ditta S.IN.CO srl, nel frattempo fallita, Enac ha accertato un minor valore tecnico contabile delle opere eseguite rispetto all'ammontare complessivo dei SAL, pari ad Euro 573 mila.

In data 1 febbraio 2018 il curatore fallimentare ha comunicato la proposta di non ammissione del credito e, pertanto, ad oggi la questione risulta pendente.

In ossequio ai principi della prudenza e della competenza ed anche in considerazione di vari fattori di rischio del settore, nell'esercizio 2017, si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 1.774.515 al fine di fronteggiare l'eventuale rischio di perdite su crediti commerciali.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
SVAL.NE IMMOB.IMMAT. E MATERIALI	573.052		-	573.052
ACCANT.PERDITE SU CREDITI	1.774.515	664,30%	232.174	1.542.341
TOTALE	2.347.567		232.174	2.115.393

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto, hanno subito le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza		
RIMANENZE MATER.CONSUMO	5.195	-93,77%	83.386	-	78.191	
RIMANENZE CANCELL./STAMPATI	-	15.494	-212,36%	13.790	-	29.284
RIMANENZE TKTs REST.	-	-100,00%	19.070	-	19.070	
RIMANENZE BADGES	5.495	-815,49%	-	768	6.263	
RIMANENZE FINALI MAT.SANITARIO	-	300	0	-	300	
RIMANENZE CARBURANTI	-	1.200	-344,90%	492	-	1.692
TOTALE	-6.304		115.970		-122.274	

Accantonamento per rischi

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
ACCANT.RISCHI E ONERI	1.741.200	-53,41%	3.737.652	-1.996.452
TOTALE	1.741.200		3.737.652	-1.996.452

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Sulla base dell'OIC 31 si è provveduto ad inserire nella voce su indicata, gli accantonamenti destinati a fronteggiare eventi che potenzialmente potrebbero comportare l'insorgenza di passività negli esercizi futuri.

Altri accantonamenti

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
ACCANT.RISCHI E ONERI	587.906	-2,64%	603.871	- 15.965
TOTALE	587.906		603.871	-15.965

Sulla base dell'OIC 31 si è provveduto ad inserire nella voce su indicata, gli stanziamenti per oneri futuri. In particolare le spese future da sostenere sulla base delle convenzioni già sottoscritte con i legali societari per contenziosi in essere.

Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DIRITTI CAMERALI	2.286	-0,26%	2.292	- 6
GIORNALI / LIBRI / RIVISTE	19.893	-10,30%	22.177	- 2.284
IMPOSTA DI BOLLO	19.488	-39,94%	32.449	- 12.961
IMPOSTA DI REGISTRO	18.484	-57,12%	43.109	- 24.625
IMPOSTE COMUNALI	162.159	23,46%	131.347	30.812
PERDITE SU CREDITI	26.866	311,05%	6.536	20.330
QUOTE ASSOCIATIVE	195.798	22,30%	160.093	35.705
ALTRE IMPOSTE E TASSE DIVERSE	24.963	-40,46%	41.929	- 16.966
TASSA PROPRIETA AUTOVEICOLI	4.253	1,12%	4.206	47
TASSA VIDIMAZIONE REGISTRI	516	0,00%	516	-
SOPRAVVIVENZE PASSIVE DIVERSE	713.901	-30,33%	1.024.704	- 310.803
COSTI VARI D'ESERCIZIO	117.577	478,46%	20.326	97.251
TOTALE	1.306.184		1.489.684	-183.500

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017
(1.143.223)

Saldo al 31/12/2016
(1.481.518)

Variazioni
336.295

La società nell'esercizio 2017 ha utilizzato in modo consistente le linee di credito concesse. Le forme di utilizzo sono state principalmente per anticipazione fatture clienti, impieghi in conto corrente e finanziamenti. Il ricorso al credito bancario è stato determinato principalmente dal ritardo da parte della Regione Puglia e dell'ENAC nel rimborso delle anticipazioni effettuate per la realizzazione degli investimenti e dei progetti di promozione del territorio.

Gli utilizzi in questione hanno comunque fatto registrare un decremento degli oneri finanziari rispetto al decorso esercizio.

Qui di seguito si riporta la specifica dei proventi e degli oneri finanziari. In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2427 punto 8 c.c.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
INTERESSI ATTIVI C/C BANCARI	633	-37,01%	1.005	- 372
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	248.901	15,46%	215.568	33.333

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

TOTALE	249.534	216.573	32.961
---------------	----------------	----------------	---------------

Oneri finanziari

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
INTERESSI PASSIVI BANCARI	1.276.172	-19,25%	1.580.305	- 304.133
INTERESSI PASSIVI DI MORA	291	-98,10%	15.305	- 15.014
ALTRI ONERI FINANZIARI	116.155	13,20%	102.610	13.545
TOTALE	1.392.618		1.698.220	-305.602

Utili e perdite su cambi

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
UTILI SU CAMBI	203	-26,71%	277	- 74
PERDITE SU CAMBI	-	342	131,08%	- 148
TOTALE	-139		129	-268

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di rivalutazioni o svalutazioni di attività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.850.776	2.307.084	(456.308)

Descrizione	31/12/2017	%	31/12/2016	Differenza
IRES DELL'ESERCIZIO	1.790.283,00	-30,74%	2.584.691,00	-794.408,00
IRAP DELL'ESERCIZIO	679.967,00	-16,66%	815.856,00	-135.889,00
IMPOSTE ANTICIPATE IRES	-1.155.407,00	-6,71%	-1.238.464,00	83.057,00
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	-151.600,00	-38,94%	-248.286,00	96.686,00
IMPOSTE ANTICIPATE (STORNO) IRES	569.971,00	48,70%	383.305,00	186.666,00
IMPOSTE ANTICIPATE (STORNO) IRAP	117.562,00	230,05%	35.619,00	81.943,00
IMPOSTE DIFFERITE IRES	0,00	0,00%	0,00	0,00
IMPOSTE DIFFERITE (STORNO) IRES	0,00	-100,00%	-25.637,00	25.637,00
Totale	1.850.776,00		2.307.084,00	-456.308,00

Le imposte IRES e IRAP correnti sono state iscritte per competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Descrizione	IRES		IRAP	
	Variazioni (+)	(-)	Variazioni (+)	(-)
RF - Comp. Amm. non corrisposti (art. 64, c. 3)				
RF - Imposte indeducibili (art. 64, comma 1)	2.470.250,00			
RF - Amm.ti non deducibili - (art. 99 comma 1)	386.421,50	385.230,00		
RF - Spese relative a più esercizi (art. 74)				
RF - Svalut. e accant. Non deducibili (art. 71)	4.103.620,82			
RF - Altre variazioni in aumento	990.572,63			
RF - Costi non ded.in prec.eserc. (art.75, co.4)				
RF - Altre variazioni in diminuzione		1.933.469,99		
IQ - Altri ricavi e proventi				
IQ - Costi per materie prime e merci ecc.				
IQ - Costi per servizi			1.483.380,56	33.318,94
IQ - Costi per godimento beni di terzi				
IQ - Ammortamento indeducibili			386.421,50	385.230,00
IQ - Accantonamenti			4.103.620,82	1.788.314,05
IQ - Oneri diversi di gestione			142.647,00	111.837,00
Costo per il personale dipendente			18.406.543,49	
Contratti formazione lavoro				
Premio inail				231.276,00
Altre deduzioni IRAP				15.048.027,00
Oneri utilità sociale entro 0,5% del personale				
Svalutazione crediti				
Proventi finanziari				249.533,19
Oneri finanziari			1.627.862,40	
Proventi straordinari				0,00
Oneri straordinari			680.075,95	
Imposte				
Imposte correnti IRES			1.790.283,00	
Imposte correnti IRAP			679.967,00	
Imposte anticipate IRES		1.155.407,00		1.155.407,00
Imposte anticipate IRAP		151.600,00		151.600,00
Utilizzo imposte anticipate IRES	569.971,00		569.971,00	
Utilizzo imposte anticipate IRAP	117.562,00		117.562,00	
Imposte differite IRES	0,00		0,00	
Imposte differite IRAP	0,00		0,00	
Utilizzo imposte differite IRES		0,00		0,00
Utilizzo imposte differite IRAP		0,00		0,00
Abbattimento forfetario IRAP				
Totale delle variazioni	8.638.397,95	3.625.706,99	29.988.334,72	19.154.543,18
Utile / Perdita di esercizio netto imposte correnti	2.446.821,34		2.446.821,34	
Perdite pregresse				=====
Reddito imponibile		7.459.512,30		13.280.612,88

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



59

Pagina 37

*AEROPORTI DI PUGLIA SPA***Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Aeroporti di Puglia S.p.A. è concessionaria della gestione totale degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie fino all'11.2.2043, in forza della Convenzione del 25.1.2002 approvata con DM 6.3.2003.

La concessione prevede, tra gli altri, l'obbligo di realizzare un Piano di Sviluppo Aeroportuale ed i connessi investimenti infrastrutturali.

In data 15 novembre 2004 Aeroporti di Puglia SpA (ex SEAP SpA) ha sottoscritto con la Banca OPI SpA un contratto di finanziamento di Euro 30.000.000,00 per la realizzazione di un piano di interventi infrastrutturali sugli aeroporti pugliesi (n. di repertorio 38232). A fronte di tale contratto Aeroporti di Puglia ha ricevuto un prefinanziamento di 10.000.000,00 di Euro, sulla cui somma ha pagato gli interessi di preammortamento.

Nel periodo intercorrente tra il 25/02/2005 ed il 10/02/2009 la Banca OPI ha erogato ad Aeroporti di Puglia l'intero importo del finanziamento. In data 9/07/2009 l'operazione è andata in definitivo ammortamento per l'importo di Euro 30.000.000,00. Pertanto la società ha sottoscritto un atto aggiuntivo al precedente contratto con la Banca BIIS (ex Banca OPI) per la ricognizione finale del debito e per stabilire le modalità di restituzione dello stesso, che di seguito si riportano:

N. 37 rate semestrali posticipate, dal 01/01/2010 al 30/6/2028, con quota capitale costante di 810.810,81 Euro, oltre interessi posticipati calcolati ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6m/360 aumentato dello spread dell'1,05% annuo.

A seguito della sottoscrizione dei suddetti contratti, per immunizzarsi dal rischio della variabilità dei tassi di interesse nel medesimo periodo, Aeroporti di Puglia ha stipulato il 3/01/2006 con l'Istituto di credito Banco di Napoli ed il 4/8/2009 con la banca BIIS, tre contratti di derivati:

- 1 - "Opzione su tassi di interesse": contr. num. KS21890 (ora n. 10684719) scadenza 02.01.2026 Banco di Napoli
- 2 - "Opzione su tassi di interesse": contr. num. KS21888 (ora n. 27243495) scadenza 02.01.2026 Banco di Napoli
- 3 - "Interest rate swap": contr. num. 908040114 (ora 10619961) scadenza 29.06.2018 Intesa Sanpaolo(ex BIIS SpA)

I contratti sono tutti della tipologia I.R.S. (Interest Rate Swap), con i quali due controparti decidono di scambiarsi, per un periodo di tempo prestabilito, i flussi finanziari dovuti a titolo di interesse su un capitale di riferimento.

Con i contratti KS21888 e KS21890 AdP ha voluto coprirsi dal rischio di un rialzo dei tassi di interesse, stabilizzando i flussi di cassa futuri, in un range (max e min) a tasso fisso.

La Società usufruisce quindi delle variazioni positive o negative tra un tasso minimo detto di "floor" (pavimento) ed uno massimo detto di "cap" (tetto).

Il capitale di riferimento è di Euro 10.000.000,00 e dal 4/01/2016 si è ridotto a 5.000.000,00 di Euro.

Il contratto 908040114 invece, ha un capitale di riferimento pari ad Euro 29.189.189.

L'accordo prevede che AdP paghi questo denaro ad un tasso fisso ad ogni scadenza, mentre la banca si impegna a pagare un tasso variabile Euribor 6m act/360 il giorno precedente la scadenza stessa.

Il pagamento tra le parti avviene mediante scambio di differenziali ad ogni scadenza di periodo.

Dalla natura stessa dello strumento, quindi, non si evince alcuna finalità speculativa, trattandosi di operazioni mirate esclusivamente ad immunizzarsi dal rischio di essere eccessivamente esposti nel lungo periodo all'incremento dei tassi di interesse.

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Di seguito la composizione degli strumenti derivati in essere al 31.12.2017:

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	capitale/importo di riferimento (euro)	capitale in vita (euro)	data di stipulazione/contrattazione	data scadenza finale	mark to market
Opzione su Tassi di Interesse	27243495	euro	10.000.000	5.000.000	03/01/2006	02/01/2026	10.409
Opzione su Tassi di Interesse	10684719	euro	10.000.000	5.000.000	03/01/2006	02/01/2026	-1.268.464
Interest rate swap	10619961	euro	29.189.189	17.027.027	04/08/2009	29/06/2018	-338.096

Il Mark to Market è il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data di rilevazione indicata in oggetto, il cui segno positivo (+) o negativo (-) è da riferirsi alla posizione del Cliente. Il calcolo del Mark to Market è stato effettuato sulla base della metodologia standard di cui si serve la Banca che riteniamo conforme alle metodologie generalmente in uso sul mercato. La metodologia di determinazione del Mark to Market utilizza molteplici parametri e indici, peraltro, non assoluti ed esaustivi, a loro volta determinati sulla base di dati e notizie di mercato (a seconda dei casi: tassi di interesse, prezzi e cambi) desunti da primarie fonti rilevati alla data di chiusura del bilancio 2017.

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	mark to market al 01/01/2017	mark to market al 31/12/2017	Imputazione contabile
Opzione su Tassi di Interesse	27243495	euro	14.127	10.409	C) III 5) Strumenti finanziari derivati attivi
Opzione su Tassi di Interesse	10684719	euro	-1.485.825	-1.268.464	B) III Strumenti finanziari derivati passivi
Interest rate swap	10619961	euro	-1.040.083	-338.096	B) III Strumenti finanziari derivati passivi

La variazione annuale dei flussi finanziari, ammontante complessivamente a Euro 915 mila, è stata imputata nella classe Patrimonio netto - voce

A) VII- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Detta voce, al 31.12.2017, ammonta ad Euro 1,6 milioni.

Nel Conto Economico sono stati imputati soltanto gli effetti della copertura di competenza dell'esercizio 2017.

Numero e Valore Nominale delle azioni della società

Numero Azioni 12.950.000

Valore Nominale 1 euro

La società non ha emesso né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni su finanziamenti effettuati dai soci

(Rif. art. 2427, comma n. 19 bis, C.c.)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

In linea con quanto disposto dalla Legge Regionale n. 37/2014 al Capo III *"Società controllate dalla Regione Puglia. Norme in materia di anticipazione temporanea di liquidità"* ed *"al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia di impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse"*, in data 28.10.2014, Aeroporti di Puglia ha provveduto ad avanzare apposita richiesta di anticipazione temporanea di liquidità di ammontare pari a 50 milioni di euro. La Regione Puglia, accolta la richiesta e sottoscritta apposita convenzione, in data 15.12.2014, ha provveduto, come previsto al punto 4) comma 1, ad erogare a titolo di anticipazione l'importo di 17,5 milioni di euro.

Sulla base della anticipazione ricevuta, in data 22.12.2014, sono stati determinati oneri finanziari al 31.12.2017 per un ammontare di circa euro 100 mila, al tasso formato dall'EURIBOR 1 mese lettera (misurato sul quotidiano Il Sole 24 ore l'ultimo giorno del mese precedente) 0,100 punti percentuali – così come convenzionalmente dovuti dalla Regione Puglia al proprio tesoriere in caso di anticipazione di tesoreria – uno spread pari al parametro EURIRS 6 anni, come da rilevazione effettuata il giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione. La prima erogazione è stata quantificata sulla base del piano di interventi previsto dal crono programma, il restante importo sarà erogato in ragione del fabbisogno di liquidità generato dall'avanzamento del piano di interventi, previa rendicontazione di una percentuale non inferiore al 70% delle anticipazioni già concesse.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, comma n. 20 bis, C.c.)

Si dà atto che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, comma n. 21 bis, C.c.)

Si dà atto che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate

(Rif. art. 2427, comma n. 22-bis, C.c.)

Non sussistono parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater, C.c.)

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, per l'anno 2018, si prevede una crescita del traffico che dovrebbe consentire il consolidamento dei ricavi, correlati soprattutto al settore aviation.

L'attivazione delle nuove aree commerciali a Bari e Brindisi, così come l'avviamento delle attività del Test Bed di Grottaglie per gli operatori dell'industria aeronautica, dovrebbero inoltre consentire anche lo sviluppo dei ricavi del settore extra aviation.

In ogni caso, la società proseguirà nell'azione di efficientamento e di sviluppo al fine di confermare e migliorare i propri risultati economico-finanziari.

Informazioni relative ai compensi erogati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni in ordine ai corrispettivi maturati negli esercizi 2017 e 2016, per le attività di revisione, certificazione e

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017



AEROPORTI DI PUGLIA SPA

consulenze ricevute a vario titolo. Ai sensi di legge si evidenzia che all'Amministratore Unico in carica fino al 13/01/2017 è stato corrisposto il compenso lordo di euro 5.000,00 e al Consiglio di Amministrazione Euro 100.677,42.

Ai componenti del Collegio Sindacale sono stati corrisposti compensi per complessivi Euro 56.351,56 (articolo 2427, comma 1, n. 16, c.c.) e l'organo di revisione legale 14.400,00, per la certificazione del bilancio e per la Contabilità regolatoria ex Direttiva CIE n. 38/07.

Descrizione	31/12/2017	%	31/12/2016	Differenza
Compenso Amministratore	105.677	-29,55%	150.000	-44.323
Compenso Sindaci	56.351	-21,45%	71.736	-15.385
Certificazione e revisione bilancio	14.400	-24,21%	19.000	-4.600
Controllo Contabile	-	-100,00%	12.000	-12.000
Totale	176.428		252.736	-76.308

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427-bis c. 1, n. 22 septies del Codice Civile, si evidenzia che la proposta di destinazione degli utili conseguiti nell'esercizio, pari a Euro 2.446.821 prevede l'accantonamento a riserva legale di 1/20 degli stessi e l'imputazione della restante parte a Riserva Straordinaria.

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 2427-bis c. 1, n. 22 quinquies e sexies del Codice Civile, si attesta che non sussiste l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Conclusioni

Il presente bilancio chiuso al 31.12.2017, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si ringraziano i dirigenti e i dipendenti della Società, le Istituzioni centrali e locali, per il loro impegno e la proficua collaborazione.

Bari, 30 maggio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Tiziano ONESTI

Sig. Antonio Maria VASILE

Avv. Beatrice LUCARELLA

RELAZIONE SULLA GESTIONE**2017****Cariche sociali****Consiglio di Amministrazione:**

Presidente	Tiziano Onesti dal 14.03.2017
Vice Presidente	Antonio Maria Vasile dal 14.03.2017
Consigliera	Beatrice Lucarella dal 14.03.2017

Amministratore Unico: Giuseppe Acierno fino al 13.01.2017

Collegio Sindacale

Presidente	Daniela De Vincenzo dal 13.01.2017
	Valter Pastena fino al 13.01.2017

Sindaci effettivi

Paolo Botticelli dal 13.01.2017
Domenico Viola fino al 13.01.2017
Michele De Chirico dal 13.01.2017
Anna Lucia Muserra fino al 13.01.2017



Sindaci supplenti

Aurora De Falco dal 13.01.2017

Giantommaso Zacheo dal 13.01.2017

Mario Aulenta fino al 13.01.2017

Daniela Caterino fino al 13.01.2017

Società di Revisione e Certificazione

Ria Grant Thornton S.p.A.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Presidente

Raffaele Cusmai dal 21.06.2017

Componente

Pietro Di Mango dal 21.06.2017

Componente interno

Marco Catamerò dal 21.06.2017

OdV monocratico

Giorgio Martellino fino al 21.06.2017

Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione:

Raffaella Calasso



COMPOSIZIONE SOCIETARIA

<i>AZIONISTA</i>	TOTALE SOTTOSCRITTO	%
Regione Puglia	€ 12.873.988,00	99,414
Amministrazione Provinciale di Bari	€ 7.457,00	0,058
Amministrazione Provinciale di Brindisi	€ 303,00	0,002
Amministrazione Provinciale di Foggia	€ 1.108,00	0,009
Amministrazione Comunale di Bari	€ 5.230,00	0,040
Amministrazione Comunale di Brindisi	€ 1.611,00	0,012
Camera di Commercio di Taranto	€ 51.825,00	0,400
Camera di Commercio di Bari	€ 7.608,00	0,059
Camera di Commercio di Lecce	€ 303,00	0,002
Camera di Commercio di Brindisi	€ 567,00	0,004
Totale	€ 12.950.000,00	100,00



Signori Azionisti,

l'esercizio 2017 è stato un anno positivo per Aeroporti di Puglia S.p.A. evidenziando un utile di esercizio di Euro 2.446.821,00 (+ 31,83 % rispetto al 2016).

Il traffico passeggeri dell'intera Rete aeroportuale pugliese ha fatto registrare valori in aumento (+ 5,46%) rispetto al 2016, in particolare con riferimento al traffico internazionale, riportando un volume annuo di circa 7.000.000 di passeggeri, livello massimo raggiunto dalla società negli anni, favorendo lo sviluppo economico della Puglia, al fine dell'attrazione degli investimenti nel territorio e del supporto all'internazionalizzazione delle imprese, nonché il rafforzamento delle politiche di incoming turistico.

Per gli aeroporti di Bari, Brindisi, e Grottaglie è stata ottenuta la nuova certificazione rilasciata dall'ENAC in base al Regolamento Europeo 139/2014, confermando la rispondenza delle procedure operative, degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali degli scali ai requisiti previsti dalle norme comunitarie.

Nel 2017 sono stati posti i passi fondamentali di attuazione della pianificazione strategica che ha definito le specifiche "vocazioni" dei singoli aeroporti pugliesi costituenti la "Rete aeroportuale pugliese", così come definita dalla Direttiva UE 2009/12, per la quale, primo caso in Italia, è stato emanato il Decreto Interministeriale n. 6 del 18.01.2018 .

In tal senso, la individuazione dell'Aeroporto di Grottaglie come base per lo Spazio-porto, destinato ai voli suborbitali, dopo una complessa istruttoria tecnica da parte dell'ENAC, rende ancora più evidente il valore innovativo e la grande potenzialità delle infrastrutture pugliesi anche nel comparto aerospaziale.

L'approvazione da parte di ENAC della Carta dei Servizi con elevati livelli di servizio e la costante attenzione agli aspetti ambientali, con particolare riferimento all'efficientamento energetico, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali.

Il valore reputazionale della Società è stato ulteriormente consolidato nel 2017 con la conferma da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del Rating di Legalità "TRE STELLE".



Tale prestigioso riconoscimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato premia il grande impegno profuso sul piano della legalità e della collaborazione instaurata con Confindustria in sede di adesione ai protocolli di legalità e agli altri codici etici.

In tal senso, nel 2017 si è proceduto alla valutazione della struttura organizzativa ed alla definizione di un nuovo organigramma, andando a rafforzare i presidi di controllo interno, mediante la funzione di supporto alla funzione di Auditing ed alla modifica della configurazione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231, passando dalla forma monocratica a quella collegiale.

Al fine di rendere una migliore e più efficace comunicazione finanziaria, anche se non obbligata, la Società, a partire dall'esercizio 2017, ha inserito, all'interno della presente Relazione sulla Gestione, anche alcune informazioni di carattere non finanziario. Tali informazioni, comunque, non sono rese in applicazione del Regolamento Consob (Delibera 20267 del 18.01.2018) di attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).

Pertanto, il risultato di esercizio 2017, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, deriva dalle azioni di sviluppo commerciale e di efficientamento operativo attuate dalla Società, a conferma la positività della gestione nell'ottica del consolidamento dell'assetto patrimoniale aziendale.



L'andamento del traffico

Nel 2017 i passeggeri in arrivo e partenza dagli aeroporti pugliesi sono stati, complessivamente, 7.007.362 il +5,46% rispetto al consuntivo del 2016; di questi 6.852.744, +5,15%, sono stati i passeggeri di linea e 131.051, +19,34%, quelli dei voli charter.

Senza il verificarsi di fattori esterni straordinari, come l'eccezionale nevicata di gennaio 2017, la decisione di Alitalia di impiegare di aeromobili con minore capacità con contestuale riduzione delle frequenze sulla rotta Brindisi – Milano Linate, o ancora la riduzione di alcune frequenze adottate da Ryanair, il risultato avrebbe assunto contorni migliori.

Gli aeroporti pugliesi, quindi, si confermano quale asset strategico per l'attuazione di azioni finalizzate allo sviluppo turistico, industriale e sociale della nostra regione. Un processo virtuoso nel quale la rete aeroportuale pugliese gioca un ruolo importante, distinguendosi non solo per i lusinghieri risultati di traffico, ma anche per la costante azione di qualificazione e potenziamento delle infrastrutture. Il tutto in un contesto di massima attenzione alla qualità dei servizi prestati e alle esigenze della clientela.

Dall'esame dettagliato dei dati emerge che il traffico di linea si apprezza del +5,15% rispetto al 2016, con un miglioramento più accentuato per la linea internazionale che con 2.243.204 passeggeri cresce, a livello di rete regionale, del 15,51% rispetto al 2016.

Sull'aeroporto di Bari è stato superato un nuovo traguardo, ossia quello dei 4,5 milioni di passeggeri: nell'anno appena terminato, infatti, il totale (arrivi + partenze) è stato di 4.685.376 passeggeri, il +8,49% rispetto al totale 2016. Di questi 4.571.536 (+7,8%) rappresentano il totale dei voli di linea, dato dai 2.829.525 passeggeri di linea nazionale (+2,13%) e da 1.742.011 passeggeri, +18,47%, della linea internazionale.

Stabile il dato dell'aeroporto del Salento di Brindisi dove nello scorso anno i passeggeri, totale tra arrivi e partenze, sono stati 2.317.729, in flessione dello 0,17% rispetto ai 2.321.754 passeggeri del 2016. Pressoché identico il consuntivo riferito ai passeggeri di linea, dove si è passati dai 2.276.281 passeggeri del 2016 ai 2.281.208 dello scorso anno. Se la linea nazionale, con 1.780.015 passeggeri, pari al -1,37% rispetto al dato 2016, sconta una serie di fattori esterni, tra i quali la riduzione delle



frequenze autonomamente adottata da Ryanair a livello di network e dell'offerta Alitalia sui voli da/per Milano Linate, va evidenziato l'incremento del +6,285% registrato dalla linea internazionale i cui passeggeri sono passati dai 471.594 del 2016 ai 501.193 dell'anno scorso.

Per quanto riguarda il Traffico Freight-Cargo, all'Aeroporto di Grottaglie sono state movimentate merci per T 6.354 (+18,73% rispetto al medesimo periodo del 2016), in diretta connessione con l'esportazione delle fusoliere del Boeing 787 prodotte nello stabilimento Leonardo.

In coerenza con la pianificazione regionale in essere, sarà necessario sviluppare la vocazione dell'Aeroporto di Grottaglie integrandolo in un sistema logistico territoriale che abbia come suo perno il porto di Taranto. In tal senso, sarà sempre più necessario potenziare le sinergie mare-aria nell'ottica dell'intermodalità, integrando l'Aeroporto di Grottaglie ed il Porto di Taranto nello sviluppo della Zona Economica Speciale (ZES)

In Puglia saranno istituite due Zone Economiche Speciali (ZES) a Bari e Taranto, in base all'art. 4 del D.L. n. 91/2017 "Disposizioni Urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno", con le implicazioni in termini di intermodalità Porto/Aeroporto, così come l'istituzione dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano determinerà la necessità di un approfondimento in merito alla logistica ed alle aree di interesse, che potranno beneficiare delle agevolazioni economiche e procedurali previste per l'insediamento delle imprese.

L'intermodalità per i passeggeri e per le merci con i Porti dovrà essere sempre più potenziata:

- condividendo i programmi di miglioramento dell'accessibilità territoriale alle infrastrutture portuali ed aeroportuali;
- potenziando la connettività Porto-Aeroporto,
- definendo le configurazioni infrastrutturali ed impiantistiche idonee per le attività intermodali;
- condividendo programmi di innovazione tecnologica ed efficientamento gestionale, nonché le procedure operative ed i servizi, in regime di security e safety, anche mediante la proposizione di modelli operativi innovativi agli Enti competenti;
- a promuovere la destinazione "Puglia" nei mercati internazionali, al fine dello sviluppo del turismo "incoming", dell'attrazione degli investimenti e dell'internazionalizzazione delle imprese.



A conferma di quanto sopra descritto, Aeroporti di Puglia S.p.A. e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale hanno sottoscritto uno specifico Protocollo d'Intesa.

Aeroporto di Bari

PASSEGGERI	2015	2016	2017	% 2015/2017	% 2015/2016	% 2016/2017
NAZIONALI						
Linea	2.602.305	2.770.432	2.829.525	8,73	6,46	2,13
Charter	2.872	3.834	3.705	29,00	33,50	-3,36
Av. Gen	1.034	902	848	-17,99	-12,77	-5,99
TAXI	732	824	818	11,75	12,57	-0,73
INTERNAZIONALI						
Linea	1.272.570	1.470.402	1.742.011	36,89	15,55	18,47
Charter	76.535	63.408	94.036	22,87	-17,15	48,30
Av. Gen	923	735	971	5,20	-20,37	32,11
TAXI	661	836	1.044	57,94	26,48	24,88
LINEA	3.874.875	4.240.834	4.571.536	17,98	9,44	7,80
CHARTER	79.407	67.242	97.741	23,09	-15,32	45,36
AV GEN	1.957	1.637	1.819	-7,05	-16,35	11,12
TAXI	1.393	1.660	1.862	33,67	19,17	12,17
TOTALE	3.957.632	4.311.373	4.672.958	18,07	8,94	8,39
PASSEGGERI IN TRANSITO	10.633	7.365	12.418	16,79	-30,73	68,61
TOTALE PASSEGGERI	3.968.265	4.318.738	4.685.376	18,07	8,83	8,49

Aeroporto di Brindisi



PASSEGGERI	2015	2016	2017	% 2015/2017	% 2015/2016	% 2016/2017
NAZIONALI						
Linea	1.787.167	1.804.687	1.780.015	-0,40	0,98	-1,37
Charter	12.282	24.788	25.900	110,88	101,82	4,49
Av. Gen	582	239	392	-32,65	-58,93	64,02
TAXI	835	806	1.006	20,48	-3,47	24,81
INTERNAZIONALI						
Linea	426.603	471.594	501.193	17,48	10,55	6,28
Charter	20.583	17.779	7.340	-64,34	-13,62	-58,72
Av. Gen	517	583	662	28,05	12,77	13,55
TAXI	1.081	1.278	1.221	12,95	18,22	-4,46
LINEA	2.213.770	2.276.281	2.281.208	3,05	2,82	0,22
CHARTER	32.865	42.567	33.240	1,14	29,52	-21,91
AV GEN	1.099	822	1.054	-4,09	-25,20	28,22
TAXI	1.916	2.084	2.227	16,23	8,77	6,86
TOTALE	2.249.650	2.321.754	2.317.729	3,03	3,21	-0,17
PASSEGGERI IN TRANSITO	4.184	3.649	3.575	-14,56	-12,79	-2,03
TOTALE PASSEGGERI	2.253.834	2.325.403	2.321.304	2,99	3,18	-0,18

Aeroporti di Bari e Brindisi – Analisi delle rotte di linea

Aeroporto di Bari - Voli di linea							
Classificazione rotta	Movimenti			Passeggeri			Effetto variazione n.ro passeggeri per volo
	2017	2016	Δ (2017-2016)	2017	2016	Δ (2017-2016)	
Cancellata	0	458	-458	0	43.507	-43.507	
Continuata	32.316	31.073	1.243	4.472.598	4.195.571	277.027	167.805
Nuova	796	0	796	97.552	0	97.552	
altro	739	728	11	1.386	1.787	-401	
Totale	33.851	32.259	1.592	4.571.536	4.240.865	330.671	

Aeroporto di Brindisi - Voli di linea							
Classificazione rotta	Movimenti			Passeggeri			Effetto variazione n.ro passeggeri per
	2017	2016	Δ (2017-2016)	2017	2016	Δ (2017-2016)	
Cancellata	0	0	0	0	0	0	
Continuata	14.983	15.844	-861	2.216.026	2.276.863	-60.837	-123.984
Nuova	493	0	493	64.426	0	64.426	
altro	77	62	15	756	869	-113	
Totale	15.553	15.906	-353	2.281.208	2.277.732	3.476	



Per l'aeroporto di Bari la crescita del traffico passeggeri su voli di linea è il risultato dell'effetto combinato dell'aumento del numero di movimenti (+4,9%) e del miglioramento dei livelli di riempimento.

Le "nuove" rotte hanno determinato un aumento dei volumi pari a 97.552 passeggeri mentre le rotte "continue" hanno contribuito alla crescita con 277.027 passeggeri. Le rotte "cancellate" hanno determinato la perdita di 43.507 passeggeri.

Si segnala l'attivazione nel 2017 delle seguenti rotte:

- Norimberga operata da Ryanair;
- Liverpool da Ryanair;
- Riga da Wizzair;
- Katowice da Wizzair;
- Madrid da Ryanair;
- Siviglia da Ryanair;
- Francoforte da Condor e da Lufthansa;
- Firenze da Mistral;
- Kaunas da Wizzair;
- Preveca da Volotea;
- Corfù da Volotea;
- Tel Aviv da Mistral.

Per l'aeroporto di Brindisi la crescita del traffico passeggeri su voli di linea è stato determinato dal miglioramento dei livelli di riempimento.

Le "nuove" rotte hanno determinato un aumento dei volumi pari a circa 64.426 passeggeri mentre per le rotte "continue" sono stati persi 60.837 passeggeri.

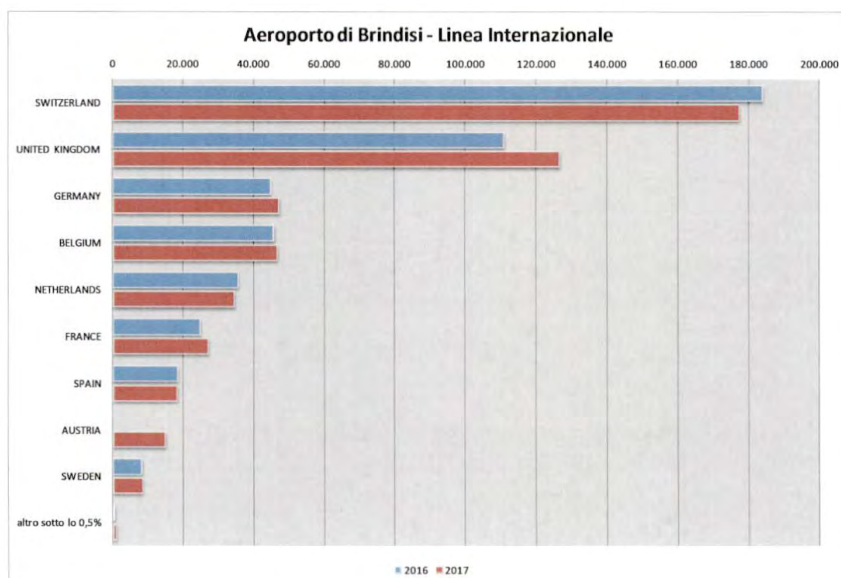
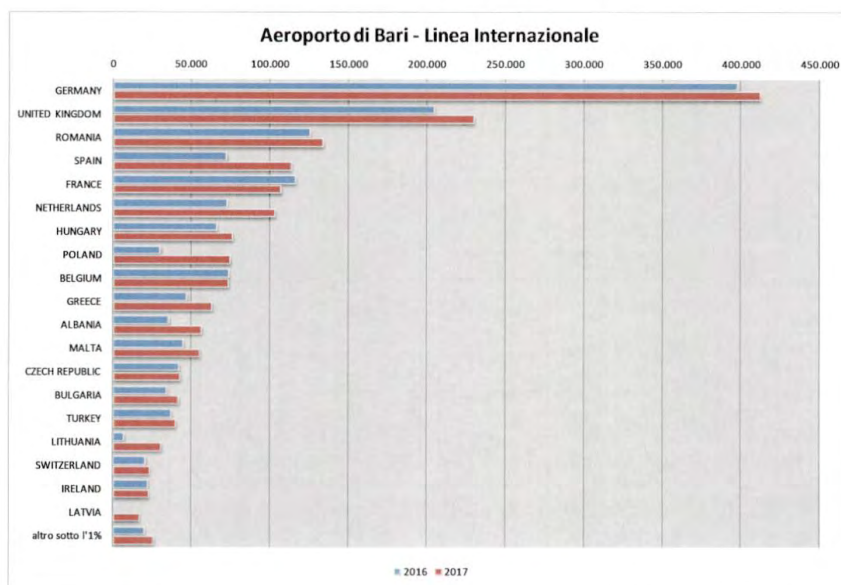
Si segnala l'attivazione nel 2017 delle seguenti rotte:

- Zurigo operata da Niki;
- Vienna da Eurowings;
- Londra Heathrow da British;
- Monaco da Eurowings;
- Francoforte da Ryanair;
- Milano Malpensa da Meridiana;



- Tirana da Mistral.

Ripartizione per Paese del traffico di linea internazionale

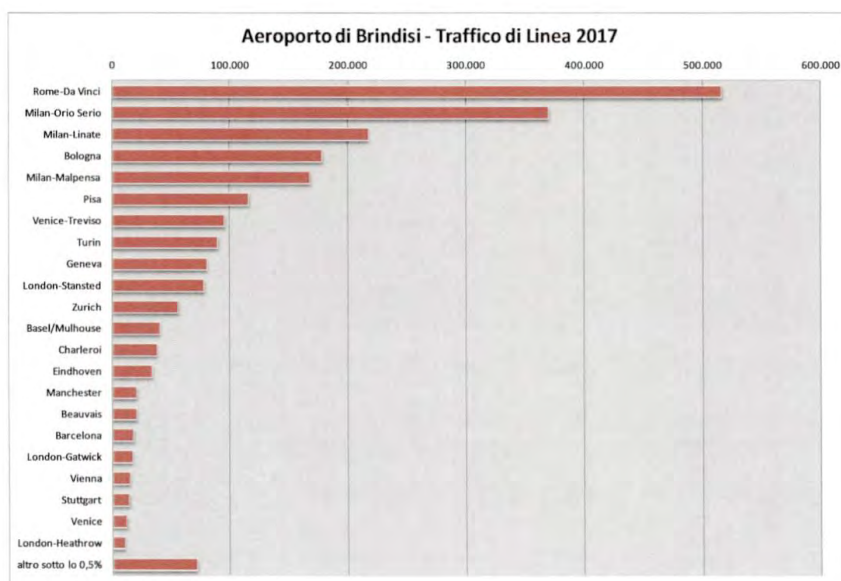
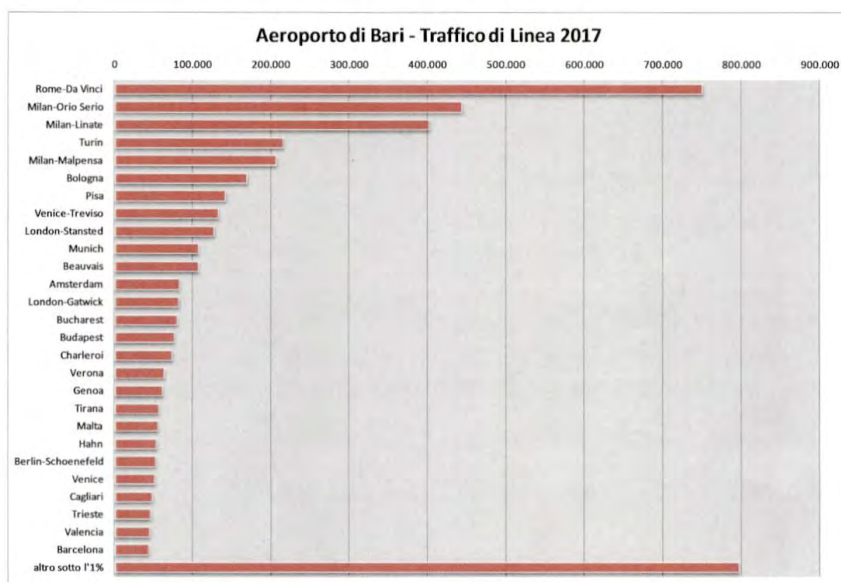


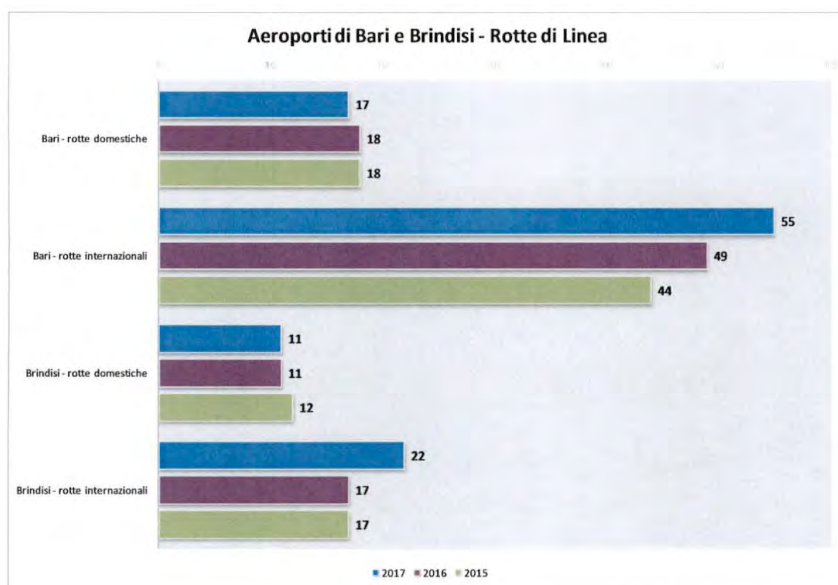
79

La Germania si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Bari. Nel 2017 le prime dieci Nazioni in elenco hanno rappresentato l'80% del traffico passeggeri.

La Svizzera si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Brindisi. Nel 2017 le prime quattro Nazioni in elenco hanno rappresentato quasi l'80% del traffico passeggeri.

Le destinazioni più importanti sono state le seguenti:





Il miglioramento della connettività

In coerenza con le politiche di sviluppo del sistema aeroportuale europeo e nazionale, AdP porta avanti linee di sviluppo volte alla crescita dei livelli di connettività:

1. con gli aeroporti hub, con la quale consentire l'integrazione di un gran numero di voli a breve e a lungo raggio e di moltiplicare in questo modo la gamma di destinazioni servite dagli aeroporti pugliesi;
2. "point to point" con le aree, europee e non, più importanti dal punto di vista industriale, commerciale e turistico;



In particolare:

1. diversificare l'offerta di trasporto aereo, allargando la platea di vettori aerei, soprattutto internazionali, riducendo la dipendenza dall'offerta di alcuni di essi, rafforzando la connettività con i territori più importanti dal punti di vista industriale e turistico, al fine dell'incremento dei volumi di traffico;
2. migliorare l'accessibilità degli aeroporti e del territorio regionale mediante il potenziamento dell'intermodalità ferro/gomma;
3. concentrare ed orientare la strategia verso azioni che portino all'ottimale utilizzo e saturazione ed alla valorizzazione immobiliare delle infrastrutture e delle aree, in correlazione a progetti di insediamento negli aeroporti di operatori economici (sia aviation che commerciali/industriali) capaci di remunerare adeguatamente gli investimenti effettuati.

La Campagna di comunicazione e promozione della Puglia sui mercati di riferimento per il periodo 2014-2019

Il 28.12.2017 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione ed Aeroporti di Puglia S.p.A. per la realizzazione della Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming (periodo 2014-2019).

Ciò in continuità con il programma di sviluppo attivato nel 2009, che si pone l'obiettivo di incrementare il numero di passeggeri che fruisce degli aeroporti pugliesi e di allargare il numero di collegamenti diretti (origine-destinazione) con la Puglia. Il raggiungimento di tali obiettivi è fondamentale al fine di:

- ☐ incrementare il flusso dei turisti in Puglia;
- ☐ attrarre gli investimenti diretti esteri;
- ☐ internazionalizzare le imprese pugliesi;
- ☐ incrementare la mobilità sociale dei cittadini pugliesi.

Nello specifico, la Campagna di comunicazione è stata progettata tenendo conto delle seguenti considerazioni:



- concentrare le risorse su un unico mezzo di comunicazione;
- veicolare verso gli utenti un messaggio di efficienza e modernità, proprio delle campagne di comunicazione internet-based;
- correlare la politica di comunicazione di Aeroporti di Puglia con gli altri strumenti di comunicazione online della Regione Puglia e, più in generale, con la strategia di marketing territoriale della Regione.

Lo sviluppo dell'Aeroporto "G.Lisa" di Foggia

In base al D.P.R. n. 201 del 17.09.2015, di approvazione del Piano nazionale degli Aeroporti, l'Aeroporto di Foggia non è stato qualificato di interesse nazionale ai sensi dell'art. 698 del C.d.N., rientrando, invece, tra gli Aeroporti di interesse regionale. L'art. 5, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, infatti, prevede che sono trasferiti a Regioni e Enti locali *"gli aeroporti di interesse regionale o locale appartenenti al demanio aeronautico civile statale e le relative pertinenze, diversi da quelli di interesse nazionale così come definiti dall'articolo 698 del Codice della navigazione"*

In considerazione della localizzazione strategica in un'area a forte rischio dal punto di vista sismico e di incendio boschivo, la Regione Puglia ha emanato la DGR n. 1590 del 3/10/2017, con la quale ha condiviso "la proposta del Presidente e dell'Assessore ai Trasporti di potenziamento dell'Aeroporto di Foggia, destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso".

La DGR 1590 del 3.10.2017 ha previsto:

1. di demandare alla società di gestione aeroportuale, Aeroporti di Puglia spa, di concerto con la Sezione regionale Protezione Civile e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, l'elaborazione di uno studio che preveda il potenziamento infrastrutturale dell'Aeroporto di Foggia, sia per le esigenze di mobilità dei cittadini, sia per costituirne un centro strategico e polo logistico della Protezione Civile regionale;
2. di demandare alla società di gestione aeroportuale, Aeroporti di Puglia spa, di concerto con la Sezione regionale Protezione Civile e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, l'elaborazione di uno studio tecnico economico dei costi di funzionamento dell'aeroporto di Foggia a supporto



di una procedura per il riconoscimento SIEG, ovvero di altro regime di aiuto o non aiuto comunitario;

3. di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e alla Sezione Programmazione Unitaria la formulazione della proposta di rimodulazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 previste per la realizzazione dell'intervento di "Prolungamento della pista di Foggia" al fine di garantire copertura finanziaria agli interventi proposti.

E' stato istituito un Gruppo di lavoro che sta procedendo alla predisposizione di tutto ciò che è necessario alla salvaguardia dell'investimento, che costituisce un primo lotto di un Programma più ampio che comprenderà anche le ulteriori opere specifiche necessarie a soddisfare i fabbisogni operativi e logistici della Protezione Civile.

Lo sviluppo dell'Aeroporto di Grottaglie

Per l'Aeroporto di Grottaglie, nell'ambito della programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti) ed aziendale (Master Plan di Aeroporti di Puglia S.p.A.), è stata attribuita una funzione prevalente di polo del traffico aereo cargo-logistica ed industriale.

Con Disposizione del Direttore Generale di ENAC n. 20 del 14 luglio 2014 l'aeroporto di Taranto-Grottaglie è qualificato a svolgere le funzioni di piattaforma logistica integrata per l'attività di sviluppo, ricerca e sperimentazione di prodotti aeronautici (aeromobili a pilotaggio remoto) ed è, comunque "consentita l'attività di trasporto commerciale di passeggeri", sulla base di un apposito risk assessment.

Al fine di potenziare le infrastrutture aeronautiche, la Regione Puglia ha incaricato A.d.P. S.p.A. di realizzare le opere primarie necessarie per adeguare le aree aeroportuali al nuovo scenario industriale e le infrastrutture di volo, necessarie anche per il traffico commerciale.

Gli interventi approvati da ENAC (ricadenti sempre all'interno del sedime demaniale) con nota prot. n. 25389 dell'11.3.14 (Progetto Preliminare) riguardano prevalentemente:

- Via di rullaggio TWY "T" dalla testata 17 sino all'attuale piazzale "A" (piazzale Alenia) per evitare manovre critiche di back track degli aeromobili codice "E";
- Ampliamento del piazzale sosta aeromobili "D" (antistante l'aerostazione passeggeri);



- Realizzazione di altri due ambiti di piazzale destinati ad insediamenti per attività aeronautiche (nei pressi della testa 17 della pista di volo);

La realizzazione delle opere di infrastrutturazione primaria consentirà, da un lato, la localizzazione di imprese del settore aeronautico, dall'altro il potenziamento delle infrastrutture di volo anche per il traffico commerciale.

La designazione dell'Aeroporto di Grottaglie, dopo una stringente istruttoria tecnica da parte dell'ENAC, come sede dello Spazio-porto dedicato agli voli suborbitali, rende ancora più evidenziate l'importanza strategica di questa infrastruttura per lo sviluppo del business della Società nel campo aerospaziale.

Il Piano degli Investimenti

L'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 28.7.2011 tra Stato e Regione Puglia e la successiva Delibera CIPE n. 62 del 3.8.2011 hanno individuato gli interventi prioritari e previsto il relativo finanziamento, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro in data 27.5.2013.

Gli interventi individuati sono i seguenti:

Aeroporto di Bari

- Riconversione Aree Militari
- Adeguamento infrastrutture di volo

Aeroporto di Brindisi

- Ampliamento sale di imbarco
- Rifacimento piazzale di sosta aeromobili
- Ristrutturazione Caserma Vigili del Fuoco

Aeroporto di Foggia

- Prolungamento attuale pista di volo



I lavori di ampliamento dei piazzali di sosta aeromobili, di ristrutturazione della Caserma dei Vigili del Fuoco e di ristrutturazione dell'Aerostazione passeggeri, sono stati completati dopo una prima risoluzione contrattuale con il precedente appaltatore.

Si evidenzia che per quanto riguarda gli interventi previsti per l'Aeroporto di Bari (Riconversione Aree militari e Sovrappasso Via D'Annunzio), a causa dell'indisponibilità da parte del Ministero degli Interni alla delocalizzazione del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.), i finanziamenti sono stati riprogrammati dal CIPE e destinati alle opere di infrastrutturazione dell'Aeroporto di Grottaglie.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con risorse PON Reti e Mobilità 2007-2013, si evidenzia che sono stati inseriti nel PAC (Piano Azione e Coesione) IV Fase (Decreto 61/2014 pubblicato in G.U. n. 33 del 10/02/2015):

- riqualificazione piazzali di sosta aeromobili e raccordi C e D dell'Aeroporto di Bari;
- adeguamento e potenziamento sistema AVL dell'Aeroporto di Bari;
- potenziamento infrastrutture di volo – II fase dell'Aeroporto di Bari.

Il primo intervento è terminato, mentre per i due restanti interventi i lavori sono stati avviati a febbraio 2017 e sono tuttora in corso.

Trattasi, dunque, di interventi indispensabili per garantire la messa in sicurezza degli scali e per dare piena attuazione alla normativa ICAO, EASA ed ENAC .

La chiusura dello scalo di Bari per 9 giorni, con il conseguente riposizionamento di parte dei voli sull'Aeroporto di Brindisi, che grazie all'ampliamento delle aree d'imbarco e dei piazzali sosta aeromobili ha adeguatamente sopperito alla temporanea indisponibilità di Bari, si è resa necessaria per realizzare il nuovo asse luminoso che consentirà decolli anche con ridotta visibilità, la riqualifica profonda dell'intera infrastruttura di volo (sottofondo e pavimentazione), il rifacimento dello strato di usura in conglomerato bituminoso. I nuovi impianti AVL (Aiuti Visivi Luminosi) sono stati realizzati con tecnologia LED, come previsto dal programma di efficientamento energetico dell'aeroporto di Bari e garantiranno più alti livelli di efficienza e gestione operativa.

Il Piano quadriennale degli Interventi 2016-2019, trasmesso ad ENAC in data 24.11.2015, rispetta quanto richiesto al punto 4.1.2 del Modello n. 2 di regolazione dei diritti aeroportuali per aeroporti



81

con traffico compreso tra 3 e 5 milioni di passeggeri/anno nonché è coerente con le linee guida degli strumenti di pianificazione disponibili per ciascuno scalo.

Esso è coerente con l'aggiornamento dei Piani di Sviluppo aeroportuali che riguardano la programmazione pluriennale di adeguamento e sviluppo degli aeroporti pugliesi in adempimento dei dettami di cui all'art.12 "Piani di sviluppo, Piani Regolatori, Progetti, Realizzazione delle Opere" della Convenzione di Gestione Totale sottoscritta tra Aeroporti di Puglia ed Enac il 25 gennaio 2002.

Il Piano è stato approvato da ENAC in data 19 gennaio 2016 con protocollo 0004893/ENAC/CIA,

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi previsti nel piano delle attività, si rappresenta che il meccanismo di rendicontazione e liquidazione dei contributi pubblici richiede tempi non compatibili con l'ordinaria entità dei flussi finanziari.

In tal senso la Legge Regionale 1° agosto 2014 n. 37 ha previsto agli artt. 45, 47 e 48 un'anticipazione temporanea di liquidità in favore di Aeroporti di Puglia S.p.A. sino ad un importo massimo di € 50.000.000,00.

La tempistica sopra indicata, infatti, costituisce condizione essenziale al raggiungimento degli obiettivi pianificati.

Il miglioramento dell'accessibilità agli Aeroporti

Il Piano degli investimenti di Aeroporti di Puglia S.p.A. dovrà integrarsi con gli analoghi Piani degli altri operatori delle infrastrutture di trasporto.

Infatti, il miglioramento dell'accessibilità agli aeroporti via gomma e, soprattutto via ferro, consentirà di ampliare la catchment area consentendo il raggiungimento di potenziali nuovi clienti al fine di aumentare i flussi e meglio saturare le infrastrutture.

In tal senso andranno ipotizzati potenziali accordi commerciali con operatori ferro/gomma, al fine di sviluppare progetti sinergici, anche con servizi info-telematici.

La "fermata" Aeroporto di Bari dovrà essere inserita nei programmi dei vari operatori trasportistici, divenendo un sito di smistamento del traffico nelle varie modalità.



In tal senso, l'esperienza Pugliarbus su gomma dovrà essere attentamente analizzata al fine di modificare il Programma del TPL (Trasporto Pubblico Locale) o, in alternativa, avviare iniziative "a mercato".

Analogamente, andrà approfondita la possibilità di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e la stazione "Aeroporto di Bari", non solo da parte delle ferrovie locali, ma anche da quelle nazionali, anche in considerazione della soluzione nel tempo del problema dello "snodo" di Barletta e del collegamento con lo scalo barese, necessario per sdrammatizzare le istanze dei territori della Puglia settentrionale in merito all'offerta di voli passeggeri.

Analogamente si dovrà supportare lo sviluppo del progetto realizzato da RFI di collegamento ferroviario dell'Aeroporto di Brindisi con la rete nazionale che collega Lecce e Taranto. In tal senso, il CIPE ha deliberato il finanziamento di questa importante opera che consentirà di collegare il Salento con modalità efficienti e sostenibili.

Infine, in considerazione della maturazione del Progetto "Matera Capitale della Cultura 2019", andrà sviluppato il servizio di collegamento con Matera raggiungibile sia su gomma (Pugliarbus) sia su ferro (Ferrovie Appulo Lucane dalla Stazione Centrale di Bari).

L'obiettivo, quindi, è di razionalizzare, consolidare e sviluppare il sistema di integrazione modale degli scali pugliesi con la rete del trasporto pubblico regionale su ferro e su gomma e con il sistema degli attrattori turistico-culturali e naturali regionali, in coerenza con il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti e con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365".

Contenziosi più rilevanti

FONDO SERVIZIO ANTINCENDIO VIGILI DEL FUOCO:

AdP insieme ad altre società di gestione aeroportuale ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma che, con sentenza n. 440/63/10 pronunciata il 26.10.10 e registrata il 21.12.10, lo ha accolto dichiarando il mancato obbligo di corresponsione degli importi dall'1.1.2009. La sentenza n. 252/10/11 emessa dalla CTR di Roma, invece, ha stravolto la decisione di primo grado e, pertanto è stato predisposto ricorso diretto alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione.



In considerazione anche i vizi dell'art.1, comma 478, Legge di Stabilità 2016 e delle ricadute derivanti dall'applicazione del Regolamento UE n. 139/2014 sono in corso di valutazione proposte di accordo transattivo vantaggioso per le società di gestione aeroportuale.

Comunque, per tali somme è stato istituito apposito fondo di accantonamento, sulla base delle disposizioni Enac.

Impresa Cavalleri Ottavio

L'Accordo di Programma Quadro Trasporti "Aeroporti e Viabilità" del 31.3.2003 ha previsto la realizzazione degli interventi:

- BA05 - Aeroporto di Bari -Adeguamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento -Prolungamento pista di volo;
- BA06 - Aeroporto di Bari - Ampliamento piazzali di sosta aeromobili.

I suddetti interventi sono stati finanziati con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 142/99 così come definito nel Verbale del Tavolo dei Sottoscrittori del 23.11.2005.

I lavori sono stati appaltati con contratto stipulato in data 17.09.2010 ed hanno avuto termine, rispettivamente, il 27.5.2010 ed il 21.12.2010.

A seguito delle riserve apposte dalla Ditta appaltatrice, il Responsabile del procedimento ha attivato la procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.Lgs 163/06.

La Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/06 ha formulato la proposta di accordo bonario.

Consorzio Aeropax Bari 2010 S.c.a.r.l.

L'Accordo di Programma Quadro Trasporti "Aeroporti e Viabilità" del 31.3.2003 ha previsto la realizzazione dell'intervento di ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Bari – lato est.

Il suddetto intervento è stato finanziato con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 142/99 e con le Risorse Liberate di cui al PON Trasporti 2000-2006.

L'opera è entrata in funzione il 21.02.2015.



89

In data 13.12.2016 l'appaltatore ha citato in giudizio la Società per ottenere il pagamento delle riserve iscritte.

Contenziosi tributari

Ricorso recante RGR n. 135/15 avverso l'avviso di accertamento in rettifica n. 4684 relativo alla Tarsu per l'Aeroporto di Brindisi per gli anni di imposta 2009/2010/2011/2012 contro la società Abaco S.p.A. - Concessionaria del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali presso il Comune di Brindisi.

Costituzione avverso l'APPELLO proposto dall'Ufficio Ici di Bari avverso la sentenza di accoglimento nr. 2308/20/2014 dei ricorsi anni di imposta ICI 2006/2007/2008/2009/2010.

In data 30 giugno 2017, la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Bari ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione contestando, in particolare, la qualificazione, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, del rapporto intercorrente fra la Regione Puglia e la Società per le annualità 2015 e 2016.

Pur sussistendo argomenti per sostenere l'operato della Società, si è ritenuto che il rischio fiscale connesso alla debenza dell'IVA da parte della Regione Puglia in regime di "split payment", debba essere considerato probabile.

Con riferimento alla potenziale irrogazione delle sanzioni amministrative connesse alla mancata applicazione dell'IVA sulle somme percepite dalla Regione Puglia, si è ritenuto invece che il rischio fiscale debba qualificarsi come possibile sussistendo valide argomentazioni giuridiche a suffragio della loro disapplicazione in ossequio ai principi elencati dall'art. 6 del D.Lgs. 472/1997 in materia di legittimo affidamento.

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

In data 31.03.2003 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Trasporti: "Aeroporti e viabilità" (APQ) nell'ambito del quale è stata prevista la realizzazione di interventi infrastrutturali sul sistema aeroportuale regionale. L'APQ ha disposto la realizzazione di parte di tali interventi attraverso l'apporto di capitale proprio di AdP. A tal fine in data 9 luglio 2009 AdP ha stipulato con la società "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (BIIS S.p.A.), oggi Intesa San Paolo, contratto di finanziamento a lungo termine, per l'ammontare di euro 30 milioni.



La Società ha adottato le seguenti politiche per il controllo dei rischi associati alla variazione dei tassi di interesse del suddetto contratto di finanziamento a lungo termine ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6bis del C.C.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito:

Tipologia	Importo nozionale al 31.12.2017	Sottostante di riferimento	Data scadenza	Tasso fisso contrattuale	Tasso variabile contrattuale
Opzione su tasso di interesse	17.027.027	Euribor Telerate	29/06/2018	3,65	Euribor 6m act/360
Opzione su tasso di interesse	5.000.000	Euribor Telerate	02/01/2026	3,50	Euribor 6m act/360
Opzione su tasso di interesse	5.000.000	Euribor Telerate	02/01/2026	5,50	Euribor 6m act/360

Altri principali rischi e incertezze che potranno comportare effetti negativi sul valore aziendale:

Rischi connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali

La mancata disponibilità delle fonti di finanziamento pubbliche, in particolare i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC), impatta negativamente sullo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali coerente con la dinamica di crescita del traffico. Le quote di copertura finanziaria delle spese generali da parte degli Enti finanziatori (ENAC e Regione Puglia) non sono adeguate agli effettivi oneri da sostenere. Ciò si concretizza in un appesantimento gestionale a carico della Società. Il ritardo da parte degli Enti finanziatori nel reintegro delle anticipazioni finanziarie erogate dalla Società ai fornitori per la realizzazione delle opere, incide fortemente sulla gestione in termini di incremento degli oneri finanziari.



L'anticipazione finanziaria di cui alla L.R. n. 37/14 avrà scadenza l'1.01.2019.

Rischi di credito

Lo scenario del mercato del trasporto aereo evidenzia una fragilità gestionale delle Compagnie Aeree e degli Handler causando forti squilibri sui flussi di cassa e rischi sulla recuperabilità dei crediti. Tali rischi si riverberano anche sugli operatori extra-aviation in termini di minore affluenza agli esercizi commerciali.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente.

Il processo di svalutazione adottato dalla Società prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di puntuale analisi e verifica in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, oltre che dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali e amministrative poste in essere hanno l'obiettivo di controllare l'evoluzione dei crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (servizi di biglietteria, pass, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed eventualmente alla richiesta di garanzie collaterali.

Rischio tassi di cambio.

Aeroporti di Puglia S.p.A. presenta una esposizione al rischio derivante all'oscillazione dei cambi trascurabile, in quanto le transazioni commerciali in valute extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischio di mercato



In considerazione del particolare settore di operatività della società, concessionaria aeroportuale, non si evidenziano particolari rischi connessi al mercato.

Per il settore handling liberalizzato, si evidenzia un potenziale rischio concorrenziale in considerazione della presenza sugli scali di Bari e Brindisi di un altro soggetto handler.

Rischio normativo e regolatorio

L'evoluzione del contesto normativo e regolatorio, connesso al passaggio di competenze in materia tariffaria dall'Enac all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con gli aggiornamenti dei modelli tariffari potrà avere effetti sui livelli qualitativi e sugli adempimenti tecnico operativi.

Le politiche prudenziali

Si evidenzia che per il fondo rischi legali, in considerazione dei contenziosi esistenti, in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nell'anno per Euro 2.329.106 al fine di coprire eventuali passività potenziali, tra le quali quelle evidenziate nei paragrafi precedenti. Il Fondo svalutazione crediti accantonato al 31.12.2017 è stato ulteriormente incrementato, al fine di tener conto dei potenziali rischi connessi ai clienti, soprattutto aviation.

In particolare, si segnala che il 2 maggio 2017 Alitalia è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria. Infatti, con D.L. n. 55 del 2.05.20176 "Misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia S.p.A.", pubblicato sulla G.U. n. 100 del 2.05.2017, il Governo ha disposto il finanziamento di 600 milioni di Euro ad "ALITALIA S.A.I. S.p.A. in A.S.", al fine di evitare l'interruzione del servizio svolto.

I Risultati della Gestione

Il risultato del 2017 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 2.446.821 (+ 31, 83% rispetto al 2016).

Il suddetto risultato positivo risulta essere un chiaro indicatore della capacità dell'azienda di intervenire sulle leve gestionali in termini di efficienza e produttività, considerando che nel 2017 è stato registrato un incremento del traffico pari al 5,1 % in termini di passeggeri.

Complessivamente, il valore della produzione, pari a euro 92.229.775 si è incrementato di 2.377.409 euro (+2,65 % rispetto al 2016). I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, infatti, sono aumentati soprattutto in considerazione della ripresa del traffico e nonostante il perdurare della



congiuntura economica negativa che ha evidenziato i suoi effetti in particolare per il settore extra-aviation.

La differenza tra Valore e Costi della Produzione, pari ad euro 5.440.820, se considerata al netto degli accantonamenti ai fondi rischi, evidenzia un risultato pari a 7.769.926, confermando il valore registrato nel 2016.

Tale risultato è stato garantito attivando ulteriori azioni di efficientamento, soprattutto sulle spese generali di struttura e di incremento di produttività del personale che, a fronte di un incremento del traffico del 5,1%, è invece aumentato solo dello 0,95%. L'introduzione della flessibilità dell'orario di lavoro, sulla base di un Accordo con le Organizzazioni Sindacali, in linea con gli indirizzi della Regione Puglia in termini di "riduzione del costo del personale", ha favorito una oggettiva e misurabile stabilizzazione del costo del personale, nonostante il già citato aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 2016.

Infatti, la Società ha continuato nel 2017 le attività di verifica dei costi e una specifica analisi procedurale al fine dell'individuazione di una migliore organizzazione del lavoro in termini di produttività ed efficienza.

Inoltre, così come già fatto negli esercizi precedenti, si è proceduto a un ulteriore e significativo rafforzamento dei fondi rischi, incrementando la solidità della gestione aziendale.

Per quanto riguarda i costi per beni e servizi, al netto di quelli correlati alle attività promozionali e di comunicazione effettuate per conto della Regione Puglia, nel 2017 non sono state registrate criticità.

Per ciò che concerne i costi per godimento di beni di terzi, l'incremento è dovuto alla crescita del volume di passeggeri che determina l'importo del canone demaniale.

Gli oneri diversi di gestione si sono ridotti.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nonostante il ritardo da parte della Regione Puglia e dell'ENAC nel rimborso delle anticipazioni effettuate per la realizzazione degli investimenti e dei progetti di promozione del territorio, la Società nell'esercizio 2017 ha ridotto i livelli di costo del 2016, grazie ad un attento monitoraggio delle fonti bancarie e relativa rinegoziazione delle condizioni applicate, oltre che agli effetti dell'anticipazione finanziaria attivata da parte della Regione Puglia ai sensi della L.R. 37/14.

Si registra un significativo decremento degli oneri finanziari per Euro 305.602 (-18,00%)



Le iniziative messe in essere hanno sostanzialmente contribuito a definire una proposta di bilancio per il 2017 che si chiude con un utile netto di Euro 2.446.821, superiore del 31,83% a quello dell'esercizio 2016.



Informazioni di carattere non finanziario

Con Delibera n. 20267 del 18.01.2018 la Consob ha adottato il Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).

A partire dal 2017 Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, riporta a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche alcune informazioni sui temi di carattere non finanziario, come gli aspetti ambientali, sociali, quelli attinenti al personale, alla prevenzione della corruzione, alla privacy, ecc, con l'obiettivo di renderle facilmente accessibili a investitori e consumatori.

Pertanto, pur non applicando la normativa sopra riportata, la Relazione sulla gestione, comprensiva delle informazioni di carattere non finanziario e della documentazione di Bilancio, viene pubblicata sul sito internet contestualmente al deposito presso il Registro delle imprese e rimane disponibile nel sito internet per almeno cinque anni.

Il livello di soddisfazione dell'utenza e la Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi illustra le caratteristiche e gli standard qualitativi dei servizi offerti al passeggero da Aeroporti di Puglia, negli scali di Bari e Brindisi, con l'obiettivo di verificare l'aderenza agli impegni assunti annualmente.

Il livello di soddisfazione dei passeggeri è quantificato in conformità con le disposizioni dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC). Viene rilevato tramite appositi questionari, somministrati all'utenza presso gli scali aeroportuali, da parte di personale opportunamente formato. Nello specifico, ciascun indicatore della qualità dei servizi è definito come il rapporto percentuale tra i passeggeri intervistati che si sono dichiarati soddisfatti del servizio ricevuto presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi ed il totale dei passeggeri intervistati presso ciascuno scalo.

Nel 2017 la rilevazione e l'elaborazione statistica dei dati è stata curata dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia con cui è stata stipulata un'opportuna convenzione.

I dati rilevati evidenziano un generale alto profilo di qualità. In particolare, confermando quanto già regolarmente registrato negli anni passati, si registrano percentuali estremamente elevate di passeggeri soddisfatti, normalmente posizionate tra l'80% e il 90%, con punte prossime al 90%.



Per quanto riguarda gli indicatori sulla qualità percepita, citando solo alcuni esempi, la percentuale di passeggeri che si dichiarano soddisfatti

- sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto è risultata superiore al 90%;
- sulla regolarità e puntualità dei servizi in aeroporto è risultata superiore al 92%;
- sul livello di pulizia in aerostazione è risultata prossima al 92%;
- sul livello di comfort complessivo dell'aerostazione è risultata superiore al 90%;
- sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico è risultata prossima al 92%.

Ne consegue che gli impegni dichiarati nella Carta dei Servizi 2017 risultano normalmente rispettati

L'aeroporto di Bari è risultato tra i migliori in Italia e si è attestato tra i migliori del mondo. Già premiato da Altroconsumo, che lo posiziona al 38° posto su 178 nella classifica dei migliori aeroporti al mondo per servizi, accessibilità e mobilità interna, lo scalo barese è stato recentemente premiato anche da PaesiOnline, portale leader del mercato italiano del turismo online. Standard di qualità elevatissimi, design avveniristico e gestione smart rendono il Karol Wojtyla un vero e proprio punto di interesse per gli oltre 850.000 utenti della community online. L'aeroporto barese riscuote grande successo anche sui social network, in particolare su Facebook. Sulla fanpage di PaesiOnline, i post che lo riguardano sono arrivati a registrare 6.000 reactions, più di 1.000 condivisioni e una notizia che ha raggiunto oltre un milione di utenti, con apprezzamenti e commenti di viaggiatori che condividono la propria esperienza positiva presso lo scalo pugliese. Tra le cose maggiormente apprezzate dai viaggiatori di tutto il mondo, l'efficiente organizzazione interna, che permette di accedervi agilmente, i tempi di attesa ragionevoli ai controlli di sicurezza, una valida mobilità interna al terminal, buona disponibilità di posti a sedere, la presenza di bar e ristoranti e una buona manutenzione e pulizia delle toilette.

In base a quanto precedentemente esposto, gli impegni per il 2018 sono stati in larga parte ridefiniti in senso migliorativo, laddove i riscontri delle rilevazioni hanno mostrato di superare significativamente le previsioni. L'obiettivo del 2018 è stato confermato relativamente agli indicatori per i quali è stata registrato un valore di consuntivo prossimo al target (per l'Aeroporto di Brindisi, ad esempio, l'impegno pari all'87% sulla percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza delle persone e dei bagagli a mano viene confermato in virtù del dato registrato nel 2017 pari all'85,30%).

Non per ultimo, bisogna evidenziare che nel 2017 sono state rinnovate le Certificazione ISO 9001 per gli Aeroporti di Bari e Brindisi.



Tutela ambientale

Aeroporti di Puglia ritiene che l'attenzione all'Ambiente rappresenti un messaggio dal forte valore sociale che la particolare importanza rivestita dalla struttura aeroportuale contribuisce a diffondere ad una "platea" più ampia e non circoscritta alla sola popolazione locale.

In tal senso sono stati posti in essere numerosi interventi in materia di approvvigionamento energetico, mitigazione dell'impatto ambientale, abbattimento del rumore aeroportuale e riciclo delle acque meteoriche che hanno trasformato gli aeroporti pugliesi in una sorta di laboratorio sperimentale sempre più orientato verso l'uso di tecnologie di ultima generazione che consentissero il raggiungimento di importanti risultati in campo ambientale, energetico e sul piano della qualità dei servizi.

Tra le prime azioni poste in essere il monitoraggio del rumore prodotto dall'attività aerea sulle aree limitrofe ai quattro aeroporti pugliesi - e la relativa gestione dell'inquinamento acustico, - per l'analisi dell'impatto ambientale del rumore aeronautico finalizzata alla pianificazione delle traiettorie di volo e dell'attività aeroportuale stessa.

Sempre in tema di salvaguardia dell'ambiente rientra un ampio intervento di mitigazione ambientale e assorbimento degli inquinanti gassosi affrontato con la realizzazione - a fronte della pista ed ai lati dell'aerostazione di Bari - di una barriera vegetale arborea sempreverde estesa anche alle fiancate dei viadotti e alle zone più esterne dell'area aeroportuale. In questo sito, oltre all'impianto di essenze, specie arboree e vegetali sempreverdi tipiche dell'area mediterranea, irrigate e fertilizzate con un impianto reticolare interrato, è stata creata una collina verde al cui interno si snoda un "sentiero della salute", completo di piazzole ginniche attrezzate dove sono stati messi a dimora parte dei 3500 ulivi, autentico patrimonio ambientale, espantati in occasione della realizzazione della piattaforma logistica dell'aeroporto di Grottaglie (i restanti ulivi hanno trovato nuova idonea collocazione negli spazi a verde degli altri aeroporti pugliesi e presso scuole, parchi, centri per anziani di tutta la regione, dalle Tremiti al Capo di Leuca). Numerose, infine, le altre applicazioni - mezzi di rampa elettrici, biciclette per gli spostamenti sottobordo, raccolta differenziata - attraverso le quali Aeroporti di Puglia ha dato concreta attuazione alle proprie scelte ambientali: nuove tecnologie, quindi, a cui si affianca il recupero di metodi non nocivi e naturali anche in tema di sicurezza operativa, come nel caso del ricorso ad aquile, falchi e nibbi per l'allontanamento di volatili e selvaggina dalle aree operative (wild strike). L'impegno dedicato alla gestione virtuosa degli aeroporti pugliesi ha fatto sì che la rete pugliese divenisse modello di riferimento a livello nazionale per le modalità di approccio alle dinamiche ambientali in sede di



progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture: uno stimolo ulteriore a proseguire sul percorso avviato che ha consentito di raggiungere livelli di eccellenza nell'ambito dei servizi aeroportuali, nell'integrazione intermodale e della qualità dell'offerta turistica.

L'approvvigionamento energetico

Anticipando quello che è poi diventato l'indirizzo più comune in tema di approvvigionamento di energia, negli aeroporti di Bari e Brindisi già da anni sono in funzione impianti - per complessivi 500 Kw - per la produzione di energia rinnovabile che viene immessa nelle reti a servizio dell'aeroporto. Ciò, oltre a ridurre i picchi di utilizzo di energia prodotta da fonti tradizionali non rinnovabili e a soddisfare parte del fabbisogno energetico dei due aeroporti, ha permesso di ridurre gli effetti della radiazione diretta sull'involucro edilizio dell'aerostazione passeggeri, con conseguente ridimensionamento dei consumi elettrici riferibili all'impianto di climatizzazione.

Oltre che per impianti di grande portata, il fotovoltaico è stato utilizzato anche per le coperture dei percorsi pedonali dell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari, realizzate con pensiline integrate con avanzate tecnologie di produzione di energia elettrica, funzionali alla gestione dell'illuminazione dei percorsi stessi.

L'efficientamento energetico

Contestualmente al processo di infrastrutturazione, Aeroporti di Puglia ha realizzato, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale 2007 - 2013 "Energie rinnovabili e risparmio energetico", un piano di interventi integrati finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dell'aeroporto di Bari. Tra le attività finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico ad oggi in corso di realizzazione in accordo con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ENAC e Regione Puglia, rientrano gli interventi di:

- cogenerazione a biomassa a servizio dell'aeroporto di Bari;
- efficientamento energetico aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento con impianto di illuminazione ad alta efficienza lungo il viale di accesso all'aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento impianto AVL.



Cogenerazione a biomassa a servizio dell'aeroporto di Bari

Per l'Aeroporto di Bari è stata costruita di una centrale di cogenerazione alimentata a biomassa agricola consistente nei residui arborei derivanti dalla cultura dell'ulivo, approvvigionati obbligatoriamente attraverso la cosiddetta filiera corta. Questa tipologia di impianto presenta il grande vantaggio di mettere a disposizione due diverse forme di energia, quella elettrica e quella termica, in un unico processo di trasformazione. L'energia termica, infatti, è ricavata dallo scarto della produzione elettrica, permettendo così di proseguire sulla strada di efficienza ed efficacia del processo energetico.

Efficientamento energetico aerostazione

Si tratta della parte più complessa del piano, specie in considerazione della molteplicità degli interventi previsti che interesseranno:

- involucro edilizio;
- schermature;
- sistema di ventilazione/raffrescamento naturale;
- impianti di distribuzione dell'aria;
- impianti elettrici;
- pensilina fotovoltaica;
- impianto di illuminazione;
- integrazione sistema di supervisione.

Per quel che riguarda gli interventi sull'involucro edilizio dell'aerostazione, è previsto il potenziamento della resistenza termica della copertura (+16,44 m) con l'installazione di strato di isolamento in EPS riciclato e l'abbattimento dei carichi termici da radiazione solare con la creazione di una intercapedine d'aria da pavimento flottante. Inoltre, è stato realizzato un sistema di tetto giardino sulla copertura esistente e la schermatura solare della facciata a sud (secondo piano) a mezzo di frangisole orizzontale in alluminio, integrato con moduli fotovoltaici, orientabile con comando motorizzato, nonché la realizzazione di una parete verde autoportante, dal piano terra fino al secondo livello nonché di una parete ventilata sui lucernai dell'aerostazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per i danni ambientali.



Inoltre tutti gli scali pugliesi hanno ottenuto il rinnovo delle Certificazioni Ambientali ISO14001.

Il Modello Di Governance

Il Modello di Governance aziendale ha previsto la modifica della configurazione dell' 'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01, passando da monocratica a collegiale con l'obiettivo di aggiornare ulteriormente il manuale di procedure definite in base ai reati previsti,

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è adeguato alla natura e alle dimensioni della Società.

La Società, inoltre, nel 2017 ha definito un processo di valutazione della struttura organizzativa aziendale rivedendo altresì funzioni, processi e responsabilità, con l'obiettivo di ampliare la condivisione dei processi decisionali, rafforzando anche la funzione di Internal Auditing.

Le Risorse Umane

Per quanto riguarda il Personale, Aeroporti di Puglia e le Organizzazioni Sindacali nel 2017 hanno applicato l'accordo sottoscritto sul rinnovo del contratto integrativo. Con l'accordo, valido sino a tutto il 2018, trova conferma un impianto contrattuale fortemente orientato al welfare aziendale e all'incentivazione della produttività, e si compie un ulteriore passo in avanti verso migliori livelli di servizio al cui raggiungimento, in questi ultimi anni caratterizzati da crescita e sviluppo della rete aeroportuale, hanno contribuito congiuntamente lavoratori e azienda.

L'intesa raggiunta, in linea con gli orientamenti della contrattazione nazionale, è finalizzata a un incremento degli standard di produttività, efficienza e qualità in un contesto, quale è il mercato quello del trasporto aereo, in forte e continua evoluzione.

Tale situazione rientra nella più ampia politica di attenzione di sviluppo delle risorse umane e conciliazione vita-lavoro, di incremento della produttività.

Per ciò che concerne il reclutamento del Personale, sulla base delle disposizioni previste dalla D.G.R. 810/2014 e dalla D.G.R. 100/2018, AdP S.p.A. ha adottato la "Procedura di selezione del personale", pubblicata sul sito www.aeroportidipuglia.it nella sezione "Trasparenza ed Anticorruzione".

Ciò al fine di:



- dare adeguata pubblicità alle procedure concorsuali;
- adottare meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- rispettare le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

La conciliazione vita/lavoro e le Pari Opportunità

Sul tema della conciliazione vita/lavoro, invece, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha nel tempo dimostrato una forte sensibilità al tema.

Infatti, Aeroporti di Puglia S.p.A è stato il soggetto capofila del Patto Sociale di Genere “Aeroporto sui generis” della cittadella aeroportuale di Bari, promosso con la partecipazione di ditte fornitrici, associazioni di promozione sociale e le OO.SS. FILT CGIL Bari, FIT CISL Puglia, UIL Trasporti Puglia, UGL Trasporti.

Obiettivo del PSG è stato lo sviluppo positivo delle condizioni di contesto della cittadella aeroportuale sui temi della conciliazione vita-lavoro, ossia della individuazione di azioni a sostegno della maternità e della paternità e della sperimentazione di formule di organizzazione dell'orario di lavoro tese a favorire la promozione di un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi.

Nell'ambito delle attività di promozione e sviluppo della conciliazione vita/lavoro nelle aziende operanti in territorio aeroportuale, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attivazione sperimentale di prestazioni socio sanitarie rivolte a 224 lavoratori dipendenti dalle tre imprese partner del PSG con la AUSL di Bari.

Riconoscendo l'importanza di conciliare tempi di vita lavorativa e diritto alla salute e alla prevenzione, il Patto Sociale di Genere “Aeroporto sui generis” ha avviato con la AUSL l'erogazione gratuita - e in orari concordati con le aziende del Patto - delle seguenti prestazioni sanitarie :

- screening tumorale alla cervice dell'utero,;
- screening tumorale al seno, consistente: per le donne fino ai 39 anni, nell'esame clinico ed ecografia e per le donne sopra i 40 anni, nell'esame clinico, mammografia ed ecografia;
- screening della prostata.



Obiettivo del PSG è stato lo sviluppo positivo delle condizioni di contesto della cittadella aeroportuale sui temi della conciliazione vita-lavoro. Numerose in tal senso le iniziative realizzate sul piano della sensibilizzazione alla cultura della conciliazione quali:

- analisi sulla composizione sociale della popolazione lavoratrice;
- attivazione dello sportello sindacale di informazione sulla conciliazione;
- contrattazione collettiva di sito per la conciliazione dei tempi;
- potenziamento del panorama dei servizi aziendali a favore della salute e del benessere della famiglia;
- creazione di nuovi servizi di supporto alla conciliazione dei tempi correlati al Centro Polifunzionale per l'Infanzia dell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari.

Questa significativa iniziativa si inserisce in un più ampio contesto di carattere sociale già attuato da Aeroporti di Puglia che si conferma quale azienda che oltre a operare sul piano di una migliore accessibilità al territorio e sul potenziamento delle infrastrutture, propone "buone pratiche" per le modalità di approccio, risoluzione e gestione di temi di forte impatto sociale, quali quelle della sostenibilità ambientale e delle politiche di conciliazione famiglia/lavoro del personale aeroportuale.

Ultima iniziativa prevista ed avviata prevede la costituzione del Comitato Pari Opportunità di sito aeroportuale, con lo scopo di sperimentare processi innovativi di consultazione tra le parti sociali che superino i confini delle singole aziende, incorporino i fattori di contesto territoriale tendendo al loro miglioramento, diano luogo a livelli intercategoriale di contrattazione collettiva di sito aeroportuale per adottare un quadro comune di strategie di conciliazione – come base di riferimento per eventuali contrattazioni aziendali di tipo organizzativo - atte a soddisfare al meglio e compatibilmente con le specificità di ognuna delle aziende di appartenenza, i bisogni espressi dalle donne e dagli uomini che lavorano in aeroporto.

Infine, si evidenzia che AdP, in accoglimento delle indicazioni riportate dalla Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", ha realizzato un Nido Aziendale destinato alla Prima Infanzia.



Il Nido, di interesse pubblico, è aperto sia alle famiglie degli addetti che operano all'interno dell'Aeroporto di Bari, sia alle famiglie dei quartieri limitrofi, ponendosi come strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

Trasparenza e Prevenzione della Corruzione

In data 27.01.2017, con provvedimento prot 1509, è stato approvato l'aggiornamento al P.T.P.C. 2017/2019 di Aeroporti di Puglia SpA. proposto dalla Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, redatto sulla base delle informazioni e notizie rese dai referenti e contenente, in ottemperanza alle indicazioni riportate nel PNA 2016, la Sezione relativa alla Trasparenza.

Sono state quindi modificate le procedure relative alla assegnazioni degli incarichi interni (RUP, DEC, CSE, D.L., CSP) e quella relativa alla nomina delle commissioni giudicatrici.

Da ultimo, con riferimento sempre al processo contratti pubblici è stato verificato il consolidamento dell'utilizzo della piattaforma (c.d. EmPULIA) della centrale di committenza regionale, Innova Puglia SPA, che, su richiesta di Aeroporti di Puglia, ha inserito la categoria merceologica "meccatronica" ed il "settore aeroportuale" per quelle categorie merceologiche destinate esclusivamente alle infrastrutture ed impianti aeroportuali.

La società procede ad un aggiornamento costante del personale sull'utilizzo della piattaforma telematica. E' stato, altresì implementato l'utilizzo dell'Accordo Quadro negli appalti di servizi e di lavori con caratteristiche di ripetitività.

Trasparenza

Si evidenzia che l'ANAC nel PNA 2016 si riservava di intervenire con appositi atti di regolazione con cui operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza; in particolare si riservava di adottare apposite linee guida di modifica della determinazione ANAC nr. 8 del 17.06. 2016 sulle società in controllo pubblico e le società partecipate anche con riferimento ai nuovi obblighi di cui all'art. 14 del D.lgs. 33/2013,

Nelle more che l'ANAC emanasse le predette linee guida, Aeroporti di Puglia spa ha adeguato l'albero della trasparenza in termini "di compatibilità" (art. 2 bis, comma 2, del D.lgs.33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2013), ai contenuti di cui all'allegato delle linee guida ANAC del 25.11.2016, in consultazione fino al 14.12.2016; ha adeguato la procedura di accesso



indicazioni contenute nell'art. 5 del D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 97/2016, e nelle more dell'adozione di un regolamento che disciplini le modalità di accesso civico, generalizzato e documentale, la società si è attenuta a quanto riportato nelle linee guida ANAC "recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013".

L'8.11.2017, l'ANAC ha approvato le «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» e pubblicato il comunicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie n. 284, del 05.12.2017.

In data 17.11.2017, (prot. 16709), l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha confermato l'attribuzione del rating di legalità □□□; la prima stellina riguarda i requisiti di base di cui alla sezione B della domanda di attribuzione del rating e le altre due i requisiti premiali, in considerazione della valutazione effettuata sui piani della prevenzione della corruzione e trasparenza e l'adesione al protocollo di legalità con Confindustria.

Si ritiene, pertanto, di aver consolidato un percorso di rafforzamento dei presidi della legalità e dell'attuazione di adeguate misure di prevenzione a tutela della corretta e sana gestione di un'importante Società di gestione di un servizio pubblico essenziale.

Sicurezza sul Lavoro

Nel 2017 si è proceduto alla assegnazione delle nuove deleghe ex D.Lgs. 81/08 il riordino delle deleghe assegnate ai Dirigenti Delegati.

Il Documento di Valutazione dei rischi è stato aggiornato tenuto conto della:

- Valutazione rischio rumore;
- Valutazione rischio campi elettromagnetici;
- Valutazione rischio microclima;
- Valutazione gas radon

E' stata eseguita la formazione dei preposti, primo soccorso e antincendio a rischio medio ed elevato.



Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Aspetti sociali

Con la pubblicazione della circolare GEN 06 sono diventati parte integrante della Carta dei Servizi del gestore i 16 indicatori specifici per i passeggeri con disabilità e a mobilità ridotta, contenuti nella circolare ENAC GEN 02A. L'acquisizione e l'elaborazione dei dati viene effettuata con le modalità stabilite nel documento "La qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard - Metodologia".

Coerentemente alle disposizioni contenute al paragrafo 15 della Circolare ENAC GEN 02A, Aeroporti di Puglia ha condiviso con le associazioni rappresentative delle varie disabilità e con il Comitato Utenti gli standard di qualità dei servizi registrati nel 2017 negli aeroporti di Bari e Brindisi, definendo gli obiettivi per il 2018..

Nei terminal di Bari e Brindisi sono disponibili apposite sale di assistenza, adibite all'accoglienza di passeggeri a ridotta mobilità, denominate "Sala Amica" e presidiate da personale specializzato.

I servizi igienici accessibili a passeggeri a ridotta mobilità sono presenti in tutti i nuclei WC presenti nelle aerostazioni. Gli ascensori, inoltre, sono tutti accessibili alla sedia a ruote, dotati di pulsantiera in codice Braille e segnalazioni acustiche di apertura e chiusura.

Per passeggeri non vedenti o ipovedenti l'accesso alla Sala Amica è facilitato attraverso appositi percorsi tattili realizzati con elementi a rilievo. Arrivati in aeroporto è possibile richiedere l'assistenza tramite appositi Punti di Chiamata.

Il parcheggio Multipiano dell'aeroporto di Bari, infine, è dotato di ascensori e di servizi igienici dedicati.

Si segnala che la Società, prima in Italia, ha avviato il progetto "Autismo, in viaggio attraverso l'aeroporto" ideato dall'ENAC con la collaborazione delle associazioni di settore. Per le persone autistiche compiere un viaggio aereo può rappresentare un'esperienza molto difficoltosa,



essere, nella maggior parte dei casi, un'esperienza del tutto nuova. Il Progetto, intende fornire alcune semplici raccomandazioni ed elementari strategie rivolte agli accompagnatori per aiutare bambini e adulti autistici ad accettare serenamente il loro percorso di viaggio. In questo ambito Aeroporti di Puglia ha previsto anche la possibilità di effettuare visite mirate dell'aeroporto di Bari riservate ai soggetti autistici al fine di favorire la familiarizzazione degli stessi con le strutture e con i servizi erogati.

Fatti accaduti dopo il 31.12.2017

L'andamento del traffico fino al 30.04.2018

Nei primi quattro mesi del 2018 sono transitati negli aeroporti di Bari e Brindisi 1.959.040 passeggeri con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2017 del 5,12%. La crescita è stata registrata per sia l'aeroporto di Bari (+1,72%) sia per l'aeroporto di Brindisi (+12,42%).

	Bari	Brindisi	Totale
Passeggeri Gennaio – Aprile 2017*	1.271.541	592.018	1.863.559
Passeggeri Gennaio - Aprile 2018*	1.293.475	665.565	1.959.040
Differenza 2018 -2017	21.934	73.547	95.481
Var%	1,72%	12,42%	5,12%

* Totale al netto dei transiti

Bari - Passeggeri Progressivo al mese di Aprile					
		2017	2018	Variazione	Var. %
Nazionale	Linea	853.813	815.127	-38.686	-4,53
	Charter	1.544	853	-691	-44,75
	Aviazione Generale	278	394	116	41,73
	Taxi	194	255	61	31,44
Totale Nazionale		855.829	816.629	-39.200	-4,58
Internazionale	Linea	403.445	466.646	63.201	15,67
	Charter	11.918	9.947	-1.971	-16,54
	Aviazione Generale	178	122	-56	-31,46
	Taxi	171	131	-40	-23,39
Totale Internazionale		415.712	476.846	61.134	14,71
Totale Nazionale + Internazionale		1.271.541	1.293.475	21.934	1,72
Transiti		1.370	1.991	621	45,33
TOTALE		1.272.911	1.295.466	22.555	1,77



Brindisi - Passeggeri Progressivo al mese di Aprile					
		2017	2018	Variazione	Var. %
Nazionale	Linea	502.562	545.837	43.275	8,61
	Charter	0	146	146	
	Aviazione Generale	75	168	93	124
	Taxi	226	293	67	29,65
Totale Nazionale		502.863	546.444	43.581	8,67
Internazionale	Linea	88.077	118.537	30.460	34,58
	Charter	807	343	-464	-57,5
	Aviazione Generale	137	134	-3	-2,19
	Taxi	134	107	-27	-20,15
Totale Internazionale		89.155	119.121	29.966	33,61
Totale Nazionale + Internazionale		592.018	665.565	73.547	12,42
Transiti		357	822	465	130,25
TOTALE		592.375	666.387	74.012	12,49

Si evidenzia nel primo quadrimestre, in linea con quanto registrato nel 2017, una crescita sostenuta del traffico di linea internazionale (+15,67% per Bari e +34,58% per Brindisi).

Evoluzione prevedibile della gestione 2018

Anche nel 2018 Aeroporti di Puglia darà ulteriore impulso alla propria azione per favorire l'espansione del network dei collegamenti e per consolidare i rapporti commerciali con i vettori, vecchi e nuovi, come dimostrano i già annunciati nuovi:

1. Bari – Mosca di S7 a partire da Giugno 2018, volo settimanale;
2. Bari- Londra Luton di Wizzair a partire da fine Marzo, volo annuale con 4 frequenze settimanali.
3. Bari-Vienna di Wizzair a partire dal 15 Giugno, 4 frequenze settimanali, volo annuale
4. Bari-Breslavia con Wizzair a partire dal 31 Marzo 2018
5. Bari- Parigi Charles De Gaulles con Air France dal 18 Luglio al 2 Settembre, 5 voli a settimana
6. Bari-Venezia con easyJet a partire da Giugno 2018(3//7)
7. Brindisi - Berlino con EasyJet a partire da Giugno con frequenze da 2 a 4 settimanali
8. Brindisi-Memmingen a partire dalla Winter 2018, dal 28 Ottobre 2 voli a settimana



9. Brindisi - Venezia con EasyJet a partire da Luglio 2018 (2/7)

L'attivazione delle nuove aree commerciali nell'ala est dell'aerostazione di Bari e nelle ampliate sale d'imbarco di Brindisi, consentirà di registrare lo sviluppo anche dei ricavi del settore extra aviation, così come l'avviamento delle attività del Test Bed di Grottaglie per gli operatori dell'industria aeronautica. La società, comunque, proseguirà nell'azione di efficientamento e di sviluppo al fine di confermare e migliorare i risultati economico-finanziari.

L'avvio delle attività per l'insediamento della base logistica della Protezione Civile a Foggia, consentirà di ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture e di beneficiare dei relativi benefici effetti indotti.

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio

In considerazione della necessità della Regione Puglia di perfezionare gli aspetti fiscali relativo alla Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming, il C.d.A. ha deliberato di avvalersi del "maggior termine" per l'approvazione del Bilancio ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del C.C. .

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

sulla base di quanto esposto in questa Relazione, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio 2017 che evidenzia un Utile di Esercizio di Euro 2.446.821 che si propone di destinare, in considerazione di quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, per 1/20 a Riserva Legale e per la restante parte a Riserva Straordinaria.

Bari, 30.05.2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Tiziano ONESTI

Sig. Antonio Maria VASILE

Dott.ssa Beatrice LUCARELLA



AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Bilancio di Esercizio al 31.12.2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti della Aeroporti di Puglia S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

in sede di redazione della propria relazione al Bilancio di Esercizio dell'anno 2017, il Collegio Sindacale comunica preliminarmente di aver dato il proprio consenso a quanto richiesto e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2018. Con la menzionata delibera, di cui al numero 237/2018, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, per i motivi indicati nella Relazione sulla Gestione, del maggior termine concesso dall'art. 2364 del Codice Civile per l'approvazione del Bilancio d'esercizio, che pertanto è stata differita al 30 giugno 2018.

Attività di vigilanza

Nel rispetto delle vigenti norme, si è vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza del dettato statutario. Nell'espletamento del proprio incarico il Collegio Sindacale ha utilizzato i principi raccomandati dal CNDCEC. Nel Corso del 2017 il Collegio Sindacale si è riunito per le proprie attività di verifica sei volte ed ha partecipato a tre Assemblee dei Soci nonché a tredici Consigli di Amministrazione. Le menzionate riunioni degli Organi Sociali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo pertanto acquisito dal Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo contabile sulla base della Relazione del 23.03.2018, sottoscritta dal Direttore Generale, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e contabile della società.

Al riguardo, la Società ha adottato un nuovo Organigramma, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, che ha previsto, tra l'altro, il rafforzamento dei presidi di controllo interno mediante la funzione di supporto alla funzione di Auditing nonché alla modifica della configurazione dell'Organismo di Vigilanza - ODV, passando dalla forma monocratica a quella collegiale.

Abbiamo incontrato la RIA Grant Thornton S.p.A., soggetto incaricato a seguito della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci in data 13.01.2017, della revisione legale dei conti e del controllo contabile, per gli esercizi 2016/2018.

Abbiamo pertanto preso atto che la menzionata società di certificazione contabile ha rilasciato in data 14 giugno 2018 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del dlgs n. 39/2010 in cui attesta che *"il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Abbiamo inoltre preso atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2018, la Società ha ritenuto di avvalersi dell'opera della società di Certificazione KPMG, alla quale è stata affidata una ulteriore attività di riscontro sui dati di bilancio 2017. L'esito di tale attività di verifica è previsto entro il termine di approvazione del bilancio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2017 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c..

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.



Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio d'amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Si segnala che la società non detiene partecipazioni di alcun genere.

Si segnala che la società ha provveduto ad annotare, come previsto dai nuovi principi contabili, tra le riserve iscritte nel patrimonio netto il potenziale rischio insito nella conduzione di uno strumento finanziario derivato, come illustrato nella nota integrativa. Il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, che il Consiglio d'amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., con la quale Vi è stato riferito sulla situazione della Società e sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame.

Relativamente allo Stato Patrimoniale, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2424 c.c., esso presenta i seguenti risultati in unità di Euro, riportati per brevità con voci raggruppate e posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2016 e 2015.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426 C.C, comma 1 numero 5 dà il consenso alla capitalizzazione dei costi di sviluppo per complessivi Euro 38.139 che si riferiscono alla progettazione e realizzazione di un'infrastruttura tecnologica in grado di sostenere le attività di sperimentazione e di test, da espletarsi con l'utilizzo degli Aeromobili a Pilotaggio Remoto, da svolgersi presso l'aeroporto di Grottaglie, come citato in Nota Integrativa nella sezione "Immobilizzazioni Immateriali".

Stato Patrimoniale	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	269.067.884	262.868.203	259.080.707
C) Attivo circolante	67.414.783	63.595.520	82.575.507
D) Ratei e risconti	581.474	621.923	693.045
Totale attivo	337.064.141	327.085.646	342.349.259



Stato Patrimoniale	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
PASSIVO			
A) Patrimonio netto:			
I - Capitale	12.950.000	12.950.000	12.950.000
III - Riserva di rivalutazione	232.695	232.695	232.695
IV - Riserva legale	603.641	668.697	761.499
VII - Riserva straordinaria	6.539.250	7.775.310	9.538.549
VII - Riserva di copertura flussi finanziari	0	-2.511.781	-1.596.151
VII - Riserva per arrotond. Euro	0	0	0
IX - Perdita d'esercizio			
IX - Utile d'esercizio	1.301.115	1.856.043	2.446.821
Totale patrimonio netto	21.626.701	20.970.964	24.333.413
B) Fondo per rischi ed oneri	4.732.737	11.369.238	10.980.682
C) Trattamento di fine rapporto	1.537.279	1.491.662	1.379.929
D) Debiti	110.532.469	99.288.999	123.266.253
E) Ratei e risconti	198.634.955	193.974.783	182.388.982
Totale passivo	337.064.141	327.085.646	342.349.259

Il risultato di esercizio che si evidenzia nella situazione patrimoniale, attestatosi su un utile di Euro 2.446.821, trova riscontro nel Conto economico, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2425 c.c.; il Conto economico presenta i seguenti risultati di sintesi in unità di Euro (posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2016 e 2015):

Conto Economico	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Valore della produzione	85.597.427	89.852.366	92.229.775
B) Costi della produzione	80.775.073	84.207.721	86.788.955
Risultato operativo (A - B)	4.822.354	5.644.645	5.440.820
C) Proventi e oneri finanziari	-1.905.813	-1.481.518	-1.143.223
D) rettifiche di valore attività finanziarie			
E) proventi e oneri straordinari	-186.866	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B-C+E)	2.729.675	4.163.127	4.297.597
Imposte sul reddito:			
a) imposte sul reddito	1.744.962	3.400.547	2.470.250
b) imposte differite (anticipate)	-316.402	-1.093.463	-619.474
Utile (Perdita) d'esercizio	1.301.115	1.856.043	2.446.821



La Nota integrativa, che è stata redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce informazioni sufficienti a completare con chiarezza il quadro di lettura del Bilancio illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito. Si evidenzia che le valutazioni di bilancio sono state eseguite nella prospettiva di continuità dell'impresa.

Non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Conclusioni

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità ai principi di riferimento per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella apposita Relazione sul bilancio d'esercizio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, i cui richiami d'informativa vengono qui recepiti, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017, così come approvato dal Consiglio d'amministrazione, insieme alla proposta di destinazione degli utili alle riserve sociali, secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto.

Bari, 14 giugno 2018

Il Collegio Sindacale
Dott.ssa De Vincenzo Daniela
Dott. Botticelli Paolo
Dott. De Chirico Michele

Presidente
Membro Effettivo
Membro Effettivo

[Firma]
[Firma]
[Firma]





Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Dante Alighieri, 25
70121 Bari
Italy

T +39 080 84 98 236
F +39 080 87 55 703

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39 e dell'art.14 del D.M. 12.11.1997, n 521**

Agli Azionisti
degli AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

In data 30 giugno 2017, la Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Bari ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione contestando, in particolare, la quantificazione ai fini dell'I.V.A. del rapporto intercorrente fra la Regione Puglia e la Società, relativamente ai contratti sottoscritti tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e AMS Ltd. per le annualità 2015 e 2016. Sulla base della lettera di circolarizzazione del legale societario, si evince che lo stesso quantifica il rischio fiscale connesso alla debenza dell'I.V.A. in relazione alla contestazione suindicata "probabile" e il rischio fiscale connesso alla potenziale erogazione delle sanzioni

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.





amministrative "possibile". Altresì con il Disegno di Legge n. 89 del 23 maggio 2018 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 23 giugno 2001 n. 118 e ss.mm.ii." la Regione Puglia ha intrapreso la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio per un importo complessivo di euro 10.541 mila, per il maggior costo dei contratti sottoscritti tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e AMS Ltd per effetto dell'applicazione dell'I.V.A. relativamente al periodo 2014 - 2017.

Ad oggi non è stata ancora approvata dalla Regione Puglia la copertura del debito fuori bilancio in attesa dei chiarimenti richiesti dalla Prima Commissione Bilancio della stessa Regione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;





- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

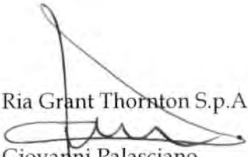
Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori degli Aeroporti di Puglia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione degli Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.


Ria Grant Thornton S.p.A.
Giovanni Palasciano
Socio

Bari, 14 giugno 2018



112



ADP
ADP-2018-0010365
del 14-06-2018 09:09

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4, DEL D. LGS. 175/2016

(Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

Il T.U. pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti e vincoli, come di seguito:

1. **Separazione contabile**: per le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali od esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria ex art. 8, c. 2-bis, della Legge Antitrust (287/1990), è prevista l'adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali od esclusivi e per le altre attività (art. 6, comma 1).
2. **Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**, di cui l'assemblea è informata in occasione dell'approvazione di bilancio (art. 6, comma 2).
3. Valutazione, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, sulla opportunità di **integrare gli strumenti di governo societario** con alcuni presidi (art. 6, comma 3), ovvero:
 - a. regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività della società alle norme di tutela della concorrenza, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - b. ufficio controllo interno;
 - c. codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d. programmi di responsabilità sociale di impresa.
4. **Predisposizione di una relazione sul governo societario** a chiusura dell'esercizio sociale da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio. La relazione deve contenere anche le motivazioni che spingono la società a non integrare strumenti di governo come sopra richiamati (articolo 6, commi 4 e 5).
5. **Garanzia del massimo livello di trasparenza** sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del d.lgs. 33/2013 (articolo 22).
6. **Adeguamento dello Statuto**. L'articolo 26 prevede che le società a controllo pubblico già costituite all'atto di entrata in vigore del T.U. adeguino i propri statuti secondo le specifiche disposizioni.





1. Certificazione della separazione contabile dell'attività di assistenza a terra e delle attività di gestione delle infrastrutture aeroportuali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 18/1999 e dell'art. 8, c. 2-bis, della Legge Antitrust (287/1990).

L'art. 4 della direttiva 96/67/CE, rubricato "Separazione delle attività", prevede che:

"1. L'ente di gestione di un aeroporto, l'utente o il prestatore di servizi che forniscono servizi di assistenza a terra devono operare una netta separazione a livello contabile, secondo le vigenti prassi commerciali, tra le attività legate alla fornitura di tali servizi e le altre loro attività.

2. L'effettiva separazione contabile deve essere controllata da un verificatore indipendente designato dallo Stato membro. Egli verifica anche l'assenza di flussi finanziari tra l'attività dell'ente di gestione in quanto autorità aeroportuale e la sua attività di assistenza a terra".

L'art. 7 del d. lgs. n. 18/1999, rubricato anch'esso "Separazione delle attività", nel recepire la Direttiva, prevede che:

"1. L'ente di gestione, il vettore e il prestatore, che forniscono servizi di assistenza a terra, operano la separazione contabile tra le attività legate alla fornitura di tali servizi e le altre attività da loro esercitate.

2. La separazione contabile relativa alle attività di cui al comma 1 è certificata secondo la legislazione vigente. Il certificatore, in particolare, verifica l'assenza di flussi finanziari tra l'attività di assistenza a terra e le altre attività esercitate dall'ente di gestione".

Aeroporti di Puglia S.p.A. sottopone annualmente alla Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, la verifica della separazione contabile, allo scopo di acquisire la relativa certificazione.

2. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

Per quanto concerne la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, conformemente a quanto previsto dai Contratti di Programma stipulati con ENAC il 2.10.2009 per gli Aeroporti di Bari e Brindisi, sono state individuate alcune "soglie di allarme", in termini di requisiti minimi di solidità patrimoniale. Tali "soglie di allarme" sono di seguito riportate:

- la somma delle voci C e D del Passivo dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 c.c., al netto delle voci C dell'Attivo, nonché delle voci B del medesimo attivo relative a cespiti non inclusi nel Capitale Investito Regolatorio, comunque nei limiti del valore attuale dei flussi monetari operativi che si prevede siano generati da tali cespiti nell'arco della durata della concessione, non ecceda per ciascun anno la somma della misura del capitale investito regolatorio netto meno il saldo di poste figurative a credito/debito della Società;





- il tempo di rimborso dei debiti finanziari sia inferiore alla durata residua della concessione;
- il rapporto tra flusso monetario dell'attività operativa (ricavi al netto di costi operativi e di gestione) e flusso monetario necessario per il servizio del debito, non risulti inferiore a 1,2 in media triennale;
- la leva finanziaria complessiva della Società non sia superiore al 75%.

Nel merito, l'analisi del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 32.816.229,00
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	87,33%
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	- 1.592.556,00
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	99,39%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	43,50%
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	25,96%

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto / Patrimonio netto</i>	9,78%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Patrimonio netto</i>	17,28%
ROI	<i>Risultato operativo / (CIO - Passività operative)</i>	7,25%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	10,11%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	15.328.764,00
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	122,81%
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	14.807.790,00
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	122,03%

Gli indicatori esaminati non hanno evidenziato situazioni di potenziale rischio per la Società.





3. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 13.01.2017, ha deliberato di dotare la Società di un Organo Amministrativo a struttura collegiale in luogo di quella monocratica, individuando i seguenti componenti:

- Prof. Tiziano ONESTI – Presidente;
- Sig. Antonio Maria VASILE – Vice Presidente;
- Dott.ssa Beatrice LUCARELLA – Consigliere di Amministrazione.

In particolare, nel verbale di Assemblea, viene riportato che:

“...l'adeguatezza e la qualità gestionale di una società per azioni e, più in generale, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la verifica dell'osservanza e delle regole e delle procedure aziendali che concretano la diligenza del buon amministratore ex art. 2392 Codice Civile, si fondano innanzitutto sulla effettiva capacità di verifica e controllo interne al medesimo Organo Amministrativo, declinate nelle fondamentali categorie del controllo del merito delle decisioni adottate, del controllo di adeguatezza organizzativa e di correttezza gestionale – sia dell'organo, sia dell'ente che questo amministra – e del controllo di legalità, tanto formale quanto sostanziale [...].

In detto solco si pongono anche le disposizioni del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, con il quale il Governo è intervenuto sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche introducendo, in ottemperanza ai principi e ai criteri previsti dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. “Legge Madia”), misure volte a favorire la gestione corretta ed efficiente delle società a partecipazione pubblica.

Tra le novità introdotte dal menzionato decreto si rappresenta, per quanto qui di interesse, che la norma in commento da un parte indica che nelle società a controllo pubblico l'organo amministrativo dovrà essere costituito, di norma, da un amministratore unico, dall'altra prevede espressamente che, a fini di adeguatezza organizzativa, ed in conformità ai requisiti che saranno definiti con successivo D.P.C.M., ad oggi ancora non emanato, si costituiscano organi amministrativi nella forma del consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri.”

Inoltre, con nota prot. 5045 del 27.03.2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di incaricare il Dott. Patrizio SUMMA, Direttore Amministrativo, come Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporti di Puglia S.p.A in analogia a quanto disposto dalla Legge n. 262/2005 e s.m.i. (cosiddetta “Legge sulla tutela del risparmio”) per le società quotate.





In merito ai punti a, b, c, d del comma 3 dell'art. 6 del T.U. 175/2016, si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	La Società si è dotata dei seguenti atti: • Regolamento per l'affidamento degli appalti; • Regolamento per l'Elenco dei Consulenti; • Regolamento per l'Elenco degli Avvocati; • Regolamento per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura; • Regolamento per la nomina delle Commissioni di Gara. Inoltre, l'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza ha riconosciuto il Rating di Legalità "TRE STELLE".
b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	L'Ufficio di controllo interno attualmente è inserito nell'ambito dell'Ufficio Amministrativo. Nel 2017 è stata istituita la Direzione Progetti Speciali e Monitoraggio della Performance.
c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	La Società è dotata di: • un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231, nell'ambito del quale è stato definito un Codice Etico; • un Piano della Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione; • un Rating di Legalità "TRE STELLE", rilasciato dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza.



d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	Attualmente, nell'ambito del Contratto di Programma, sono definiti specifici indicatori di tutela ambientale e di customer satisfaction. A partire dal 2017 Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, redige a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche una dichiarazione sui temi di carattere non finanziario, inserita nella Relazione sulla gestione 2017, così come previsto dalla Delibera n. 20267 del 18.01.2018 Consob, di adozione del Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).
---	--

5. Garanzia del massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del D.Lgs. 33/2013 (articolo 22).

Aeroporti di Puglia ha adottato il Piano della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione e, il 27.01.2017 ha pubblicato il relativo aggiornamento.

<http://www.aeroportidipuglia.it/documents/10181/85294/Piano+anticorruzione+AdP+2017-2019.pdf/>

L'aggiornamento del Piano è stato approvato dal C.d.A. il 23.01.2018 e, non avendo ricevuto osservazioni dalla Regione Puglia, è stato adottato.

<http://www.aeroportidipuglia.it/documents/10181/85294/ADP-2018-0001465-20180131145200.456 ProtCar20180131 144915+%282%29.pdf/>

6. Adeguamento dello Statuto.

L'articolo 26 prevede che le Società a controllo pubblico già costituite all'atto di entrata in vigore del T.U. adeguino i propri statuti secondo le specifiche disposizioni.

In tal senso, l'Assemblea Straordinaria, nella seduta del 13.01.2017, ha provveduto all'adeguamento dello Statuto sociale a quanto disposto dal T.U. 175/2016.

http://www.aeroportidipuglia.it/documents/10181/85294/Statuto_2017.pdf/





In conclusione, con la presente Relazione si ritiene di aver **ottemperato** alle incombenze previste dall'art 6, cc. 1, 2, 3, 4 e 5, nonché degli artt. 22 e 26 del D. Lgs. 175/2016.

Il Direttore Generale

Marco FRANCHINI

PROCURATORE

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N.113.....
FACCIATE.



118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2018, n. 1413

POR Puglia 2014/2020. Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Strategia SMART-in Puglia – Indicazioni programmatiche. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, assente Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario - Resp. Sub Azione 6.7- dott. Antonio Lombardo, dal Dirigente del Servizio Istituti e Luoghi della cultura dott. Massimiliano Colonna, dal Dirigente del Servizio Reti e ricerca applicata dei Beni culturali dott.ssa Antonella Panettieri, dal Dirigente del Servizio Beni pubblici Ing. Luigi Cicchetti, confermata dal Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale avv. Silvia Pellegrini, di concerto per la parte contabile con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patrono e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concerne l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 dei competenti servizi della Commissione Europea è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14/09/2017;
- con la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015;
- con la Deliberazione n.1482 del 28/09/2017, la Giunta regionale ha preso d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14/09/2017.
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016 si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;

- con la Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma;
- con la Deliberazione n.1712 del 22/11/2016, la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia;
- con la Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e del criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell’11.03.2016 ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 è stato adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- con la Determinazione dirigenziale n.153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea;
- il DPR n.22 del 05/02/2018 reca i criteri sull’ammissibilità’ delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- con la Deliberazione n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017), la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- con la Deliberazione n. 1233 del 02/08/2016, la Giunta regionale ha approvato il livello unico di progettazione per l’elaborazione del Piano Strategico della Cultura in fase di completamento;
- con la Deliberazione di Giunta regionale n.24 del 24/01/2017 - Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, sono state approvate le “Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato”;

Premesso inoltre:

- che con Deliberazione n.2015 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l’avvio dell’attuazione dell’Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall’Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura;
- che con Deliberazione n.871 del 07/06/2017, la Giunta regionale ha approvato la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l’obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia, articolata in quattro macro aree “Community Library, Laboratori di fruizione. Teatri storici. Empori della creatività;
- che il patrimonio culturale, materiale e immateriale, rappresenta una vera e propria risorsa del territorio regionale, capace di fornire un vantaggio specifico, a livello collettivo, sia per il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali sia per la crescita economica sostenibile e lo sviluppo territoriale;
- che la strategia di valorizzazione territoriale della Regione Puglia è basata sull’assegnazione alla cultura della funzione trasversale di leva strategica di uno sviluppo incentrato sulla produzione di ricchezza durevole, finalizzando la programmazione delle diverse risorse pubbliche in modo sinergico verso obiettivi essenziali per il benessere collettivo;

Considerato:

- che con Determinazione dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale, n. 136 del 09/06/2017 (pubblicata sul BURP n. 68 del 15/06/2017), è stato adottato e indetto il primo degli Avvisi pubblici “Community Library, biblioteche di comunità” finalizzato a sostenere le biblioteche di Enti locali, scolastiche e di Università;
- che con Deliberazione n.51 del 23.01.2018, la Giunta Regionale ha provveduto ad incrementare la dotazione finanziaria a favore dell’Avviso pubblico “Community Library” sino ad un importo complessivo di 120 Meuro, ritenuto congruo rispetto al numero di istanze dichiarate ammissibili nonché alla qualità dei progetti e degli importi richiesti a finanziamento;

- che con Determinazione dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale, n.19 del 23/01/2018 (pubblicata sul BURP n.17 del 01/02/2018), sono stati approvati gli esiti della Commissione di valutazione delle domande e la graduatoria definitiva delle domande ammesse a finanziamento, che l'iniziativa "Community Library" rappresenta una straordinaria opportunità per assicurare la infrastrutturazione dell'intero territorio pugliese attraverso una rete diffusa, capillare e integrata di biblioteche di comunità, intese quale presidio sociale e culturale atto ad incrementare i livelli di lettura, formazione, consapevolezza e, dunque, benessere delle comunità pugliesi;
- che la Regione Puglia, attraverso la strategia Smart -in, intende supportare e accompagnare le comunità in un percorso di partecipazione in grado di far emergere le vocazioni dei singoli territori, costruire attorno ad esse nuove opportunità di crescita culturale, sociale ed economica, valorizzare e promuovere la fruibilità e la bellezza del patrimonio culturale;
- al fine di proseguire nell'attuazione della strategia regionale SMART-in, in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura, si intende dare avvio all'iniziativa dei laboratori di fruizione, sostenendo la realizzazione di interventi di diffusione della conoscenza e valorizzazione dell'offerta culturale dei luoghi della cultura pugliesi appartenenti ad enti ecclesiastici, nonché interventi volti a sensibilizzare e riconciliare le comunità con il patrimonio culturale di elevato valore identitario, meno conosciuto e poco fruito, appartenente ad enti locali, stimolando il senso di appartenenza e di responsabilità collettiva soprattutto tra i più giovani, attraverso la collaborazione con la Fondazione FAI (Fondo Ambientale Italiano);

RITENUTO:

- di definire specifiche indicazioni programmatiche per l'avvio di due procedure di Avviso pubblico per sostenere interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici ed interventi per la valorizzazione e la fruizione dei luoghi del cuore di puglia in collaborazione con la Fondazione FAI (Fondo Ambientale Italiano);
- di programmare, a tal fine, risorse per complessivi 21 Meuro a valere sull'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale del 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare le indicazioni programmatiche per la predisposizione di due procedure di Avviso pubblico a valere sulle risorse dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, allegato 1 e 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato al Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, di procedere alla predisposizione, all'adozione ed alla pubblicazione di due Avvisi pubblici in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione, nonché a tutti gli adempimenti consequenziali;
- di stabilire che, in coerenza con quanto previsto dal SI.Ge.Co del POR Puglia 2014/2020, la valutazione

delle domande di partecipazione sarà svolta da una Commissione nominata dal Responsabile di Azione, i cui componenti saranno individuati sulla base delle esperienze e competenze tecniche in materia di beni culturali e in verifiche e controlli inerenti i progetti finanziati con fondi strutturali europei, ed in ragione della partecipazione a titolo gratuito e senza la corresponsione di alcun compenso;

- di autorizzare la Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale ad operare sui capitoli di entrata e su quelli di spesa di nuova istituzione di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, per l'importo pari ad € 21.000.000,00 a valere sull'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	06 - Sezione programmazione unitaria

Istituzione nuovi capitoli di spesa

CRA	Azione del POR 2014-2020	CNI	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
62.06	6.7	1161673	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7- INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	5.3.2	U.2.03.04.01.000
62.06	6.7	1162673	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 - INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	5.3.2	U.2.03.04.01.000

VARIAZIONE al Bilancio di Previsione 2018-2020, al Documento Tecnico di accompagnamento, e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018- 2020 come di seguito specificato.

Parte Entrata

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	
				Competenza e cassa	Competenza	Competenza
				E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	4.200.5	E.4.02.05.03.001	- € 12.352.941.18	+ € 6.176.470.59	+ € 6.176.470.59

4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	4.200.1	E.4.02.01.01.001	- € 8.647.058.82	+ € 4.323.529,41	+ € 4.323.529,41
Totale				- € 21.000.000.00	+ € 10.500.000,00	+ € 10.500.000,00

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte Spesa

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 03 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali

Programma (di cui al punto 1 lettera i dell'allegato n.7 al D.Lgs. n. 118/2011): 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	CODICE UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
62.06	1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	3	U.2.03.01.02.000	- € 12.352.941,18	0	
62.06	1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	4	U.2.03.01.02.000	- € 8.647.058,82	0	
62.06	N.I. 1161673	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7- INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	5.3.2	1	3	U.2.03.04.01	0	+ € 5.882.352,94	+ € 5.882.352,94
62.06	N.I. 1162673	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7- INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	5.3.2	1	4	U.2.03.04.01	0	+ € 4.117.647,06	+ € 4.117.647,06

62.06	1161671	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7- INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	5.3.2	1	3	U.2.03.01.02	0	+ € 294.117,65	+ € 294.117,65
62.06	1162671	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7- INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	5.3.2	1	4	U.2.03.01.02	0	+ € 205.882,35	+ € 205.882,35
totale							- € 21.000.000,00	+ € 10.500.000,00	+ € 10.500.000,00

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 3.705.882,35, di cui € 3.529.411,76 è assicurata dal capitolo di spesa n.1147084 ed € 176.470,59 è assicurata dal n.1147080 *“Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali”*, coerente con l’Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020.

L’entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nel triennio 2018-2020 mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Valorizzazione territoriale, in qualità di Responsabile dell’Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) *“contributi a rendicontazione”* del D. Lgs. 118/2011.

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n. 205/2017.

Tutto ciò premesso l’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare** le indicazioni programmatiche per la predisposizione di due procedure di Avviso pubblico a valere sulle risorse dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, allegato 1 e 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di dare mandato** al Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, di procedere alla predisposizione, all'adozione ed alla pubblicazione di due Avvisi pubblici in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione, nonché a tutti gli adempimenti consequenziali;
- **di stabilire** che, in coerenza con quanto previsto dal SI.Ge.Co del POR Puglia 2014/2020, la valutazione delle domande di partecipazione sarà svolta da una Commissione nominata dal Responsabile di Azione, sentito il Responsabile di Policy i cui componenti saranno individuati sulla base delle esperienze e competenze tecniche in materia di beni culturali e in verifiche e controlli inerenti i progetti finanziati con fondi strutturali europei, ed in ragione della partecipazione a titolo gratuito e senza la corresponsione di alcun compenso;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale ad operare sui capitoli di entrata e su quelli di spesa di nuova istituzione di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, per l'importo pari ad € 21.000.000,00 a valere sull'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;
- **di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- **di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE SCHEDA N° 1

TITOLO	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI
OBIETTIVI	Promuovere la realizzazione di progetti di diffusione della conoscenza e valorizzazione di beni, istituti e luoghi di cultura nella disponibilità di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che abbiano scopo di religione o di culto, appartenenti a una delle confessioni religiose che abbiano sottoscritto intese con lo Stato italiano, e siano finalizzati ad innovare ed incrementare l'offerta culturale attraverso la creazione di nuovi prodotti, di servizi di fruizione e di laboratori di carattere innovativo e originale.
RISULTATI ATTESI	Favorire l'incremento del numero di fruitori dei siti del patrimonio culturale ecclesiastico ubicati in Puglia e beneficiari del sostegno finanziario.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Gli indirizzi per l'avvio della procedura di selezione dei progetti da finanziare sono i seguenti: - La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento, avverrà attraverso una procedura di Avviso pubblico "a graduatoria"; - La valutazione delle domande sarà svolta da una Commissione nominata dal Responsabile di Azione; - La procedura di selezione dovrà prevedere, in una prima fase, l'esame delle proposte progettuali sulla base dei criteri di ammissibilità formale e sostanziale definiti nell'Avviso, in una seconda fase la valutazione delle stesse, sulla base dei criteri di valutazione e sostenibilità ambientale definiti nell'Avviso ed attraverso l'assegnazione di punteggi predeterminati; - Al fine di agevolare il dialogo con la pubblica amministrazione, nonché di favorire l'eventuale integrazione della documentazione mancante, la Giunta, indirizza la Sezione a prevedere che la presentazione delle domande avvenga in contraddittorio fra la Commissione ed i soggetti proponenti; - I beni che si considerano finanziabili, sono beni sia mobili che immobili di valore storico culturale, in funzione dei quali sviluppare un piano di fruizione e di valorizzazione attraverso attività laboratoriali; - Il finanziamento per ciascun progetto deve essere pari o inferiore ad Euro 1.000.000,00 (un milione di Euro) per i beni immobili, e ad Euro 200.000,00 (duecentomila Euro) per i beni mobili funzionalmente collegati con i beni immobili ed ubicati sul territorio pugliese. - Sarà possibile presentare un solo progetto per ciascun Ente ecclesiastico, da candidarsi in una delle due categorie: 1. interventi riferibili a beni immobili o a istituti o luoghi della cultura, nonché interventi riferibili ad un bene immobile o un istituto o luogo di cultura a cui siano funzionalmente collegati uno o più beni mobili; 2. interventi riferibili esclusivamente a beni mobili, o a porzioni limitate di particolare pregio artistico, storico o storico-culturale di beni immobili; In relazione a queste due categorie, si prevede che vengano redatte due graduatorie, una per i soli beni mobili, e la seconda per beni immobili, anche



	quando a questi siano funzionalmente collegati beni mobili.																																			
INTERVENTI AMMISSIBILI	Si promuovono e sono considerati ammissibili gli interventi di tutela, valorizzazione e messa in rete dei beni del patrimonio culturale in relazione dei quali proporre attività laboratoriali di fruizione <i>in loco</i> relativi anche al restauro dei beni stessi.																																			
SOGGETTI BENEFICIARI	Il soggetto beneficiario del contributo è l'ente ecclesiastico di culto cattolico e acattolico civilmente riconosciuto, che abbia scopo di religione o di culto e che risulti proprietario, titolare di altro diritto reale o abbia la disponibilità del bene oggetto di intervento.																																			
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva è pari a Euro 20.000.000,00 (venti/00 Meuro) a valere sul POR PUGLIA 2014-2020 – nell'ambito dell'Asse VI <i>"Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"</i>, Azione 6.7 – <i>"Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale"</i>. La dotazione finanziaria complessiva è così ripartita: - Euro 15.000.000,00 (quindici Meuro) destinati al finanziamento di interventi riferibili a beni immobili o a istituti o luoghi della cultura, nonché interventi riferibili ad un bene immobile o un istituto o luogo di cultura a cui siano funzionalmente collegati uno o più beni mobili; - Euro 5.000.000,00 (cinque Meuro) destinati al finanziamento di interventi riferibili esclusivamente a beni mobili, o porzioni limitate di particolare pregio artistico, o storico-culturale di beni immobili																																			
CRONOPROGRAMMA INDICATIVO	<table><tr><td></td><td>SETTEMBRE 2018</td><td>OTTOBRE 2018</td><td>NOVEMBRE 2018</td><td>DICEMBRE 2018</td><td>GENNAIO 2019</td><td>FEBBRAIO 2019</td></tr><tr><td>Pubblicazione Avviso Pubblico</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Scadenza Termini Presentazione della domanda</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Approvazione graduatoria provvisoria</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Approvazione graduatoria definitiva</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>		SETTEMBRE 2018	OTTOBRE 2018	NOVEMBRE 2018	DICEMBRE 2018	GENNAIO 2019	FEBBRAIO 2019	Pubblicazione Avviso Pubblico							Scadenza Termini Presentazione della domanda							Approvazione graduatoria provvisoria							Approvazione graduatoria definitiva						
	SETTEMBRE 2018	OTTOBRE 2018	NOVEMBRE 2018	DICEMBRE 2018	GENNAIO 2019	FEBBRAIO 2019																														
Pubblicazione Avviso Pubblico																																				
Scadenza Termini Presentazione della domanda																																				
Approvazione graduatoria provvisoria																																				
Approvazione graduatoria definitiva																																				
STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	Sezione Valorizzazione Territoriale																																			



ALLEGATO 2

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE SCHEDA N° 2

TITOLO	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEI LUOGHI DEL CUORE DI PUGLIA IN COLLABORAZIONE CON IL FONDO AMBIENTALE ITALIANO
OBIETTIVI	Sensibilizzare, secondo il principio della <i>"tutela attiva"</i> dei beni, le comunità sul valore identitario del patrimonio culturale della Regione Puglia, in particolare quello meno conosciuto e poco fruito, attraverso la partecipazione delle comunità scolastiche, al fine di individuare modelli di fruizione partecipata facendo emergere le vocazioni dei singoli territori e favorendo la costruzione di nuove opportunità di crescita culturale, sociale ed economica.
RISULTATI ATTESI	Favorire l'incremento del numero di fruitori dei siti del patrimonio culturale, in particolare quello meno conosciuto, locale ubicati in Puglia e beneficiari del sostegno finanziario.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Gli indirizzi per l'avvio della procedura di selezione dei progetti da finanziare sono i seguenti: - la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento, avverrà attraverso una procedura di Avviso pubblico <i>"a graduatoria"</i>; - la valutazione delle domande sarà svolta da una Commissione nominata dal Responsabile di Azione; - la procedura di selezione dovrà prevedere un primo esame di ammissibilità delle domande, nonché di assegnazione di punteggi predeterminati dall'Avviso. Al fine di sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione, si intende sommare la valutazione <i>"tecnica"</i> della Commissione con la valutazione <i>"di gradimento"</i> da esprimersi <i>on-line</i> sulla piattaforma del FAI; - i beni che si considerano finanziabili, sono beni sia mobili che immobili di valore storico culturale, in funzione dei quali sviluppare le attività di fruizione e di valorizzazione attraverso attività di laboratori di fruizione; - saranno finanziati interventi di importo complessivo inferiore o pari a Euro 30.000,00 (trentamila/00 Euro), saranno ammessi eventuali cofinanziamenti; - al fine di assicurare una maggiore distribuzione possibile dei finanziamenti, sarà ammesso un solo progetto per ciascun ente proprietario; - il Termine indicato per la presentazione dei progetti è di 90 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Interventi di valorizzazione, fruizione e messa in rete dei beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi di cultura; sono inoltre promossi dai seguenti indirizzi, attività laboratoriali finalizzate alla divulgazione del valore dei beni culturali individuati, nonché di attività didattiche innovative nelle metodologie e nella loro funzionale strumentazione.
SOGGETTI BENEFICIARI	In coerenza con l'obiettivo come sopra espresso, gli istituti o le scuole primarie e secondarie segnaleranno alla Regione Puglia i beni, di proprietà degli Enti Locali di cui al D.Lgs n.267/2000, candidati ad essere oggetto di finanziamento nonché l'idea progettuale da realizzare. Gli Enti locali proprietari sottoporranno alla valutazione della commissione il progetto candidato.



DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva è pari a Euro 1.000.000,00 (un milione/00 di Euro) a valere sul PO FESR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI “ <i>Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali</i> ”, Azione 6.7 – “ <i>Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale</i> ”.											
CRONOPROGRAMMA INDICATIVO		09 2018	10 2018	11 2018	12 2018	01 2019	02 2019	03 2019	04 2019	05 2019	06 2019	07 2019
	Pubblicazione Avviso Pubblico											
	Scadenza Termini Presentazione progetto											
	Approvazione graduatoria “tecnica”											
	Inserimento Bene con progetto nella Piattaforma FAI											
	Pubblicazione graduatoria definitiva											
STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE	Sezione Valorizzazione Territoriale											



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

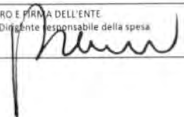
Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2018/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5					
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-21.000.000,00 -21.000.000,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-21.000.000,00 -21.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-21.000.000,00 -21.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-21.000.000,00 0,00 -21.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	-21.000.000,00 0,00 -21.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	-21.000.000,00 -21.000.000,00	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	-21.000.000,00 -21.000.000,00	0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	-21.000.000,00 -21.000.000,00	0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2018/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
	3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
	2 Spese in conto capitale	0,00	10.500.000,00		0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			

(*) La commissione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2018/0000

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti			0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	€	10.500.000,00	0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	€	10.500.000,00	0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	€	10.500.000,00	0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	€	10.500.000,00	0,00
		previsione di cassa			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere inviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2018/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
			In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
5					
Programma	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00			0,00
TITOLO	Spese in conto capitale	0,00	€ 10.500.000,00		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00			
		0,00	€ 10.500.000,00		
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00			0,00
		0,00	€ 10.500.000,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00	€ 10.500.000,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00	€ 10.500.000,00		0,00

ENTRATE

La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Prima

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.- ESERCIZIO 2019 (*)	PREVISIONI		AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti			0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	€	10.500.000,00	0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	€	10.500.000,00	0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	€	10.500.000,00	0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	€	10.500.000,00	0,00
		previsione di cassa			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di
n° 9 fasciati

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Silvia Pellegrini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1688

Protocollo di intesa “Puglia Regione Universitaria. La rete informativa dell’Adisu Puglia con i Comuni pugliesi” tra Regione Puglia, Anci Puglia e ADISU Puglia. Approvazione a ratifica dello schema di Protocollo d’intesa

L’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dall’ufficio competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti

la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l’art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Premesso che

- l’art. 34 della Costituzione afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi e il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto;
- la Legge regionale 18/2007 “Norme in materia di diritto agli studi dell’istruzione universitaria e dell’alta formazione” all’art. 29 - Programmi comuni all’Agenzia e agli enti locali - prevede che l’Adisu Puglia e gli enti locali possono realizzare programmi comuni al fine di coordinare le attività a favore degli studenti con i servizi comunali indirizzati alla generalità della popolazione giovanile;
- la fruizione dei benefici e servizi offerti dall’Assessorato regionale della Puglia per il Diritto allo studio universitario, anche per il tramite dell’Adisu Puglia, necessita di una capillare rete informativa che consenta di raggiungere il numero più alto possibile di studenti e futuri studenti universitari;
- che la rete strutturata di Informagiovani, Urp e/o servizi similari, istituita presso i Comuni della Regione Puglia, rappresenta una esperienza consolidata ed efficiente di rapporto diretto e capillare con l’utenza di riferimento;
- che la costituzione di procedure condivise e concordate di forme di comunicazione delle informazioni inerenti il diritto allo studio in Puglia renderebbe altamente efficace la diffusione delle stesse allo scopo di sviluppare il concetto di Puglia Regione universitaria e renderne effettiva la realizzazione;

Considerato che

La Regione Puglia, l’Anci Puglia e l’ADISU Puglia, nell’ambito delle rispettive attribuzioni, convengono sulla opportunità di collaborazione reciproca, al fine di raggiungere capillarmente gli studenti universitari, attuali o potenziali, sull’intero territorio regionale, onde erogare informazioni relativamente al sistema dei benefici e servizi per il diritto allo studio offerti dalla Regione Puglia, attraverso un insieme di azioni di formazione e sviluppo di progetti tesi organizzare e costituire una rete tra le strutture denominate Informagiovani, Urp e/o similari presenti nei Comuni della Regione Puglia e l’Adisu Puglia.

Ritenuto opportuno

- richiedere a tutti i Comuni che desiderano partecipare al progetto di individuare uno o più referenti destinati a diffondere e divulgare quanto sarà oggetto di specifica formazione da parte dell’Adisu Puglia e della Regione Puglia;
- formare i referenti dei Comuni circa le modalità di partecipazione al Bando annuale di concorso dell’Adisu Puglia inerenti i benefici e servizi offerti per il diritto allo studio, le borse di ricerca, di perfezionamento professionale e i bandi dei progetti culturali sociali e sportivi;
- attivare canali di comunicazione (e-mail e numero di telefono) espressamente dedicati ai referenti comunali;
- attivarsi presso le istituzioni universitarie pugliesi per creare collegamenti e canali informativi sul sistema del diritto allo studio universitario in Puglia;
- promuovere iniziative di comunicazione pubblica del progetto

Preso atto

del Protocollo d'Intesa, tra Regione Puglia, Anci Puglia e ADISU "*Puglia Regione Universitaria. La rete informativa dell'Adisu Puglia con i Comuni pugliesi*" (allegato A) siglato in data 18/09/2018, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla *Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale*, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare a ratifica lo schema di Protocollo d'intesa, tra Regione Puglia, Anci Puglia e ADISU "*Puglia Regione Universitaria. La rete informativa dell'Adisu Puglia con i Comuni pugliesi*" (allegato A) siglato in data 18/09/2018, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.;
- di autorizzare a ratifica l'Assessore alla *Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale*, a sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

Schema di
Protocollo d'intesa

tra

la Regione Puglia, Assessorato al Diritto allo studio con sede in Bari, Via Gobetti, 26 rappresentata dall'Assessore pro tempore Prof. Sebastiano Leo

e

l'Anci Puglia, Associazione dei comuni pugliesi, rappresentata dal Presidente pro tempore Dott. Domenico Vitto

e

l'ADISU Puglia, con sede in Bari, via Giustino Fortunato n. 4/g, codice fiscale 06888240725, rappresentata dal Presidente pro tempore, Dott. Alessandro Cataldo,

di seguito congiuntamente indicate come "le parti";

Premesso che:

- l'art. 34 della Costituzione afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi e il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto;
- la Legge regionale 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione" all'art. 29 - *Programmi comuni all'Agenzia e agli enti locali* - prevede che l'Adisu Puglia e gli enti locali possono realizzare programmi comuni al fine di coordinare le attività a favore degli studenti con i servizi comunali indirizzati alla generalità della popolazione giovanile;
- la fruizione dei benefici e servizi offerti dall'Assessorato regionale della Puglia per il Diritto allo studio universitario, anche per il tramite dell'Adisu Puglia, necessita di una capillare rete informativa che consenta di raggiungere il numero più alto possibile di studenti e futuri studenti universitari;
- che la rete strutturata di Informagiovani, Urp e/o servizi similari, istituita presso i Comuni della Regione Puglia, rappresenta una esperienza consolidata ed efficiente di rapporto diretto e capillare con l'utenza di riferimento;
- che la costituzione di procedure condivise e concordate di forme di comunicazione delle informazioni inerenti il diritto allo studio in Puglia renderebbe altamente efficace la diffusione delle stesse allo scopo di sviluppare il concetto di Puglia Regione universitaria e renderne effettiva la realizzazione;



1

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 02 fogli.
Il Dirigente di Sezione

TUTTO CIÒ PREMESSO,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono qui integralmente riportate.

Art. 2 - Finalità dell'intesa

La Regione Puglia, l'Anci Puglia e l'ADISU Puglia, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, convengono sulla opportunità di collaborazione reciproca, al fine di raggiungere capillarmente gli studenti universitari, attuali o potenziali, sull'intero territorio regionale, onde erogare informazioni relativamente al sistema dei benefici e servizi per il diritto allo studio offerti dalla Regione Puglia.

Art. 3 - Oggetto

Le finalità di cui all'art. 2 s'intendono raggiungerle attraverso un insieme di azioni di formazione e sviluppo di progetti tesi organizzare e costituire una rete tra le strutture denominate Informagiovani, Urp e/o similari presenti nei Comuni della Regione Puglia e l'Adisu Puglia.

Art. 4 – Impegni delle parti

Le parti che aderiscono al presente protocollo s'impegnano a:

la Regione Puglia, Assessorato al diritto allo studio

- coordinare lo sviluppo delle iniziative derivanti dal presente protocollo d'intesa;
- attivarsi presso le istituzioni universitarie pugliesi per creare collegamenti e canali informativi sul sistema del diritto allo studio universitario in Puglia;
- supportare le iniziative derivanti dal seguente protocollo

l'Adisu Puglia

- formare i referenti dei Comuni circa le modalità di partecipazione al Bando annuale di concorso dell'Adisu Puglia inerenti i benefici e servizi offerti per il diritto allo studio, le borse di ricerca, di perfezionamento professionale e i bandi dei progetti culturali sociali e sportivi;
- attivare canali di comunicazione (e-mail e numero di telefono) espressamente dedicati ai referenti comunali;
- collaborare alla progettazione e organizzazione delle attività di progetto.

l'Anci Puglia

- richiedere a tutti i Comuni che desiderano partecipare al progetto di individuare uno o più referenti destinati a diffondere e divulgare quanto sarà oggetto di specifica formazione da parte dell'Adisu Puglia e della Regione Puglia;
- coordinare la partecipazione dei Comuni all'iniziativa;
- partecipare alle iniziative di comunicazione pubblica del progetto

Art. 5 – Durata

Il presente protocollo ha durata di anni tre a partire dalla firma congiunta di tutte le parti. S'intende tacitamente prorogato di anno in anno, fatta salva la facoltà di recedere con nota inviata alle altre parti partecipanti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1689

“Protocollo di intesa per la promozione dell’educazione finanziaria nelle scuole” tra il MIUR-Ufficio Scolastico per la Puglia, la Regione Puglia e la Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio. Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa

L’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dall’ufficio competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti

la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l’art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues - in materia di alfabetizzazione finanziaria;

le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 - con particolare riferimento all’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, tecnologia, storia e geografia;

i D.P.R. 89/2010, 87/2010 e 88/2010 recanti riordino di Licei, Istituti Professionali e Istituti Tecnici e successive disposizioni attuative;

i risultati dell’Italia, da Programma di valutazione internazionale degli studenti (Program for International Student Assessment - PISA 2012), in materia di alfabetizzazione finanziaria, inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell’OCSE che hanno partecipato all’indagine. Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell’OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2). La differenza fra le regioni che ottengono i risultati migliori (Friuli Venezia Giulia e Veneto) e quelle che ottengono i risultati peggiori (Calabria) è di 86 punti, superiore a un livello di competenza nella scala PISA;

la Carta d’Intenti per l’Educazione alla Legalità Economica sottoscritta dal MIUR in data 10 giugno 2015 fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d’Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, FEduF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito;

la LR. n. 31/2009 che disciplina l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione e di in particolare l’art 5 comma 1 lettera i)

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” in particolare l’art. 1, comma 7, lett. d) “potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità”;

Premesso che

L’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, la Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio e l’Assessorato alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia, condividono l’impegno nella promozione di progetti che sviluppino negli studenti e negli adulti l’interesse per le tematiche dell’economia e della finanza e pongano le condizioni per sviluppare conoscenza e comprensione della nozione di “denaro”, del suo ruolo e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di affrontare consapevolmente il proprio futuro economico;

la Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio, in particolare:

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l’Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;

- provvede all’attuazione delle proprie finalità tramite l’ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l’organizzazione di seminari, convegni ed eventi di promozione dell’educazione finanziaria; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- intende favorire la sensibilità verso i temi dell’economia, della finanza, della corretta gestione delle risorse e del risparmio con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende offrire ai docenti strumenti per sviluppare nella scuola programmi specifici sia sul piano teorico, che su quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche e degli altri Partecipanti Ordinari e Sostenitori sul territorio

Rilevato che

negli atti di programmazione regionale tra le priorità politiche è ritenuto strategico favorire lo sviluppo e l’aumento delle competenze di tutti i cittadini, attraverso l’integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione, della ricerca e le imprese, per concorrere a rafforzare il potenziale innovativo del territorio regionale;

Preso atto

dello schema di Protocollo d’intesa, tra il *Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia*, la *Regione Puglia*, e la *Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio* recante “Protocollo di intesa per la promozione dell’educazione finanziaria nelle scuole” (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l’Assessore relatore propone l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla *Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio. Scuola, Università, Formazione Professionale*, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste In calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare lo schema di Protocollo d’intesa, tra il *Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia*, la *Regione Puglia*, e la *Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio* recante “Protocollo di intesa per la

promozione dell'educazione finanziaria nelle scuole" (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare l'Assessore alla *Formazione e Lavoro* - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, a sottoscrivere lo schema di Protocollo di intesa approvato con la presente deliberazione e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ORIGINALE

Allegato A

Schema di
PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE

tra
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
(di seguito denominato Ufficio Scolastico Regionale)
con sede in Bari, nella persona di

REGIONE PUGLIA
(di seguito denominata Regione)
con sede in Bari, nella persona di

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO
(di seguito denominata Fondazione)
con sede in Roma, nella persona di

VISTE:

- Le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - *Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues* - in materia di alfabetizzazione finanziaria;
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 – con particolare riferimento all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, tecnologia, storia e geografia;
- I D.P.R. 89/2010, 87/2010 e 88/2010 recanti riordino di Licei, Istituti Professionali e Istituti Tecnici e successive disposizioni attuative;
- I risultati dell'Italia, da Programma di valutazione internazionale degli studenti (Program for International Student Assessment - PISA 2012), in materia di alfabetizzazione finanziaria, inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell'OCSE che hanno partecipato all'indagine. Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2). La differenza fra le regioni che ottengono i risultati migliori (Friuli Venezia Giulia e Veneto) e quelle che ottengono i risultati peggiori (Calabria) è di 86 punti, superiore a un livello di competenza nella scala PISA;



SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 04 fogli.

Il Dirigente di Sezione

- La Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica sottoscritta dal MIUR in data 10 giugno 2015 fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, FEduF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito;
- La L.R. n. 31/2009 che disciplina l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione e di in particolare l'art 5 comma 1 lettera i).
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" in particolare l'art. 1, comma 7, lett. d) "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità";

PREMESSO CHE:

Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione e Regione condividono l'impegno nella promozione di progetti che sviluppino negli studenti e negli adulti l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza e pongano le condizioni per sviluppare conoscenza e comprensione della nozione di "denaro", del suo ruolo e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di affrontare consapevolmente il proprio futuro economico;

la Fondazione:

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- provvede all'attuazione delle proprie finalità tramite l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l'organizzazione di seminari, convegni ed eventi di promozione dell'educazione finanziaria; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- intende favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza, della corretta gestione delle risorse e del risparmio con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende offrire ai docenti strumenti per sviluppare nella scuola programmi specifici sia sul piano teorico, che su quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche e degli altri Partecipanti Ordinari e Sostenitori sul territorio



2

TUTTO CIÒ CONSIDERATO E PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

OBIETTIVO DELL'INTESA

Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione e Regione, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente Protocollo si impegnano a promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Puglia iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

Articolo 2

IMPEGNI DELLE PARTI

In attuazione del presente protocollo, la Fondazione, con il supporto delle Banche e dei Partecipanti attivi in Puglia si impegna a:

- mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado e dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti) i programmi didattici realizzati dalla Fondazione;
- realizzare incontri rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici, metodologie e strumenti per sviluppare programmi specifici utili al trasferimento in classe della materia;
- supportare incontri nel territorio a favore di scuole o reti di scuole, tra docenti ed esperti del sistema bancario, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione finanziaria;
- promuovere la conoscenza e l'uso dei siti www.economiascuola.it/www.feduf.it e www.curaituoisoldi.it creati per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici idonei a promuovere la materia presso i giovani e i cittadini.

Articolo 3

STRUMENTI ATTUATIVI

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nell'Intesa e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, le parti valuteranno l'opportunità di realizzare incontri periodici, con la presenza di un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore.

Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti, relativi ai temi della presente Intesa, potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo.



Articolo 4**VALIDITA'**

La presente intesa ha la durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Entro i termini di scadenza, le parti si impegnano a consultarsi per valutare l'opportunità e la possibilità di un rinnovo della presente intesa, anche sulla base del monitoraggio di cui all'articolo 3.

Articolo 5**ONERI**

Le iniziative connesse alla realizzazione delle azioni previste nel presente protocollo non comportano nuovi o maggiori oneri per le Istituzioni scolastiche, per la Fondazione, per l'Ufficio Scolastico Regionale e per la Regione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1692

Patto per la Puglia. Intervento “Puglia sicura e legale”. Servizi di ristorazione presso strutture di accoglienza temporanea lavoratori migranti Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione “Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

RILEVATO CHE:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale n. 68/2017 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”.

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020.

ATTESO CHE:

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta Regionale, nell'accogliere la richiesta di assegnazione formulata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, ha autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda Agricola Regionale “Fortore” per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. “gran ghetto” e per la sperimentazione di un innovativo sistema di gestione delle presenze di immigrati che coniughi l'aspetto abitativo e quello lavorativo.

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016 la Giunta Regionale, allo scopo di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del ed. “gran ghetto”, garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato “ghetto” presso

l'Azienda Agricola Regionale "Fortore", e di dare avvio alla su menzionata sperimentazione, ha adottato apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, e apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza e la promozione del lavoro di cittadini immigrati.

Con provvedimento n. N. 1979 del 5/12/2016 la Giunta Regionale ha deliberato di procedere alla acquisizione di moduli abitativi per affrontare l'emergenza abitativa garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati presenti sul territorio regionale e contestualmente, di procedere all'attrezzamento dell'Azienda Agricola "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse all'utilizzo della stessa;

In data 27 maggio 2016 il Presidente della Giunta della Regione Puglia ha sottoscritto il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La Regione Puglia ha avviato presso le Prefetture di Foggia, Bari e Lecce, così come previsto dal citato Protocollo, l'implementazione di una serie di azioni aventi, tra gli obiettivi principali, quello del superamento dei "ghetti" da perseguire anche attraverso la realizzazione e/o predisposizione di una serie di interventi nell'ambito abitativo ispirati al principio della dignità e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo

si ritiene opportuno, allo scopo di ottimizzare la gestione logistica, la tutela della sicurezza e la cura degli immigrati nelle strutture temporanee di accoglienza, e garantire la sicurezza alimentare intesa come tutela della salute, così come previsto dal citato protocollo d'intesa "cura - legalità - uscita dal ghetto", prevedere la fornitura di pasti giornalieri ai lavoratori stagionali immigrati;

CONSIDERATO CHE:

Con provvedimento n. 319 del 13/03/2018 la Giunta regionale ha stanziato una somma pari complessivamente a € 2.141.563,95, imputate come segue:

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza e Cassa
303000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Inclusione sociale e lotta alla povertà. Puglia sicura e legale. Fabbricati ad uso abitativo	3.3.2	U.2.02.01.09 Beni immobili	+ 2.141.563,95

La spesa è coerente con il Piano Nazionale Integrazione Migranti e con il Fondo Politiche Migratorie del Ministero del Lavoro.

Gli obiettivi dell'intervento sono coerenti con quelli del PON Legalità 2014-2020;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Visto il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009"

VISTA la L.R. n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

VISTA la L.R. n. 68 del 29/12/2017 “Bilancio di previsione della regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”.

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Considerato che:

la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell’articolo unico delle Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n. 205/2017.

SI PROPONE:

di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione 2018, in termini di competenze e cassa, istituendo un Capitolo di Nuova Istituzione, in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 400.000.00**.

di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 approvato con LR n. 68/2017, di cui al presente provvedimento;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38/2018, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata - Variazione di bilancio

CRA	62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

Entrata ricorrente - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza e Cassa
4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200	E.4.02.01.01.001	- 400.000,00
2032430	FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.001	+ 400.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell’Economia e Finanze.

Parte Spesa - Istituzione nuovo cni e variazione di bilancio

CRA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
------------	--

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza e Cassa
303000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Inclusion sociale e lotta alla povertà. Puglia sicura e legale. Fabbricati ad uso abitativo	3.3.2	U.2.02.01.09	- 400.000,00
C.N.I.	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Inclusion sociale e lotta alla povertà. Puglia sicura e legale. Spese fornitura di pasti giornalieri al lavoratori stagionali immigrati - Trasferimenti correnti ad imprese.	3.3.1	U.1.04.03.99	+ 400.000,00

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 400.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2018; al relativo impegno si provvederà con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 e del rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/16 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge 205/2017.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., istituendo, in termini di competenza e cassa, Capitolo di Nuova Istituzione, in parte spesa, così come indicata nella Sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento.

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO	2	Trasferimenti correnti	0,00			0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	400.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	400.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	400.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	400.000,00		0,00
TITOLO	4	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00		400.000,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		400.000,00	0,00
TOTALE TITOLO	4	Entrate in conto capitale				
		previsione di competenza	0,00		400.000,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		400.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	400.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	400.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	400.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	400.000,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dittatore responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

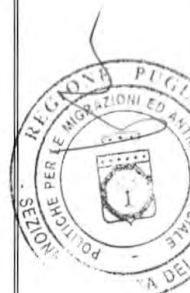
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			In aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	3 Ordine pubblico e sicurezza				
Programma	3				
Titolo	1				
	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza				
	Spese correnti				
			residui presunti		0,00
		0,00	previsione di competenza	-400.000,00	0,00
		0,00	previsione di cassa	-400.000,00	0,00
TITOLO	2				
	Spese in conto capitale				
		0,00	residui presunti		0,00
		0,00	previsione di competenza	400.000,00	0,00
		0,00	previsione di cassa	400.000,00	0,00
Totale Programma	3	0,00			
	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	400.000,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	400.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE	3	0,00			
	Ordine pubblico e sicurezza				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	400.000,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	400.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	400.000,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	400.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	400.000,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	400.000,00		0,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1702

“Approvazione schema di protocollo d’intesa fra la Regione Puglia ed il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale Armamenti per le attività di promozione e sostegno della ricerca tecnologica e industriale e sviluppo sperimentale su tematiche di interesse comune”.

Il Presidente, il vice presidente ed Assessore allo Sviluppo Economico, Antonio Nunziante, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e dal Segretario Generale della Presidenza espone quanto segue.

Premesso che:

la Regione Puglia ha adottato il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di Specializzazione intelligente” quale strumento di visione prospettica di un modello di sviluppo economico responsabile, basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d’interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. La Strategia regionale punta al rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo regionale, alla valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento, alla diffusione della digitalizzazione come acceleratore della “intelligenza”. Le tre aree di innovazione prioritarie individuate nel documento sono: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell’Uomo e dell’Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social Innovation, design, innovazione non R&D).

in tale ambito, nell’area Manifattura sostenibile una specifica attenzione è posta sull’Aerospazio, settore che ad oggi può vantare una forte presenza sul territorio di aziende all’avanguardia, anche grazie a varie forme di sostegno alla collaborazione pubblico privata che hanno consolidato in questo ambito un vero e proprio sistema industriale regionale competitivo a livello internazionale.

Considerato che:

il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l’Innovazione 2014 - 2020 (Horizon 2020) individua, tra i suoi obiettivi, la realizzazione di un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell’ambiente e sicuro per i cittadini. Le attività del programma di lavoro si basano su un approccio incentrato sulle sfide, riunendo risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline e intendono coprire attività che spaziano dalla ricerca alla commercializzazione, incentrandosi su quelle connesse all’innovazione, quali i progetti pilota, i dimostratori, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici anche precommerciali;

il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici Indicati nell’Asse prioritario I “Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione” prevede, tra gli altri, interventi di supporto alla ricerca ed all’innovazione per le imprese, sia per le grandi che per quelle di piccola e media dimensione” e che l’Asse prioritario III “competitività delle piccole e medie” prevede, tra gli altri, interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese ed il miglioramento dell’accesso al credito, finanziamento delle imprese e la gestione del rischio;

in particolare l’industria aerospaziale è stata riconosciuta dalla Commissione Europea come settore manifatturiero con valenza strategica e come significativo driver tecnologico ed economico per l’Europa, con

significativi impatti sia sul settore civile che su quello della difesa. Il settore, infatti, fornisce infatti benefici all'economia europea con tecnologie avanzate, applicazioni, sistemi e servizi, i cui investimenti generano effetti moltiplicatori nell'economia più elevati rispetto ad altri settori economici;

la Commissione Europea ha più volte ribadito la necessità di promuovere accordi di partenariato con associazioni ed altri Enti presenti sul territorio per il periodo di programmazione 2014 - 2020 e la Regione, in ottemperanza a tali prescrizioni, ha intrapreso un percorso di collaborazione con diversi Organismi finalizzati alla promozione ed alla divulgazione delle misure di incentivo e sostegno agli investimenti;

Rilevato che:

il Segretariato Generale Difesa e Direzione Nazionale Armamenti ha proposto alla Regione Puglia, così come a tutte le altre regioni italiane, l'avvio di una collaborazione per lo sviluppo di programmi di ricerca, per la formazione e per altre iniziative comunque correlate, volte a diffondere, fra l'altro, la "cultura della ricerca";

tale collaborazione è volta ad incrementare quelle attività di reciproco interesse inerenti la ricerca tecnologica e la valorizzazione delle potenzialità nell'ambito strategico dell'aerospazio e delle tecnologie abilitanti per il settore della difesa e della sicurezza di cui le Parti dispongono.

Ritenuto opportuno di avviare un rapporto di collaborazione con il Segretariato Generale Difesa e Direzione Nazionale Armamenti volto alla valutazione e possibile sottoscrizione di accordi attuativi per interventi di attività di stimolo e sostegno della ricerca tecnologica e industriale e sviluppo sperimentale su tematiche di interesse comune, anche mediante l'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto, si propone di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia ed il Segretariato Generale Difesa e Direzione Nazionale Armamenti, allegato e parte integrata alla presente Deliberazione, delegando l'Assessore allo sviluppo economico e l'Assessore alla Pianificazione Territoriale alla sottoscrizione dello stesso per conto della Regione Puglia, previe eventuali modifiche non essenziali che si rendano necessarie.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettere f) e k) della LR.n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e conseguente proposta del Presidente, del Vice presidente ed Assessore allo Sviluppo Economico e Assente;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, della Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Direttore di Dipartimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia ed il Segretariato Generale Difesa e Direzione Nazionale Armamenti, allegato e parte integrata alla presente Deliberazione, delegando l'Assessore allo sviluppo economico e l'Assessore alla Pianificazione Territoriale alla sottoscrizione dello stesso per conto della Regione Puglia, previe eventuali modifiche non essenziali che si rendano necessarie;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ACCORDO QUADRO**TRA**

IL SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE ARMAMENTI con sede presso L'Aeroporto "F. Baracca" in Roma, Via di Centocelle, 301 nella persona del Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti pro tempore (di seguito indicato per brevità come "SEGREDIFESA" o, indistintamente, come "Parte")

E

REGIONE PUGLIA con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33 in persona dell'Assessore allo Sviluppo Economico e dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale pro tempore (di seguito indicato per brevità come "Regione" o, indistintamente, come "Parte")

PREMESSO CHE

- a) Segredifesa, secondo quanto previsto agli art. 103 e seguenti del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante il "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare" e ulteriormente specificato nell'art. 9 del Decreto del Ministro della Difesa 16 gennaio 2013 ha competenza, nell'ambito dell'Amministrazione Difesa, in materia di attività destinate a incrementare il patrimonio di conoscenze della Difesa nei settori dell'alta tecnologia, armonizzando altresì gli obiettivi della Difesa con la politica tecnico-scientifica nazionale; emana disposizioni attuative degli indirizzi politico-amministrativi e di alta amministrazione riguardanti l'area tecnico-industriale e tecnico-amministrativa della Difesa, impartiti dal Ministro della Difesa, ai fini del conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo strumento militare; partecipa, in campo internazionale, agli alti consessi nel quadro della realizzazione di accordi multinazionali relativi alla sperimentazione e allo sviluppo, rappresentando, su indicazione del Ministro della Difesa, l'indirizzo nazionale nel campo delle attività tecnico-scientifiche ai fini della Difesa; gestisce, in coordinamento con il Capo di Stato Maggiore della Difesa, la documentazione tecnico-scientifica della Difesa, mantiene i contatti con i vari centri di documentazione nazionali e internazionali e individua, unitamente ai Capi di Stato Maggiore di Forza armata e al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, la documentazione tecnico-scientifica di pertinenza; dirige, indirizza e controlla le attività di ricerca e sviluppo, di ricerca scientifica e tecnologica, di produzione e di approvvigionamento volte alla realizzazione dei programmi di interesse.
- b) Segredifesa ha tra le sue articolazioni il V Reparto ("Innovazione tecnologica") che, a sua volta, ha competenza in:
- materia di studi sui sistemi informatici e telematici;
 - attività destinate ad incrementare il patrimonio di conoscenze della difesa nei settori dell'alta tecnologia;
 - programmi di strategia di ricerca e di pianificazione;
 - coordinamento e gestione dell'attività degli enti dell'area tecnico-industriale e relazioni con l'Agenzia Industrie Difesa;
 - armonizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione della difesa con la politica tecnico-scientifica nazionale e coordinamento della partecipazione nazionale alle attività internazionali di razionalizzazione dei centri di sperimentazione nazionali, inclusa l'attività di gestione delle conferenze di coordinamento dei direttori dei centri e dei direttori tecnici dei centri di sperimentazione.
- c) La Regione sostiene un incremento permanente delle attività di ricerca ed innovazione nel sistema produttivo regionale che favorisca la crescita delle imprese e della loro capacità di competere. A tal fine la Regione promuove, nell'ambito delle politiche per lo sviluppo, azioni ed



interventi finalizzati tra l'altro a:

- sostenere la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, nonché il trasferimento tecnologico, favorendo le relazioni delle imprese e delle loro reti con le Università e le strutture di ricerca regionali, nazionali e internazionali;
 - promuovere lo sviluppo coordinato di iniziative, attività e strutture per la ricerca di interesse industriale e l'innovazione tecnologica;
 - promuovere nel territorio della Regione l'aggregazione di operatori pubblici e privati che partecipano alla realizzazione delle strategie europee relative alle piattaforme tecnologiche e comunque ai programmi quadro per la ricerca.
- d) Le Parti riconoscono che lo sviluppo della ricerca tecnologica e dell'innovazione rappresenta un'opportunità di elevato interesse strategico e valore scientifico, anche in virtù delle potenziali ricadute in termini di partecipazione a programmi di intervento e finanziamento a livello nazionale ed internazionale e dell'innovazione con positive ricadute sul territorio che consentano una valorizzazione delle connesse attività produttive.
- e) Le Parti hanno manifestato pertanto l'interesse a collaborare attraverso la messa in atto di azioni congiunte e coordinate per rafforzare e migliorare le sinergie e lo scambio di reciproche informazioni nell'ambito dei settori di comune interesse e competenza.
- f) Le Parti si propongono altresì di attrarre, attraverso iniziative congiunte, ulteriori occasioni di investimento e finanziamento da parte di soggetti pubblici e privati a beneficio dei rispettivi scopi istituzionali, attraverso l'eventuale comune partecipazione a bandi competitivi nonché attraverso interazioni con il sistema produttivo ed industriale, con le Università, altre Istituzioni di ricerca ed Enti pubblici italiani e stranieri.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro.

ART. 2

(Oggetto della cooperazione)

1. Le Parti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, cooperano per l'incremento del patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche della Pubblica Amministrazione, per l'individuazione e lo sviluppo di programmi di ricerca, per la formazione e per altre iniziative comunque correlate, volte a diffondere, fra l'altro, la "cultura della ricerca".
2. In particolare il presente accordo è volto ad incrementare quelle attività di reciproco interesse inerenti la ricerca tecnologica e la valorizzazione delle potenzialità nell'ambito strategico dell'aerospazio e delle tecnologie abilitanti per il settore della difesa e della sicurezza di cui le Parti dispongono.
3. A tal fine saranno promosse specifiche attività di stimolo e sostegno della ricerca tecnologica e industriale e sviluppo sperimentale su tematiche di interesse comune, anche mediante l'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica, anche a livello territoriale, se del caso in collaborazione con altre istituzioni pubbliche locali.
4. Le modalità e le forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di specifici accordi operative adottate sulla base dell'art. 4 del presente Accordo Quadro ed ai sensi degli ordinamenti interni delle Parti.



Art. 3**(Tipologia delle azioni programmatiche)**

1. I programmi di ricerca congiunti e le iniziative poste in essere dalle Parti riguarderanno principalmente:
 - la promozione e il coordinamento di progetti di ricerca;
 - la valorizzazione, test, sperimentazione e divulgazione dei risultati della ricerca e delle correlate conoscenze tecnico-scientifiche;
 - lo sviluppo di interventi di informazione, formazione professionale e alta formazione nel settore dell'innovazione tecnologica;
 - il supporto all'internazionalizzazione delle aziende ovvero enti di ricerca del territorio della Regione, favorendone la cooperazione con omologhe realtà a livello internazionale.

Art. 4**(Accordi attuativi)**

1. La collaborazione tra la Regione e Segredifesa è definita tramite la stipula di appositi accordi attuativi nel rispetto del presente Accordo Quadro. Tali accordi individueranno in dettaglio gli obiettivi da realizzare, le attività da svolgere, i tempi di attuazione secondo le tempistiche concordate tra le parti, nonché tutti gli aspetti di natura tecnica, organizzativa, gestionale e finanziaria, le modalità di collaborazione tra le Parti, il personale, le strutture e le attrezzature da destinare per lo svolgimento delle attività, le risorse finanziarie, gli aspetti rilevanti in tema di tutela della proprietà intellettuale, nonché gli eventuali referenti operativi dello specifico accordo attuativo.
2. Agli accordi attuativi potranno aderire, su espresso invito delle parti, eventuali altri soggetti che intendano partecipare all'attuazione degli accordi di progetto.

Art. 5**(Referenti per l'Accordo Quadro)**

1. Per l'attuazione delle finalità indicate nel presente Accordo, le Parti nominano i seguenti referenti:
 - Per SEGREDIFESA:
Il Direttore del V Reparto "Innovazione tecnologica" *pro tempore*;
 - Per la Regione:
Il Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico *pro tempore*.
2. Entrambe le Parti si riservano la possibilità di modificare i nominativi con successiva comunicazione scritta alla controparte.

Art. 6**(Oneri)**

1. Il presente Accordo non comporta oneri di natura finanziaria a carico delle Parti.



2. Dall'esecuzione del presente accordo e dalle discendenti attività non dovranno comunque derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato. Entrambe le Parti sosterranno, ciascuno per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative umane e finanziarie, disponibili a legislazione vigente e nel rispetto di equità economica.

Art. 7

(Diritti di Proprietà Intellettuale)

1. Le disposizioni relative ai diritti di proprietà intellettuale eventualmente generati sui risultati delle attività di ricerca svolte nell'ambito del presente Accordo, così come i diritti di accesso e le modalità di protezione e sfruttamento di tali risultati, saranno dettagliate negli Accordi attuativi di riferimento.
2. Gli accordi attuativi di cui all'art. 4 specificheranno, inoltre, se rilevante:
 - L'eventuale *know-how* pre-esistente alle attività di collaborazione che ciascuna Parte intende includere o escludere dall'accesso dell'altra Parte;
 - Le misure di protezione dei risultati realizzati congiuntamente e la regolamentazione delle attività di disseminazione.

Art. 8

(Uso dei segni distintivi)

1. Ciascuna delle Parti non può fare uso del logo e/o della denominazione dell'altra Parte e/o di sue Strutture in funzione distintiva o pubblicitaria, se non previa specifica autorizzazione scritta dell'altra Parte. Sono fatti salvi gli usi liberi di legge, ex art. 21 del d.lgs. n. 30/2005, della sola denominazione in funzione descrittiva, purché resa in forma veritiera e da comunicarsi preliminarmente all'altra Parte.

Art. 9

(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza, a non divulgare, non utilizzare per scopi diversi da quelli necessari per lo svolgimento delle attività previste, tutte le informazioni assunte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità degli stessi, nel rispetto della normativa vigente di cui al REGOLAMENTO UE n. 679/2016 ed al d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del presente Accordo.

Art. 11

(Durata, modifiche e recesso)

1. Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti e avrà una durata quadriennale, rinnovabile tacitamente, salvo comunicazione contraria di una delle Parti.
2. Il presente Accordo potrà essere modificato o integrato d'intesa tra le Parti contraenti.



3. Entrambe le Parti possono recedere in qualunque momento dal presente Accordo qualora ne ravvisino la necessità, senza che ciò comporti alcuna doglianza della controparte, né indennizzo o risarcimento del danno.
4. In caso di recesso dal presente Accordo, è fatta salva la conclusione delle attività degli Accordi attuativi in essere al momento della scadenza di tale Accordo Quadro.

Art.12
(Controversie)

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione del presente Accordo, le Parti concordano il mutuo impegno a preferire sempre ed in ogni circostanza forme di bonario componimento e solo all'infruttuoso esito di avvalersi delle forme stabilite dalla legge.

Art. 13
(Rimandi)

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Art. 14
(Registrazione)

1. Il presente Accordo si compone di n. 6 pagine e viene redatto in due originali e verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi delle disposizioni previste dal D.P.R. n. 131/1986 e successive modifiche ed integrazioni. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto, anche digitalmente dalle parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis) della legge 241/90.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...5..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Giorgia Elvira Casalingo*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1706

Applicazione al bilancio d'esercizio 2018 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, confermata dal Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 678 del 24/04/2018 è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

In sede di analisi dei residui passivi sono stati erroneamente eliminati i residui di cui al capitolo 1149201 "ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO-RICERCA SCIENTIFICA-ATTO INTEGRATIVO I, SOTTOSCRITTO IL 30/11/2005. SPESE FINANZIATE DALLA DEL. CIPE N. 20/04. SETTORE UNIVERSITA' E RICERCA." missione 4 programma 8 titolo 2 rivenienti rispettivamente degli impegni assunti con Determine del Dirigente della Sezione Istruzione e Università n. 148 del 25/11/2008 per un importo di €. 825.788,49 e n. 93 dell'8/07/2009 per un importo di €. 124.544,98 e riportati tra le economie vincolate che hanno costituito parte dell'avanzo vincolato.

Con la Legge regionale del 1/08/2018 n. 43 è stato approvato il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2017 che riporta il risultato della gestione.

L'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che le quote del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse con provvedimento di variazione al bilancio.

L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Considerato che il dirigente della Sezione Istruzione e Università con propria determina ha disposto la liquidazione, in continuità del programma di cui alla DD. 148/2008, il pagamento di €. 752.839,21 ed ha preannunciato la liquidazione di €. 124.544,98 relativi alle somme impegnate con la DD. 93/2009.

E' necessario, pertanto, provvedere all'iscrizione di quota dell'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di €. 877.384,19 ed iscrizione sui capitoli come indicato nella "copertura finanziaria".

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, con DGR n. 357 del 13/03/2018.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'"Avanzo di Amministrazione Vincolato", ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi a seguito di eliminazione di residui di somme a destinazione vincolata e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2018 ed al Bilancio pluriennale 2018/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO	M.P.T./ TITe Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2017 Competenza	Variazione E.F. 2017 Cassa
	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO			+ €. 877.384,19	0,00

66.03	S 1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N.28/2001).	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- €. 877.38419
62.10	S 1149201	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - RICERCA SCIENTIFICA - ATTO INTEGRATIVO I, SOTTOSCRITTO IL 30/11/2005. SPESE FINANZIATE DALLA DEL CIPE N. 20/04. SETTORE UNIVERSITA'E RICERCA.	4.8.2	2.03.01.02	+ €. 877.384,19	+ €. 877.384,19

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, con DGR n. 357/2018

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2018.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione della Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 approvato con la DGR n. 38 del 18/01/2018, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di approvare la variazione in entrata e spesa al bilancio di previsione 2018/2020
- 2) di applicare l' "Avanzo di Amministrazione Vincolato", ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata 2031000 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2018 ed al Bilancio pluriennale 2018/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come Indicato nella "copertura finanziaria";
- 3) di approvare l'Allegato E/1, parte Integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 4) di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 357/2018;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera della Giunta regionale del ... n.

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	previsione di cassa	0,00	877.384,19	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	residui presunti	0,00	877.384,19	0,00
	previsione di competenza	0,00	877.384,19	0,00
	previsione di cassa	0,00	877.384,19	0,00
	residui presunti	0,00	877.384,19	0,00
	previsione di competenza	0,00	877.384,19	0,00
	previsione di cassa	0,00	877.384,19	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00		0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione		0,00	877.384,19	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	0,00	877.384,19	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	previsione di competenza	0,00	877.384,19	0,00
	previsione di cassa	0,00	877.384,19	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1711

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. OT 8. Obiettivo specifico 8.7. Azione 8.10. Proroga delle attività di prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo di personale degli enti di formazione professionale. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

Assente l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott. ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

VISTO:

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 123, ove al paragrafo 6, prevede che "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;

il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;

il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

la L.R. n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

la L.R. n.68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

la DGR n. 687 del 24/4/2018 "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. OT 8. Obiettivo specifico 8.7. Azione 8.10. Proroga atti d'intesa tra Regione Puglia Città Metropolitana di Bari e Province Pugliesi - E.F. 2018, periodo 1/5 -31/12/2018 - per la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo di personale degli enti di formazione professionale. Variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

la DGR n. 1179/2018 la Giunta Regionale con la quale si stabilisce che nelle more dell'operatività dell'Agenzia ARPAL, le funzioni precedentemente svolte dalla Città Metropolitana di Bari e delle province pugliesi sono svolte dalla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dando mandato al Dirigente della predetta Sezione, alla sottoscrizione delle convenzioni con gli enti della Formazione Professionale.

l'art. 1 comma 793 della L 27/12/2017, n. 205 "Legge di Bilancio 2018";

la L.R. n. 29/2018 con la quale sono state definite competenze e funzioni dell'ARPAL in materia di Politiche Attive.

Premesso che

Con Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;

Con la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;

con Deliberazione n. 833 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha nominato i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020; in particolare, la Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro è stata individuata quale Responsabile dell'Azione 8.10 "Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati".

Considerato che

nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" individua l'Azione 8.10 "Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati" finalizzata a rendere i servizi per l'impiego in grado di operare secondo le finalità ad essi assegnate nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione, in particolare, promuovendo le condizioni tecnologiche ed organizzative per garantirne il consolidamento, dotando il sistema dell'impiego di risorse professionali adeguate, riqualificando e formando gli operatori e promuovendo l'integrazione con altri soggetti attivi a livello locale.

Nell'ambito della sopra citata Azione 8.10, con le deliberazioni n. 2389 del 22/12/2015 e n. 269 del 14/3/2016 la Giunta Regionale ha garantito, fino al 31/12/2016, la prosecuzione dell'azione di potenziamento dei CPI pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020 - vista la coerenza dell'intervento con l'Asse prioritario VIII del Programma, obiettivo specifico 8f) "Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro" delineato all'interno della priorità di investimento. Tanto nelle more dell'attuazione di quanto stabilito dall'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2015, della definizione e sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 11 lett. A) del D.lgs. n. 150/2015 - approvando, contestualmente, lo schema di atto di intesa per realizzazione dell'intervento tra Regione Puglia ed i soggetti beneficiari (Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi);

con deliberazione n. 1946 del 31/11/2016 la Giunta regionale ha prorogato il termine di efficacia degli atti di intesa sottoscritti tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi al 31/12/2017;

con deliberazione di Giunta Regionale n. 331/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione dei servizi all'impiego e delle politiche attive del lavoro e con deliberazione di G.R. n. 1587 dell'11/10/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia, le Province e la Città Metropolitana di Bari in attuazione della suddetta D.G.R. n. 331/2016;

Con deliberazione n. 2075 del 29/11/2017 la Giunta regionale ha prorogato il termine di efficacia degli atti di intesa sottoscritti tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi al 30/4/2018;

Con deliberazione n. 687 del 24/4/2018 la Giunta regionale ha prorogato il termine di efficacia degli atti di intesa sottoscritti tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi al 30/6/2018 e al 31/12/2018 con affidamento delle attività all'istituenda Agenzia Regionale, nelle more dell'espletamento delle successive procedure;

Con L.R. n. 29/2018 sono state definite competenze e funzioni dell'ARPAL in materia di Politiche Attive;

Ai sensi della precitata L. 27/12/2017 n. 205, alla data del 30/6/2018, il personale della Città Metropolitana di Bari e delle Province in servizio presso i CRI è trasferito alle dipendenze della Regione o Agenzia costituita per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica;

Allo stato, pur essendo prevista l'istituzione normativa della precisata ARPAL, in ragione della recente approvazione della L.R. 29/2018, non è possibile espletare tutte le procedure funzionali a garantirne la piena operabilità;

Con deliberazione n. 1179/2018 la Giunta Regionale ha stabilito che nelle more dell'operatività dell'Agenzia ARPAL, le funzioni precedentemente svolte dalla Città Metropolitana di Bari e delle province pugliesi sono svolte dalla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dando mandato al Dirigente della predetta Sezione, alla sottoscrizione delle convenzioni con gli enti della Formazione Professionale.

Per quanto sopra esposto, si rende necessario procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e di procedere, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., alla variazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvati con la DGR n. 38 del 18/01/2018;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e (ii) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	Codifica Piano del Conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1) all.7 D.Lgs. n. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2) all.7 D.Lgs. n. 118/2011	Variazione e.f. 2018
62.06	1165801	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	15.4.1.	U.1.4.1.2.	1	3	- € 4.750.000,00
62.06	CNI 1165804	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - TRASFERIMENTI CORRENTI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	15.4.1.	U.1.4.4.1.	1	3	+ € 4.750.000,00
62.06	1166801	POR 2014-2020, FONDO FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	15.4.1.	U.1.4.1.2.	1	4	- € 3.325.000,00
62.06	CNI 1166804	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - TRASFERIMENTI CORRENTI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	15.4.1.	U.1.4.4.1.	1	4	+ € 3.325.000,00

62.06	1167801	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1.	U.1.4.1.2.	1	7	- € 1.425.000,00
62.06	CNI 1167804	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - TRASFERIMENTI CORRENTI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1.	U.1.4.4.1.	1	7	+ € 1.425.000,00

La correlata entrata trova copertura sullo stanziamento dei seguenti capitoli:

BILANCIO VINCOLATO

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari"

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario
62.06	2052810	Trasferimenti correnti da U.E. per la realizzazione di programmi Comunitari	E.2.01.05.01.005
62.06	2052820	Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di programmi Comunitari	E.2.01.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificata con Decisione C(2017) 6239 del 14/09/2017.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e al comma 775 dell'articolo unico della L. 205/2017 (Legge di stabilità 2018).

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in qualità di Responsabile dell'Azione 8.10 del POR Puglia 2014/2020, ai sensi della DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, par. 3.6, lett.c) "Contributi a rendicontazione" del d.lgs n. 118/2011.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, su proposta della Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di istituire nuovi capitoli di spesa nei modi e nei termini riportati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017 nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale, approvati con la DGR n. 38 del 18/01/2018 nei modi e nei termini riportati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro a porre in essere gli adempimenti consequenziali derivanti dall'approvazione del presente provvedimento per l'importo pari complessivamente a € 9.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 8.10 "Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di notificare, copia del presente provvedimento, all'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014/2020;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2018, n. 1719

Aggiornamento elenco componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) - Modifica Avviso Pubblico riservato a ex magistrati ed ex agenti o ufficiali di Polizia Giudiziaria approvato con DGR n.187 del 20 febbraio 2018.

Assente il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo e confermata dal Segretario Generale del Presidente della Giunta regionale riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso che

- L'art.4 del Regolamento Regionale n.16/2017 prevede l'istituzione di un elenco di "Componenti Temporanei del N.I.R.S." individuati in seguito ad Avviso Pubblico tra gli appartenenti alle categorie individuate dalla norma in questione che ne facciano domanda.
- L'elenco di cui all'art.4 del Regolamento Regionale n.16/2017 è stato costituito con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.10 del 30/10/2018 a seguito di Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n.59/2017 e della successiva D.G.R. n.2110/2017 che ne ha disposto la riapertura dei termini.
- Con DGR n.187/2018 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale di cui all'art.4 del R.R. n.16/2017 riservato a magistrati e ad Agenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria collocati in quiescenza, nella modalità della procedura "a sportello".

Considerato che:

- l'art.4, lettera a) del predetto Avviso individua, quale requisito per l'inserimento nell'elenco di cui all'art.4 del R.R. n.16/2017, il possesso del diploma di laurea almeno triennale o ad esso equivalente;
- le verifiche ispettive ad oggi avviate hanno evidenziato il valore aggiunto conferito all'attività ispettiva sanitaria regionale dalla peculiare professionalità posseduta dagli Agenti e dagli Ufficiali di Polizia Giudiziaria;
- per le ragioni di cui sopra la specifica professionalità maturata nel corso della carriera da Agenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria consente di superare il limite del titolo di studio previsto dal precedente Avviso.

Si ritiene di dover procedere ad una modifica della previsione contenuta nella lettera a) dell'art.4 dell'Avviso Pubblico approvato con DGR n.187/2018 individuando, quale requisito minimo per l'inserimento nell'elenco di cui all'art.4 del R.R. n.16/2017, il possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 E S. M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.k della L.R. n.7/97 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia";

il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo e dal Segretario Generale della Presidenza Giunta Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di modificare l'Avviso pubblico approvato con DGR n.187/2018 relativo all'aggiornamento del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale di cui airart.4 del R.R. n.16/2017 riservato a magistrati e ad agenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria collocati in quiescenza, nella modalità della procedura "a sportello", sostituendo la previsione contenuta nella lettera a) dell'art. 4 con il testo seguente "*a) titolo di studio non inferiore al diploma di scuola secondaria superiore*".
- Di approvare l'Avviso Pubblico risultante a seguito della modifica sopra specificata e riportato in allegato alla presente deliberazione (allegato n.1) per farne parte integrante;
- di dare mandato al Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo di porre in essere tutti gli adempimenti finalizzati all'acquisizione delle istanze nelle forme e nei modi individuati dall'Avviso Pubblico e all'aggiornamento dell'elenco a seguito delle domande valide pervenute;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP e sul sito della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

**REGIONE
PUGLIA**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA G.R.
STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO

Allegato 1

AVVISO

Avviso pubblico riservato a magistrati e agenti o ufficiali di Polizia Giudiziaria collocati in quiescenza per l'aggiornamento dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario della Regione Puglia di cui all'art.4 del R.R. n.16 del 7 agosto 2017 e approvato con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n. 10 del 30 gennaio 2018 -

ART.1
(Oggetto)

1. Al fine di esercitare l'attività ispettiva, di vigilanza e di controllo nei confronti delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.), dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata, nonché delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private accreditate, ai sensi dell'art.39, lett.b) della legge regionale del 30 dicembre 1994 n.38, la Regione Puglia indice Avviso Pubblico a sportello per l'aggiornamento dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale previsto dall'art.4 del R.R. n.16 del 7 agosto 2017 e costituito con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n. 10 del 30 gennaio 2018 limitatamente alle figure indicate nel successivo art.2.
2. La procedura in oggetto non è selettiva né comparativa e l'istruttoria finalizzata alla formazione dell'elenco dovrà limitarsi alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal presente bando.

ART.2
(Destinatari dell'Avviso Pubblico)

Possono partecipare all'avviso:

- i magistrati collocati in quiescenza;
- gli ufficiali o gli agenti di polizia giudiziaria collocati in quiescenza.

ART.3
(Condizioni di ammissibilità)

I richiedenti dovranno autocertificare ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- di non aver in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/1956, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575/1965;
- di non aver riportato sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati in danno della P.A. che incidono sulla moralità professionale;
- di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 quater del codice penale;
- di non aver subito provvedimenti disciplinari;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o di conflitto di interessi con la Regione Puglia come previste dall'ordinamento giuridico e dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- di obbligarsi ad accettare al momento del conferimento dell'incarico le condizioni e gli obblighi stabiliti dall'Avviso pubblico;
- di impegnarsi a comunicare immediatamente ogni atto modificativo delle dichiarazioni rese con la domanda di iscrizione e di essere a conoscenza che la Regione potrà disporre la cancellazione dall'Elenco ove le modifiche comportino tale effetto;
- di essere consapevole che l'inserimento nell'Elenco non dà titolo a ricevere l'incarico e può cessare in qualsiasi momento a seguito di rinuncia all'iscrizione o nei casi di cancellazione e decadenza previsti dall'Avviso pubblico e dal presente Regolamento.



**REGIONE
PUGLIA****SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA G.R.
STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO****Art. 4**

(Requisiti di professionalità ed esperienza richiesta)

1. Possono essere iscritti nell'elenco i soggetti di cui all'art. 2 in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) titolo di studio non inferiore al diploma di scuola secondaria superiore;
 - b) esperienza maturata non inferiore a 5 anni e debitamente attestata nel curriculum nei ruoli indicati all'art.2 del presente avviso.Ovvero, per gli Agenti e gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria:
 - a) diploma di scuola secondaria superiore;
 - b) esperienza maturata non inferiore a 10 anni e debitamente attestata nel curriculum.

ART.5

(Presentazione della domanda)

1. La domanda dovrà essere presentata compilando il modello allegato e dovrà pervenire secondo le modalità di seguito indicate:
 - a mezzo raccomandata indirizzata all'indirizzo **Regione Puglia – Segreteria Generale della G.R. – Struttura di Staff Servizio Ispettivo – Lungomare Nazario Sauro 32/33 – 70124 Bari;**
 - tramite consegna a mano all'indirizzo sopra indicato;
 - via PEC all'indirizzo **serviziospettivosalute.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it**
2. Le dichiarazioni contenute nell'istanza si intendono rese ai sensi e agli effetti del DPR n.445/2000.
3. Alla domanda i candidati dovranno allegare un breve **curriculum** redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000 contenente unicamente le informazioni rilevanti ai fini dell'attività ispettiva.
4. Alla domanda dovrà essere allegata, altresì, copia di un **documento di riconoscimento** in corso di validità.
5. Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli Uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
6. La presente procedura è a sportello, per cui il termine iniziale coincide con la pubblicazione della deliberazione di Giunta di approvazione dell'Avviso sul BURP, mentre il termine finale potrà essere successivamente indicato con deliberazione di Giunta e comunque non potrà essere successivo alla scadenza della validità triennale dell'elenco costituito con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n. 10 del 30 gennaio 2018, salvo successivo provvedimento che disponga diversamente sulla validità dell'elenco.

ART.6

(Elenco dei componenti temporanei del NIRS)

1. Il procedimento per l'esame delle singole domande è concluso nel termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatti salve le sospensioni e interruzioni dei termini in base alla disciplina sul procedimento amministrativo.
2. L'elenco dei componenti del N.I.R.S. di cui all'art.4 del R.R. n.16/2017 è conseguentemente aggiornato almeno mensilmente con provvedimento del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo.
3. L'iscrizione nell'Elenco non fa sorgere in capo all'iscritto alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine al conferimento dell'incarico.

ART. 7

(Il Responsabile del Procedimento)

1. Responsabile del procedimento per il presente avviso è il Dr. Gaetano Zambetta incardinato presso la Struttura di Staff Servizio Ispettivo Sanitario Regionale della Presidenza della Regione Puglia.
Recapiti: g.zambetta@regione.puglia.it Tel. 080 5403644 (dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:00)

ART. 8

(Pubblicazione)



**REGIONE
PUGLIA****SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA G.R.
STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO**

1. Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà visionabile sul Portale istituzionale della Regione nella sezione Amministrazione trasparente/Organizzazione, nonché sul Portale regionale della salute www.sanita.puglia.it. nella sezione Bandi e Avvisi/Aggiornamento Albo N.I.R.S.

ART.9

(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si fa rinvio al Regolamento regionale n.16 del 7 agosto 2017 e allo schema di Avviso Pubblico approvato con D.G.R.1444/2017 ed emanato con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n. 59 del 3 ottobre 2017.

Il presente allegato è composto da n.3 (tre) facciate.


REGIONE PUGLIA
SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI
IL DIRIGENTE
Avv. Silvia PIEMONTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1738

Variazione al Bilancio annuale esercizio 2018 e pluriennale 2018 - 2020, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per l'attuazione degli interventi connessi alla realizzazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari - Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, e Foreste Dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente Prof. Gianluca Nardone, riferisce:

Con il Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 furono istituiti nella Parte Spesa il Capitolo 1150900 denominato «Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020» e nella Parte Entrate il Capitolo 3065110 denominato «Rimborso da parte di AGEA per spese dirette della Regione Puglia connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.», programma approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 24.11.2015 n. C(2015) 8412.

L'esigenza di istituire i due capitoli (di entrata e di spesa) fu motivata dal fatto che, in via generale, mentre quasi tutti i pagamenti in favore dei beneficiari delle varie Misure del PSR vengono effettuati direttamente da AGEA, quale Organismo Pagatore delle Erogazioni in materia di agricoltura, per talune altre spese - correlate per lo più ad attività di "Assistenza tecnica" previste dalla Misura 20 del PSR - provvede direttamente la Regione quale "beneficiario finale".

Con riguardo alla programmazione 2014 - 2020, con Deliberazione della Giunta regionale n. 129 del 23/02/2016 si provvede ad individuare specifici capitoli di spesa, direttamente collegati ad un unico Capitolo di entrata 3065110 "Rimborso da parte dell'AGEA per spese dirette della Regione Puglia connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 - Dec. U.E. 18.2.2008 C(2008) 737", nonché ad operare apposita variazione al Bilancio per l'esercizio 2016 per iscrivere risorse con vincolo di destinazione per l'attuazione dei primi interventi connessi alla realizzazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

In definitiva, anche per la corrente programmazione, la Regione impegna e liquida le somme necessarie per le spese dirette connesse all'attuazione del P.S.R. 2014 - 2020, mediante imputazione ai Capitoli di spesa 1150900 e seguenti e richiede ad AGEA il rimborso della spesa sostenuta presentando, per ciascuna liquidazione, specifica "Domanda di pagamento". Successivamente AGEA liquida in favore della Regione l'importo richiesto e la somma accreditata viene introitata sul richiamato Capitolo delle Entrate 3065110.

Con il Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020 sono stati stabiliti gli stanziamenti di competenza per ciascun esercizio finanziario e per i capitoli di spesa nel tempo individuati.

Nella fase gestionale, tuttavia, è stata rilevata la necessità di istituire nuovi capitoli di spesa sui quali imputare l'imposta relativa all'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) precedentemente imputata ad altro capitolo di spesa con risorse a carico del bilancio autonomo della Regione.

Al riguardo è stato accertato - per effetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" - che tale imposta è ammissibile a contributo comunitario e, dunque, può esserne richiesto il rimborso.

Infatti, l'articolo 15 del richiamato DPR n. 22/2018 (Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse) così dispone: «1. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e' una

spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. 2. Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione. 3. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni.»

Tutto ciò premesso,

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";

VISTA la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

VISTO l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Si propone:

1. Istituire nell'ambito della Missione 16 - Programma 3 - Titolo 1 nuovo capitolo di spesa avente la denominazione e classificazione ai sensi del Decreto legislativo 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria"
2. di operare una variazione compensativa al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2018, tra il Capitolo 1150901 ed il capitolo di nuova istituzione CNI (1), così come specificato nella sezione "Copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.r. n. 28/2001 e s.m.i. e Decreto legislativo n. 118/2011

- 1) **Istituire il seguente nuovo capitolo di spesa correlato al Capitolo di entrata 3065110 avente le seguenti denominazioni e classificazioni ai sensi del Decreto legislativo 118/2011:**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggreg	Livello III	Livello IV
CNI (1) 1150912	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014 - 2020 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	16	03	1	02	01	00

- 2) di operare una variazione compensativa al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2018, tra il Capitolo 1150901 ed il capitolo di nuova istituzione CNI (1), così come specificato nella sezione "Copertura finanziaria".

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione Esercizio 2018	Stanziamento definitivo E.F. 2018
1150901	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014 - 2020 - Retribuzioni in denaro	16.3.1	U.1.01.01.01	-10.000,00	1.900.000,00
CNI (1) 1150912	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014 - 2020 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	16.3.1	U.1.02.01.00	+ 10.000,00	10.000,00

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **64 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**
- **01 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**

All'impegno pluriennale di spesa si provvederà mediante specifico atto dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014 - 2020, ai sensi di principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017", secondo quanto autorizzato con DGR n. 357/2018.

L'Assessore Leonardo Di Gioia relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) e k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, e Foreste Dott. Leonardo Di Gioia;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020 - Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente Prof. Gianluca Nardone che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- Istituire il nuovo capitolo di spesa correlato al Capitolo di entrata 3065110 per le spese dirette della Regione per le attività previste dal Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020, avente la denominazione e classificazione da Piano dei conti finanziario indicate nella Sezione "Copertura finanziaria";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la variazione compensativa al Documento

tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;

- di dare atto che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n. 205/2017”, secondo quanto autorizzato con DGR n. 357/2018;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1740

Servizio Civile. Programma attività di formazione e comunicazione per l'annualità 2018. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, sulla base dell'istruttoria curata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro riferisce quanto segue.

VISTI:

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- l'art. 2 del decreto legislativo n. 77/02 *"Disciplina del Servizio Civile nazionale a norma dell'art.2 della L 64/2001"*, il quale ha disposto che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano curano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- il Protocollo di intesa tra Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26/01/2006, che ha dato avvio alla procedura di delega delle attività del Servizio Civile Nazionale alle Regioni e Province autonome, e che prevede, al punto 4, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile effettui annualmente dei trasferimenti finanziari, in favore delle Regioni e delle Province autonome, allo scopo di fornire:
 - o un apporto finanziario per le attività d'informazione/comunicazione e formazione svolte a cura delle stesse Regioni e Province autonome;
 - o un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del Servizio civile;
 - o un ausilio finanziario correlato alla consistenza dell'attività istruttoria svolta dalle Regioni e Province autonome per l'accreditamento o l'adeguamento degli Enti nei rispettivi Albi, nonché per la valutazione dei progetti presentati negli stessi albi.
- Il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 e s.m.i. che ha istituito Il Servizio Civile Universale;
- La L.R. 38/2011 art. 28 che istituisce il capitolo inerente il funzionamento del servizio civile regionale;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011"* - recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- la L.R. n.67 del 29/12/2017 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)"*;
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*;
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

- la Sezione Politiche Giovanili e innovazione Sociale ha competenze di Servizio Civile quale misura volta a formare i giovani ai valori e alla pratica di una cittadinanza consapevole, partecipe, responsabile, solidale e nonviolenta;

- dato il delicato momento storico che richiede un intervento di promozione e rafforzamento, soprattutto nelle giovani generazioni, dei valori di solidarietà e impegno civile, la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ravvisa la necessità di effettuare delle Azioni per rilanciare sul territorio regionale il senso del Servizio Civile e le diverse esperienze giovanili ad esso vicine nelle finalità, per qualificare le competenze degli operatori impegnati nel SC e supportare gli Enti nel passaggio dal Servizio Civile Nazionale (SCN) al Servizio Civile Universale (SCU) istituito con il D.lgs. del 06/03/2017 n.40 e s.m.i. che richiede a tutti gli enti già iscritti negli Albi del SCN l'accreditamento all'Albo unico del SCU entro il 19 maggio 2019.

PERTANTO

si rende necessaria l'indizione di tre gare d'appalto (con procedura negoziata, attraverso il portale Empulia) da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 co.3 del d.lgs. 50/2016, per selezionare i soggetti a cui affidare:

- a) la fornitura di servizi di comunicazione sul Servizio Civile che prevedono una campagna di comunicazione, l'implementazione e gestione di un sito dedicato, la realizzazione di eventi sul territorio regionale. Data la specializzazione del Servizio regionale Comunicazione esterna in merito ai servizi posti a gara, la Sezione regionale Politiche Giovanili e Innovazione Sociale delega tale Servizio all'espletamento della gara.

Le offerte tecniche saranno valutate sulla qualità complessiva della proposta, che terrà conto della pervasività, innovatività e diversificazione delle attività, anche rispetto agli specifici e differenziati target di riferimento, nonché dell'esperienza pregressa del soggetto proponente.

- b) la fornitura di servizi di facilitazione, formazione e assistenza tecnica da realizzare nel territorio regionale, per aiutare gli enti pugliesi di Servizio Civile Nazionale nel passaggio all'Albo unico del Servizio Civile Universale ed avviare un lavoro di rete tra gli enti.

Le offerte tecniche saranno valutate tenendo conto della qualità complessiva della proposta, della metodologia di lavoro, delle competenze del gruppo di lavoro e delle pregresse esperienze del soggetto proponente.

- c) la fornitura di servizi di formazione rivolti alle risorse umane del Servizio Civile operanti in Puglia.

Le offerte tecniche saranno valutate tenendo conto della qualità complessiva della proposta e del gruppo di lavoro.

RILEVATO CHE:

- Il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018 prevede la somma di € 80.000,00 come stanziamento per ognuno degli anni 2018-2019-2020 sul capitolo di bilancio autonomo 814045 *"Spese per il funzionamento del Servizio Civile Regionale (art 28 LR 38/2011)"*.
- Con Determinazione n. 24/2018, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha autorizzato la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale all'impegno di spesa della somma di € 150.000,00 da imputare complessivamente al Capitolo: 531067 *"Spese per il funzionamento del servizio civile, operazioni di accreditamento degli enti e di valutazione dei progetti (l. 64/2001 d.lgs. 77/2002 art. 6 comma 7)"* e di € 70.000,00 da imputare complessivamente al Capitolo: 531066 *"Spese per la formazione e la comunicazione istituzionale in materia di servizio civile (l. 64/2001 d.lgs. 77/2002 art. 11 comma 3)"*.
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

SI PROPONE:

- di istituire un nuovo capitolo di bilancio (C.N.I.) autonomo *"Spese per il funzionamento, l'organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per il Servizio Civile"* e trasferirvi risorse pari ad € 80.000,00 dal capitolo 814045 **per l'indizione di una gara per la fornitura dei servizi di comunicazione;**

- di applicare l'avanzo vincolato per € 150.000,00, formatosi negli esercizi riportati nel seguente prospetto:

Anno EV	Anno provenienza fondi	Importo reiscrivibile
2011	2010	46,58
2013	2010	9.250,77
2012	2011	154,65
2012	2011	733,69
2013	2011	97.707,35
2014	2012	1.528,72
2014	2012	1.560,00
2014	2012	16.425,00
2014	2012	552,43
2013	2012	22.040,81 (quota parte di 137.991,40 che ora diventa 115.950,59)

a valere sul capitolo di spesa 531067 *“Spese per il funzionamento del servizio civile, operazioni di accreditamento degli enti e di valutazione dei progetti (l. 64/2001 d.lgs. 77/2002 art. 6 comma 7)”* collegato al capitolo di entrata 2033858 per l'indizione di una gara per l'affidamento di un percorso di aggiornamento (eventi, convegni, workshop...) nonché di assistenza tecnica per la costruzione di reti di Enti di Servizio Civile finalizzate all'accreditamento al Servizio Civile Universale.

- di istituire un nuovo capitolo di bilancio (C.N.I.) vincolato *“Spese per altri Servizi per il Servizio Civile”* collegato al capitolo di entrata 2033856 e applicarvi l'avanzo vincolato per € 70.000,00 formatosi negli esercizi indicati nel seguente prospetto;

Anno EV	Anno provenienza fondi	Importo reiscrivibile
2013	2006	18.265,58
2010	2009	19.782,12
2010	2009	48,62
2013	2010	31.903,68 (quota parte di 54.259,45 che ora diventa 22.355,77)

a valere sul capitolo di spesa 531066 *“Spese per la formazione e la comunicazione istituzionale in materia di servizio civile (l. 64/2001 d.lgs. 77/2002 art. 11 comma 3)”* nonché trasferirvi la somma di € 25.920,00 attualmente presente sul capitolo di bilancio 531066 (stanziamento anno 2018) per l'indizione di una gara per la fornitura di servizi di formazione rivolti alle risorse umane del Servizio Civile operanti in Puglia.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la delega da parte della dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale alla dirigente del Servizio Comunicazione Esterna ad operare sul Capitolo di nuova Istituzione (C.N.I.) *“Spese per il funzionamento, l'organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferita per il Servizio Civile”*;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 secondo i prospetti di seguito riportati:

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una variazione al bilancio di previsione 2018-2020, al bilancio gestionale

ed al documento tecnico di accompagnamento, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

TABELLA A:

BILANCIO AUTONOMO							
Spese ricorrenti							
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE							
Centro di Responsabilità Amministrativa:							
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro							
03 - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale							
Istituzione Nuovo Capitolo							
CNI <i>"Spese per il funzionamento, l'organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per il Servizio Civile"</i>							
Missione, Programma, Titolo: 06.02.1							
Piano dei Conti finanziario 1.03.02.02							
VARIAZIONE DI BILANCIO:							
CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione Esercizio Finanziario 2018	Variazione Esercizio Finanziario 2019	Variazione Esercizio Finanziario 2020
					Competenza e Cassa	Competenza	Competenza
62.03	814045	Spese per il funzionamento del Servizio Civile Regionale (at.28, L.R. 38/2011)	6.2.1	1.04.04.01	- € 80.000,00	- € 80.000,00	- € 80.000,00
62.03	C.N.I. 814046	Spese per il funzionamento, l'organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per il Servizio Civile	6.2.1	1.03.02.02	+ € 80.000,00	+ € 80.000,00	+ € 80.000,00

TABELLA B:

BILANCIO VINCOLATO
Spese non ricorrenti
Codice UE; 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
03 - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs n. 126/2014, formatosi sui capitoli 531067 e 531066, ed iscrizione delle somme al capitolo 531067 <i>"Spese per il funzionamento del servizio civile, operazioni di accreditamento degli enti e di valutazione dei progetti (l. 64/2001 d.lgs. 77/2002 art. 6 comma 7)"</i> e al Capitolo di Nuova Istituzione <i>"Spese per altri Servizi per il Servizio Civile"</i>
Istituzione nuovi capitoli di spesa
Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

03 - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale

CNI_ "Spese per altri Servizi per il Servizio Civile"

Missione, Programma, Titolo: 06.02.1

Piano dei Conti finanziario 1.03.02.99

Risorse Vincolate

collegato al capitolo di entrata 2033856

VARIAZIONE DI BILANCIO:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					- € 220.000,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- € 220.000,00
62.03	531067	Spese per il funzionamento del servizio civile, operazioni di accreditamento degli enti e di valutazione dei progetti (l. 64/2001 d.lgs. 77/2002 art. 6 comma 7)”	6.2.1	1.03.02.02.	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00
62.03	C.N.I. 602000	“Spese per altri Servizi per il Servizio Civile”	6.2.1	1.03.02.99.	+ € 70.000,00	+ € 70.000,00

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio, di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 e del comma 775 dell'articolo unico della L. 205/2017, è autorizzata in termini di spazi finanziari, con DGR n. 357/2018 e con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 24/2018.

TABELLA C:

Trasferimento risorse dal capitolo 531066 al capitolo di nuova istituzione **"Spese per altri Servizi per il Servizio Civile"**

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZION IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018	
					Competenza	Cassa
62.03	531066	Spese per la formazione e la comunicazione istituzionale in materia di servizio civile (l. 64/2001 d.lgs. 77/2002 art. 11 comma 3)	6.2.1	1.03.02.02	- € 25.920,00	- € 25.920,00
62.03	C.N.I. 6012000	Spese per altri Servizi per il Servizio Civile	6.2.1	1.03.02.99	+ € 25.920,00	+ € 25.920,00

In virtù della su proposta delega, all'impegno di spesa relativo al C.N.I. sul bilancio autonomo **"Spese per il funzionamento, l'organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per il Servizio Civile"**, provvederà la Dirigente del Servizio Comunicazione esterna con successivo atto da assumersi entro l'esercizio 2018.

All'impegno di spesa relativo a tutti gli altri capitoli sopra menzionati provvederà la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale con successivo atto da assumersi entro l'esercizio 2018.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e

Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, *Raffaele Piemontese*, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011, così come indicato nella sezione Copertura Finanziaria;
- di dare atto che la copertura finanziaria relativamente all'applicazione dell'avanzo rinveniente dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, dal comma 775 L. 205/2017, è autorizzata in termini di spazi finanziari, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 357/2018 e dalla Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione Lavoro n. 24 del 13 aprile 2018;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale alta spesa di Capitoli oggetto del presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità;
- di autorizzare la dirigente del Servizio comunicazione esterna ad operare sul C.N.I. "Spese di comunicazione per il Servizio Civile", la cui titolarità è della dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, per la realizzazione della gara per la fornitura di servizi di comunicazione per il Servizio Civile.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	6 Politiche Giovanili, sport e tempo libero				
	2 Giovani				
	1 Spese correnti	0,00	220.000,00		0,00
		0,00	220.000,00		0,00
		0,00			0,00
Totale Programma	2 Giovani	0,00	220.000,00		0,00
		0,00	220.000,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	6 Politiche Giovanili, sport e tempo libero	0,00	220.000,00		0,00
		0,00	220.000,00		0,00
		0,00			0,00
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
	1 Fondo di riserva				
	1 Spese correnti	0,00		220.000,00	0,00
		0,00		220.000,00	0,00
		0,00			0,00
Totale Programma	1 Fondo di riserva	0,00		220.000,00	0,00
		0,00		220.000,00	0,00
		0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	0,00		220.000,00	0,00
		0,00		220.000,00	0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	220.000,00		0,00
		0,00	220.000,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	220.000,00		0,00
		0,00	220.000,00		0,00
		0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO		0,00			0,00
Tipologia		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
		0,00	220.000,00		0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1748

Valorizzazione restauro e adeguamento impiantistico del complesso immobiliare “Kursaal Santalucia” di proprietà regionale. Atto di indirizzo.

L'Assessore al Bilancio, Demanio e Patrimonio avv. Raffaele Piemontese e l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali. Personale e Organizzazione dott. Angelosante Albanese e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferiscono quanto segue:

PREMESSO CHE:

- a seguito di provvedimento definitivo di prelazione adottato con deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2012, n. 1815 il compendio immobiliare “Kursaal Santalucia” sito in Bari, Largo Adua è stato acquisito al patrimonio della Regione Puglia giusta deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 2012, n. 1785 e della medesima deliberazione n. 1815/2012;
- con decreto di trasferimento depositato in Cancelleria il 7 dicembre 2012, il Giudice dell'Esecuzione nel procedimento di esecuzione immobiliare R.G. n. 247/2002 dichiarava l'immobile trasferito e preso in consegna in data 17 gennaio 2013 dal Servizio Demanio e Patrimonio, all'uopo delegato con atto del Presidente della Giunta regionale n. AOO_012 - 314 del 14 gennaio 2013;
- con la proposta motivata di prelazione (deliberazione della Giunta regionale n. 1785 del 7 settembre 2012) la Giunta ha previsto lavori di ristrutturazione del bene e messa a norma degli impianti al fine di destinare l'immobile, in un processo di valorizzazione coerente con la strategia regionale di sviluppo, a diventare parte integrante del cosiddetto “miglio dei teatri” della città di Bari;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 570/2013 si è preso atto della sottoscrizione di un accordo ex articolo 112 del decreto legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) denominato “Accordo per la valorizzazione integrata dei Beni Culturali del Territorio della Regione Puglia” (d'ora in poi Accordo Madre);
- con atto dirigenziale n. 460/2014 il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio ha assunto, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/90 e articolo 10 del decreto legislativo n. 163/2006 (Codice appalti pubblici), il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento;
- con deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2014, n. 2219 sono state approvate le modalità di esecuzione dell'intervento di recupero dell'immobile in stralci funzionali:
 - a. 1° stralcio - valorizzazione della “Sala Giuseppina”, della “Sala ristorante - Roof Garden”, dei locali “ingresso - foyer” e della facciata principale prospiciente il Largo Adua della città di Bari, quale lotto autonomo e funzionante con risorse finanziarie a valere sull'APQ Beni e Attività culturali;
 - b. 2° stralcio - valorizzazione della “Sala Teatro - cinematografica”, a completamento dei lavori complessivi di recupero;
- con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 2219/2014, tra l'altro, si provvedeva a:
 - a. prendere atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 17 febbraio 2014 dalla Regione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria Trani e Foggia e con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Puglia, per l'esecuzione in avvalimento delle attività di progettazione e di direzione dei lavori di recupero del Kursaal-Santalucia;
 - b. prendere atto del documento preliminare alla progettazione avente ad oggetto: *Restauro e adeguamento impiantistico del complesso immobiliare “Kursaal Santalucia” di proprietà regionale - 1° stralcio funzionale*, il cui quadro economico ammonta a complessivi 2 milioni e 800 mila euro;
 - c. autorizzare il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio a costituire il gruppo di progettazione, l'Ufficio di direzione lavori e l'ufficio di supporto al RUP, nonché ad individuare il soggetto validatore del progetto;

- d. autorizzare il Servizio Demanio e Patrimonio ad assumere l'impegno di spesa per l'esecuzione dell'intervento relativo al 1° stralcio;
- in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 2219/2014, con atto del dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio n. 964/2014 è stato adottato l'impegno di spesa per il 1° stralcio funzionale pari a 2 milioni e 800 mila euro, assicurando la copertura finanziaria nel modo che segue:
 - a. euro 1.300.000,00 a valere sul capitolo 1143035 UPB 4.3.3 (oggi CRA 63.03) - Beni Culturali (oggi Valorizzazione Territoriale) - somma trasferita con deliberazione della Giunta regionale n. 2219/2014 nella disponibilità del Servizio Demanio e Patrimonio (derivanti da Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia APQ Beni Culturali - Spese finanziate dalla Delibera CIPE 138/2000 per un totale di euro 3.500.000,00 di cui euro 2.200.000,00 destinati all'acquisto dell'immobile);
 - b. euro 102.553,91 a valere su residui passivi del capitolo 1143035 UPB 4.3.3 (oggi CRA 63.03) - Beni Culturali (oggi Valorizzazione Territoriale) - somma trasferita con deliberazione della Giunta regionale n. 2219/2014 nella disponibilità della Sezione Demanio e Patrimonio;
 - c. euro 1.397.446,09 a valere sul capitolo 3430 UPB 6.4.1 nella titolarità della Sezione Demanio e Patrimonio;
 - con deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2015, n. 217 è stato approvato l'Accordo per la Valorizzazione Territoriale (d'ora in poi Accordo VT) di cui all'articolo 4 dell'Accordo Madre, sottoscritto da Presidente della Regione Puglia, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e Sindaco del Comune di Bari;
 - con deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2015, n. 961 è stato ratificato il protocollo di intesa per l'attuazione dell'Accordo VT per la costituzione del Polo delle Arti Contemporanee e la riqualificazione e valorizzazione del Teatro Margherita, del Mercato del Pesce e del Teatro Kursaal (articolo 2 - Accordo VT riportato erroneamente del 13 marzo 2014 e da intendersi invece correttamente del 23 febbraio 2015), sottoscritto da Segretariato Regionale della Puglia (MiBACT), Regione Puglia e Comune di Bari;
 - con atto 2 febbraio 2018, n. 52 del dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, è stato approvato il progetto definitivo del *Restauro e adeguamento impiantistico del complesso immobiliare "Kursaal Santalucia" di proprietà regionale - 1° stralcio funzionale*, e il relativo quadro economico per un importo complessivo pari a euro 2.800.000,00 e si è dato atto che sul progetto è stato acquisito il parere preliminare di conformità alla normativa di prevenzione incendi dei Vigili del Fuoco (prot. n. 12829 del 31 maggio 2017);
 - con nota prot. n. 438 del 7 febbraio 2018, il Presidente della Giunta regionale ha rivolto al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo l'invito a rinnovare la collaborazione con gli organi territoriali del Ministero per il completamento della progettazione del Kursaal Santalucia relativamente al 2° stralcio funzionale e la gestione delle procedure di appalto lavori;
 - a seguito della richiamata nota del Presidente della Giunta regionale, in data 5 aprile 2018 si è svolto un incontro tecnico presso il Segretariato generale del MiBACT, alla presenza del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio in rappresentanza della Regione Puglia, nel corso del quale gli organi territoriali del Ministero hanno confermato la piena disponibilità a proseguire la collaborazione con la Regione Puglia e il Comune di Bari per il completamento del progetto di riqualificazione e valorizzazione del Teatro Kursaal Santalucia;
 - con provvedimento prot. n. 3794 del 29 marzo 2018, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, quale organo territoriale competente a seguito della riforma organizzativa del MiBACT, ha autorizzato il progetto definitivo presentato, prescrivendo di procedere a richiesta di deroga alla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, ex articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 151/2011, al fine di consentire un maggiore rispetto dei caratteri architettonici del bene culturale;

ATTESO CHE:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1785/2012 reca in sé l'indicazione dell'intento di valorizzazione dell'immobile "Kursaal Santalucia" della Regione Puglia ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione "culturale". E', infatti, ivi precisato che il teatro "Kursaal Santa Lucia" si presta in modo evidente a intercettare i fermenti della nuova creatività, riprendendo a svolgere la funzione storica di spazio plurale aperto alle arti dello spettacolo e ad assolvere una funzione di laboratorio permanente delle musiche, ma anche a fungere

da spazio di supporto per le attività di produzione e di programmazione degli Enti partecipati dalla Regione Puglia nei settori della musica, del teatro, delle arti e dell'audiovisivo;

- al termine dei lavori di ristrutturazione, la piena utilizzazione degli spazi del Palazzo Kursaal Santalucia (sala teatrale, sala Giuseppina, sala Roof Garden, locali annessi) sarà attuata mediante modelli gestionali da individuarsi ai sensi della normativa vigente, anche attraverso convenzioni di gestione e programmazione con gli organismi dello spettacolo partecipati dalla Regione (Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli, Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission) e con il Comune di Bari, ovvero costituendo un nuovo soggetto insieme al Comune capoluogo, agli organismi partecipati dello spettacolo ed a soggetti privati;
- con atto del dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio 30 agosto 2017, n. 463 è stata designata quale R.U.P. per l'intervento di *Restauro e adeguamento impiantistico del complesso Immobiliare "Kursaal Santalucia"* l'arch. Marianna Pedalino, in sostituzione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- considerato l'interesse prioritario alla riapertura ed alla piena funzionalità del Kursaal Santalucia rispetto al sistema socio-economico e culturale della città metropolitana e del territorio regionale nel suo complesso, per accelerare i previsti interventi occorre, in continuità con il lavoro eseguito, ricontestualizzare lo stesso, con particolare riferimento alla concreta possibilità di allineare/unificare in un'unica procedura ad evidenza pubblica l'affidamento in appalto dei lavori relativi al 1^a e 2^a stralcio, senza pregiudizio della autonomia e della funzionalità del 1^a stralcio, e tanto sia nel quadro della novellata normativa recata dal decreto legislativo n. 50/2016 (Codice degli Appalti), sia alla luce del reperimento delle ulteriori risorse finanziarie funzionali al completamento dell'intervento (in precedenza limitato al solo 1^a stralcio), nel contesto della programmazione unitaria dei fondi strutturali statali e regionali 2014/2020; tanto, in continuità con quanto già avviato, ivi compresa la collaborazione con la competente Soprintendenza;
- il sopra menzionato allineamento/unificazione degli interventi di cui al 1^a e 2^a stralcio è altresì funzionale ad evitare la duplicazione di procedure di appalto, a dare certezza dei tempi complessivi di realizzazione degli interventi ed a limitare interferenze/esigenze di coordinamento rispetto ad aggiudicatari diversi; tanto si rende possibile in relazione alla concreta possibilità di finanziare il 2^a stralcio;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 781/2018, nel più ampio contesto delle azioni di natura logistico/gestionale, ha inteso demandare alla Sezione Provveditorato Economato la realizzazione di taluni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (con particolare riferimento ad aspetti di natura impiantistica e strutturale che interessano anche edifici museali ed artistico-culturali), e tanto nel quadro di una riarticolazione delle funzioni operative delle strutture afferenti al Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali; detta riarticolazione risulta funzionale, oltre che alla separazione delle competenze in tema di programmazione e controllo da quelle di gestione, per l'accorpamento di alcune funzioni che talora risultano di fatto unificate per esigenze operative;
- occorre portare a sintesi e valorizzare il lavoro tecnico-amministrativo sinora effettuato dal RUP e dai professionisti incaricati, finalizzandolo rispetto alle specifiche linee guida per la gestione e la fruizione elaborate nell'ambito del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio e tanto nell'ottica di accelerare le attività operative;
- si rende necessario focalizzare, nel rispetto dei ruoli di legge, ogni forma di sinergia tra le competenti strutture; a tal riguardo giova richiamare le collaborazioni di fatto già in corso tra il su citato Dipartimento e la Sezione Provveditorato Economato per la ristrutturazione, il restauro e la rifunzionalizzazione dei musei e delle biblioteche (Lecce, Brindisi e Foggia) acquisiti a seguito del trasferimento delle funzioni non fondamentali delle Province alla Regione Puglia, in attuazione della legge regionale n. 9/2016;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere a) e d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori relatori;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

di fare propria la relazione degli Assessori proponenti e per l'effetto di:

1. dichiarare l'Intervento di valorizzazione, restauro e adeguamento funzionale del complesso immobiliare Kursaal Santalucla di prioritario interesse strategico per la Regione Puglia, demandando alle strutture di cui al successivi punti la predisposizione, con ogni consentita urgenza, di tutto quanto funzionale e necessario per la restituzione alla fruizione pubblica del bene;
2. dare mandato alla Sezione Provveditorato Economato di provvedere al coordinamento e all'attuazione degli aspetti tecnico - amministrativi relativamente alla valutazione degli stralci funzionali e, in particolare, alla eventuale unificazione in un'unica procedura di appalto degli interventi relativi al 1^ e al 2^ stralcio, senza pregiudizio per l'autonomia e funzionalità del 1^ stralcio, al completamento della progettazione esecutiva, agli adempimenti connessi alla verifica e validazione delle progettazioni, alle procedure di gara e all'esecuzione dei lavori sino al collaudo dei medesimi In raccordo con la competente Sezione Valorizzazione Territoriale in ordine agli aspetti che attengono al piano di gestione complessivo e alla copertura finanziaria del 2° stralcio funzionale;
3. autorizzare, nelle more della riarticolazione delle funzioni di cui in narrativa, il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato ad adottare tutti i provvedimenti connessi e conseguenti, anche avvalendosi della collaborazione del personale della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio attività tecniche ed estimative, per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto 2.;
4. autorizzare la Sezione Provveditorato Economato ad operare sui capitoli e per gli importi così come dettagliati in narrativa in ordine alla copertura del stralcio funzionale;
5. dare mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di: *i)* assicurare il coordinamento generale con la più vasta strategia di valorizzazione del patrimonio culturale regionale; *ii)* individuare, sulla base del quadro economico complessivo derivante dalla progettazione esecutiva di cui al precedente punto 2., l'ulteriore provvista finanziaria necessaria per la realizzazione del progetto, prioritariamente a valere sulla programmazione unitaria dei fondi strutturali statali e regionali 2014-2020; *iii)* definire le linee guida per la gestione del bene e le relative modalità di affidamento in uso secondo le vigenti normative, tenendo conto degli indirizzi e delle destinazioni d'uso fissati dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1785/2012 e n. 2219/2014 e degli indirizzi rivenienti dal Piano regionale della Cultura - PiiiL Cultura in Puglia, in corso di approvazione, che, per la valorizzazione di grandi attrattori naturali e culturali quali il Kursaal Santalucia, prevedono quanto segue:
 - a) lo sviluppo e la produzione di servizi e contenuti culturali di qualità in grado di assicurare una idonea fruizione del bene, rafforzare i fattori di attrattività del territorio, garantire livelli più elevati di vivibilità urbana e qualità della vita della comunità pugliese;
 - b) l'attivazione di forme anche innovative di partenariato pubblico-privato, mirate a configurare filiere integrate di produzione e di programmazione per la valorizzazione delle vocazioni territoriali;
 - c) la sostenibilità economico-finanziaria e gestionale nel medio-lungo periodo, secondo un modello integrato delle arti e dello spettacolo che favorisca un dialogo di rete e una contaminazione fra teatri, cinema e altri attrattori culturali, intercetti i fermenti della creatività e dell'innovazione, assicuri una funzione di laboratorio permanente dei suoni e delle arti, orientato alla promozione dei giovani talenti e alla formazione del pubblico;

- d) l'apertura alle istanze di istituzioni culturali, associazioni, operatori della Cultura e dello Spettacolo riconosciuti e attivamente impegnati sul territorio, a partire degli Enti partecipati dalla Regione Puglia nei settori della musica, del teatro, delle arti e dell'audiovisivo;
- 6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo e disporre la pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1766

Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione delle Biblioteche comunali al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN)

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

- In data 30 maggio 1984 tra il MiBACT e le Regioni è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per l'istituzione di SBN che riconosce alle Regioni la titolarità delle competenze di programmazione ai fini dell'espansione di SBN sul proprio territorio;
- Sulla base di tale protocollo, la Regione Puglia ha determinato un'organizzazione del sistema bibliotecario regionale articolato per poli provinciali;
- Le Province di Lecce, Brindisi e Foggia hanno, pertanto, aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in poi indicato con la sigla SBN) sottoscrivendo apposita convenzione col Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- per effetto di dette convenzioni, le Province succitate sono titolari, ciascuna per il proprio territorio, del Poli SBN pugliesi, rispettivamente, di Lecce, Brindisi e Foggia;
- i Comuni del territorio hanno successivamente aderito a SBN tramite Convenzione con le Province sopra richiamate;
- ai sensi della L. R. 27 maggio 2016 n. 9 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015 n. 31*", sono state oggetto di trasferimento alla Regione Puglia le funzioni di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in attuazione dell'art. 6 della succitata Legge Regionale, la Regione Puglia e le Province di Lecce, Brindisi e Foggia hanno successivamente sottoscritto apposite convenzioni per l'istituzione dei Poli Biblio-Museali di Lecce, Brindisi e Foggia per la valorizzazione delle biblioteche, dei musei e delle pinacoteche e dei beni culturali ivi contenuti;
- Dato il trasferimento di funzioni di cui alla L.r. n. 9/2016 sopra citata, è necessario che i Comuni esprimano nuovamente la loro volontà di far aderire la propria Biblioteca comunale al Sistema Bibliotecario Provinciale competente per territorio e, conseguentemente, al Sistema Bibliotecario Nazionale sottoscrivendo una nuova Convenzione con la Regione Puglia;
- La Regione Puglia, consapevole che occorre mettere a sistema le biblioteche sul territorio delle province di Lecce, Brindisi e Foggia attraverso lo sviluppo ed il miglioramento dei Sistemi Bibliotecari Provinciali di cui la Regione, attraverso i Poli Biblio-museali è promotrice e Capofila, ha:
 - comunicato al MiBACT, con nota del 22 maggio 2018 prot. n. 0918, il trasferimento alla Regione Puglia delle funzioni di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
 - presentato lo schema di Convenzione allegato alla presente Deliberazione, ai Comuni interessati attraverso degli incontri che si sono svolti presso i Poli Biblio-museali di Lecce, Brindisi e Foggia nel mese di luglio 2018.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/1997 e s.m.i..

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

Di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per l'adesione delle Biblioteche comunali ai Sistemi bibliotecari di Lecce, Brindisi e Foggia e, attraverso essi, al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN);

Di autorizzare il Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale a provvedere alla sottoscrizione delle Convenzioni con i Comuni;

Di incaricare i Direttori dei Poli Biblio-museali di Lecce, Brindisi e Foggia nella redazione degli atti conseguenti per l'attuazione e la gestione delle Convenzioni sottoscritte;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Polo Biblio-Museale di _____

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ADESIONE DELLA BIBLIOTECA _____

AL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI _____



PREMESSO CHE:

- 1) La Regione Puglia è impegnata nel progetto di costruzione di una rete di presidi di comunità imperniata sulle biblioteche;
- 2) la Provincia di _____ ha aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in poi indicato con la sigla SBN) sottoscrivendo apposita convenzione col Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (d'ora in poi indicato con la sigla MiBACT), in attuazione della deliberazione G.P. n. _____ del _____, esecutiva;
- 3) per effetto di detta convenzione con decorrenza _____, la Provincia di _____, per il tramite della Biblioteca _____, è titolare unico per il territorio provinciale di _____ di uno dei "Poli" pugliesi del SBN e precisamente del Polo di _____ contrassegnato dall'ICCU con la sigla _____;
- 4) Ai sensi della L. R. 27 maggio 2016 n. 9 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015 n. 31", sono state oggetto di trasferimento alla Regione Puglia le funzioni di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- 5) In data _____ la Regione Puglia e la Provincia di _____ hanno sottoscritto una convenzione per l'istituzione del Polo Biblio-Museale di _____;
- 6) La Regione Puglia ha comunicato al MiBACT, con nota del _____, il trasferimento di competenze di cui al punto 4
- 7) in data 30 maggio 1984 tra il MiBACT e le Regioni è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'istituzione di SBN e che tale protocollo d'intesa riconosce alle Regioni la titolarità delle competenze di programmazione ai fini dell'espansione di SBN sul proprio territorio;
- 8) in data 10 marzo 1994 tramite Decreto interministeriale è stata confermata l'istituzione di SBN che ha come enti promotori il MiBACT, il MURST e le Regioni e che tale decreto interministeriale ribadisce il ruolo programmatico delle Regioni sul loro territorio;
- 9) il Ministero ha affidato all'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (d'ora in poi indicato come ICCU) il compito del coordinamento tecnico-scientifico del SBN e del suo sviluppo evolutivo, in collaborazione con le commissioni paritetiche Stato-Regioni, di cui al punto 3 del Protocollo d'intesa di cui al punto 7;
- 10) l'adesione a SBN si propone la cooperazione tra le biblioteche mediante l'impiego di procedure comuni per la costituzione del Catalogo Unico automatizzato bibliografico del patrimonio documentario, consentire il recupero e la diffusione dell'informazione bibliografica, localizzare i documenti e favorirne la circolazione a livello nazionale e internazionale, attivare i servizi necessari per l'accesso dell'utenza all'informazione e per la disponibilità dei documenti;
- 11) l'Accordo Quadro ANCI-UIP-REGIONI del gennaio 2004 riguardanti le *Linee di politica bibliotecaria per le autonomie*, in cui all'art. 1 si stabilisce che "Il sistema bibliotecario pubblico risponde al diritto primario di tutti cittadini a fruire, indipendentemente dal luogo di residenza, di un servizio di informazione e documentazione efficiente. In questo modo si creano le condizioni per il libero accesso alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e alla informazione, che costituiscono le basi per l'esercizio pieno e consapevole dei diritti di cittadinanza, come auspicato dal Manifesto Unesco sulla biblioteca pubblica (1994) e dalle Linee Guida IFLA/UNESCO (2001).
In particolare le biblioteche pubbliche degli Enti Locali sono istituti culturali che assolvono, in vario grado e con differenti forme, a compiti di:
 - informazione e documentazione generale su qualsiasi supporto, anche favorendo l'alfabetizzazione informatica;
 - diffusione del libro e della lettura e promozione della cultura e della conoscenza;
 - promozione dell'autoformazione e sostegno delle attività per l'educazione permanente, anche in collaborazione con il sistema scolastico;
 - sviluppo della cultura democratica, permettendo uguaglianza di accesso alle conoscenze, alle idee ed alle opinioni;
 - rafforzamento dell'identità della comunità locale, nella sua dimensione plurale, dinamica e multiculturale;
 - inclusione sociale, attraverso l'uso socializzato dei mezzi di informazione e comunicazione;
 - integrazione delle categorie svantaggiate, attraverso l'eliminazione degli ostacoli di ogni genere alla fruizione dei diversi servizi;
 - conservazione e valorizzazione del patrimonio librario e documentario locale e nazionale e della cultura di tradizione orale;"
- 12) l'art. 2 del citato Accordo in cui si sostiene che "i Comuni, le Province e le Regioni ritengono che la cooperazione territoriale debba essere la base di uno sviluppo programmato dei servizi bibliotecari, che



possono conseguire adeguati risultati di efficienza ed efficacia solo se progettati e gestiti come reti di servizi differenziati e coordinati. Questa cooperazione deve basarsi sulla facoltà di stabilire intese locali, per promuovere il coordinamento degli interventi, l'ottimizzazione delle risorse economiche, la condivisione di strumenti, l'armonizzazione dei servizi, la promozione delle attività di valorizzazione."

- 13) Con deliberazione n. _____ del _____ la Giunta regionale ha approvato la presente bozza di convenzione, che disciplina i rapporti tra le due istituzioni, autorizzando il dirigente competente ai successivi atti di gestione;
- 14) Il Comune di _____, con deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____, ha espresso la volontà di far aderire la Biblioteca comunale di _____ al Sistema Bibliotecario Provinciale e, conseguentemente al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), approvando la bozza della presente convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno duemila _____, il giorno _____ del mese di _____ in _____, presso la sede della Biblioteca _____, sia in via _____

TRA

la Regione Puglia, c.f. _____, nella persona di _____, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la sua carica a _____

E

Il Comune di _____, c.f. _____, nella persona di _____, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la sua carica a _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Preliminare)

Le premesse sopra esposte vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante della presente Convenzione

Articolo 2
(Oggetto della convenzione)

2.1. - Nel rispetto dell'autonomia potestà di ciascun ente e soggetto aderente, la presente Convenzione ha lo scopo di mettere a sistema le biblioteche presenti sul territorio della provincia di _____ attraverso lo sviluppo ed il miglioramento del Sistema Bibliotecario Provinciale (d'ora in poi SBP), di cui la Regione Puglia, attraverso il Polo Biblio-Museale di _____ è promotore e capofila.

2.2. - È altresì oggetto della presente convenzione il collegamento della Biblioteca _____ con il server della Biblioteca _____ per consentire la catalogazione partecipata e la circolazione dei documenti tra le biblioteche del SBP e del SBN.

Articolo 3
(Obiettivi della convenzione)

3.1. - È obiettivo del SBP costruire una biblioteca diffusa sul territorio attraverso:

3.1.1 - la promozione di politiche di cooperazione fra biblioteche e agenzie di informazione pubbliche e private, per migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso dei servizi informativi offerti al pubblico, in una logica di sistema che consideri la "Biblioteca" come "agenzia informativa", "presidio del retaggio culturale del territorio" e strumento di crescita e di sviluppo per la collettività;

3.1.2. - la condivisione e la razionalizzazione delle risorse, al fine di attuare una gestione coordinata di funzioni e di servizi che realizzi economie di scala;

3.1.3. - prestazioni e servizi omogenei e coordinati, in termini di efficacia, qualità e tipologia, per favorire la crescita complessiva dell'offerta delle biblioteche;

3.1.4. - l'interscambio di dati, informazioni, materiali e la promozione di azioni di sostegno.

3.2. - Gli obiettivi sopra individuati si sviluppano attraverso le seguenti linee di attività:

3.2.1. - Assistenza tecnica e informatica



L'assistenza fornisce supporto alle biblioteche della rete per problemi riguardanti la programmazione, la progettazione, la promozione e la gestione dei servizi e del patrimonio librario. L'assistenza avviene tramite interventi in remoto o in loco.

3.2.2. - Coordinamento delle politiche di sviluppo delle raccolte

Coordinamento degli acquisti di materiale documentario, cartaceo e digitale, anche attraverso forme di acquisto centralizzato e elaborazione di una carta delle collezioni di sistema. A tale scopo le biblioteche, con il coordinamento del Sistema, avvieranno un lavoro di valutazione delle raccolte ed una dettagliata analisi del proprio bacino d'utenza, impegnandosi a sviluppare le proprie raccolte in un'ottica di gestione cooperativa e collaborativa delle collezioni.

3.2.3. - Formazione e aggiornamento dei bibliotecari

Rivolte ai bibliotecari del Sistema, le attività di formazione e aggiornamento sono un fattore strategico per migliorare la gestione delle biblioteche e la fornitura di servizi all'utenza. Gli argomenti trattati riguardano ogni fase del lavoro di biblioteca, dalla catalogazione agli acquisti o al prestito interbibliotecario.

3.2.4 Progettazione, gestione, supporto e consulenza di attività culturali di vario genere da svolgersi presso le biblioteche associate, compresa la formazione degli utenti e l'organizzazione di corsi di varia tipologia.

3.2.5 Coordinamento delle attività di promozione della lettura svolte dalle biblioteche associate, con specifico riguardo alle campagne nazionali quali, a titolo di esempio, "Ti leggo perché" e "Nati per leggere".

3.2.6 Ricerca di finanziamenti e predisposizione di progetti per la realizzazione di servizi cooperativi.

3.2.7 Coordinamento/gestione diretta di servizi bibliotecari ad alto livello di specializzazione quali campagne catalografiche e di digitalizzazione.

3.2.8. - Iniziative di promozione e valorizzazione delle singole agenzie bibliografiche

Le strategie di comunicazione del Sistema sono rivolte a promuovere, interagendo, le forme di espressione delle culture locali e a diffondere le pratiche di lettura. Tutte le iniziative sono finalizzate alla valorizzazione del patrimonio librario e documentario delle biblioteche e all'incremento del numero dei lettori.

3.2.9. - Prestito interbibliotecario e fornitura documenti

Con lo scopo di ampliare la propria offerta informativa e documentaria, le biblioteche del Sistema operano in regime di cooperazione gratuita sia per quanto riguarda il prestito interbibliotecario che la fornitura di documenti nell'ambito del proprio Sistema territoriale. Per accedere a questo servizio l'utente può rivolgersi presso la propria biblioteca.

3.2.10. - Spazio web

Ogni biblioteca che aderisce ai SBP ha un proprio spazio web all'interno del portale del Sistema, attraverso il quale sarà possibile accedere al catalogo online del Polo e ad altri cataloghi speciali che le biblioteche vorranno mettere in linea, ottenere informazioni sulle biblioteche e sull'organizzazione dei servizi, promuovere iniziative ed eventi culturali, rispondere ai propri utenti.

3.2.11. - Statistiche e misurazione dei servizi

Per migliorare la gestione delle singole biblioteche e dei Sistemi, la qualità e la quantità dei servizi sono costantemente monitorate con l'ausilio di statistiche semestrali e di indicatori elaborati secondo le direttive dell'AIB, dell'IFLA e della Regione Puglia.

3.2.12 – Patto locale per la lettura

Tutte le biblioteche aderenti si impegnano a realizzare pratiche di promozione della lettura in stretta collaborazione con il sistema provinciale e con altri soggetti ed istituzioni del proprio territorio. A tale scopo il SBP, attraverso la Commissione Tecnica, elaborerà il "Patto locale per la lettura" da sottoporre all'approvazione di tutti gli attori che possano, ciascuno per le proprie competenze e finalità, essere coinvolti.

Articolo 4 (Funzionamento del SBP)

4.1. - Il Polo Biblio-Museale di _____ è individuato come ente capofila e responsabile della gestione e dello sviluppo del SBP e in tale veste provvede alla assunzione degli atti amministrativi necessari alla attuazione dei programmi di cui alla presente convenzione.

4.2.1 – Presidente del SBP è l'Assessore all'industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali della Regione Puglia, o suo delegato.

4.2.2. - Direttore del SBP è il Direttore del Polo Biblio-Museale di _____.

4.2.3. - Responsabile del SBP è il responsabile del Polo SBN di _____. Le figure del direttore e del responsabile possono coincidere.

4.3. - Il Direttore del Sistema, insieme al Responsabile del Sistema:

4.3.1. - elabora annualmente un programma di attività per lo sviluppo e il potenziamento del Sistema e un consuntivo del lavoro svolto;



4.3.2. - elabora e cura, avvalendosi eventualmente di consulenze tecniche e scientifiche interne ed esterne, progetti che realizzino la crescita, la promozione e la valorizzazione del Sistema;

4.3.3. - ricerca collaborazioni con altri Enti (Università, Istituti culturali e di ricerca, enti di formazione, ecc.), associazioni professionali, culturali e privati;

4.3.4. - propone tematiche specifiche in merito alle attività di ricerca, e alle attività di formazione e aggiornamento dei bibliotecari del sistema;

4.3.5. - presenta, in nome proprio e/o per conto degli Enti aderenti, progetti, domande di contributo e richieste di finanziamento per lo sviluppo del sistema a rete e per le attività biblioteconomiche e culturali di sistema, ai sensi della vigente legislazione regionale e di altre leggi e provvidenze pubbliche che abbiano attinenza con l'attività bibliotecaria, nonché progetti e domande di finanziamento su bandi promossi da Enti e Fondazioni.

4.4. - Sono organi del SBP e concorrono alla realizzazione di obiettivi e finalità:

- L'Assemblea degli Enti;
- La Commissione tecnica;
- L'Ufficio di coordinamento.

4.5. - L'Assemblea degli Enti è composta dai sindaci dei Comuni convenzionati, o loro delegati, e dai rappresentanti legali delle altre biblioteche convenzionate, o loro delegati. È convocata e presieduta dal Presidente del Sistema.

Sono compiti dell'Assemblea:

- la formulazione degli obiettivi e finalità del Polo e delle sue linee di sviluppo;
- la definizione delle azioni e dei progetti da intraprendere;
- l'individuazione delle eventuali risorse finanziarie da destinare alle attività in programma;
- la verifica dell'attività svolta;
- l'approvazione di eventuali contributi degli Enti partecipanti al mantenimento e funzionamento della rete;
- l'approvazione della Carta dei servizi.

4.6. - La Commissione Tecnica è composta dai responsabili, o loro delegati, delle biblioteche coinvolte, anche non di ruolo, e dal Responsabile del SBP.

È convocata e presieduta dal Responsabile.

Sono compiti della Commissione:

- esercitare funzioni scientifiche, tecniche e organizzative per il funzionamento del Sistema;
- proporre le forme di coordinamento delle procedure delle biblioteche aderenti;
- raccogliere e monitorare i bisogni dell'utenza ed elaborare proposte per la revisione e lo sviluppo dei servizi;
- formulare proposte per le attività da svolgere;
- redigere progetti e piani delle attività da proporre all'Assemblea degli Enti;
- definire e coordinare le linee di sviluppo delle collezioni delle biblioteche coinvolte, elaborando la "Carta delle collezioni del Sistema";
- elaborare ed aggiornare la carta dei servizi del Polo, da proporre all'Assemblea degli Enti.

Per il miglior svolgimento del proprio lavoro e dei propri compiti, la Commissione Tecnica può articolarsi in gruppi di lavoro per l'approfondimento di questioni specifiche.

4.7. - Presso il Polo Biblio-Museale di _____ è istituito l'Ufficio di Coordinamento, che si avvale della struttura burocratica dell'Ente.

Esso ha il compito di dare attuazione agli atti di indirizzo e di programmazione del sistema e di gestire i servizi centralizzati.

Alla direzione dell'ufficio è preposto il Coordinatore del sistema, al quale spettano i seguenti compiti:

- assistere alle sedute dell'Assemblea degli Enti e redigere i verbali;
- convocare e presiedere la Commissione Tecnica;
- curare la realizzazione di programmi e progetti;
- curare l'organizzazione dei servizi centralizzati;
- promuovere richieste di contributi e di sponsorizzazioni per le attività del sistema e per particolari progetti;
- stabilire i compiti del personale del Sistema;
- provvedere alla raccolta dei dati statistici e del monitoraggio dei servizi;
- rispondere della gestione organizzativa, finanziaria e tecnica del Sistema;



- autorizzare l'adesione al Sistema e al Polo SBN delle biblioteche del territorio provinciale che ne facciano richiesta e provvedere alle loro reale integrazione nella rete.

Articolo 5
(Impegni degli aderenti)

5.1. - L'Ente o il Soggetto che sceglie di aderire al SBP deve garantire il rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 25 giugno 2013, n. 17.

5.2. - In particolare si obbliga al rispetto dei seguenti requisiti minimi di organizzazione e funzionamento:

5.2.1 - adottare un regolamento per la disciplina della organizzazione e del funzionamento della biblioteca, in modo da garantire la conservazione, l'incremento del patrimonio librario e l'uso gratuito più esteso ed idoneo sul piano della ricerca dello studio e della cultura;

5.2.2. - elaborare e comunicare al pubblico la propria carta dei servizi, con indicazione dei servizi, e dei relativi standard di qualità offerti;

5.2.3. - assicurare con regolare iscrizione nel proprio bilancio preventivo il finanziamento per le spese relative al personale, ai locali, al funzionamento degli uffici, all'acquisto delle pubblicazioni, degli audiovisivi e di quant'altro necessario per l'attuazione dei programmi culturali;

5.2.4. - assicurare che nel bilancio preventivo sia stanziata la quota minima di euro 1.000,00 all'anno destinata all'aggiornamento delle collezioni;

5.2.5. - garantire l'apertura al pubblico della biblioteca per almeno 12 ore settimanali per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, e per almeno 20 ore settimanali per i comuni al di sopra di detta soglia;

5.2.6. - garantire la gestione operativa della biblioteca con la disponibilità di attrezzature informatiche, nonché del necessario collegamento telematico con il Polo SBN di _____;

5.2.7. - garantire la presenza in servizio stabile e permanente almeno di un bibliotecario/addetto alla biblioteca;

5.2.8. - nominare un referente bibliotecario con funzioni di raccordo con i responsabili informatici e biblioteconomici di _____;

5.2.9. - favorire la partecipazione dei bibliotecari alle iniziative di formazione e aggiornamento definite dal Polo SBN di _____;

5.2.10. - adottare gli indirizzi tecnici e biblioteconomici forniti dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico per la formazione e l'aggiornamento dei propri operatori bibliotecari;

5.2.11. - garantire l'adozione di tutti gli standard previsti dal SBN;

5.2.12. - consentire agli utenti la ricerca bibliografica libera e gratuita sulla banca dati del Polo SBN di _____;

5.2.13. - promuovere i servizi di informazione bibliografica;

5.2.14. - effettuare il prestito interbibliotecario dei documenti posseduti (o la loro riproduzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela del diritto d'autore) nella rete nazionale SBN;

5.2.15. - effettuare il prestito interbibliotecario dei documenti posseduti (o la loro riproduzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela del diritto d'autore) all'interno del SBP in regime di reciprocità gratuita;

5.2.16. - attenersi alle indicazioni formulate dal Polo SBN di _____ e dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico, nell'ambito delle rispettive competenze di indirizzo e coordinamento, per quanto attiene all'attività del Polo e a quella del SBN;

5.2.17. - provvedere in piena autonomia all'implementazione ed al mantenimento delle attrezzature informatiche di proprietà, alle eventuali licenze d'uso e al traffico internet;

5.2.18. - garantire ai propri bibliotecari e catalogatori la partecipazione a corsi di formazione e perfezionamento specifici per la professione bibliotecaria e documentale in genere;

5.3. - Gli Enti o i Soggetti di cui al presente articolo possono optare per la scelta di servizi associati, cooperando fra di loro, al fine di razionalizzare le spese per il bibliotecario ed il catalogatore.

5.4. - L'adesione al SBP non comporta spese.

Articolo 6
(Impegni della Regione)

6.1. - La Regione Puglia, attraverso il Polo Biblio-Museale di _____, soggetto capofila del SBP e del Polo SBN di _____, si impegna a:



- 6.1.1. – consentire alle biblioteche che aderiscono al Sistema di collegarsi alla rete della Biblioteca capofila per utilizzare i programmi di gestione del Polo SBN e di colloquio con il SBN;
- 6.1.2. – fornire il supporto biblioteconomico ed informatico necessario;
- 6.1.3. – assicurare, tramite adeguati stanziamenti nei bilanci dell'Ente, la gestione, la manutenzione e l'implementazione delle attrezzature hardware e software del soggetto capofila, e di conseguenza del SBP e del Polo SBN;
- 6.1.4. – rendere disponibile l'assistenza per tutti gli aspetti tecnico-informatici attinenti il funzionamento delle procedure SBN e la gestione del Polo, con particolare riferimento all'accessibilità al catalogo e al prestito dei documenti;
- 6.1.5. – curare il coordinamento tecnico, con particolare riferimento alla realizzazione degli aggiornamenti del software in uso, alla definizione degli indirizzi tecnico-biblioteconomici per l'organizzazione dei servizi di cooperazione e alla verifica dei risultati dell'attività svolta dal SBP;
- 6.1.6. – fornire l'assistenza tecnico-biblioteconomica per l'uso delle procedure SBN e per l'attivazione dei servizi di cooperazione, promuovendo l'applicazione degli standard catalografici di SBN e sostenendo le iniziative di recupero dei cataloghi pregressi, anche ricorrendo a progetti speciali e a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari;
- 6.1.7. – assicurare la continuità del colloquio con l'Indice dell'ICCU;
- 6.1.8. – assegnare alla biblioteca partecipante al Polo l'account necessario per le operazioni di rispettiva competenza sul sistema informatico del Polo SBN;
- 6.1.9. – gestire e mantenere la base dati del SBP e del Polo;
- 6.1.10. – inserire la biblioteca nel Catalogo online generale di del SBP e del Polo, garantendo una particolare e specifica visibilità attraverso uno spazio web dedicato alla biblioteca;
- 6.1.11. – provvedere alla progettazione e alla realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale delle biblioteche collegate al SBP territoriale, eventualmente anche in concorso con altre agenzie formative;
- 6.1.12. – provvedere alla formulazione di progetti e proposte da sottoporre a finanziamenti pubblici e privati;
- 6.1.13. – assicurare il coordinamento delle politiche di sviluppo delle raccolte della biblioteca, in un'ottica di gestione cooperativa e collaborativa delle collezioni;
- 6.1.14. – assicurare gratuitamente la formazione e l'aggiornamento dei bibliotecari sulle seguenti principali funzioni: selezione, catalogazione, amministrazione, promozione, preservazione;
- 6.1.15 – coordinare iniziative comuni di promozione e valorizzazione delle singole agenzie bibliografiche;
- 6.1.16. – garantire in regime di reciprocità gratuita il prestito interbibliotecario e la fornitura di documenti all'interno del SBP;
- 6.1.17. – Coordinare le rilevazioni statistiche e la misurazione dei servizi.

Articolo 7
(Catalogazione)

- 7.1. – Il Polo utilizza e mette a disposizione delle biblioteche aderenti gli applicativi idonei per garantire:
- la catalogazione partecipata in SBN;
 - il servizio di prestito interbibliotecario nell'ambito del SBP e del SBN;
 - la gestione dell'anagrafica utenti;
 - la gestione del prestito locale;
 - la consultazione del catalogo on-line (OPAC)

7.2. - L'attività di catalogazione dovrà essere svolta esclusivamente da personale bibliotecario specializzato nella procedura in SBN, che sarà ulteriormente formato sulle procedure legate all'uso del software a cura del Polo. Prima del rilascio del relativo account da parte del centro sistema, il catalogatore o la biblioteca richiedente dovrà dimostrare un'adeguata competenza ed esperienza nella catalogazione in SBN.

Il Polo Biblio-Museale di _____ eserciterà le funzioni di revisione e supervisione delle attività catalografiche nonché di controllo bibliografico, al fine di verificare la correttezza delle notizie e la rispondenza agli standard SBN. Definirà procedure e regole comuni a tutte le biblioteche aderenti e potrà, in qualunque momento, sospendere gli account degli operatori che non si atterranno alle prescrizioni.

Articolo 8
(Collegio arbitrale)

La Regione Puglia, e il Comune di _____ accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attuazione della presente convenzione e, nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di risolvere ogni eventuale vertenza mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile ad opera di un Collegio di tre arbitri che saranno nominati uno da ciascuna delle parti e il



terzo, che fungerà da Presidente del Collegio arbitrale, nominato dai primi due o, in caso di disaccordo tra gli stessi o di mancata nomina del proprio arbitro da parte di uno dei contraenti, dal Presidente del Tribunale di _____, città ove il Collegio arbitrale avrà sede.

Le spese per la costituzione e il finanziamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte richiedente il giudizio e graveranno definitivamente sulla parte soccombente.

Articolo 9
(Durata del Protocollo d'intesa)

9.1. - La presente Convenzione ha la durata di anni dalla data di sottoscrizione.

9.2. - Il Comune di _____ ha facoltà di recedere dalla presente convenzione a partire dall'annualità successiva a quella nella quale la volontà di recesso è comunicata alla Regione Puglia - Polo Biblio-Museale di _____.

9.3. - La mancata osservanza degli impegni previsti nel presente Protocollo per 12 mesi consecutivi comporta la decadenza dell'Ente o del Soggetto partecipante.

9.4. - Il recesso ovvero la decadenza comportano la perdita di tutti i benefici, anche finanziari, connessi all'adesione al Sistema.

Articolo 10
(Registrazione)

Le spese di registrazione, in caso d'uso, sono a carico dell'Ente richiedente la stessa.

Il presente atto, che consta di ____ fogli, è redatto in triplice copia, viene letto, confermato e sottoscritto tra le parti.

ALLEGATO COMPLETO DA N. 98 FACCIATE
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1767

Linee guida per l'organizzazione delle misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Assistenza giuridico - amministrativa in materia di Turismo", confermata dal dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo e dal Dirigente della Sezione Turismo, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso che

la l.r. 13/2012 all'art.6 stabilisce che per l'esercizio delle professioni di guida e accompagnatore turistico da parte di cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea, che intendano svolgere le attività di guida e di accompagnatore turistico si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania).

L'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97, reca le disposizioni relative alla libera prestazione e all'esercizio stabile dell'attività di guida turistica da parte di cittadini dell'Unione europea prevedendo altresì che l'abilitazione alla professione di guida turistica sia valida su tutto il territorio nazionale. Nel dettaglio i commi 1 e 2 del richiamato articolo recitano;

"1. L'abilitazione alla professione di guida turistica e' valida su tutto il territorio nazionale. Ai fini dell'esercizio stabile in Italia dell'attività di guida turistica, il riconoscimento ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, della qualifica professionale conseguita da un cittadino dell'Unione europea in un altro Stato membro ha efficacia su tutto il territorio nazionale.

2. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, i cittadini dell'Unione europea abilitati allo svolgimento dell'attività di guida turistica nell'ambito dell'ordinamento giuridico di un altro Stato membro operano in regime di libera prestazione dei servizi senza necessita' di alcuna autorizzazione ne' abilitazione, sia essa generale o specifica".

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in attuazione summenzionato Decreto Legislativo, ai fini del riconoscimento del titolo conseguito in un altro Stato Membro della U.E. dai professionisti in libertà di stabilimento in Italia, all'esito di accertata completezza della documentazione presentata dall'interessato, emana un proprio provvedimento di riconoscimento della qualifica professionale ai sensi dell'art.22 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Con Decreto Ministeriale del 29 agosto 2018 è stato riconosciuto ad un cittadino spagnolo il titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica nazionale nelle lingue: inglese, francese, spagnolo che ha conseguito in Spagna Il decreto dispone che il riconoscimento del titolo *"è subordinato al superamento di una misura compensativa in quanto la formazione ricevuta riguarda materie sostanzialmente diverse da quelle coperte dal titolo di formazione richiesto in Italia. Tale misura compensativa sarà organizzata dalla Regione Puglia, ambito territoriale prescelto dall'interessato, e viene individuata, in accordo con detta regione, in una prova orale o in un tirocinio di 6 mesi"*.

Visti :

il Decreto Ministeriale (MIBAC) del 29 agosto 2018;

le determinazioni assunte, in materia di misure compensative dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in accordo con le Regioni, nonché le ulteriori determinazioni assunte nella riunione del 16 marzo 2017;

la Legge 06 agosto 2013, n.97;

la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013;
il Decreto Legislativo n.15 del 28 gennaio 2016 ed in particolare gli articoli 15 e 21;
la Legge 7 aprile 2014, n.56;
l'art.22- Capo 11 del Decreto Legislativo 206/2007 e ss.mm.ii.;
il comma 5, art.16 del Decreto Legislativo 206/2007 e ss.mm.ii.;
la l.r. 13/2012, art.6.

Considerato che

occorre dare seguito alle disposizioni emanate dal suddetto decreto Ministeriale e nella fattispecie all'effettuazione della misura compensativa tesa a verificare la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, naturale del territorio nazionale e la legislazione nazionale in materia di turismo,

tanto premesso, si propone alla Giunta Regionale di approvare le "Linee guida per l'organizzazione delle misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs, 206/2007 e ss.mm.ii", allegate al presente provvedimento quale parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA dlgs 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale 2018.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone l'adozione del seguente provvedimento quale atto finale di specifica competenza della Giunta regionale come definito dalla l.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Vista le dichiarazioni rese in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

1. di approvare le "Linee guida per l'organizzazione delle misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii", allegate al presente provvedimento quale parte integrante ;
2. di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Turismo per l'adozione degli atti consequenziali;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul portale del Turismo www.viaggiareinpuglia.it ;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione
del Territorio****SEZIONE Turismo**

**"LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE FINALIZZATE AL RICONOSCIMENTO DEL
TITOLO PROFESSIONALE DI GUIDA TURISTICA NAZIONALE IN REGIME DI STABILIMENTO AI SENSI DEL D.LGS.
206/2007 E SS.MM.II"**

OGGETTO

Con le presenti linee guida vengono proceduralizzate le misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del d.lgs. 206/2007 e ss.mm.ii, in attuazione dell'articolo 3 L. 6 agosto 2013, n. 97 e dell'art. 6 della l.r. 13/2012.

Le suddette misure compensative consistono in una prova orale ovvero in un tirocinio, a scelta del richiedente.

MISURA COMPENSATIVA CONSISTENTE NELL'ESAME ORALE

Detta misura compensativa consiste nello svolgimento di una prova orale da espletarsi in lingua italiana ed ha ad oggetto le materie sotto elencate:

- conoscenza del patrimonio artistico, culturale, naturale del territorio nazionale;
- conoscenza della legislazione nazionale in materia di turismo.

L'esame viene espletato dinanzi ad una Commissione esaminatrice la cui composizione e i cui compiti vengono di seguito dettagliati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è composta da:

Presidente : il Dirigente della Sezione Turismo della Regione o un suo delegato;

Componente: un funzionario della Regione con competenza in legislazione nazionale in materia di turismo;

Componente: un funzionario della Regione con competenza in discipline artistiche culturali, naturali del patrimonio nazionale;

Segretario : un dipendente della Regione.

2. Per ognuno dei componenti di cui sopra viene nominato un supplente, il quale partecipa alla seduta della Commissione solo nel caso in cui l'assenza o l'impedimento del titolare si protragga per l'intera durata della seduta.

3. La nomina dei componenti, effettivi e supplenti, avviene con determinazione del dirigente della Sezione Turismo della Regione.

4. Ai membri della Commissione spettano le indennità stabilite dalla Regione ai sensi della normativa vigente.

COMPITI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice, prima dell'espletamento della prova d'esame:

- fissa i criteri, le modalità di valutazione della stessa, da formalizzare nel relativo verbale;
- determina le domande da porre ai candidati per ciascuna delle materie d'esame.



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione
del Territorio****SEZIONE Turismo**

Le domande, in numero congruo, vengono predisposte per iscritto dai componenti della Commissione e riposte in 3 buste chiuse. Ciascun candidato estrae a sorte una busta e risponde alle domande in essa contenute.

Per la valutazione della prova orale ogni componente della Commissione redige la scheda di valutazione per ogni candidato.

Le prove orali sono pubbliche. L'accesso ai locali in cui si svolgono è consentito con le modalità definite dal Presidente della Commissione.

I componenti della Commissione presenti in ogni seduta, decidono a maggioranza dei presenti l'esito della prova. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In caso di valutazione finale non favorevole la prova orale può essere ripetuta.

2. La sede ed il calendario della prova d'esame, sono fissati dal Presidente della Commissione esaminatrice. L'ufficio competente della Regione provvede a darne comunicazione agli interessati via pec, almeno 30 giorni prima rispetto al giorno fissato per la prova d'esame orale. Tale comunicazione ha valore di notifica.

3. Per ogni seduta è redatto il relativo verbale. Le risultanze del verbale viene approvato con determinazione del dirigente della Sezione Turismo.

MISURA COMPENSATIVA CONSISTENTE NEL TIROCINIO

MODALITA'

La Regione Puglia, ai fini dell'espletamento della misura compensativa consistente nel tirocinio istituisce un elenco di tutor in grado di seguire i tirocini di adattamento richiesti con Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il riconoscimento in Italia della qualifica di Guida Turistica Nazionale acquisita all'estero nelle diverse lingue di competenza. L'aspirante al riconoscimento del titolo professionale di Guida Turistica Nazionale per l'espletamento del tirocinio deve optare tra i tutor iscritti in detto elenco.

REQUISITI PER ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI TUTOR APPROVATO CON ATTO DIRIGENZIALE

Il reclutamento avviene attraverso avviso pubblico, ovvero manifestazione di interesse, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP. Possono presentare la propria candidatura per l'iscrizione nell'elenco dei tutor le guide turistiche abilitate da almeno tre anni da una Pubblica amministrazione italiana.

L'elenco di tutor comprende le generalità delle guide turistiche abilitate che hanno manifestato interesse a ricevere l'incarico di tutor.

Non è previsto alcun compenso/rimborso spese da parte della Regione per la funzione di tutor del tirocinio.



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione
del Territorio****SEZIONE Turismo****ORGANIZZAZIONE DEL TIROCINIO**

Il tutor organizza il tirocinio per la durata richiesta dal relativo decreto del MIBAC, decorrente dalla data di comunicazione di inizio del tirocinio, effettuata dal tutor alla Regione, entro un mese dalla sua nomina che viene effettuata con atto dirigenziale della struttura competente in materia.

Qualora il tirocinio non sia avviato, previa comunicazione, entro un mese dalla nomina o entro l'eventuale ulteriore termine assegnato dalla Regione, il tutor decade dalla nomina e si procede ad individuare altro tutor attingendo dal relativo elenco nel rispetto dell'ordine numerico progressivo di arrivo al protocollo generale delle domande pervenute.

Il tutor designato deve appurare l'apprendimento da parte del tirocinante delle materie dettagliatamente individuate con Decreto Ministeriale secondo le modalità concordate con la Regione e indicate nell'atto dirigenziale di nomina, per la durata di tutto il tirocinio richiesta dal decreto ministeriale.

Il tutor si impegna ad inoltrare alla Regione, con la comunicazione di inizio del tirocinio, una relazione contenente il cronoprogramma delle attività ed i metodi formativi che intende utilizzare nello svolgimento del tirocinio.

Entro il mese successivo alla scadenza del tirocinio, il tutor deve inviare alla Regione una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dal tirocinante ed esprimere una valutazione motivata sull'idoneità o meno del medesimo all'esercizio della professione di Guida Turistica.

In caso di valutazione finale non favorevole il tirocinio potrà essere ripetuto

Eventuali interruzioni temporanee del tirocinio devono essere anticipatamente comunicate dal tutor alla Regione. La durata del tirocinio riprenderà a decorrere dalla data di comunicata ripresa dello stesso.

L'impedimento o la rinuncia ad esercitare l'incarico dovrà essere motivato e tempestivamente comunicato dal tutor alla Regione.

In caso di sopravvenuta impossibilità o di rinuncia ad esercitare l'incarico da parte del tutor nominato, si procederà con la nomina di un nuovo tutor scelto dall'elenco dal tirocinante.

CRITERI DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI TUTOR

Seguendo l'ordine numerico progressivo di arrivo al protocollo generale delle candidature pervenute, partendo dal numero di protocollo più basso, verranno incaricati, a scorrimento, coloro che, al momento del conferimento dell'incarico siano guide turistiche abilitate e non abbiano già esercitato l'incarico di tutor negli ultimi sei mesi presso la Regione Puglia.

Nell'ipotesi che l'avviso vada deserto l'interessato potrà individuare a sua scelta un tutor che sia in possesso dei requisiti per l'iscrizione nel relativo elenco ai fini dell'espletamento del tirocinio che dovrà avvenire nel rispetto dei termini e secondo le modalità indicate nelle presenti linee guida.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura e valorizzazione
del Territorio**

SEZIONE Turismo

TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

1. All'esito positivo della prova orale ovvero del tirocinio ai candidati sarà rilasciato il tesserino di Guida Turistica Nazionale secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione.
2. Il rilascio del tesserino per gli stranieri è in ogni caso subordinato alla produzione e verifica della regolarità della documentazione richiesta e trasmessa nei termini indicati dall'Amministrazione regionale.
3. Nel tesserino di riconoscimento viene riportata l'indicazione della lingua straniera/lingue straniere riconosciute dal Decreto Ministeriale- MIBAC.

Il presente allegato è composto
da n.....4..... facciate



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1768

DGR n. 388/2016 e n. 2083/2016, POR PUGLIA 2014 – 2020 e PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014/2020: Ammissione a finanziamento di n. 3 interventi per il “Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03”. Beneficiari: Comuni di Palagiano (TA), Sternatia (LE) e Manfredonia (FG).

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 6.4.c del POR PUGLIA 0214/2020 della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al perseguimento delle pratiche irrigue per il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori civili e gestiti dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato - Acquedotto Pugliese spa, attraverso l'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi, nonché attraverso le azioni già intraprese con la scorsa programmazione comunitaria 2007/2013 di cui alla DGR n. 1774/2011 nell'ambito del PO FESR 2007/2013 - Azione 2.1.2 in attuazione dell'intervenuto Regolamento Regionale n. 8 del 18.4.2012 recante *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate”*;

Con la Legge regionale n. 27 del 21 ottobre 2008, concernente modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 settembre 1999 n. 28, all'art. 1, è stato annoverato nella gestione del Servizio Idrico Integrato - costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque usate, l'affinamento delle acque reflue, laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque.

Con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale nel prendere atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015, ha approvato il programma operativo nella versione definitiva POR Puglia FESR FSE 2014/2020 in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché, ha istituito i capitoli di spesa individuati con DGR n. 735/2015.

In particolare, l'Azione 6.4.c *“Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate”* del suddetto programma, prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione delle misure Infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, finalizzate sia al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici che al mantenimento delle condizioni di biodiversità degli habitat dei siti Natura 2000, attraverso l'avvio all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate, attraverso:

1. Adeguamento degli impianti di depurazione/affinamento ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del D.M. n. 185/03, ovvero, del Regolamento regionale n. 8/2012;
2. Interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o aree di recupero ambientale;
3. Interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale;
4. Interventi di rifunionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del Regolamento regionale n. 8/2012;

Ciò premesso, con nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016, in attuazione alla Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 388 del 06/04/2016, la Sezione Regionale scrivente ha invitato i Comuni, Provincie, Città Metropolitana, Consorzi di bonifica, ARIF e Enti Parco e soggetti gestori di aree naturali protette della

Regione Puglia a voler presentare manifestazione di interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate, ai sensi del D.M. n. 185/03, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014 - 2020, secondo i criteri di selezione indicati nella informativa in parola.

La procedura di selezione suddetta stabilisce che a seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati, la Sezione scrivente procederà all'istruttoria delle stesse per la definizione di un ordine di priorità degli interventi nel rispetto dei criteri indicati nella nota circolare, nonché, attiverà le successive procedure negoziali nel tavolo tecnico istituzionale tra Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche e Sezione Foreste, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA) e soggetti interessati, finalizzate alla individuazione dei progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica e pertanto meritevoli di finanziamento nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per la sottoazione 6.4.3 del P.O. FESR 2014-2020 ovvero delle eventuali ulteriori risorse finanziarie nazionali che dovessero rendersi disponibili allo scopo.

Alla suddetta procedura sono pervenute inizialmente n. 80 manifestazioni di interesse le quali sono state istruite e discusse nei rispettivi tavoli tecnici istituzionali e convocati all'uopo e per i quali la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso apposito verbale tecnico, richiedendo, a seconda dei casi, la trasmissione di documentazione integrativa così come risulta agli atti e rappresentato sinteticamente nell'allegato 1 al verbale prot. 7042 del 7/12/16 (per le prime n. 72 istanze).

Per ogni singolo agglomerato interessato dalle manifestazioni di interesse, la Sezione Risorse Idriche ha richiesto al Soggetto Gestore del SII - AQP SPA l'analisi costi/benefici, nonché, la stima economica necessaria all'adeguamento del presidio depurativo interessato al D.M. 185/03 al fine di garantire un refluio idoneo agli utilizzi di riuso previsti dal R.R. n. 8/2012.

La selezione degli interventi da ammettere a finanziamento è stata operata nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, attraverso le successive procedure negoziali che si sono svolte tra Regione Puglia, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA), Provincie, Comuni interessati e/o soggetto gestore delle reti di riuso e delle aree di recupero ambientale, necessarie ad individuare gli interventi in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica, oltre che attraverso i criteri tecnici stabiliti con nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016, in attuazione alla Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 388 del 06/04/2016.

Ciò premesso, con Deliberazione n. 2083 del 21/12/2016, la Giunta Regionale nell'approvare l'elenco degli interventi esclusi (n.8), ammessi con riserva (n. 54), ammessi a finanziamento (n. 10), nonché, l'elenco degli interventi di adeguamento dei presidi depurativi al D.M. n. 185/2003 ammessi a finanziamento, ha stabilito, tra l'altro, che gli interventi ammessi con riserva, potranno essere finanziati, a seguito della trasmissione della documentazione e delle prescrizioni richieste in sede di tavolo tecnico (Allegato 1 verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016), nonché, della relativa progettazione definitiva, in ordine di arrivo cronologico, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'Azione 6.4.3. del POR PUGLIA 2014-2020 o delle altre risorse pubbliche che potrebbero rendersi disponibili nel corso del periodo di programmazione, fermo restando le valutazioni tecniche ed economiche delle proposte progettuali da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

Con DGR n. 2083 del 21/12/2016 è stato approvato il primo elenco degli interventi (n. 10) ammessi a finanziamento (Allegato 2 alla suddetta DGR), per l'importo complessivo di € 20.591.557,44 a valere sulle risorse di cui all'Azione 6.4 del POR PUGLIA 2014 - 2020.

Con Deliberazione n. 49 del 31/01/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento l'intervento di *"Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale - I stralcio - Santa Cesarea Terme (LE)"*, per l'importo complessivo di € 1.560.015,60 in favore del Parco Naturale Regionale *"Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase"* a valere sulle risorse di cui all'Azione 6.4 del POR PUGLIA 2014 - 2020;

Con Deliberazione n. 144 del 07/02/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento l'intervento di *"Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dai depuratore a servizio dell'abitato di Trani (BT)"* per l'importo complessivo di € 6.910.000,00 in favore del Comune di Trani a valere sulle risorse di cui all'Azione 6.4 del POR PUGLIA 2014 - 2020;

Con DGR n. 884 del 07/06/2017, la Giunta Regionale Pugliese nell'approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti beneficiari dei contributi finanziari a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.4, ha altresì, disposto la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, garantendo la copertura finanziaria per l'importo complessivo corrispondente ad € 29.061.173,04 a valere sull'Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020 rispetto all'intera dotazione prevista di € 30.000.000,00 per l'attuazione dei seguenti n. 12 interventi:

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV.	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	Consorzio di Gestione Torre Guaceto (Carovigno)	Carovigno	BR	Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di carovigno nel comparto agricolo della riserva naturale dello stato di Torre Guaceto	ARIF e Riuso Ambientale	6.500.000,00
2	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	San Pancrazio Salentino	BR	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino	Consorzio Bonifica Arneo	2.500.000,00
3	Comune di Acquaviva delle Fonti	Acquaviva	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato – Ampliamento della Rete	Cooperativa La Mollignana	2.000.000,00
4	Comune di Cassano delle Murge	Cassano delle Murge	BA	Riuso irriguo dei reflui trattati effluenti dall'impianto di depurazione di Cassano delle Murge	Comprensorio comunale e Consorzio Terre d'Apulia	1.939.127,44
5	Comune di Fasano	Fasano	BR	PROGETTO DI ADEGUAMENTO IMPIANTO DI RIUSO DI FASANO - REALIZZAZIONE CENTRO DI GESTIONE E LABORATORIO PER CONTROLLO E MONITORAGGIO	Comprensorio comunale	392.030,00
6	Comune di Sammichele di Bari	Sammichele di Bari	BA	Studio di fattibilità per il riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto depurativo dell'abitato di Sammichele di Bari	Terre d'Apulia, ARIF e comprensorio Comunale	1.350.000,00
7	Comune di Gioia del Colle	Gioia del Colle	BA	Riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione dell'abitato di Gioia del Colle (BA) – 1° Stralcio	Comunale e Cooperativa La Mollignana	3.640.000,00
8	CBTA	Barletta	BAT	Ripristino funzionale impianto di affinamento	Consorzio Terre d'Apulia e ARIF	150.000,00
9	Comune di Castellana	Castellana	TA	Rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque depurate nel Comune di Castellana.	Comprensorio Comunale	1.900.000,00
10	Comune di Castellana Grotte	Castellana Grotte	BA	Rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Castellana Grotte (BA).	Comprensorio Comunale	220.000,00
11	Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Santa Cesarea Terme, Tricase, Castro, Castrignano del Capo	LE	Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale - I stralcio - Santa Cesarea Terme (LE)	Riuso Ambientale - prevenzione incendio boschivo	1.560.015,60

12	Comune di Trani	TRANI	BAT	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	Comune	6.910.000,00
TOTALI						29.061.173,04

Con DGR n. 545 del 11/04/2017, la Giunta Regionale Pugliese nel prendere atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia ha delegato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia l'attuazione dell'Azione "Servizio Idrico Integrato" autorizzandolo ad operare sul capitolo di spesa n. 909002 per la dotazione finanziaria complessiva pari ad € 165.300.000,00 a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016 e successivamente aggiornata dalla Delibera CIPE n. 26/2018.

Con Deliberazione n. 145 del 07/02/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento l'intervento di "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Bisceglie (BT)" per l'importo complessivo di € 5.250.000,00 in favore del Soggetto Beneficiario Comune di Bisceglie, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 [Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato), Delibera GIRE n. 25/2016.

Con la stessa delibera la Giunta Regionale ha, altresì, ammesso a finanziamento l'intervento di "Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Bisceglie (BT)" per l'intero importo preliminare di € 2.507.476,40, in favore del Soggetto Gestore del SII - AQP SPA, di cui € 1.880.607,30 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 - 2020 - Misura 6.3.1 ed € 626.869,10 (25%) a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento";

Con Deliberazione n. 1125 del 11/07/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento n. 7 interventi di "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03" per l'importo complessivo di € 16.134.773,05 in favore dei Comuni di Pulsano, Raggiano, Conversano, Corato, Tricase, Zapponeta e Corsano, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato), Delibera CIPE n. 25/2016 assegnate al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche di cui alla DGR n. 545 del 11/04/2017.

Con la stessa delibera la Giunta Regionale ha, altresì, ammesso a finanziamento i relativi n. 7 interventi di "Adeguamento al D.M. n. 185/2003 dei rispettivi presidi depurativi" per l'intero importo di € 1.345.119,17, in favore del Soggetto Gestore del SII - AQP SPA, di cui € 1.008.839,38 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 - 2020 - Misura 6.3.1 ed € 336.279,79 (25%) a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento".

Con Deliberazione n. 1575 del 03/10/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento n. 3 interventi di "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03" per l'importo complessivo di € 8.851.774,40 in favore del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi, dei Comuni di San Donaci e del Comune di Gravina in Puglia, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato), Delibera CIPE n. 25/2016 assegnate al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche di cui alla DGR n. 545 del 11/04/2017.

Con la stessa delibera la Giunta Regionale ha, altresì, ammesso a finanziamento i relativi n. 3 interventi di "Adeguamento al D.M. n. 185/2003 dei rispettivi presidi depurativi" per l'intero importo di € 790.956,36, in

favore del Soggetto Gestore del SII - AQP SPA, di cui € 593.212,27 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 - 2020 - Misura 6.3.a ed € 197.739,09 (25%) a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 *“Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento”*.

Con DGR n. 1714 del 30/10/2017, la Giunta Regionale Pugliese nell'approvare la proposta di programmazione delle dotazioni finanziarie FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 di cui alla DGR n. 545/2017, ha altresì, disposto la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, garantendo la copertura finanziaria per l'importo complessivo corrispondente ad € 33.136.547,45, per l'attuazione di n. 11 interventi riguardanti il riuso delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. n. 185/03, per un importo complessivo di € 30.236.547,45 (rispetto all'intera dotazione finanziaria pari ad € 52.000.000,00) così come di seguito elencato, nonché, dall'intervento di *“Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^ parte del Canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni”* per l'importo complessivo di € 2.900.000,00:

n.	Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Importo Totale Ammesso (€)
1	Comune di Bisceglie	BISCEGLIE	BT	Riutilizzo delle acque reflue urbane nell'agglomerato di Bisceglie e territori limitrofi	5.250.000,00
2	Comune di Pulsano	Pulsano	TA	Progetto preliminare per l'adeguamento e la distribuzione irrigua dei reflui depurati ed affinati provenienti dall'impianto di depurazione consortile in loc. "La Palata" a servizio dei comuni di Pulsano e Leporano	2.000.000,00
3	Comune di Foggiano	Foggiano	TA	Aggiornamento impiantistico dell'impianto di affinamento esistente e relative nuove vasche di accumulo	665.000,00
4	Comune di Conversano	Conversano	BA	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la Rifunionalizzazione delle Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Conversano (BA).	1.000.000,00
5	Comune di Corato	Corato	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	6.200.000,00
6	Comune di Tricase	Tricase	LE	Lavori di completamento per la messa in esercizio della rete irrigua per il riutilizzo delle acque reflue depurate, affinate e sterilizzate.	620.000,00
7	Comune di Zapponeta	Zapponeta	FG	Progetto delle opere di realizzazione di un impianto di affinamento per usi irrigui delle acque del depuratore del Comune di Zapponeta	3.699.773,05
8	Comune di Corsano	Corsano	LE	"Progetto della rete di distribuzione irrigua delle acque reflue affinate provenienti dal depuratore di Corsano da destinarsi per uso civile".	1.950.000,00
9	Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggia	Ugento	LE	"Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Ugento"	1.536.774,40
19	Comune di Sandonaci	San Donaci	BR	"Intervento di naturalizzazione del Bacino artificiale per l'affinamento delle acque di scarico del depuratore comunale con sistema di fitodepurazione"	2.000.000,00
11	Comune di Gravina in Puglia	Gravina in Puglia	BA	Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia (BA)"	5.315.000,00
	TOTALI				30.236.547,45

Con Deliberazione n. 2320 del 28/12/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento l'intervento di *"Opere e rete di distribuzione delle acque reflue depurate relative al Comune di Martina Franca"* per l'importo complessivo di € 5.327.112,04 in favore del Comune di Martina Franca, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016 assegnate al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche di cui alla DGR n. 545 del 11/04/2017.

Con Deliberazione n. 189 del 20/02/2018 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento l'intervento di *"Ripristino funzionale degli impianti di affinamento di Ruvo-Terlizzi e Molfetta"* per l'importo complessivo di € 690.000,00 in favore del Soggetto Beneficiario Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016.

Con la stessa delibera la Giunta Regionale ha, altresì, ammesso a finanziamento l'intervento di *"Adeguamento al D.M. n. 185/03 del Depuratore di Molfetta"* per l'intero importo preliminare di € 4.200.000, in favore del Soggetto Gestore del SII - AQP SPA, di cui € 3.150.000,00 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 - 2020 - Misura 6.3.1 ed € 1.050.000,00 (25%) a valere sulle risorse derivanti dal proventi tariffari del SII, nonché, l'intervento di *"Adeguamento al D.M. n. 185/03 del Depuratore di Ruvo/Terlizzi"* per un importo complessivo da quadro economico di **€ 950.000,00** di cui € 712.500,00 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 - 2020 - Sub. Azione 6.3.a ed € 237.500,00 (25%) a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 *"Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento"*;

Con verbale del tavolo tecnico prot. n. 10868 del 25/09/2018, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha approvato, ai sensi delle D.G.R. n. 388/2016 e n. 2083/2016, la proposta progettuale avanzata dai comuni di Palagiano e Massafra riguardante il *"Riutilizzo affini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dai depuratori a servizio degli abitati di Palagiano e Massafra"* per l'importo complessivo di € 3.900.000,00, in favore del **Comune di Palagiano** in qualità di Comune Capofila, dando mandato allo stesso Comune di attivare le procedure necessarie alla redazione della progettazione definitiva, nonché, l'acquisizione dei pareri tecnici ed ambientali di competenza, compresa l'eventuale VINCA o Valutazione di Impatto Ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, stabilendo che al fine della redazione del Piano di Gestione di cui al R.R. n. 8/2012 è stato individuato l'ARIF Puglia quale unico soggetto responsabile della gestione della distribuzione di acqua affinata;

Con lo stesso verbale si è dato mandato ad AQP SPA di procedere alla redazione della progettazione definitiva riguardante l'intervento gli interventi di *"Adeguamento al D.M. n. 185/03 del Depuratore di Massafra"*, al fine di definire la stima dei costi identificata preliminarmente pari a 271.951,65 e di *"Adeguamento al D.M. n. 185/03 del Depuratore di Palagiano"*, al fine di definire la stima dei costi identificata preliminarmente pari a 397.483,00.

Con lo stesso verbale, inoltre, si è dato mandato ad AQP SPA di procedere, altresì, alla redazione della progettazione definitiva riguardante l'intervento di *Potenziamento ed Adeguamento al R.R. n. 13/2017 del Depuratore di Palagiano"*, al fine di definire la stima dei costi necessaria all'ammissione a finanziamento da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

Con verbale del tavolo tecnico prot. n. 10919 del 25/09/2018, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2083 del 21/12/2016, la proposta progettuale avanzata dal **Comune di Sternatia** per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 ed aggiornata alle prescrizioni impartite di cui ai verbali della Sezione Risorse idriche prot. n. 4785 n. 4783 del 23/08/2016 (approvate con DGR n. 2083 del 21/12/2016), n. 2577 del 31/03/2017 e n. 7983 del 11/09/2017, dando mandato allo stesso Comune

di attivare le procedure necessarie alla redazione della progettazione definitiva, nonché, l'acquisizione dei pareri tecnici ed ambientali di competenza, compresa l'eventuale VINCA o Valutazione di Impatto Ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, stabilendo che al fine della redazione del Piano di Gestione di cui al R.R. n. 8/2012 è individuato, da parte del Comune, un unico soggetto responsabile della gestione della distribuzione di acqua affinata previa convenzione da stipulare con lo stesso Comune ed i vari soggetti utilizzatori della risorsa idrica affinata, e che lo stesso è stato individuato nel Comune di Sternatia in capo al quale sono demandati tutti i relativi costi di gestione e controllo previsti dal R.R. n. 8/2012.

Con lo stesso verbale si è dato mandato ad AQP SPA di procedere alla redazione della progettazione preliminare/definitiva riguardante l'intervento di *"Adeguamento al D.M. n. 185/03 del Depuratore di Sternatia"*, al fine di definire la stima dei costi preliminarmente identificata da AQP SPA pari a € 68.528,50.

Con verbale del tavolo tecnico prot. n. 11037 del 27/09/2018, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2083 del 21/12/2016, la proposta progettuale avanzata dal Comune di Manfredonia per l'importo complessivo di € 6.393.200,00 ed aggiornata alle prescrizioni impartite di cui al verbale della Sezione Risorse idriche prot. n. 5765 del 12/10/2016, dando mandato allo stesso Comune di attivare le procedure necessarie alla redazione della progettazione definitiva, nonché, l'acquisizione dei pareri tecnici ed ambientali di competenza compresa l'eventuale VINCA o Valutazione di Impatto Ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, stabilendo che al fine della redazione del Piano di Gestione di cui al R.R. n. 8/2012 è individuato, da parte del Comune, un unico soggetto responsabile della gestione della distribuzione di acqua affinata previa convenzione da stipulare con i vari soggetti utilizzatori della risorsa idrica affinata, e che lo stesso è stato individuato nel Consorzio di Bonifica per la Capitanata già gestore e proprietario della rete di distribuzione irrigua.

Con lo stesso verbale si è dato mandato ad AQP SPA di procedere alla redazione della progettazione preliminare/definitiva riguardante l'intervento di *"Adeguamento al D.M. n. 185/03 del Depuratore di Manfredonia"*, al fine di definire la stima dei costi preliminarmente identificata da AQP SPA pari a € 1.324.243,20.

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di:

- Approvare l'elenco degli interventi (n. 3) ammessi a finanziamento, così come riportato nell'allegato 1 composto da 1 (una) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per l'importo complessivo di **€ 11.793.200,00** in favore dei Soggetti Beneficiari così come individuati dal citato allegato 1, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 [Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato), Delibera GIRE n. 25/2016 e n. 26/2018, assegnate con DGR n. 545 del 11/04/2017 al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche;
- Approvare l'elenco degli interventi (n. 3) di adeguamento dei presidi depurativi al D.M. n. 185/2003 ammessi a finanziamento, così come riportato nell'allegato 2 composto da 1 (una) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per l'intero importo di **€ 2.062.206,35**, in favore del Soggetto Gestore del SII - AQP SPA, di cui € 1.546.654,70 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 - 2020 - Misura 6.3.1 ed € 515.551,59 (25%) a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 *"Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento"*;
- Dare mandato ai Soggetti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'allegato 1, nonché, ad AQP SPA per gli interventi di cui all'allegato 2, di concludere la redazione delle progettazioni definitive/esecutive, nonché, attivare tutte le procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi, rispettando i tempi fissati dalla Delibera CIPE n. 26/2018

(OGV al 31/12/2021), compreso le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA o di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, nonché, produrre la documentazione richiesta dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016 di cui alla DGR n. 2083 del 21/12/2016;

- Stabilire, altresì, che i Soggetti interessati dagli interventi ammessi a finanziamento di cui allegato 1, prima dell'erogazione dell'anticipazione sulle quote di finanziamento, saranno chiamati a produrre in tempi definiti gli elaborati di propria competenza riguardanti il Piano di Gestione redatto ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012 (art. 5 ed allegato 7), i cui oneri per la redazione potranno essere quotati nell'ambito del quadro economico dell'intervento principale a valere sulle risorse di cui all'azione 6.4.a dello stesso POR 2014-2020;
- Dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere all'assunzione delle determinazioni di competenza circa i successivi adempimenti contabili di ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili a seguito degli adempimenti di competenza a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera GIRE n. 25/2016 di cui al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche assegnate con DGR n. 545 del 11/04/2017;
- di autorizzare Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche:
 - alla sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti di cui all'allegato 1, beneficiari dei finanziamenti per l'utilizzo delle risorse di cui di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016 e n. 26/2018 ad apportare allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
 - all'attuazione degli interventi e all'adozione degli atti consequenziali;
 - ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo corrispondente **€ 11.793.200,00** a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016 di cui al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche assegnate con DGR n. 545 del 11/04/2017.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche;
- **Di approvare** l'elenco degli interventi (n. 3) ammessi a finanziamento, così come riportato nell'allegato 1 composto da 1 (una) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per l'importo complessivo di **€ 11.793.200,00** in favore dei Soggetti Beneficiari così come individuati dal citato allegato 1, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato), Delibera CIPE n. 25/2016 assegnate al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche con DGR n. 545 del 11/04/2017;
- **Di approvare** l'elenco degli interventi (n. 3) di adeguamento dei presidi depurativi al D.M. n. 185/2003 ammessi a finanziamento, così come riportato nell'allegato 2 composto da 1 (una) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, per l'intero importo di **€ € 2.062.206,35**, in favore del Soggetto Gestore del SII - AQP SPA, di cui € 1.546.654,70 (75%) quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014 - 2020 - Misura 6.3.1 ed € 515.551,59 (25%) a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 "*Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento*";
- **Di dare mandato** ai Soggetti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'allegato 1, nonché, ad AQP SPA per gli interventi di cui all'allegato 2, di concludere la redazione delle progettazioni definitive/ esecutive, nonché, attivare tutte le procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi, compreso le procedure di verifica di assoggettabilità o di Valutazione di Impatto ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, nonché, produrre la documentazione richiesta dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016 di cui alla DGR n. 2083 del 21/12/2016;
- **Di stabilire**, altresì, che i Soggetti interessati dagli interventi ammessi a finanziamento di cui allegato 1, prima dell'erogazione dell'anticipazione sulle quote di finanziamento, saranno chiamati a produrre in tempi definiti gli elaborati di propria competenza riguardanti il Piano di Gestione redatto ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012 (art. 5 ed allegato 7), i cui oneri per la redazione potranno essere quotati nell'ambito del quadro economico dell'intervento principale a valere sulle risorse di cui all'azione 6.4.1 dello stesso POR 2014-2020;
- **Di dare** mandato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere all'assunzione delle determinazioni di competenza circa i successivi adempimenti contabili di ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili a seguito degli adempimenti di competenza a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato), Delibera CIPE n. 25/2016 di cui al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche assegnate con DGR n. 545 del 11/04/2017;
- Di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche:
 - alla sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari dei finanziamenti per l'utilizzo delle risorse di cui di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016 ad apportare allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
 - all'attuazione degli interventi e all'adozione degli atti consequenziali;
 - ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo corrispondente **€ 11.793.200,00** a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 [Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato), Delibera CIPE n. 25/2016 di cui al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche assegnate con DGR n. 545 del 11/04/2017.

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della LR. n. 13/1994, unitamente agli allegati 1 e 2;
- **Di disporre** la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente agli allegati 1 e 2;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

IL PRESENTE ALLEGATO E' COSTITUITO DA N. 2 (due) FACCIATE

ALLEGATO 1 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AI FONDI FSC 2014-2020 (PATTO PER LA PUGLIA)





ALLEGATO 1 : ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AI FONDI FSC 2014-2020 (PATTO PER LA PUGLIA)

n.	Soggetto Proponente/Beneficiario	Comune di Intervento	PROV.	Titolo Intervento	Comprensorio Irriguo Interessato	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	Comune di Palagiano	Palagiano e Massafra	TA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dai depuratori a servizio degli abitati di Palagiano e Massafra	ARIF	3.900.000,00
2	Comune di Sternatia	Sternatia	LE	Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate per l'agglomerato di Sternatia	Comune	1.500.000,00
3	Comune di Manfredonia	Manfredonia	FG	Progetto per il riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione di Manfredonia (FG)"	Consorzio per la Bonifica della Capitanata	6.393.200,00
TOTALI						11.793.200,00




ALLEGATO 2 : ELENCO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM n. 185/2003 DEI PRESIDI DEPURATIVI AMMESSI A FINANZIAMENTO IN FAVORE DI AQP SPA A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AI FONDI POR PUGLIA 2014-2020 Sub. Az. 6.3.a

 		ALLEGATO 2 : ELENCO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM n. 185/2003 DEI PRESIDI DEPURATIVI AMMESSI A FINANZIAMENTO IN FAVORE DI AQP SPA A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AI FONDI POR PUGLIA 2014-2020 - Sub. Az. 6.3.a					
n.	Titolo intervento	Agglomerato	PROV	Soggetto beneficiario	Costo investimento depuratore per adeguamento DM 185/03 (AQP SPA)	QUOTA PUBBLICA POR 2014 - 2020 (75%)	QUOTA PRIVATA AQP SPA (25%)
1	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Palagiano	Palagiano	TA	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	397.483,00	298.112,25	99.370,75
2	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Massafra	Massafra	TA	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	271.951,65	203.963,74	67.987,91
3	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Sternatia	Sternatia/Zollino	LE	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	68.528,50	51.396,38	17.132,13
4	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Manfredonia	Manfredonia	FG	Acquedotto Pugliese SPA - Gestore del SII	1.324.243,20	993.182,40	331.060,80
TOTALI					2.062.206,35	1.546.654,76	515.551,59



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1769

L.R. n.67/2017, art.71 “Fondo a sostegno dei comuni per il ripristino strutturale dei Parchi naturali danneggiati da incendi nell’estate 2017”.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la legge regionale 29/12/2017, 67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”* prevede l’art. 71 rubricato *“Fondo a sostegno dei comuni per il ripristino strutturale dei Parchi naturali danneggiati da incendi nell’estate 2017”*;
- il comma 1 dell’art. 71 stabilisce *“1. Al fine di ricostruire, a recuperare, le strutture e le infrastrutture, a servizio dei Parchi naturali e sentieri annessi, danneggiati da incendio nei mesi di luglio e agosto 2017, nell’ambito del bilancio regionale autonomo è costituito apposito fondo le cui risorse sono attribuite a titolo di contributo straordinario.”*;
- il comma 2 dell’art. 71 specifica che *“2. Con deliberazione della Giunta Regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di accesso, assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1”*;
- per le finalità di cui all’art.71, nel bilancio regionale autonomo, è stata prevista una dotazione per l’ esercizio finanziario 2018 di euro 200.000,00 al capitolo 905003 *“Contributo straordinario ai comuni per ricostruire o recuperare strutture ed infrastrutture a servizio dei parchi naturali danneggiati dagli incendi”*, Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente; Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; Titolo 1;
- a seguito di richiesta della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio finalizzata alla verifica della coerenza delle spese di ricostruzione o di recupero di strutture e infrastrutture danneggiate da incendio con il Titolo 1 *“spese correnti”*, la Sezione bilancio e Ragioneria ha attivato il procedimento volto alla modifica del capitolo 905003 e del titolo 1 spese correnti, conclusosi con legge regionale 44 del 10 agosto 2018 che fa gravare il contributo straordinario de quo sul nuovo capitolo 905005, titolo 2 spese in conto capitale.

Considerato che il Fondo di cui al predetto art. 71 è a sostegno dei Comuni pugliesi ed è finalizzato alla ricostruzione o recupero di strutture e infrastrutture, a servizio dei Parchi naturali e dei sentieri annessi, danneggiati da incendi nei mesi di luglio e agosto 2017.

Ritenuto necessario ai sensi dell’articolo 12 della L. 241/90 e smi definire criteri e modalità per l’attribuzione delle risorse, così di seguito individuati:

- modalità di richiesta di accesso al contributo: presentazione di apposita istanza a seguito di indizione di avviso pubblico;
- destinatari del contributo: i Comuni pugliesi nel cui territorio insistono le aree naturali protette istituite ai sensi della legge 394/1991 ovvero della l.r. 19/1997;
- interventi ammissibili al contributo: interventi di ricostruzione o recupero di strutture e infrastrutture legittimamente esistenti e di proprietà pubblica e dei sentieri annessi che siano:
 - a) inclusi nella perimetrazione di parchi naturali;
 - b) inclusi nella perimetrazione delle aree percorse dal fuoco di cui all’articolo 10, comma 2, della l. 353/2000;
 - c) per i quali (strutture e infrastrutture e sentieri annessi) sia comprovata la funzionalità rispetto alle finalità istitutive del Parco naturale;
 - d) che abbiano subito danni in comprovato nesso causale con incendi verificatisi nei mesi di luglio e agosto 2017;

- e) per i quali sia comprovata da parte dell'ente l'adozione di ogni misura atta a prevenire e/o minimizzare il danno
- criteri per graduare le istanze pervenute e relative percentuali:
 - l'intesa con l'ente di gestione dell'area protetta in merito all'intervento oggetto di istanza; tale intesa sarà valutata con un peso percentuale pari al 40%;
 - la quota di cofinanziamento comunale; tale quota sarà valutata con un peso percentuale pari al 60%;
 - disciplina regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune beneficiario del contributo secondo lo schema di accordo allegato e parte integrante del presente provvedimento (all. A)

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- la legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- la legge regionale del 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".
- La legge regionale 44 del 10 agosto 2018;
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

Dato atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 200.000,00 a carico del bilancio regionale, che trova copertura con lo stanziamento disponibile sul capitolo 905005 "Contributo straordinario ai comuni per ricostruire o recuperare strutture ed infrastrutture a servizio dei parchi naturali danneggiati dagli incendi" Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; Titolo 2.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Prof. Alfonsino Picicchio, sulla base di quanto riferito, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze ai sensi della L. R. n.7/97 art.4 comma 4 lettera f).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Picicchio;
viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica, nelle premesse riportata;
- DI APPROVARE gli indirizzi e i criteri per l'accesso al contributo di cui all'art. 71 della l.r. 67/2017, come indicato in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;
- DI APPROVARE l'allegato schema di accordo per la concessione del contributo di cui all'art. 71 della l.r. 67/2017, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. A);
- DI PRENDERE ATTO che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
- DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 4 FACCIATE



Allegato A

Repertorio n. _____/Raccolta del _____

**Schema di accordo per la concessione del contributo ai sensi della
l.r. 67/2017, art. 71**

TRA

la Regione Puglia, codice fiscale e partita IVA dichiarato 80017210727, con sede in Bari via Gentile 52
(di seguito denominata Regione), rappresentata dal dirigente della Sezione

E

Il Comune di _____ codice fiscale _____ con sede in
_____ via _____ (di seguito denominato beneficiario), rappresentato da

Congiuntamente indicate "Parti"

Premessa

A seguito dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____, indetto in
attuazione dell'art. 71 della legge regionale 29/12/2017, 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio
di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale
2018)", il Comune di _____ è stato ammesso ad usufruire del finanziamento come previsto
dallo stesso Avviso pubblico per la realizzazione dell'intervento denominato:



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Art. 1 – Oggetto**

Il presente accordo disciplina gli obiettivi, i criteri e le modalità di accesso al contributo nonché le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento suddetto.

Art. 2 – Obiettivi

L'intervento è finalizzato al ripristino strutturale dei Parchi naturali danneggiati da incendi nell'estate 2017, attraverso _____

Art. 3 – Obblighi delle parti

Il beneficiario si impegna a:

- a) condividere con l'ente di gestione dell'area protetta interessata la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento e relativo cronoprogramma;
- b) iniziare e ultimare gli interventi finanziati nei tempi e nei modi previsti nel progetto presentato e approvato, rispettando il relativo cronoprogramma allegato;
- c) dare attuazione all'intervento in oggetto nel rispetto della vigente normativa riguardante gli appalti di opere pubbliche e, in generale, di tutta la normativa il cui rispetto sia necessario ai fini della realizzazione dell'intervento, ponendo in essere le diverse attività a ciò necessarie;
- d) fornire informazioni alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale, informazioni, dati e documenti relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, su richiesta della Sezione medesima;
- e) trasmettere alla Sezione suddetta tutti i documenti contabili richiesti.

La Regione si impegna ad erogare il finanziamento di cui all'art.4 con le modalità definite all'art. 5.

Art. 4 – Importo del contributo

L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso pari ad € _____ costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.

Art. 5 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il beneficiario, entro il termine di 15 (gg. quindici) dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento, si obbliga a sottoscrivere con la Regione attraverso il suo legale rappresentante o delegato il presente accordo. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- a) il 20% dell'importo del contributo finanziario concesso a seguito di:





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- ✓ sottoscrizione del presente accordo;
- b) il saldo pari al restante 80% dell'importo del contributo finanziario concesso a seguito di:
 - ✓ presentazione di istanza di erogazione da parte del legale rappresentante o suo delegato del beneficiario;
 - ✓ attestazione del concreto inizio dei lavori;
 - ✓ relazione finale di esecuzione delle attività realizzate;
 - ✓ certificato di regolare esecuzione dei lavori e/o collaudo;
 - ✓ prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
 - ✓ corrispondenti documenti di spesa (atti di impegno, atti di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati).

Art. 6 – Risoluzione

Il presente accordo si intende risolto di diritto:

- a) in caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Protocollo da parte del beneficiario;
- b) in caso di mancata realizzazione in tutto o in parte dell'intervento per cui il contributo è stato concesso;
- c) in caso di accertamento di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
- d) di rinuncia/recesso da parte del beneficiario, da comunicarsi a mezzo di formale istanza alla Regione).

In tali casi, la Regione procederà alla revoca del contributo finanziario concesso e al recupero delle somme eventualmente già erogate con la maggiorazione degli interessi legali, fatti salvi gli eventuali ed ulteriori oneri a titolo di risarcimento danni.

Art. 7- Trattamento dati

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, entrambe le parti prestano il proprio consenso al trattamento degli stessi per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti, in conformità alla vigente normativa in materia.





REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Art. 8- Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata nonché referenti, di seguito precisati:

- per la Regione: _____; referente _____
- per il beneficiario: _____; referente _____

Art. 9- Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo. Per ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente accordo che non venga definita bonariamente sarà esclusivamente competente il Foro di Bari.

Articolo 10- Durata

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione da parte del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale fino alla completa esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento secondo quanto previsto dal cronoprogramma.

Art. 11- Spese registrazione

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso.

Il presente accordo è sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti o delegati delle Amministrazioni interessate.

Per la Regione Puglia _____

Per il beneficiario _____



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1770

**Riedizione Piano Energetico Ambientale regionale come da Delibera di G.R. n. 1390 del 08/08/2017.
Variazione compensativa bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018**

L'assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Adolfo Camposarcone, e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- le Regioni esercitano la potestà regolamentare e di pianificazione in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia - con particolare riferimento alle fonti rinnovabili - nel rispetto della Costituzione e dei principi fondamentali dettati dalla normativa statale, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali, con richiamo al Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili adottato ai sensi della direttiva 2009/28/CE e alle previsioni sulla pianificazione energetica regionale di cui alla L. 10/1991;
- la pianificazione energetica regionale persegue finalità generali di temperamento fra le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e del paesaggio e di conservazione delle risorse naturali e culturali;
- con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 sono stati definiti e quantificati gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili ed è stata definita la modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle Province autonome (c.d. Burden Sharing); la formalizzazione della metodologia di monitoraggio degli obiettivi del Burden Sharing, enucleati nel documento programmatico del PEAR avvenuta con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell' 11 maggio 2015, ha comportato l'avvio di una fase che prevede obblighi stringenti a carico di tutte le regioni in termini di monitoraggio, controllo e rispetto dei propri obiettivi finali e intermedi, già a partire dall'anno solare in corso;
- la revisione del PEAR è stata disposta dalla Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012 "regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" che ha disciplinato agli artt. 2 e 3 le modalità per l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano e ne ha previsto l'adozione da parte della Giunta Regionale e la successiva approvazione da parte del Consiglio Regionale;
- l'Accordo sul Clima di Parigi 2015 prevede che la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (New York, 9/5/1992) sia intensificata rafforzando la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico attraverso, tra gli altri obiettivi, l'incremento della capacità di adattamento agli impatti avversi del cambiamento climatico, nonché l'obiettivo di irrobustire la resilienza climatica e lo sviluppo a basse emissioni di gas climalteranti e che la Regione Puglia ha confermato in tale sede le proposte presentate nel programma di governo ed in particolar modo ha promosso lo sviluppo di un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva attraverso il perseguimento dei principi di decarbonizzazione, resilienza e adattamento climatico e l'implementazione della strategia Europa 2020 attraverso la creazione di reti inter-partenariali europee al fine di sviluppare progetti strategici integrati ad alto contenuto innovativo e migliorare la capacità di accedere ai finanziamenti anche al fine dell'integrazione tra le iniziative sviluppate nell'ambito dei programmi a gestione diretta e programmi regionali;
- per consentire il raggiungimento degli obiettivi posti dall'Accordo sul Clima di Parigi del 2015 è necessario integrare nelle politiche regionali, ed in particolare nell'ambito energetico, le azioni volte al perseguimento dei principi di decarbonizzazione, resilienza e adattamento climatico;
- dal 2015 ad oggi la Regione Puglia ha dato seguito a quanto previsto dal Programma di governo regionale definendo la strategia di decarbonizzazione e diffondendola attraverso incontri, convegni nonché con

specifici approfondimenti scientifici sia come strategia di tutela della salute pubblica, rinveniente dalle approfondite riflessioni scaturite dalla lettura dei preoccupanti dati epidemiologici 2015 relativi alla popolazione pugliese, sia come strategia di ambientalizzazione per il perseguimento degli obiettivi posti dal protocollo di Kyoto e dall'accordo sul Clima di Parigi.

Considerato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2017, n. 1390 sono state rese Disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del Piano Energetico Ambientale regionale, per come adottato con DGR n. 1181 del 27/05/2015. Con tale delibera si è dato avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR e prevedendo di intervenire sui contenuti del Piano e generandone una adeguata riedizione in modo da:
 - A) generare una più adeguata riedizione del documento programmatico, con riferimento ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e di scenari di evoluzione del mix energetico, coerentemente agli indirizzi dell'amministrazione regionale;
 - B) ricomprendere azioni e misure, anche attraverso Norme Tecniche di Attuazione degli indirizzi sin dalle fasi preliminari della redazione del documento di piano;
 - C) includere nel Rapporto Ambientale scenari di effetti ambientali dovuti alla attuazione delle azioni, aggiornamenti di contesto e Studio di Incidenza Ambientale. Si dispone inoltre una più efficace organizzazione delle competenze circa la gestione del Piano.
- le attività di adeguamento ai contenuti da integrare sono state poste in capo al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OOPP, Ecologia e Paesaggio, con il Supporto del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione, il quale opera il coordinamento della Sezione Infrastrutture energetiche e Digitali, della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, della Sezione Competitività Delle Filiere Agroalimentari, della Sezione Autorizzazioni Ambientali e del Gruppo di lavoro trasversale;
- in data 26 settembre 2017 si è svolto, convocato dal Servizio Innovazione, Progettazione e Decarbonizzazione un incontro con gli enti già individuati sulla scorta delle competenze di ricerca e specialistiche e già sottoposti a convenzioni approvate ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2014, n. 530 . In tale incontro si è preso atto della chiusura delle attività già espletate ai sensi delle precedenti convenzioni a valere sul Piano che oggi si intende aggiornare e si sono poste le basi per successivi confronti di natura istituzionale sulla scorta delle eventuali esigenze a venire.

Visti:

- il D.P.G.R. n.ro 443 31 luglio 2015 e ss.mm.ii. di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 1518 del 31/07/2015 ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per rinnovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12/10/2015 di nomina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 1390 del 8 agosto 2017 ad oggetto "*Piano Energetico Ambientale regionale. Disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti di Piano*".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 1833 del 14/11/2017 ad oggetto "*Riedizione Piano Energetico Ambientale regionale come da Delibera di G.R. n. 1390 dell'8/8/2017. Approvazione*".

schema di convenzione per collaborazione con enti terzi, con competenze di ricerca e specialistiche; istituzione di nuovo capitolo di spesa, variazione compensa va del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017" con cui sulla scorta delle esigenze di aggiornamento del Piano, si è inteso far ricorso alle competenze di E.N.E.A. e A.S.L.-LE, instaurando con queste un rapporto a breve termine disciplinato da due distinte convenzioni per la durata di due mesi, eventualmente prorogabili, con cui l'ente di ricerca E.N.E.A. è stato incaricato di verificare i trend delle componenti energetiche (indicatori) del Burden Sharing per la Puglia, declinare il dettaglio del Bilancio Energetico Regionale, mentre A.S.L. Lecce è stata incaricata di stimare il rischio e gli effetti in ambito sanitario per la fase "early stage" delle policy del PEAR (avvio e scoping).

- la L.R. n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario Gestionale del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 357/2018 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento" Allegato A.

Considerato altresì che:

- il giorno 23/11/2017 La Regione Puglia rappresentata dall'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente, Filippo Caracciolo, e la A.S.L. Lecce rappresentata dal Direttore Generale Dott.ssa Silvana Melli hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa di cui in premessa (Allegato A);
- per il progetto di cui trattasi è stato acquisito il CUP B95B17000480002;
- il giorno 16/2/2018 con nota prot.26541 la A.S.L. Lecce ha trasmesso via PEC una prima relazione di stima del rischio e gli effetti in ambito sanitario del Piano Energetico Regionale Ambientale, successivamente integrata con la nota prot. 125629 del 07/09/2018;
- è pervenuto altresì un primo contributo alle attività previste da parte di ENEA oggetto di successive integrazioni;
- per garantire la copertura finanziaria delle convenzioni di cui alla D.G.R. 1833 del 14/11/2017 è necessario apportare apposita Variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visto altresì:

- il D.Lgs. n.ro 118 del 23 giugno 2011 come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la L.R. n.68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n.38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n.357 del 13/3/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari del pareggio di bilancio, di cui ai

commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

Rilevato che:

- l'art.51, comma 2 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014 n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative.

Per quanto espresso in narrativa, propone la seguente variazione al bilancio regionale 2018.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Il presente provvedimento comporta la Variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R.n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE PER COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	P.D.C.F.	Variazione E. F. 2018
65.10	908000	SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE	9.8.1	1.03.02.99	- 40.000,00

VARIAZIONE IN AUMENTO PER COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	P.D.C.F.	Variazione E. F. 2018
65.10	908002	SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE - Trasferimenti correnti a	9.8.1	1.04.01.01	+ 20.000,00

		Amministrazioni Centrali			
65.10	908003	SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	9.8.1	1.04.01.02	+ 20.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 40.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Direttore del Dipartimento. La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017) con D.G.R. 357 del 13/3/2018, Allegato A.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di **prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di **approvare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n.68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.38/2018, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm. ii. come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di **prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata con D.G.R. 357 del 13/3/2018, Allegato A;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1772

Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia. Modifiche ed integrazioni in attuazione e per effetto delle disposizioni introdotte dalla L.R. 20/2016 alla L.R. 24/2012.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal dirigente della Sezione, ing. Giovanni Scannicchio, e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

VISTO il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" il quale, ai sensi dell'art. 196 co. 1, lett. i), attribuisce alla competenza delle Regioni la promozione della gestione integrata dei rifiuti nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente e dalla parte quarta del decreto.

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2009, n. 36, pubblicata sul B.U.R.P. n. 1 supplemento, del 4 gennaio 2010, recante "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152", che ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti (di seguito O.R.R.) quale strumento tecnico-amministrativo di supporto alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia con il compito di assicurare il monitoraggio complessivo del ciclo integrato dei rifiuti nonché la conoscenza dei dati relativi ai flussi dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti nel territorio regionale;

VISTO l'art. 10, c. 3, della legge regionale 31 dicembre 2009, n. 36, ai sensi del quale, nello specifico, l'O.R.R.:

- a) provvede a monitorare l'andamento della produzione, raccolta, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi;
- b) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal piano regionale dei rifiuti;
- c) provvede a monitorare l'andamento della produzione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, le connesse modalità di recupero e/o smaltimento, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla vigente pianificazione regionale;
- d) approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia di raccolta, gestione, trasformazione e utilizzo dei rifiuti, mediante la costituzione e la gestione di una banca dati;
- e) realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio.

VISTA la D.G.R. 23 febbraio 2010, n. 518, con cui la Giunta Regionale ha disciplinato l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'O.R.R. e, nello specifico,

VISTO l'art. 3 dell'allegato alla D.G.R. n. 23 febbraio 2010, n. 518 (Organizzazione e funzionamento dell'O.R.R. della Regione Puglia), rubricato "Natura ed obiettivi", ai sensi del quale si prevede che: "l'Osservatorio è organo di consulenza e assistenza della Giunta regionale, in grado di effettuare raccolta, analisi, elaborazioni, divulgazione di dati statistici e di cultura ambientalista concernenti i servizi di gestione integrata dei rifiuti", i cui obiettivi consistono essenzialmente nel:

- a) creare un sistema informatico di produzione, acquisizione e diffusione dati sulla gestione dei rifiuti, condiviso con vari comparti ambientali nel rispetto dei ruoli e delle competenze dei fornitori e degli utilizzatori delle informazioni;
- b) modernizzare e snellire il sistema di raccolta, scambio e utilizzazione dei dati necessari per l'attuazione della politica ambientale;
- c) contribuire a definire strategie comportamentali, informative ed educative per la riduzione dei rifiuti, anche avvalendosi del sistema INF.E.A., per promuovere l'implementazione e l'uso di tecnologie e delle migliori pratiche per la raccolta differenziata, la prevenzione, la riduzione e il riutilizzo dei rifiuti.

VISTO l'art. 4 dell'allegato alla D.G.R. n. 23 febbraio 2010, n. 518, ai sensi del quale l'O.R.R. ha il compito di agire a sostegno delle politiche di gestione dei rifiuti in territorio regionale, raccogliendo ed elaborando i dati relativi ai rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi.

VISTO l'art. dell'allegato alla D.G.R. n. 23 febbraio 2010, n. 518, ai sensi del quale la Segreteria Tecnica dell'O.R.R. svolge le seguenti attività:

- I. svolge attività di raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati ambientali di cui all'art. 4 del presente documento;
- II. supporta le attività svolte dagli altri organi dell'Osservatorio;
- III. gestisce la parte amministrativa e finanziaria dell'Osservatorio;
- IV. predispone documenti e atti da sottoporre alla valutazione del Comitato Direttivo;
- V. collabora con il Comitato Direttivo nel promuovere le sinergie con le istituzioni e la società civile. Per questo, presso la Segreteria, è costituito l'Eco-sportello, con compiti di divulgazione di informazioni relative principalmente a:
 - norme che disciplinano la gestione integrata dei rifiuti;
 - iniziative relative alla raccolta differenziata dei R.S.U. organizzate nei vari comuni di bacino;
 - azioni d'informazione e sensibilizzazione, avvalendosi anche del sistema INF.E.A..

VISTO altresì l'art. 11 dell'allegato alla D.G.R. n. 23 febbraio 2010, n. 518, ai sensi del quale la Segreteria Tecnica dell'O.R.R. è composta da:

- n. 1 dipendente di categoria D nel ruolo di segretario ed a supporto delle attività amministrative e finanziarie;
- n. 1 dipendente di categoria D a supporto delle attività amministrative e finanziarie;
- n. 1 esperto in informatica (programmazione web, S.Q.L., gestione ed elaborazione dati);
- n. 1 esperto in rilevazioni statistiche;
- n. 1 esperto in sistemi informativi territoriali nella gestione dei rifiuti;
- n. 1 esperto in materie giuridiche amministrative ed ambientali;

VISTA la legge regionale 20 agosto 2012, n. 24, avente ad oggetto il "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", emanata in attuazione degli obblighi previsti dalla normativa nazionale ai sensi dell'art. 3-bis, c. 1, del D.L. n. 138/2011, al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti urbani.

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" nella parte in cui, ai sensi dell'art. 29, ha modificato l'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, incrementando le funzioni di vigilanza e di controllo demandate al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in materia di gestione di rifiuti.

VISTA altresì la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" nella parte in cui, ai sensi dell'art. 32, ha modificato l'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, prevedendo nuove misure per incrementare le percentuali di raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti e, al contempo, stabilito che la misura del tributo di cui all'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, sia modulata dalle Regioni in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata (RD) raggiunta in ogni comune, sulla base dei dati da questi trasmessi.

VISTA la legge regionale 04 agosto 2016, n. 20, recante "Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24", con cui il Legislatore Regionale ha modificato la L.R. n. 24/2012 istituendo l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei rifiuti attribuendole al contempo le funzioni relative all'attuazione del Piano Regionale dei rifiuti, alla realizzazione e gestione dell'impiantistica pubblica, alla disciplina dei flussi dei rifiuti nonché alla gestione, su delega dei Comuni, delle procedure di affidamento dei servizi unitari di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 05 agosto 2016, n. 527, con cui, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 24/2012, come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, è stato nominato il Commissario ad Acta dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, al contempo dando mandato al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio di predisporre tutti gli atti amministrativi propedeutici all'organizzazione della Struttura Tecnica Commissariale a supporto del Commissario nonché tutti gli atti amministrativi che disciplinino il relativo funzionamento.

VISTA la D.G.R. 05 Luglio 2018 n. 1202 pubblicata sul BURP n. 95 del 17/07/2018 con cui la Giunta Regionale ha nominato il Direttore Generale dell'AGER.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11 del documento allegato alla D.G.R. n. 23 febbraio 2010, n. 518, la Segreteria tecnico-amministrativa dell'O.R.R. si occupa della gestione tecnico-amministrativa delle attività dell'Osservatorio su indicazioni del Coordinatore, individuato nel Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia presso la quale è incardinato, agendo secondo principi di buona amministrazione;

CONSIDERATO che la normativa nazionale di settore attualmente vigente prevede che la gestione dei rifiuti debba avvenire nel rispetto dell'ordine di priorità stabilito ai sensi dell'art. 179, c. 1, D.Lgs. n. 152/2006 (prevenzione alla produzione del rifiuto, riutilizzo, riciclaggio, recupero anche energetico, e smaltimento) e che la sua organizzazione debba essere effettuata con l'obiettivo di mutare il precedente sistema di gestione, imperniato prevalentemente sullo smaltimento, in un sistema integrato nel quale risultino prioritarie le politiche di recupero di materia prima e di energia il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile ed in cui lo smaltimento costituisca la fase residuale del ciclo di gestione previa verifica, da parte della competente autorità, della impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero (art. 182, D.Lgs. n. 152/2006).

CONSIDERATO che la Regione Puglia persegue l'attuazione di politiche ambientali avanzate che presuppongono l'esercizio unitario delle funzioni, in particolare quelle relative alla conoscenza dei dati di gestione dei flussi dei rifiuti, alla promozione e allo sviluppo della raccolta differenziata, allo studio di azioni e piani per la realizzazione di un sistema integrato di gestione degli stessi in conformità agli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

CONSIDERATO che l'O.R.R. è stato istituito al fine di consentire alla Regione Puglia di elevare l'efficienza delle politiche degli interventi nella gestione del ciclo dei rifiuti con specifico mandato a raccogliere, esaminare ed armonizzare i dati riguardanti la gestione dei rifiuti, gli imballaggi e i rifiuti di imballaggi con l'obiettivo di elaborare criteri e obiettivi d'azione riguardanti la prevenzione e la gestione degli stessi.

CONSIDERATO che, in seguito all'emanazione della legge regionale n. 20/2016, l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti provvede all'attuazione del piano regionale dei rifiuti e, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché all'affidamento del servizio di spezzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

CONSIDERATO, in particolare, che ai sensi dell'art. 9, c. 7, della LR. n. 24/2012, come modificato ex art. 5, della LR. n. 20/2016, l'Agenzia svolge i seguenti compiti:

- a) determina le tariffe per l'erogazione dei servizi di competenza, in conformità alla disciplina statale, conformandole a principi di contenimento e agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale;
- b) determina e controlla i livelli generali del servizio e gli standard di qualità; predispone lo schema-tipo del bandi di selezione pubblica e i contratti di servizio;
- c) disciplina i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero da FORSU e riciclaggio, secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale;
- d) predispone i meccanismi di soluzione alternativa delle controversie tra imprese e utenti nel rispetto di quanto previsto dal codice degli appalti pubblici; assicura altresì la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio e collabora con le autorità o organismi statali di settore;
- e) predispone le linee guida della Carta dei servizi;
- f) può espletare, su delega delle Aree omogenee, le procedure di affidamento del servizio unitario di raccolta, spezzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- g) può espletare attività di centralizzazione delle committenze nonché attività di committenza ausiliarie;
- h) subentra nei contratti stipulati dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, aventi a oggetto la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO altresì che l'art. 10 bis della legge regionale n. 24/2012, come introdotto dalla legge regionale n. 20/2016, al comma 2 lettera h), dispone che il Direttore Generale dell'Agenzia "effettua il monitoraggio sulle attività degli organi competenti all'avvio del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU e sulle relative tempistiche".

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 del documento allegato alla D.G.R. 23 febbraio 2010, n. 518 (Organizzazione e funzionamento dell'O.R.R. della Regione Puglia), l'O.R.R. è incardinato presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, alle dirette dipendenze funzionali della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia di cui supporta lo svolgimento delle attività di competenza.

RITENUTO necessario armonizzare in un contesto unitario le attività di raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti svolte dall'O.R.R. al fine di attuare, in conformità alla normativa regionale emanata con la legge regionale n. 20/2016, una costante sinergia tra le attività di competenza della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche e quelle di competenza dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, nel perseguimento degli obiettivi di tutela ambientale previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

RITENUTO necessario consentire la condivisione dei dati acquisiti nonché degli output delle elaborazioni svolte dall'O.R.R. per l'espletamento delle funzioni di competenza della Regione Puglia in materia di pianificazione del ciclo dei rifiuti e programmazione degli interventi nonché quelle dell'AGER in materia di disciplina dei flussi e monitoraggio delle gestioni dei servizi.

RITENUTO opportuno che, al fine di ottimizzare ed efficientare i lavori dell'O.R.R. nel quadro normativo su citato, l'AGER garantisca il supporto all'Osservatorio attraverso la gestione operativa della segreteria tecnico-amministrativa ex art. 11 dell'allegato della DGR 518/2010, fermo restando che l'O.R.R. resti incardinato presso la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia e che, in conformità a quanto disposto dall'art. 9 comma 1 dell'allegato alla D.G.R. n. 518/2010, le sue attività continuino ad essere dirette e coordinate dal Dirigente della suddetta Sezione.

RITENUTO opportuno dare continuità alle attività attualmente svolte dalla Segreteria Tecnico Amministrativa dell'O.R.R. e, per l'effetto, prevedere che le suddette attività e funzioni siano garantite dall'Agenzia senza interruzione, demandando alla stessa il modello organizzativo e gli adempimenti amministrativi necessari.

In virtù di tutto quanto sopra premesso, si propone alla Giunta Regionale di approvare che, per effetto delle modifiche legislative introdotte dalla LR. n. 20/2016 alla LR. n. 24/2012, l'AGER garantisca il supporto all'Osservatorio attraverso la gestione operativa della segreteria tecnico-amministrativa ex art. 11 dell'allegato della DGR 518/2010, fermo restando che l'O.R.R. resti incardinato presso la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia e che, in conformità a quanto disposto dall'art. 9 comma 1 dell'allegato alla D.G.R. n. 518/2010, le sue attività continuino ad essere dirette e coordinate dal Dirigente della suddetta Sezione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- di approvare che per effetto delle modifiche legislative introdotte dalla LR. n. 20/2016 alla L.R. n. 24/2012, l'AGER garantisca il supporto all'Osservatorio attraverso la gestione operativa della segreteria tecnico-amministrativa ex art. 11 dell'allegato della DGR 518/2010, fermo restando che l'O.R.R. resti incardinato presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia e che, in conformità a quanto disposto dall'art. 9 comma 1 dell'allegato alla D.G.R. n. 518/2010, le sue attività continuino ad essere dirette e coordinate dal Dirigente della suddetta Sezione;
- di prevedere che l'O.R.R. resti incardinato presso la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia e che le sue attività continuino ad essere dirette e coordinate dal Dirigente della suddetta Sezione;
- di dare continuità alle attività attualmente svolte dalla Segreteria Tecnico Amministrativa dell'O.R.R., stabilendo che la sede della suddetta Segreteria sia presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, e di prevedere che le suddette attività e funzioni siano garantite dall'Agenzia senza interruzione, demandando alla stessa il modello organizzativo e gli adempimenti amministrativi necessari;
- di dare mandato al Direttore Generale dell'Agenzia territoriale di porre in essere gli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
- di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, a mezzo PEC, a cura della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1773

D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore”. Adeguamento della Direttiva per l’azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle Fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore

Assente l’Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO CHE:

1. la **L. 6 giugno 2016, n.106**, recante *“Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”*, all’articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
2. gli articoli 2, 3, 4, 5, 7 e 9 della citata legge, recano i principi e i criteri direttivi, generali e particolari, di esercizio della delega relativa alla riforma del Terzo settore;
3. il **D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117**, *“Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”* ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l’avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
4. il **D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112**, *“Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”* ha riformato la disciplina nazionale dell’impresa sociale, aprendo importanti prospettive di crescita del sistema delle imprese sociali sul territorio nazionale e, nei rispettivi contesti regionali, consentendo la attivazione di significative iniziative per lo sviluppo dell’economia sociale;
5. il **Dlgs. n. 105/2018 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117**, recante: *«Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106»*.

CONSIDERATO CHE:

- il Titolo IV del Codice del Terzo Settore, agli artt. 20, 21, 22 disciplina le caratteristiche e i contenuti obbligatori dell’Atto costitutivo e dello Statuto perché possano essere considerati “enti del Terzo Settore” operanti in uno o più degli ambiti di attività di interesse generale di cui all’art. 5 dello stesso Codice, e che qui si intendono integralmente riportati;
- in particolare l’art. 22 del Codice interviene con una importante semplificazione dell’acquisizione della personalità giuridica, peraltro nella direzione di uniformare per quanto possibile, e ferme restando le competenze delle Regioni, i parametri di riferimento per quanto riguarda la valutazione di adeguatezza del patrimonio; detta norma si applica per tutte quelle Associazioni e Fondazioni che abbiano tutti gli altri requisiti di legge richiesti per assumere la qualifica di “Ente del Terzo Settore”;
- sussiste, peraltro, il regime di cui al D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 che, in conformità all’art. 20 della l. n. 59/1997, reca il regolamento statale per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche private per tutte quelle associazioni e fondazioni che non sono iscritte al registro unico

nazionale del Terzo settore, ovvero che non abbiano i requisiti per conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del Codice;

- la Giunta Regionale della Puglia, con un primo provvedimento n. 1065 del 24 luglio 2001 ha provveduto ad approvare la Direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali di recepimento delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 361/2000;
- la Giunta Regionale della Puglia, inoltre, con nuova deliberazione n. 1945 del 21 ottobre 2008 è intervenuta per modificare la suddetta prima direttiva, in considerazione del mutato quadro normativo regionale di riferimento, con particolare riguardo alla l.r. n. 15/2004, come modificata dalla l.r. n. 13/2006, recante la "Riforma delle IPAB e disciplina delle Azioni pubbliche di servizi alle persone". La direttiva approvata conteneva:
 - a) la definizione puntuale dei soggetti giuridici cui le disposizioni della direttiva si applicano;
 - b) la documentazione costituente l'istanza di riconoscimento;
 - c) i requisiti da verificare per il riconoscimento;
 - d) le caratteristiche del procedimento relativo alla approvazione delle modifiche statutarie
- con Del. G.R. n. 1945/2008, inoltre, si provvedeva alla istituzione presso la struttura amministrativa competente dell'Assessorato al Welfare dell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali derivanti dal procedimento di trasformazione delle IPAB.

RILEVATO CHE:

- il Codice del Terzo Settore istituisce il Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), quale strumento di conoscenza di tutti gli Enti del Terzo Settore, e sarà organizzato in sezioni: ODV (Organizzazioni di Volontariato), APS (Associazioni di Promozione Sociale), enti filantropici, Imprese Sociali comprese le cooperative sociali. Reti associative, Società di Mutuo Soccorso e altri ETS (Enti del Terzo settore) come Associazioni e Fondazioni; il RUNTS sarà pubblico e accessibile da ogni singolo cittadino.

L'iscrizione al RUNTS è necessaria, a norma di legge, per usufruire delle agevolazioni fiscali e della legislazione di favore. Il Registro unico è nazionale e gestito su base territoriale da ciascuna Regione e Provincia autonoma. Gli attuali registri nazionali e regionali delle Organizzazioni di volontariato (ODV) e di promozione sociale (APS) confluiranno nel Registro Unico nazionale degli enti del Terzo settore.

- il Codice del terzo Settore prevedeva che entro un anno dalla pubblicazione del decreto legislativo venissero emanate con decreto del Ministro del Lavoro le procedure di iscrizione al Registro Unico, e quindi entro 180 giorni dal decreto ministeriale, i provvedimenti regionali e delle Province autonome dovessero stabilire i procedimenti per l'emanazione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione. Detti termini, tuttavia, risultano di fatto prorogati, e questo fa sì che allo stato attuale tutti i Registri e gli Elenchi attivi a livello regionale restino vigenti.

Tanto premesso, considerato e rilevato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la presente proposta di deliberazione e con essa:

- di approvare l'Allegato A alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che reca la nuova "Direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento di persone giuridiche private per le Associazioni e le Fondazioni", ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017, che sostituisce integralmente l'Allegato A della Del. G.R. n. 1945 del 21 ottobre 2018;
- di approvare l'Allegato B alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che reca la modulistica da utilizzare per la richiesta di riconoscimento della persona giuridica privata per le Associazioni e le Fondazioni ;
- di approvare l'Allegato C alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che reca la modulistica da utilizzare per la richiesta di modifiche dello statuto e atto costitutivo per organizzazioni già iscritte nel registro regionale delle Associazioni e le Fondazioni;
- di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, ferme restando le attuali

competenze della Sezione come da modello organizzativo MAIA, ogni adempimento attuativo della presente proposta di deliberazione;

- di porre in capo alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali l'istruttoria delle istanze di riconoscimento della personalità giuridica per le associazioni e fondazioni che abbiano i requisiti per conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e operino nel contesto territoriale o regionale di riferimento e in ambiti di attività di competenza delle Regioni, ferma restando la richiesta del parere alle Sezioni dell'Amministrazione regionale competenti per materia;
- di confermare la competenza esclusiva delle singole Sezioni afferenti all'articolazione di MAIA, per ambito settoriale di attività, per l'istruttoria delle istanze di riconoscimento della personalità giuridica per ogni altra associazione o fondazione che non abbiano i requisiti per conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017;
- di rinviare a successivo provvedimento di Giunta Regionale il recepimento degli indirizzi che con decreto del Ministro del Lavoro dovranno disciplinare le procedure di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la competenza regionale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare l'Allegato A alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che reca la nuova "Direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento di persone giuridiche private per le Associazioni e le Fondazioni", ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017, che sostituisce integralmente l'Allegato A della Del. G.R. n. 1945 del 21 ottobre 2018;
- di approvare l'Allegato B alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che reca la modulistica da utilizzare per la richiesta di riconoscimento della persona giuridica privata per le Associazioni e le Fondazioni;
- di approvare l'Allegato C alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che reca la modulistica da utilizzare per la richiesta di modifiche dello statuto e atto costitutivo per organizzazioni già iscritte nel registro regionale delle Associazioni e le Fondazioni;
- di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, ferme restando le attuali competenze della Sezione come da modello organizzativo MAIA, ogni adempimento attuativo della presente proposta di deliberazione;
- di porre in capo alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali l'istruttoria delle istanze

di riconoscimento della personalità giuridica per le associazioni e fondazioni che abbiano i requisiti per conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e operino nel contesto territoriale o regionale di riferimento e in ambiti di attività di competenza delle Regioni, ferma restando la richiesta del parere alle Sezioni dell'Amministrazione regionale competenti per materia;

- di confermare la competenza esclusiva delle singole Sezioni afferenti all'articolazione di MAIA, per ambito settoriale di attività, per l'istruttoria delle istanze di riconoscimento della personalità giuridica per ogni altra associazione o fondazione che non abbiano i requisiti per conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017;
- di rinviare a successivo provvedimento di Giunta Regionale il recepimento degli indirizzi che con decreto del Ministro del Lavoro dovranno disciplinare le procedure di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la competenza regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

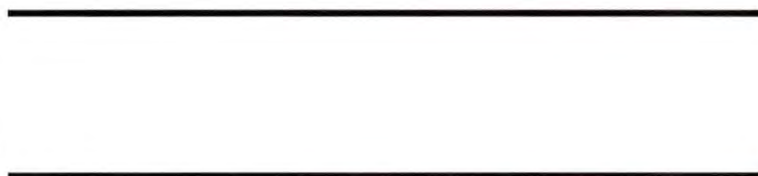
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI



ALLEGATO A

Direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di
riconoscimento di persone giuridiche private per le Associazioni
e le Fondazioni

*Il presente allegato si compone di n. 11 (undici) pagg.,
inclusa la presente copertina*



Direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento di persone giuridiche private per le Associazioni e le Fondazioni

1. Definizioni

Enti del Terzo Settore

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", sono Enti del Terzo settore *"le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"*.

Essi esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale aventi ad oggetto le materie e gli ambiti settoriali di cui al comma 1 dell'art. 5 del Codice del terzo Settore.

Il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli enti del Terzo settore si iscrivono nel registro unico nazionale del Terzo settore ed indicano gli estremi dell'iscrizione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Associazione

Organizzazioni costituite al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore dei associati o di terzi, se senza finalità di lucro, nel pieno rispetto della dignità e della libertà degli associati. L'associazione ha base personale ed è costituita da almeno due persone che perseguono uno scopo comune legittimo, non essendo il patrimonio un elemento essenziale.

Fondazione

E' un ente senza scopo di lucro, può essere definita come una stabile organizzazione predisposta per la destinazione di un patrimonio privato, autonomo e vincolato, ad uno scopo determinato di pubblica utilità. In questo modo la fondazione rientra tra le istituzioni o organizzazioni collettive mediante le quali più privati perseguono fini "superindividuali".

La fondazione è creata da una o più persone fisiche (*fondatore/i*) che destina/no il patrimonio allo scopo. Può anche essere costituita attraverso disposizione testamentaria: in tal caso sorge solo dopo la morte del fondatore e ha come patrimonio un suo lascito.



Vi sono essenzialmente due tipi di fondazione:

- la *fondazione operativa* che persegue il suo scopo direttamente, avvalendosi della propria organizzazione;
- la *fondazione di erogazione* che persegue il suo scopo indirettamente, finanziando altri soggetti che lo perseguono,

ma le due modalità operative possono integrarsi nella organizzazione della Fondazione, che lo stesso Statuto definisce.

Nell'atto costitutivo della fondazione, sia esso atto pubblico o testamento, devono essere presenti:

- il *negozio di fondazione*, negozio giuridico non patrimoniale unilaterale (anche in presenza di più fondatori) con il quale il fondatore manifesta la volontà che venga ad esistenza l'ente;
- l'*atto di dotazione*, negozio giuridico patrimoniale unilaterale con il quale il fondatore attribuisce a tale ente il patrimonio necessario per la realizzazione del suo scopo; nel caso di costituzione con testamento, è un'istituzione di erede o legato.

In genere l'atto costitutivo è quello in cui si manifesta la volontà del fondatore o dei fondatori di dar vita all'ente.

Lo Statuto è quello in cui si determinano l'organizzazione e le modalità di realizzazione dello scopo. Lo Statuto accanto all'organo amministrativo può prevedere altri organi collegiali, come l'assemblea dei fondatori e l'assemblea degli aderenti, un consiglio generale o gli organi di controllo sull'operato degli amministratori, oltre a strutture tecnico-esecutive rispondenti al Consiglio di Amministrazione.

Fondazione di Partecipazione

E' una Fondazione, che ha un patrimonio di destinazione a struttura aperta, con la possibilità di partecipazione con apporti in denaro, beni materiali o immateriali e servizi, da parte di tutti i soggetti pubblici e privati ("partecipanti") che intendano contribuire economicamente alla realizzazione dello scopo di solidarietà sociale ritenuto meritevole di tutela. Rispetto alla Fondazione classica, per la quale ha prevalenza l'elemento patrimoniale, e alla Associazione, per la quale ha prevalenza l'elemento personale, la Fondazione di Partecipazione realizza un nuovo modello gestionale di incontro fra pubblico e privato per il perseguimento di una finalità di interesse generale.

Fondazione di Comunità

E' una *species* della Fondazione di Partecipazione, che mette insieme persone fisiche e persone giuridiche, che solitamente sono soggetti rappresentativi di una comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità presente su uno specifico territorio e promuovere al loro interno la cultura del dono e della solidarietà, nonché la responsabilità sociale, e per questo obiettivo la fondazione è un atto di destinazione di un patrimonio.

Sotto il profilo giuridico, la fondazione può essere definita come una stabile organizzazione predisposta per la destinazione di un patrimonio privato, autonomo e vincolato, ad uno scopo determinato di pubblica utilità e a grande rilevanza per una specifica comunità.



locale, nelle sue diverse articolazioni per categorie economiche e sociali, esperienze ed diverse entità che operano su un determinato territorio e che intendono concorrere al perseguimento dello scopo fondativo con apporto di patrimonio, mobiliare o immobiliare, e di contributi alla operatività e alla gestione delle attività della fondazione. Le Fondazioni di Comunità operano per il bene comune e, più in generale, agiscono a favore dello sviluppo e del miglioramento della qualità della vita della comunità. Sono in genere fondazioni attive in ambito sociale e/o culturale.

2. Requisiti per il riconoscimento della personalità giuridica

Ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, le associazioni e le fondazioni del Terzo settore possono, in deroga al D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, acquistare la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore [e, nelle more, ai registri regionali vigenti].

Per tutti gli Enti che non abbiano la qualifica di ETS ai sensi dell'art. 22 del Codice sussiste, il regime di cui al D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 che, in conformità all'art. 20 della l. n. 59/1997, reca il regolamento statale per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche private. Questi Enti possono iscriversi al registro della Prefettura territorialmente competente ovvero avanzandone richiesta alla Sezione competente dell'Amministrazione regionale, in base alle materie e/o alla operatività territoriale.

Nelle fondazioni e nelle associazioni riconosciute come persone giuridiche, per le obbligazioni dell'ente risponde soltanto l'ente con il suo patrimonio.

Requisiti fondativi

L'atto costitutivo e lo statuto devono riportare esplicitamente tutti i contenuti prescritti dalle norme del Codice del Terzo Settore per la qualifica di "Ente del Terzo Settore".

Per le altre Associazioni e Fondazioni, l'atto costitutivo e lo statuto devono esplicitamente:

- a) precisare che le finalità dell'ente non hanno scopo di lucro e che si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia;
- b) individuare gli scopi statutari che specificamente rientrino in uno o più degli ambiti di attività di interesse generale¹ di cui al comma 1 dell'art. 5 del Codice;
- c) contenere tutti i requisiti previsti dall'art. 16 Cod.Civ. (denominazione, patrimonio, sede, norme sull'ordinamento e sull'amministrazione)
- d) prevedere i diritti, gli obblighi e le condizioni di ammissibilità per gli associati all'Associazione ovvero per gli aderenti/partecipanti alla Fondazione;
- e) specificare per le Fondazioni i criteri e le modalità di erogazione delle rendite (se non ETS);

¹ Nel caso in cui le Associazioni e le Fondazioni che richiedono il riconoscimento della personalità giuridica si prefiggono anche scopi che esulano dell'ambito socioassistenziale, socioeducativo, sociosanitario e di inclusione sociale attiva, la struttura amministrativa competente presso l'Assessorato al Welfare dovrà richiedere in merito alla richiesta di riconoscimento apposito parere delle Sezioni dell'Amministrazione regionale competenti in materia. Detto parere sarà richiesto a mezzo PEC dal Responsabile Unico del Procedimento e dovrà essere reso entro n. 30 (trenta) gg. dal ricevimento della richiesta, decorso il quale termine si darà corso in ogni caso al completamento dell'istruttoria.



- f) prevedere norme per il rispetto dei requisiti di professionalità e onorabilità per gli amministratori delle Fondazioni di cui all'art. 5, co. 5 della l.n. 108/1996 e s.m.i.;
- g) dettagliare il patrimonio costituente il fondo di dotazione permanente, che deve essere rapportato all'entità dei fini statutari e, in ogni caso, non inferiore ai minimi di seguito riportati;
- h) dichiarare la sufficienza dei mezzi finanziari disponibili per le periodiche erogazioni necessarie per il raggiungimento degli scopi statutari, ossia la congruità del flusso dei beni periodicamente destinabili allo svolgimento delle attività istituzionali.

Patrimonio

Ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, se una Associazione o una Fondazione ha i requisiti per la qualifica di "Ente del Terzo Settore", può richiedere il riconoscimento della personalità giuridica solo in presenza di un patrimonio minimo costituito da:

- una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 (quindicimila) euro per le associazioni e a 30.000 (trentamila) euro per le fondazioni;
- se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

In caso di riconoscimento della personalità giuridica per Associazioni o Fondazioni che non abbiano conseguito o non possano conseguire la qualifica di "Ente del Terzo Settore", la Regione valuta se il patrimonio è idoneo e adeguato per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica. Verranno considerati preliminarmente i seguenti criteri e requisiti:

- per le associazioni si richiede un patrimonio minimo pari a 25.000,00 (venticinquemila) euro,
- per le fondazioni si richiede un patrimonio minimo pari a 50.000,00 (cinquantamila) euro.

Si precisa che gli importi indicati rappresentano il requisito patrimoniale minimo, ma non necessariamente sufficiente, per potere richiedere il riconoscimento giuridico regionale, che è subordinato ad una valutazione caso per caso effettuata dall'Ufficio competente, in considerazione delle finalità perseguite dall'Ente e della necessaria garanzia dei terzi.

A fronte di questa norma, quindi, la Regione si riserva di valutare la congruità e la sufficienza del patrimonio costituente il fondo di dotazione permanente, ossia la congruità della massa di beni destinati ad assicurare la permanenza in vita della persona giuridica e a garantire i tersi sotto il profilo della responsabilità patrimoniale e per le obbligazioni assunte (artt. 2740-2910 Cod.Civ.), ed in tal senso il patrimonio deve essere sempre rapportato all'entità dei fini statutari.

L'ammontare dei suddetti importi si riferisce a risorse patrimoniali mobiliari e immobiliari; il valore economico di altri beni strumentali (attrezzature, arredi, beni museali, documentali ed artistici) è soggetto a valutazione autonoma e in ogni caso deve considerarsi aggiuntivo.



3. Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di riconoscimento va presentata in bollo² (fatte salve le esenzioni di legge vigenti) e sottoscritta (anche digitalmente) dal legale rappresentante dell'Ente o dal notaio rogante per conto dell'Ente. L'istanza deve essere trasmessa esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo terzosettore.regioneapuglia@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "istanza di riconoscimento personalità giuridica". Tutti i documenti devono essere scansionati e allegati in formato .pdf.

L'istanza deve essere redatta, a pena di esclusione, su modello di cui all'Allegato B, compilato in ogni sua parte.

All'istanza devono essere allegate le seguenti documentazioni:

a) per gli enti di nuova costituzione

- una copia autentica in bollo del verbale dell'atto costitutivo e dello statuto redatto per atto pubblico dinanzi al notaio. La marca da bollo va apposta su ogni foglio. Il foglio si intende composto da quattro facciate consecutive
- fotocopia del documento di identità valido del legale rappresentante;
- copia dello statuto in versione digitale (formato pdf);
- relazione illustrativa sull'attività che l'Ente svolgerà, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
- relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sottoscritta dal legale rappresentante. La relazione descrive gli elementi che formano il patrimonio iniziale dell'Ente o il fondo di dotazione dell'Ente (mobili ed immobili) e i mezzi finanziari che servono a fare fronte a spese ed eventuali investimenti (conferimenti di soci, eventuali proventi da attività commerciali secondarie dell'Ente, contributi, lasciti, donazioni e quant'altro). La relazione deve essere corredata da documenti che dimostrino l'esistenza del patrimonio iniziale dell'Ente che, come richiede la legge, deve essere adeguato al perseguimento degli scopi istituzionali ed ai fini della garanzia patrimoniale verso i terzi. La relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria deve, quindi, essere accompagnata da una certificazione bancaria attestante la disponibilità economica a perseguire lo scopo dell'ente e da una perizia asseverata degli eventuali immobili o altri beni immateriali che costituiscono il patrimonio;
- copia autentica del verbale (o estratto) di nomina degli amministratori o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (del legale rappresentante). Il documento deve riportare l'elenco dei componenti il consiglio d'amministrazione dell'Ente (o dell'organo amministrativo dell'Ente comunque sia denominato), l'indicazione delle cariche ricoperte e dei poteri di firma eventualmente attribuiti, i nominativi di tutti gli amministratori e i rispettivi codici fiscali;

² Qualora gli atti e i documenti non siano bollati o risultino bollati in maniera irregolare (art.19 del D.P.R. 642/72) l'ufficio ricevente ha l'obbligo di inviarli entro 30 giorni all'Agenzia delle Entrate competente per la regolarizzazione.

L'eventuale invio all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione non inficia il corretto svolgersi del procedimento di competenza regionale né la validità dell'atto conclusivo.



- nel caso l'Ente abbia natura di ONLUS [fino alla definitiva entrata in vigore delle norme del Codice del terzo Settore], si richiede copia del certificato di iscrizione all'Anagrafe unica delle ONLUS;
- nel caso l'Ente abbia natura di Associazione di Volontariato [fino alla definitiva entrata in vigore delle norme del Codice del terzo Settore], si richiede copia del certificato di iscrizione ai registri del volontariato, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'avvenuta iscrizione (art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445);
- indicazione di un referente al quale fare riferimento per le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo e relativo recapito telefonico e di posta elettronica
- indicazione dell'indirizzo di posta elettronica e di PEC riferito alla persona giuridica.

b) per gli enti già esistenti ed operanti

- se costituiti in forma di scrittura privata è necessario produrre una copia autentica in bollo del verbale, redatto in forma pubblica dal Notaio, che confermi la costituzione dell'Ente e ne richiami l'originaria costituzione in forma privata e ne riporti il vigente statuto, come allegato costituente parte integrante del verbale;
- se costituiti per atto pubblico e lo statuto è rimasto immutato è necessario produrre la documentazione prevista per gli Enti di nuova costituzione;
- se costituiti per atto pubblico e lo statuto ha subito modificazioni di norme statutarie successive all'atto di costituzione, si deve produrre una copia autentica in bollo del verbale notarile attestante l'ultima deliberazione delle modificazioni statutarie apportate dinanzi a lui e riportante in allegato il vigente statuto;
- copia dell'ultimo bilancio preventivo e del conto consuntivo approvato relativamente agli ultimi due esercizi finanziari. In caso di Ente neo-costituito, prospetto contenente una previsione finanziaria di massima relativa ai primi tre anni di attività prevista;
- altra documentazione già richiesta per gli enti di nuova costituzione.

c) per gli enti già esistenti ed operanti e iscritti nel Registro regionale della personalità giuridica che intendano essere iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore

- se costituiti in forma di scrittura privata è necessario produrre una copia autentica in bollo del verbale, redatto in forma pubblica dal Notaio, che confermi la costituzione dell'Ente e ne richiami l'originaria costituzione in forma privata e ne riporti il vigente statuto, come allegato costituente parte integrante del verbale;
- se costituiti per atto pubblico e lo statuto è rimasto immutato è necessario produrre la documentazione prevista per gli Enti di nuova costituzione;
- se costituiti per atto pubblico e lo statuto ha subito modificazioni di norme statutarie successive all'atto di costituzione, si deve produrre una copia autentica in bollo del verbale notarile attestante l'ultima deliberazione delle modificazioni statutarie apportate dinanzi a lui e riportante in allegato il vigente statuto;
- copia dell'ultimo bilancio preventivo e del conto consuntivo approvato relativamente agli ultimi due esercizi finanziari. In caso di Ente neo-costituito, prospetto contenente una previsione finanziaria di massima relativa ai primi tre anni di attività prevista;
- altra documentazione già richiesta per gli enti di nuova costituzione.



4. Procedimento amministrativo di attribuzione della personalità giuridica privata

Visto il D.P.R. n. 361/2000 recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo dello statuto;

Richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19/02/2001 (BURP n. 39 del 1° marzo 2001) con cui è stato istituito il registro regionale delle persone giuridiche private;

Richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 recante "norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

Vista la Del. G.R. n. 1427 del 2 agosto 2018 "Modificazioni ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 1518 – Istituzione Struttura speciale "Comunicazione Istituzionale" e ulteriori modifiche al D.P.G.R. n. 443/2015";

Visto il Dlgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";

Visto il Dlgs. n. 105/2018 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante: «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106».

Il procedimento di riconoscimento di personalità giuridica privata dell'Ente viene avviato dalla data di ricevimento dell'istanza – redatta secondo in Modello di cui all'Allegato B, e corredata da tutta la documentazione richiesta - e si conclude entro 90 giorni dalla stessa, salvo i tempi necessari per richiedere ed acquisire documentazione integrativa, che producono la sospensione provvisoria del procedimento.

Qualora gli atti e i documenti non siano bollati o risultino bollati in maniera irregolare (art. 19 del D.P.R. 642/72) l'ufficio ricevente ha l'obbligo di inviarli entro 30 giorni all'Agenzia delle Entrate competente per la regolarizzazione.

L'eventuale invio all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione non inficia il corretto svolgersi del procedimento di competenza regionale né la validità dell'atto conclusivo.

Qualora il RUP ravvisi ragioni ostative alla attribuzione della personalità giuridica, ovvero la necessità di integrare la documentazione presentata, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della istanza di riconoscimento ne dà motivata comunicazione ai richiedenti, i quali entro i successivi 30 giorni possono presentare memorie e documenti integrativi.

Il RUP, decorso il termine assegnato per la produzione di integrazioni, adotta il provvedimento di Nulla Osta all'iscrizione e propone il provvedimento di attribuzione della personalità giuridica privata e di iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche, ovvero adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza.

Il registro delle persone giuridiche è stato istituito in Puglia con D.P.G.R. n. 103 del 19/02/2001 (BURP n. 39 del 1° marzo 2001) presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale. L'Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, all'attualità è strutturato nella Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale (già Servizio Comunicazione Istituzionale); detto ufficio, in caso di nulla osta da parte della Sezione competente all'istruttoria della richiesta di riconoscimento della personalità giuridica, provvede materialmente alla iscrizione dell'ente richiedente nel registro regionale delle persone giuridiche.



5. Modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo per Associazioni e Fondazioni già riconosciute

Le modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo delle Associazioni e delle Fondazioni già riconosciute e iscritte nel registro regionale delle persone giuridiche, devono essere oggetto esse stesse di iscrizione, con i relativi atti di approvazione, nel registro delle persone giuridiche istituito, giusto D. P. G. R. n. 103 del 19/02/2001 (pubblicato sul BURP n. 39 del 1 marzo 2001),

Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo va presentata in bollo, (fatte salve le esenzioni di legge vigenti) e sottoscritta (anche digitalmente) dal legale rappresentante dell'Ente o dal notaio rogante per conto dell'Ente. L'istanza deve essere trasmessa esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo terzosettore.regioneapuglia@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "istanza di riconoscimento delle modifiche statutarie". Tutti i documenti devono essere scansionati e allegati in formato .pdf. L'istanza deve essere redatta, a pena di esclusione, su modello di cui all'Allegato C, compilato in ogni sua parte.

All'istanza devono essere allegate la seguente documentazione:

- una copia autentica in bollo del verbale del competente organo statutario di approvazione delle proposte di modifiche, con attestazione dell'osservanza delle condizioni prescritte dal secondo comma dell'art. 21 Codice civile;
- una copia autentica in bollo del testo delle modifiche ricevuto per atto notarile;
- fotocopia del documento di identità valido del legale rappresentante
- una copia degli atti di fondazione e del vigente statuto in versione digitale (formato .pdf)
- copia dello statuto modificato, in versione digitale (formato .pdf)
- relazione sottoscritta dal fondatore ovvero da colui o da coloro ai quali è attribuita la rappresentanza dell'ente, a firma autentica, indicante le modifiche apportate al vigente statuto e lo scopo delle stesse;

Nel caso in cui le modifiche statutarie comportino un ampliamento del fine si applicano, per quanto compatibili, i requisiti previsti per il riconoscimento giuridico.

Negli altri casi la verifica del possesso dei predetti requisiti è effettuata con riferimento alle modifiche proposte.

Procedimento amministrativo di modifiche statutarie e atto costitutivo

Visto il D.P.R. n. 361/2000 recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo dello statuto;

Richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19/02/2001 (BURP n. 39 del 1° marzo 2001) con cui è stato istituito il registro regionale delle persone giuridiche private;

Richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 recante "norme per l'istituzione



del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

Vista la Del. G.R. n. 1427 del 2 agosto 2018 "Modificazioni ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 1518 – Istituzione Struttura speciale "Comunicazione Istituzionale" e ulteriori modifiche al D.P.G.R. n. 443/2015".

Il procedimento di approvazione e iscrizione delle modificazioni statutarie e dell'atto costitutivo viene avviato alla data di ricevimento dell'istanza (redatta secondo il modello C e corredata da tutta la documentazione richiesta) dovrà concludersi entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, salvo i tempi necessari per richiedere e acquisire documentazione integrativa, che producono la sospensione provvisoria del procedimento amministrativo di approvazione e si conclude con l'iscrizione delle modifiche nel registro delle persone giuridiche.

Qualora gli atti e i documenti non siano bollati o risultino bollati in maniera irregolare (art. 19 del D.P.R. 642/72) l'ufficio ricevente ha l'obbligo di inviarli entro 30 giorni all'Agenzia delle Entrate competente per la regolarizzazione.

L'eventuale invio all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione non inficia il corretto svolgersi del procedimento di competenza regionale né la validità dell'atto conclusivo.

Qualora il RUP ravvisi ragioni ostative alla attribuzione della personalità giuridica, ovvero la necessità di integrare la documentazione presentata, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della istanza di riconoscimento ne dà motivata comunicazione ai richiedenti, i quali entro i successivi 30 giorni possono presentare memorie e documenti integrativi.

Il RUP, decorso il termine assegnato per la produzione di integrazioni, adotta il provvedimento di accettazione delle proposte di modifiche statutarie e propone il provvedimento di iscrizione delle stesse nel registro regionale delle persone giuridiche, ovvero adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza.

Il registro delle persone giuridiche è stato istituito in Puglia con D.P.G.R. n. 103 del 19/02/20001 (BURP n. 39 del 1° marzo 2001) presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale. L'Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, all'attualità è strutturato nella Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale (già Servizio Comunicazione Istituzionale); detto ufficio, in caso di nulla osta da parte della Sezione competente all'istruttoria della richiesta di riconoscimento della personalità giuridica, provvede materialmente alla iscrizione dell'ente richiedente nel registro regionale delle persone giuridiche.

I relativi provvedimenti dirigenziali devono essere assunti in conformità alle norme di cui al Capo II, titolo II, Libro I del Codice Civile e delle disposizioni di attuazione vigenti, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

7. Informazioni

Per la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali il Responsabile Unico del Procedimento è la dr.ssa Serenella Pascali (riferimento mail: s.pascali@regione.puglia.it). L'istruttoria delle istanze sarà curata in collaborazione con le sedi decentrate della medesima Sezione.



Indirizzo al quale inviare l'istanza

Presidenza della Giunta Regionale

c/o Dipartimento Politiche per la Salute, il Benessere Sociale e lo Sport per Tutti

Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali

Via Gentile n. 52 – 70126 Bari

PEC terzosettore.regioneapuglia@pec.rupar.puglia.it

da utilizzare per comunicazioni formali e trasmissione documenti.





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

ALLEGATO B

Modello di istanza di riconoscimento della personalità
giuridica

*Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagg.,
inclusa la presente copertina*



FAC – SIMILE DI ISTANZA DI RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA

Marca da bollo da € 16,00
(salvo esenzione di legge:
Enti di volontariato e onlus)

Alla Presidenza della Giunta Regionale
c/o Dipartimento Politiche per la Salute, il
Benessere sociale e lo Sport per tutti
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Reti sociali
Via Gentile n. 52
70126 Bari

terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Istanza di approvazione di riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Presidente e Legale
Rappresentante della Associazione/Fondazione denominata _____ con sede
in _____,

CHIEDE

il riconoscimento giuridico della medesima, mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche, di cui al Reg. R. n. 6/2001 e ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Per ogni comunicazione relativa al procedimento il/la **referente** è il/la

Sig/Sig.ra _____,

Tel. _____; Fax. _____;

E-Mail _____

DATA

FIRMA



AVVERTENZA IMPORTANTE

La **data sulla marca da bollo** non può essere successiva alla data apposta sull'istanza.

Si ricorda che **gli atti e i documenti non bollati o bollati in maniera irregolare** sono inviati entro 30 giorni all'Agenzia delle Entrate competente per la regolarizzazione ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 642/72

Si allega la seguente documentazione:

- una copia autentica in bollo del verbale dell'atto costitutivo e dello statuto redatto per atto pubblico dinanzi al notaio. La marca da bollo va apposta su ogni foglio. Il foglio si intende composto da quattro facciate consecutive
- fotocopia del documento di identità valido del legale rappresentante;
- copia dello statuto in versione digitale (formato pdf);
- relazione illustrativa sull'attività che l'Ente svolgerà, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
- relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sottoscritta dal legale rappresentante. La relazione descrive gli elementi che formano il patrimonio iniziale dell'Ente o il fondo di dotazione dell'Ente (mobili ed immobili) e i mezzi finanziari che servono a fare fronte a spese ed eventuali investimenti (conferimenti di soci, eventuali proventi da attività commerciali secondarie dell'Ente, contributi, lasciti, donazioni e quant'altro). La relazione deve essere corredata da documenti che dimostrino l'esistenza del patrimonio iniziale dell'Ente che, come richiede la legge, deve essere adeguato al perseguimento degli scopi istituzionali ed ai fini della garanzia patrimoniale verso i terzi. La relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria deve, quindi, essere accompagnata da una certificazione bancaria attestante la disponibilità economica a perseguire lo scopo dell'ente e da una perizia asseverata degli eventuali immobili o altri beni immateriali che costituiscono il patrimonio;
- copia autentica del verbale (o estratto) di nomina degli amministratori o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (del legale rappresentante). Il documento deve riportare l'elenco dei componenti il consiglio d'amministrazione dell'Ente (o dell'organo amministrativo dell'Ente comunque sia denominato), l'indicazione delle cariche ricoperte e dei poteri di firma eventualmente attribuiti, i nominativi di tutti gli amministratori e i rispettivi codici fiscali;
- nel caso l'Ente abbia natura di ONLUS (fino alla definitiva entrata in vigore delle norme del Codice del terzo Settore), si richiede copia del certificato di iscrizione all'Anagrafe unica delle ONLUS;
- nel caso l'Ente abbia natura di Associazione di Volontariato (fino alla definitiva entrata in vigore delle norme del Codice del terzo Settore), si richiede copia del certificato di iscrizione ai registri del volontariato, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'avvenuta iscrizione (art.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445);
- indicazione di un referente al quale fare riferimento per le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo e relativo recapito telefonico e di posta elettronica
- indicazione dell'indirizzo di posta elettronica e di PEC riferito alla persona giuridica.

(solo per gli enti già esistenti ed operanti)

- se costituiti in forma di scrittura privata è necessario produrre una copia autentica in bollo del verbale, redatto in forma pubblica dal Notaio, che confermi la costituzione dell'Ente e ne richiami l'originaria costituzione in forma privata e ne riporti il vigente statuto, come allegato costituente parte integrante del verbale;
- se costituiti per atto pubblico e lo statuto è rimasto immutato è necessario produrre la documentazione prevista per gli Enti di nuova costituzione;
- se costituiti per atto pubblico e lo statuto ha subito modificazioni di norme statutarie successive all'atto di costituzione, si deve produrre una copia autentica in bollo del verbale notarile attestante l'ultima deliberazione delle modificazioni statutarie apportate dinanzi a lui e riportante in allegato il vigente statuto;
- copia dell'ultimo bilancio preventivo e del conto consuntivo approvato relativamente agli ultimi due esercizi finanziari. In caso di Ente neo-costituito, prospetto contenente una previsione finanziaria di massima relativa ai primi tre anni di attività prevista;
- altra documentazione già richiesta per gli enti di nuova costituzione.



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), e in relazione ai dati personali di cui l'Amministrazione regionale entrerà nella disponibilità con l'affidamento della Sua istanza, Le comunichiamo quanto segue:

Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati personali

Titolare del trattamento è la Sezione Inclusione Sociale Attiva e innovazione Reti Sociali in persona della dr.ssa Serenella Pascali con domicilio eletto in Bari, Via Gentile n. 52 presso la sede dell'Assessorato al Welfare.

Il Titolare può essere contattato mediante mail all'indirizzo s.pascali@regione.puglia.it.

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dell'attività istruttoria per la quale si è formulata apposita istanza. I suoi dati saranno trattati anche al fine di adempiere agli obblighi per legge.

I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici (ivi compresi dispositivi portatili) e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

Base giuridica del trattamento

La Sezione Inclusione Sociale Attiva e innovazione Reti Sociali tratta i Suoi dati personali lecitamente, laddove il trattamento:

- sia necessario all'esecuzione dell'attività istruttoria richiesta;;
- sia necessario per adempiere un obbligo legale incombente sul RUP;
- sia basato sul consenso espresso.

Conseguenze della mancata comunicazione dei dati personali

Con riguardo ai dati personali relativi all'esecuzione dell'attività istruttoria o relativi all'adempimento ad un obbligo normativo, la mancata comunicazione dei dati personali impedisce il perfezionarsi del procedimento amministrativo stesso.

Conservazione dei dati

I Suoi dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati per il periodo di durata del procedimento amministrativo e, successivamente, per il tempo in cui il RUP sia soggetto a obblighi di conservazione per finalità fiscali o per altre finalità, previsti, da norme di legge o regolamento.

Comunicazione dei dati

I Suoi dati personali potranno essere comunicati a:

1. altre strutture dell'Amministrazione Regionale che elaborano i dati in esecuzione di specifici obblighi di legge;
2. altri soggetti che elaborano i dati in esecuzione di specifici obblighi di legge;
2. Autorità giudiziarie o amministrative, per l'adempimento degli obblighi di legge.



Profilazione e Diffusione dei dati

I Suoi dati personali non sono soggetti a diffusione né ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Diritti dell'interessato

Si fa integrale rinvio al GDPR.

Il/La sottoscritt _____

Codice fiscale: _____

acconsente a che la Sezione Inclusione Sociale Attiva e innovazione Reti Sociali ponga in essere le attività sopra descritte per le quali il consenso rappresenti la base giuridica del trattamento e, per tale motivo,

☐ Presta il consenso

☐ Nega il consenso

LUOGO, _____

In Fede





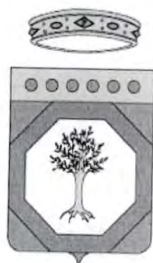
(*) indicare anche la durata della carica (dal..al)

- FIRMA DEL DICHIARANTE

(per esteso e leggibile)

N.B. Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI



ALLEGATO C

Modello di istanza di approvazione delle modifiche statutarie
e atto costitutivo mediante iscrizione nel registro regionale
per le organizzazioni già riconosciute

*Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagg.,
inclusa la presente copertina*



FAC – SIMILE DI ISTANZA

Marca da bollo da € 16,00
(salvo esenzione di legge:
Enti di volontariato e onlus)

Alla Presidenza della Giunta Regionale
c/o Dipartimento Politiche per la Salute, il
Benessere sociale e lo Sport per tutti
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Reti sociali
Via Gentile n. 52
70126 Bari

terzosettore.regioneitalia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Istanza di approvazione delle modifiche statutarie e atto costitutivo mediante iscrizione nel registro regionale

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Presidente e Legale
Rappresentante della Associazione/Fondazione denominata _____ con sede
in _____, e già iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche in data
____/____/____ al num. _____

CHIEDE

l'approvazione delle modifiche statutarie e/o dell'atto costitutivo della medesima,
mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche, ai sensi dell'art.1 del
D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, e del Regolamento Regionale n. 6/2001.

Per ogni comunicazione relativa al procedimento il/la **referente** è il/la

Sig/Sig.ra _____,

Tel. _____; Fax. _____;

E-Mail _____

DATA

FIRMA



AVVERTENZA IMPORTANTE

La **data sulla marca da bollo** non può essere successiva alla data apposta sull'istanza.

Si ricorda che **gli atti e i documenti non bollati o bollati in maniera irregolare** sono inviati entro 30 giorni all'Agenzia delle Entrate competente per la regolarizzazione ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 642/72

Si allega la seguente documentazione:

- una copia autentica in bollo del verbale del competente organo statutario di approvazione delle proposte di modifiche redatto per atto pubblico dinanzi al notaio. La marca da bollo va apposta su ogni foglio. Il foglio si intende composto da quattro facciate consecutive;
- una copia autentica in bollo del testo delle modifiche statutarie ricevuto per atto notarile. La marca da bollo va apposta su ogni foglio. Il foglio si intende composto da quattro facciate consecutive;
- fotocopia del documento di identità valido del legale rappresentante;
- copia degli atti fondativi e dello statuto vigente in versione digitale (formato pdf);
- copia dello statuto modificato in versione digitale (formato pdf);
- relazione sottoscritta dal fondatore ovvero da colui o da coloro ai quali è attribuita la rappresentanza dell'ente, a firma autenticata, indicante le modifiche apportate al vigente statuto e lo scopo delle stesse.



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), e in relazione ai dati personali di cui l'Amministrazione regionale entrerà nella disponibilità con l'affidamento della Sua istanza, Le comunichiamo quanto segue:

Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati personali

Titolare del trattamento è la Sezione Inclusione Sociale Attiva e innovazione Reti Sociali in persona della dr.ssa Serenella Pascali con domicilio eletto in Bari, Via Gentile n. 52 presso la sede dell'Assessorato al Welfare.

Il Titolare può essere contattato mediante mail all'indirizzo s.pascali@regione.puglia.it.

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dell'attività istruttoria per la quale si è formulata apposita istanza. I suoi dati saranno trattati anche al fine di adempiere agli obblighi per legge.

I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici (ivi compresi dispositivi portatili) e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

Base giuridica del trattamento

La Sezione Inclusione Sociale Attiva e innovazione Reti Sociali tratta i Suoi dati personali lecitamente, laddove il trattamento:

- sia necessario all'esecuzione dell'attività istruttoria richiesta;
- sia necessario per adempiere un obbligo legale incombente sul RUP;
- sia basato sul consenso espresso.

Conseguenze della mancata comunicazione dei dati personali

Con riguardo ai dati personali relativi all'esecuzione dell'attività istruttoria o relativi all'adempimento ad un obbligo normativo, la mancata comunicazione dei dati personali impedisce il perfezionarsi del procedimento amministrativo stesso.

Conservazione dei dati

I Suoi dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati per il periodo di durata del procedimento amministrativo e, successivamente, per il tempo in cui il RUP sia soggetto a obblighi di conservazione per finalità fiscali o per altre finalità, previsti, da norme di legge o regolamento.

Comunicazione dei dati

I Suoi dati personali potranno essere comunicati a:

1. altre strutture dell'Amministrazione Regionale che elaborano i dati in esecuzione di specifici obblighi di legge;
2. altri soggetti che elaborano i dati in esecuzione di specifici obblighi di legge;
2. Autorità giudiziarie o amministrative, per l'adempimento degli obblighi di legge.



Profilazione e Diffusione dei dati

I Suoi dati personali non sono soggetti a diffusione né ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Diritti dell'interessato

Si fa integrale rinvio al GDPR.

Il/La sottoscritt _____

Codice fiscale: _____

acconsente a che la Sezione Inclusione Sociale Attiva e innovazione Reti Sociali ponga in essere le attività sopra descritte per le quali il consenso rappresenti la base giuridica del trattamento e, per tale motivo,

- ☐ Presta il consenso
☐ Nega il consenso

LUOGO, _____

In Fede



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1774

L. 9/12/1998, n. 431 -art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Delibera di Giunta Regionale n. 1468 del 02/08/2018. Proroga termini di scadenza presentazione risultanze dei bandi comunali.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Della somma complessivamente a disposizione per l'anno 2016, pari a € 15.000.000, con delibera di Giunta Regionale n. 1468 del 02/08/2018 sono stati ripartiti tra i Comuni € 10.000.000; la restante somma di € 5.000.000 è stata accantonata per premialità, da quantificare con successivo provvedimento di Giunta Regionale, a favore dei Comuni che cofinanzieranno l'intervento per l'anno 2016 nella misura minima del 20% del finanziamento loro concesso con detta determina di G.R. n. 1468/2018.

La determina di G.R. n. 1468/2018 ha fissato, tra l'altro, al 12 ottobre 2018 il termine di scadenza a carico dei Comuni per la presentazione delle risultanze dei bandi espletati per l'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.

L'ANCI Puglia, con nota prot. n. 372/2018 del 28/09/2018, acquisita al protocollo della Sezione Politica Abitative al n. 3175 del 01/10/2018, rappresentando le istanze pervenute da diversi Sindaci interessati, ha chiesto una proroga del termine fissato per la trasmissione da parte dei Comuni delle risultanze dei bandi espletati per il sostegno dei canoni di locazione per l'anno 2016.

Preso atto che la pausa estiva non ha consentito a numerosi Comuni di espletare per tempo le procedure previste dalla delibera di G.R. n. 1468/2018, si prorogano al 31 ottobre 2018 i termini di scadenza a carico dei Comuni per la presentazione delle risultanze dei bandi espletati.

La proroga non incide sulla localizzazione dei fondi effettuata con la delibera di G.R. n. 1468/2018, che qui si conferma.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la LR. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
 - Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di prorogare il termine di scadenza di cui alla delibera di G.R. n. 1468/2018 posto a carico dei Comuni per la presentazione delle risultanze dei bandi espletati e di ogni altra documentazione richiesta, al fine di consentire ai Comuni che non hanno completato le procedure di cui alla predetta deliberazione di garantire le azioni di supporto e assistenza ai beneficiari del fondo di sostegno alla locazione;
- di stabilire che le risultanze dei bandi comunali e ogni altra documentazione richiesta dovranno essere trasmesse entro e non oltre il termine perentorio del **31/10/2018**, pena l'esclusione dal beneficio per l'anno 2016, all'indirizzo di posta elettronica certificata: **sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it**.

La proroga non incide sulla localizzazione dei fondi di cui alla delibera di G.R. n. 1468/2018, che si conferma.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1776

Decreti Direttoriali n.6 del 23/04/2018 e n.10 del 31/07/2018 del M.L.P.S.: finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'IeFP e delle attività di formazione nel Sistema Duale. VARIAZIONE al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.38 del 18/01/2018, ai sensi del D.LGS n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dei Percorsi Triennali IeFP, Dott. Rosa Anna Squicciarini e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”* :
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia”*;
- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”*;
- **VISTA** la D.G.R. n.38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n.140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;

RICHIAMATI INOLTRE:

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dall'art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo annodi età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante *“Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”*;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante *“Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione”*;

- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante *“Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola lavoro”*;
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”*;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell’art. 1, ha introdotto l’obbligatorietà dell’istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell’art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l’art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”*;
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, *“Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 1, comma 624 della Legge 296/2006”*;
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all’art. 64, comma 4bis modifica l’art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l’obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell’art. 1 della Legge 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all’art. 37, stabilisce l’entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l’anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall’anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto 15 giugno 2010 - Recepimento dell’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall’anno scolastico 2003/2004 di un’offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell’emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53.
- Accordo tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell’Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;
- Accordo tra Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell’apprendistato a quello dell’istruzione;
- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca concernente *“Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall’apprendistato al sistema dell’istruzione, ai sensi dell’art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144”*;

- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante *"Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13/02/2014 n. 145 recante *"Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04/03/2014 n. 379 recante *"Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante *"Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014"*.

PREMESSO CHE:

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP di durata triennale) previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo. Essi rappresentano una delle modalità attraverso le quali i giovani minorenni possono assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF). Si tratta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale rivolti a giovani che alla fine della scuola secondaria di I grado decidono di proseguire il proprio percorso di studio nel canale della formazione professionale. Con la programmazione del presente avviso pubblico regionale la Regione Puglia intende anche contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani.

L'offerta dei percorsi leFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di *"luogo di recupero"* dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.

Da non sottovalutare anche l'aspetto strategico strettamente connesso alle innovazioni pedagogiche (personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, messo in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, il disagio scolastico. Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione europea, che ha definito l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE. L'efficacia della formazione professionale nel contrastare la dispersione scolastica e formativa è fondamentale in quanto la sua azione consente di raggiungere due obiettivi:

- sostenere individui con insuccessi scolastici alle spalle all'interno del percorso di istruzione attraverso il circuito formativo;
- favorire il rientro degli allievi formati in percorsi di istruzione.

I percorsi triennali, con le peculiarità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro assicurano una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico e si caratterizzano, quindi, come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, devono assicurare una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali (didattica per competenze, riconoscimento del valore formativo del lavoro, adeguate strutture di laboratorio, efficacia delle competenze trasversali, didattica attiva, azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva).

La Regione Puglia intende dare attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativo, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese."*

Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1 comma 1 recita: *"La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea."*

La programmazione dei progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, è centrata sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intero percorso formativo per:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale;
- offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale con garanzia di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;
- la possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti;
- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di formazione;
- la possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale - Tecnico di leFP (IV anno);
- la possibilità di prosecuzione in percorsi dell'Istruzione secondaria di secondo grado in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti.

Il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 reca i criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione.

In data 27 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito dal MIUR e dal MLPS con decreto dell'11 novembre 2011.

Quest'ultimo Accordo;

- definisce i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- riorganizza, per processi di lavoro-attività, gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali delle figure del Repertorio per i percorsi triennali già definiti nell'Accordo del 29.04.2010 (allegati 2 e 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- definisce gli standard delle competenze di base del terzo anno dell'istruzione e formazione, completando così il quadro normativo sugli esiti di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (allegato 4 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- approva nuovi modelli per l'attestato di qualifica, conseguibile a conclusione dei percorsi triennali, diploma di qualifica, previsto in esito ai percorsi di quarto anno e l'attestato di competenze, rilasciabile in esito a segmenti di percorso (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011).

In data 19 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni relativo alla integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale.

La Regione Puglia realizza, ai sensi della normativa vigente citata, i ***percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (leFP) e le attività di formazione nel Sistema Duale***.

L'obiettivo è quello di coinvolgere una platea sempre più numerosa di giovani in uscita dal primo ciclo di studi, verso il conseguimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, consentendo, in tal modo, di raggiungere una pari dignità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale.

I ***percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale leFP e le attività di formazione nel Sistema Duale*** rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale e un diploma professionale validi per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate.

Tanto premesso, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con:

- **Decreto Direttoriale n. 6 del 23 aprile 2018**
di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a **euro 3.688.257,00**
- **Decreto Direttoriale n. 10 del 31 luglio 2018**
di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento, delle attività di formazione nel Sistema Duale, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a **euro 1.400.972,00**

Pertanto, con il presente atto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, si provvede ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, con l'accertamento dell'entrata, riveniente dal suddetto decreto e alla iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 68, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018-20 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 come di seguito esplicitato:

PARTE ENTRATA

CRA	62 – Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 11 – Sezione Formazione Professionale
Capitolo	2050571 : “OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99 - D.D. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000”
Codifica piano dei conti finanziario	E.2.01.01.01.001
Competenza e cassa 2018	€ 3.034.497,00
Competenza e cassa 2019	€ 2.054.732,00

PARTE SPESA

CRA	62 – Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 11 – Sezione Formazione Professionale
Capitolo	961070 : “TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000)”
Missione	15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	02 – Formazione professionale
Titolo	1 – Spese correnti
Macroaggregato	04 – Trasferimenti correnti
Codifica piano dei conti finanziario	U.1.04.04.01.000
Competenza e cassa 2018	€ 3.034.497,00
Competenza e cassa 2019	€ 2.054.732,00

- Si attesta che l'importo di **€ 5.089.229,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo (**Ministero Lavoro e Politiche Sociali**) in virtù di:
 - **Decreto Direttoriale n. 6 del 23 aprile 2018**
di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a **euro 3.688.257,00**
 - **Decreto Direttoriale n. 10 del 31 luglio 2018**
di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento, delle attività di formazione nel Sistema Duale, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a **euro 1.400.972,00**

ed è esigibile come di seguito indicato:

<u>Importo totale</u>	€ 5.089.229,00
Esercizio 2018	€ 3.034.497,00
Esercizio 2019	€ 2.054.732,00

- La spesa e l'accertamento di cui al presente provvedimento - pari a complessivi € 5.089.229,00 – corrisponde ad OGV che saranno perfezionate negli anni 2018-2019, con gli impegni di spesa da assumersi con atti dirigenziali della **Sezione Formazione Professionale**, con il seguente cronoprogramma:

<u>Importo totale</u>	€ 5.089.229,00
Esercizio 2018	€ 3.034.497,00
Esercizio 2019	€ 2.054.732,00

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K-propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione in termini in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 68, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018-20 approvato con Deliberazione di Giunta regionale 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Digs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto che **all'accertamento e all'impegno di spesa, per l'importo di euro 5.089.229,00 così come assegnato alla Regione Puglia dal Ministero Lavoro e Politiche Sociali) in virtù di:**

- **Decreto Direttoriale n. 6 del 23 aprile 2018**

di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a **euro 3.688.257,00**

- **Decreto Direttoriale n. 10 del 31 luglio 2018**

di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento, delle attività di formazione nel Sistema Duale, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a **euro 1.400.972,00**

allegati in copia al presente atto quali parti integranti,
provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, con propri atti;

- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della LR. n.13/94, art.6;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	2	Formazione professionale				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.034.497,00 3.034.497,00		
Totale Programma	2	Formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.034.497,00 3.034.497,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.034.497,00 3.034.497,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.034.497,00 3.034.497,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.034.497,00 3.034.497,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.034.497,00 3.034.497,00		
TOTALE TITOLO	2		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.034.497,00 3.034.497,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.034.497,00 3.034.497,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.034.497,00 3.034.497,00		

DIRIGENTE DELLA SEZIONE

TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Formazione Professionale

Dott.ssa A. LOBOSCO



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	2	Formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.054.732,00 2.054.732,00		
Totale Programma	2	Formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.054.732,00 2.054.732,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.054.732,00 2.054.732,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.054.732,00 2.054.732,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.054.732,00 2.054.732,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.054.732,00 2.054.732,00		
TOTALE TITOLO	2		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.054.732,00 2.054.732,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.054.732,00 2.054.732,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.054.732,00 2.054.732,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Formazione Professionale

Dott.ssa A. LOBOSCO



.m_lps.40.Repertorio_Decreti_Div V.REGISTRAZIONE.0000006.23-04-2018



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", ed in particolare l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTO il comma 4, lettera a) del citato articolo 68 che pone gli oneri derivanti dall'intervento a carico del Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legge 6 marzo 2006, n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127 recante "Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie" e in particolare l'articolo 1, comma 10 che pone gli oneri a valere sulle risorse di cui all'articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e in particolare l'articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 recante "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", e in particolare l'articolo 13;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", e in particolare l'articolo 64;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l'articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione disponendo che vi affluiscono le risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione



VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'articolo 2, comma 3 che regola il regime sussidiario;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" e in particolare l'articolo 22, comma 2 come modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, articolo 32 comma 4, di attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 32;

VISTO il Decreto del Ministero della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e delle previdenza sociale del 29 novembre 2007 recante "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007 e recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12 dicembre 2016 con il quale, a partire dall'anno 2017,



2016, si individuano criteri e percentuali di ripartizione delle risorse finalizzate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 2 del 27 febbraio 2018, registrato alla Corte dei Conti il 26 marzo 2018 – Registro n. 1-585, concernente la ripartizione per l'annualità 2017 delle risorse di cui all'articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modifiche ed integrazioni, con cui si destinano euro 189.109.570,00 al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, euro 85.000.000,00 quali risorse destinate alla realizzazione dei percorsi nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione professionale, finanziando percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n.183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, euro 15.000.000,00 al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nonché euro 27.000.000,00, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dall'articolo 1, comma 240 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, prioritariamente nei percorsi di formazione nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2017 n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicato in G.U.- Serie Generale n.103 del 5 maggio 2017 ed in particolare l'articolo 7 relativo alla Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, registrato alla Corte dei Conti il 27 luglio 2017 – n. 1738, con il quale è stato conferito al Dott. Ugo Menziani l'incarico di direttore della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017 di "Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", registrato dalla Corte dei conti il 29 dicembre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2018;

RITENUTO di procedere al riparto, per il conseguente trasferimento, della quota di risorse, riferita alla annualità 2017, di euro euro 189.109.570,00 relativa al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'art. 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, secondo i criteri di cui decreto interministeriale del 12 dicembre 2016:

DECRETA

Articolo 1

Come previsto dalle norme richiamate in premessa, con riferimento all'annualità 2017, sono destinati, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

L'importo di euro 189.109.570,00 è posto a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Il suddetto importo viene ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, come segue:

- a) euro 184.109.570,00 per il 75% sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto

Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione



- legislativo n. 226/2005; per il 19% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005; per il 6% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà complementare e integrativa;
- b) euro 5.000.000,00 sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa.

Le risorse ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella Tabella 1 "Ripartizione delle risorse" sulla base dei dati indicati nella Tabella 2 "Dati monitoraggio anno scolastico formativo 2016-2017".

Tabella 1 "Ripartizione delle risorse" (*)

REGIONI	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. a)	Risorse di cui all'art.1 c. 3 lett. a)	Risorse di cui all'art.1 c. 3 lett.a)	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. b)	TOTALE
PIEMONTE	€ 15.193.832,00	€ 3.696.988,00	€ 704.967,00	€ 322.871,00	€ 19.918.658,00
VALLE D'AOSTA	€ 185.512,00	€ 8.590,00	€ 29.453,00	€ 13.642,00	€ 237.197,00
LOMBARDIA	€ 48.300.526,00	€ 14.503.689,00	€ 1.097.403,00	€ 0,00	€ 63.901.618,00
P.A. BOLZANO	€ 5.420.782,00	€ 1.534.555,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.955.337,00
P.A. TRENTO	€ 5.821.817,00	€ 1.634.516,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.456.333,00
VENETO	€ 18.812.234,00	€ 4.612.254,00	€ 188.718,00	€ 0,00	€ 23.613.206,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.993.064,00	€ 967.589,00	€ 64.906,00	€ 12.602,00	€ 5.038.161,00
LIGURIA	€ 1.781.465,00	€ 430.300,00	€ 196.627,00	€ 114.624,00	€ 2.523.016,00
EMILIA ROMAGNA	€ 7.142.229,00	€ 2.597.419,00	€ 1.326.756,00	€ 708.399,00	€ 11.774.803,00
TOSCANA	€ 2.950.921,00	€ 685.669,00	€ 937.047,00	€ 444.923,00	€ 5.018.560,00
UMBRIA	€ 896.643,00	€ 298.321,00	€ 328.076,00	€ 145.936,00	€ 1.668.976,00
MARCHE	€ 745.687,00	€ 297.540,00	€ 651.242,00	€ 314.644,00	€ 2.009.113,00
LAZIO	€ 10.902.493,00	€ 2.673.171,00	€ 372.801,00	€ 189.154,00	€ 14.137.619,00
ABRUZZO	€ 223.706,00	€ 36.704,00	€ 202.354,00	€ 126.913,00	€ 589.677,00
MOLISE	€ 326.466,00	€ 64.818,00	€ 136.903,00	€ 49.154,00	€ 577.341,00
CAMPANIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.932.182,00	€ 909.356,00	€ 2.841.538,00
PUGLIA	€ 2.003.352,00	€ 57.009,00	€ 974.136,00	€ 653.760,00	€ 3.688.257,00
BASILICATA	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.909,00	€ 102.370,00	€ 131.279,00
CALABRIA	€ 81.844,00	€ 0,00	€ 110.449,00	€ 0,00	€ 192.293,00
SICILIA	€ 12.613.027,00	€ 827.020,00	€ 1.551.473,00	€ 864.645,00	€ 15.856.165,00
SARDEGNA	€ 686.578,00	€ 54.666,00	€ 212.172,00	€ 27.007,00	€ 980.423,00
TOTALE	€ 138.082.178,00	€ 34.980.818,00	€ 11.046.574,00	€ 5.000.000,00	€ 189.109.570,00

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro



Tabella 2 "Dati di monitoraggio anno scolastico formativo 2016-2017"(*)

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-IV anno) Art.1 c. 3 lett. a)	Qualificati e diplomati presso istituzioni formative Art.1 c. 3 lett. a)	Qualificati e diplomati in sussidiarietà integrativa e complementare Art.1 c. 3 lett. a)	Iscritti ai percorsi in sussidiarietà integrativa Art.1 c. 3 lett. b)
PIEMONTE	16.708	4.734	2.585	9.301
VALLE D'AOSTA	204	11	108	393
LOMBARDIA	53.114	18.572	4.024	0
P.A. BOLZANO	5.961	1.965	0	0
P.A. TRENTO	6.402	2.093	0	0
VENETO	20.687	5.906	692	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.391	1.239	238	363
LIGURIA	1.959	551	721	3.302
EMILIA ROMAGNA	7.854	3.326	4.865	20.407
TOSCANA	3.245	878	3.436	12.817
UMBRIA	986	382	1.203	4.204
MARCHE	820	381	2.388	9.064
LAZIO	11.989	3.423	1.367	5.449
ABRUZZO	246	47	742	3.656
MOLISE	359	83	502	1.416
CAMPANIA	0	0	7.085	26.196
PUGLIA	2.203	73	3.572	18.833
BASILICATA	0	0	106	2.949
CALABRIA	90	0	405	0
SICILIA	13.870	1.059	5.689	24.908
SARDEGNA	755	70	778	778
TOTALE	151.843	44.793	40.506	144.036

(*) I dati, forniti dalle Regioni e P.A. si riferiscono agli anni scolastici/formativi 2016 -2017.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano, indicate nella tabella 1 sono rese indisponibili per un totale di euro 14.411.670,00.

Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 2

Le somme saranno erogate previa trasmissione da parte delle Regioni dell'allegato modello di dichiarazione di IGV (Allegato unico), parte integrante e sostanziale del presente atto, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal responsabile del servizio competente, allegando copia dell'atto di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferito alle risorse da trasferire, citato nella dichiarazione.

Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione



Si richiede, altresì la presentazione di una relazione descrittiva delle attività oggetto dell'atto di assunzione di impegno sul quale è richiesto il finanziamento.

La mancata trasmissione della suindicata documentazione entro il 15 novembre 2019 autorizza il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al conseguente disimpegno dal Fondo sociale per occupazione e formazione, cap. 2230 piano gestionale 2, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, delle somme non impegnate da parte delle Regioni.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, allo scopo di monitorare l'offerta dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la collaborazione dell'INAPP, predispone un documento di monitoraggio nazionale, sulla base dei rapporti di monitoraggio regionale elaborati secondo linee guida fissate dal Ministero stesso, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e in collaborazione con l'INAPP. Pertanto la trasmissione dei suddetti rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che costituisce adempimento vincolante, dovrà avvenire entro il 15 ottobre 2018.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo ed alla pubblicazione sul sito internet www.lavoro.gov.it.

Il Direttore Generale
Dott. Ugo Menziani

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione



**Allegato unico modello dichiarazione I.G.V.
Annualità 2017**



DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI*

Decreto Direttoriale di ripartizione risorse	
Amministrazione regionale beneficiaria	
Importo complessivo assegnato da Decreto Direttoriale	
Importo già trasferito dall'autorità centrale	

Atto di assunzione dell'IGV (1)	Data atto (gg/mm/aaaa)	Impegno totale	Impegno a valere sul Decreto Direttoriale
TOTALE			0,00

Capitoli di entrata-uscita con relativa denominazione (2):	
--	--

Note:	
-------	--

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

(1) Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo (ad es. concessione, convenzione, contratti, trasferimenti), impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dall'autorità centrale con specifico vincolo di destinazione.

(2) Il capitolo di entrata e di uscita con oggetto il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale.

Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione





Y31PREV

(Controllo Preventivo) ELENCO PEC Si trasmettono AL MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE DG AMMORTIZZATORI SOCIALI DIV V con elenco n. 0016496-10/05/2018-SCCLA-Y31PREV-P in data 10 maggio 2018, n. 1 provvedimenti.

N. protocollo C.d.C.	Data prot. C.d.C.	N. protocollo provv.	Data prot. provv.	OGGETTO	N. Registrazione	Data Registrazione
14826	03/05/2018		26/04/2018	PEC DD 6 DEL 23.04.2018 DIRITTO-DOVERE	1-1237	10/05/2018

Si attesta la registrazione

Il Magistrato istruttore
FIRMATO DIGITALMENTE
ROBERTO MILANESCHI



m_lps.40.Repertorio_Decreti_Div V.REGISTRAZIONE.0000010.31-07-2018



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", ed in particolare l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTO il comma 4, lettera a) del citato articolo 68 che pone gli oneri derivanti dall'intervento a carico del Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127 recante "Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie" e in particolare l'articolo 1, comma 10 che pone gli oneri a valere sulle risorse di cui all'articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e in particolare l'articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 recante "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", e in particolare l'articolo 13;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", e in particolare l'articolo 64, comma 4;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l'articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione disponendo che vi affluiscono le risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'articolo 2, comma 3 che regola il regime sussidiario;

Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione



VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" e in particolare l'articolo 22, comma 2 come modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, articolo 32 comma 4, di attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 32, che al comma 3 incrementa le risorse di cui all'articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144, per un importo pari a 27 milioni di euro per le annualità 2015, 2016 e 2017 da destinare al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77;

VISTO il Decreto del Ministero della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e delle previdenza sociale del 29 novembre 2007, recante "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO il Decreto interministeriale 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale numero 296, il 21 dicembre 2015;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi

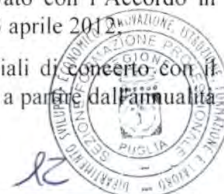
VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011;

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007 e recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12 dicembre 2016 con il quale, a partire dall'annualità



2016, si individuano criteri e percentuali di ripartizione delle risorse finalizzate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 2 del 27 febbraio 2018, registrato alla Corte dei Conti il 26 marzo 2018 – Registro n. 1-585, concernente la ripartizione per l'annualità 2017 delle risorse di cui all'articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modifiche ed integrazioni, con cui si destinano euro 189.109.570,00 al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, euro 85.000.000,00 quali risorse destinate alla realizzazione dei percorsi nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione professionale, finanziando percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, euro 15.000.000,00 al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nonché euro 27.000.000,00, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dall'articolo 1, comma 240 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, prioritariamente nei percorsi di formazione nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 23 del 28 febbraio 2018, registrato alla Corte dei Conti il 6 aprile 2018 – Registro n. 1-668, di individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse relative all'attuazione del sistema duale nell'ambito degli interventi di istruzione e formazione professionale e apprendistato triennio 2018-2020 ed in particolare l'art.1 con il quale vengono confermati, per l'annualità 2017, i medesimi criteri adottati nel 2016;

CONSIDERATI i dati di monitoraggio relativi al numero di attivazione di rapporti di apprendistato nell'anno 2017, acquisiti dalla Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione;

CONSIDERATI i dati di monitoraggio dell'annualità 2016/2017, trasmessi dalle Regioni e Province Autonome all'INAPP, relativi ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ordinari e nel sistema duale, necessari per procedere alla ripartizione delle risorse;

CONSIDERATE le risultanze dei suddetti monitoraggi che INAPP ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

RITENUTO, pertanto, di procedere al riparto, per il conseguente trasferimento, della quota di risorse, riferita alla annualità 2017, di euro 112.000.000,00 relative al finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale, data dalla somma di euro 85.000.000,00 ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183 ed euro 27.000.000,00 ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dall'articolo 1, comma 240 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, secondo i criteri di cui Decreto Interministeriale del 12 dicembre 2016 ed il Decreto Ministeriale n. 23 del 28.2.2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicato in G.U.- Serie Generale n.103 del 5 maggio 2017 ed in particolare l'articolo 7 relativo alla Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, registrato alla Corte dei Conti il 27 luglio 2017 – n. 1738, con il quale è stato conferito al Dott. Ugo Menziani l'incarico di direttore della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017 di "Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", registrato dalla Corte dei conti il 29 dicembre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2018;



DECRETA

Articolo 1

Come previsto dalle norme richiamate in premessa, con riferimento all'annualità 2017, sono destinati complessivamente euro **112.000.000,00** al finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale.

L'importo di euro **112.000.000,00** è posto a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Le suddette risorse ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella seguente **Tabella A "Ripartizione complessiva Art.1 lett. a) e b)"** derivanti dall'applicazione dei criteri di cui ai successivi punti a) e b) del presente articolo.

Tabella A "Ripartizione complessiva Art.1 lett. a) e b)" (*)

REGIONI	TOTALE RISORSE
PIEMONTE	10.977.237
VALLE D'AOSTA	143.084
LOMBARDIA	40.329.085
P.A. BOLZANO	3.211.151
P.A. TRENTO	3.442.452
VENETO	13.943.121
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.925.088
LIGURIA	1.480.406
EMILIA ROMAGNA	7.668.201
TOSCANA	2.494.097
UMBRIA	828.384
MARCHE	989.861
LAZIO	8.705.867
ABRUZZO	371.948
MOLISE	294.142
CAMPANIA	1.324.987
PUGLIA	1.985.458
BASILICATA	50.430
CALABRIA	253.384
SICILIA	10.053.635
SARDEGNA	527.982
TOTALE	112.000.000

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro

L'importo di euro 112.000.000 è ripartito come segue:

Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione



- a) euro **85.000.000,00**, secondo i criteri del decreto interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12 dicembre 2016, adottati nel decreto direttoriale n. 6 del 23 aprile 2018 ovvero per il 75% sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005; per il 19% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005; per il 6% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà complementare e integrativa.

Le risorse ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella **Tabella 1 "Ripartizione delle risorse Art.1 lett.a)"** ;

- b) euro **27.000.000,00**, secondo quanto dettato dall'articolo 1 del decreto ministeriale n. 23 del 28 febbraio 2018 con il quale sono confermati, anche per l'annualità 2017 i medesimi criteri adottati con il decreto direttoriale n. 413 dell'11 dicembre 2017 che mantiene i criteri di cui all' articolo 1, comma 4, lettere b) ,c), d) ed e) del decreto direttoriale n. 39/18721 del 15 dicembre 2016.

Le risorse ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella **Tabella 2 "Ripartizione delle risorse art.1 lett. b)"** .

Tabella 1 "Ripartizione delle risorse Art.1 lett.a)" (*)

REGIONI	Risorse Iscritti presso istituzioni formative (I-IV anno)	Risorse Qualificati e diplomati presso istituzioni formative	Risorse Qualificati e diplomati in sussidiarietà integrativa e complementare	TOTALE RISORSE
PIEMONTE	7.014.713	1.706.831	325.470	9.047.014
VALLE D'AOSTA	85.648	3.966	13.598	103.212
LOMBARDIA	22.299.463	6.696.085	506.651	29.502.199
P.A. BOLZANO	2.502.675	708.476	-	3.211.151
P.A. TRENTO	2.687.826	754.626	-	3.442.452
VENETO	8.685.262	2.129.393	87.128	10.901.783
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.843.524	446.718	29.966	2.320.208
LIGURIA	822.470	198.662	90.779	1.111.911
EMILIA ROMAGNA	3.297.436	1.199.181	612.539	5.109.156
TOSCANA	1.362.386	316.561	432.617	2.111.564
UMBRIA	413.964	137.729	151.466	703.159
MARCHE	344.270	137.369	300.667	782.306
LAZIO	5.033.480	1.234.154	172.115	6.439.749
ABRUZZO	103.281	16.946	93.423	213.650
MOLISE	150.723	29.925	63.205	243.853
CAMPANIA	-	-	892.053	892.053
PUGLIA	924.911	26.320	449.741	1.400.972
BASILICATA	-	-	13.348	13.348
CALABRIA	37.786	-	50.992	88.778
SICILIA	5.823.202	381.820	716.286	6.921.308
SARDEGNA	316.980	25.238	97.956	440.174
TOTALE	63.750.000	16.150.000	5.100.000	85.000.000

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro



Tabella 2 "Ripartizione delle risorse art.1 lett. b) (*)"

REGIONI	Risorse art. 1, c. 4, lett. "b" DD18721/2016 (Euro 9.000.000)	Risorse art. 1, c. 4, lett. "c" DD18721/2016 (Euro 3.000.000)	Risorse art. 1, c. 4, lett. "d" DD18721/2016 (Euro 6.000.000)	Risorse art. 1, c. 4, lett. "e" DD18721/2016 (Euro 9.000.000)	TOTALE RISORSE (Euro 27.000.000)
PIEMONTE	1.136.033	184.109	293.036	317.045	1.930.223
VALLE D'AOSTA	14.439	445	9.949	15.039	39.872
LOMBARDIA	3.202.976	1.380.818	2.356.045	3.887.047	10.826.886
VENETO	1.393.321	319.745	823.033	505.239	3.041.338
FRIULI VENEZIA GIULIA	287.653	88.942	58.788	169.497	604.880
LIGURIA	124.928	14.675	213.446	15.446	368.495
EMILIA ROMAGNA	513.798	264.601	316.551	1.464.095	2.559.045
TOSCANA	229.684	0	152.849	0	382.533
UMBRIA	69.790	0	49.744	5.691	125.225
MARCHE	56.979	6.671	116.672	27.233	207.555
LAZIO	765.566	546.546	369.912	584.094	2.266.118
ABRUZZO	15.643	12.896	109.436	20.323	158.298
MOLISE	24.278	6.226	2.713	17.072	50.289
CAMPANIA	0	0	350.015	82.919	432.934
PUGLIA	133.139	143.196	177.269	130.882	584.486
BASILICATA	0	0	37.082	0	37.082
CALABRIA	0	0	164.606	0	164.606
SICILIA	978.333	31.130	364.486	1.758.378	3.132.327
SARDEGNA	53.440	0	34.368	0	87.808
TOTALE	9.000.000	3.000.000	6.000.000	9.000.000	27.000.000

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano, indicate nella Tabella A "Ripartizione complessiva Art.1 lett. a) e b)" sono rese indisponibili per un totale di euro 6.653.603,00.

Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale non coperti da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 2

Le somme saranno erogate previa trasmissione da parte delle Regioni dell'allegato modello di dichiarazione di IGV (Allegato unico), parte integrante e sostanziale del presente atto, sottoscritto dal responsabile del servizio competente, indicando gli specifici capitoli di entrata ed uscita aventi ad oggetto azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e la Formazione Professionale e degli estremi dei corrispondenti decreti di impegno assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse da trasferire.

E' richiesta, altresì copia dell'atto di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferito alle risorse da trasferire, citato nella dichiarazione, e la presentazione di una relazione descrittiva delle attività oggetto dell'atto di assunzione di impegno sul quale è richiesto il finanziamento.

La mancata trasmissione della suindicata documentazione entro il 15 gennaio 2020, autorizza il Ministero



del Lavoro e delle Politiche Sociali al conseguente disimpegno dal Fondo sociale per occupazione e formazione, capitolo di bilancio 2230 - piano gestionale 2 - di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, delle somme non impegnate da parte delle Regioni.

Al fine di poter predisporre l'apposito provvedimento di ripartizione delle risorse per l'annualità successiva (2018), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la collaborazione dell'INAPP, predispone un documento di monitoraggio nazionale delle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e Formazione Professionale, sulla base dei dati dei rapporti di monitoraggio regionale. La trasmissione dei suddetti rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2018.

L'efficacia del presente decreto è subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo ed alla pubblicazione sul sito internet www.lavoro.gov.it.

Dott. Ugo Menziani

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.



Allegato unico modello dichiarazione I.G.V.
Annualità 2017



DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI*

Decreto Direttoriale di ripartizione risorse	
Amministrazione regionale beneficiaria	
Importo complessivo assegnato da Decreto Direttoriale	
Importo già trasferito dall'autorità centrale	

Atto di assunzione dell'IGV (1)	Data atto (gg/mm/aaaa)	Impegno totale	Impegno a valere sul Decreto Direttoriale
TOTALE			0,00

Capitoli di entrata-uscita con relativa denominazione (2):	
--	--

Note:	
-------	--

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

(1) Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo (ad es. concessione, convenzione, contratti, trasferimenti), impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dall'autorità centrale con specifico vincolo di destinazione.

(2) Il capitolo di entrata e di uscita con oggetto azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e la Formazione Professionale





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UCB MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Decreto Direttoriale n. 10 del 31 luglio 2018 di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento delle attività di formazione nel sistema duale.

Si comunica che il provvedimento numero **10** del **31/07/2018** emanato dal dgammortizzatorisociali.div5@pec.lavoro.gov.it, protocollato da questo Ufficio in data 01/08/2018 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il numero 8987

ha superato

con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il numero **700** in data **13/08/2018**.

Data 13/08/2018

Dirigente
Luigi Apicella



Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso MEF ai sensi della normativa vigente



Y31PREV

(Controllo Preventivo) Si trasmettono al MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE con elenco n. 0029536-27/08/2018-SCCLA-Y31PREV-P in data 27 agosto 2018, n. 2 provvedimenti.

N. protocollo C.d.C.	Data prot. C.d.C.	N. protocollo provv.	Data prot. provv.	OGGETTO	N. Registrazione	Data Registrazione
28171	02/08/2018			PEC DD 10 DEL 31-7-18	1-2964	27/08/2018
29275	17/08/2018	11730	03/08/2018	PEC DD convenzione INVITALIA	1-2963	27/08/2018

Si attesta la registrazione

Il Magistrato Istruttore
f.to digitalmente
Cons. R. MILANESCHI

m_lps.40.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0012356.03-09-2018

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

Il presente allegato è
composto di n. VENTI
facciate.



20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1777

Esami finali di Qualifica Professionale svolti dagli Istituti Professionali Statali in regime di sussidiarietà ai sensi dell'Accordo tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale, negli anni 2017 e 2018. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata di sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Percorsi Triennali leFP, Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Prof. Domenico Laforgia, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", che riconosce alle Regioni una competenza concorrente e/o esclusiva nelle politiche educative e formative;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" ed i successivi decreti di attuazione;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sui diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la legge del 27 dicembre 2006 n. 296 articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione, come modificata all'articolo 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 2 aprile 2007 n. 40, che con particolare riferimento all'articolo 13, comma 1-quinquies, contempla l'adozione di Linee Guida, in Conferenza Unificata, per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali ed i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, di competenza delle Regioni, compresi in apposito Repertorio nazionale;
- il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139, relativo al regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";
- art. 64, co. 4 bis della legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, che prevede che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di leFP diventati ordinamentali;
- il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 27 gennaio 2010 n.9, di adozione del modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali ed in particolare l'art. 2, co. 3, che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n.226/2005;
- l'Accordo Stato Regioni e PA di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, recepito con DIM del 15 giugno 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, con l'individuazione delle 21 figure professionali attinenti alle qualifiche di durata triennale e quadriennale e la definizione degli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenute negli allegati 1, 2, 3,4 e 5 all'Accordo stesso;

- l'Intesa del 16 dicembre 2010 sancita in Conferenza Unificata di adozione delle Linee guida riguardante la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di istruzione e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1-quinques del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, recepita con Decreto Interministeriale (MIUR- MLPS) del 18 gennaio 2011;
- l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale, recepito con decreto interministeriale (MIUR - MLPS) dell'11 novembre 2011;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, recepito con decreto interministeriale (MIUR - MLPS) del 23 aprile 2012.

RICHIAMATE

- la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15 dicembre 2004 relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23 aprile 2008, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET).

RICHIAMATE, inoltre

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 concernente l'Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 25 gennaio 2012 n. 126 attinente l'Offerta formativa a.s. 2012-2013 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 29 gennaio 2013 n. 52 e del 14 febbraio 2013 n. 219 attinenti l'Offerta formativa sussidiaria integrativa a.s. 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III d.lgs. 17ottobre 2005, n. 226";
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 379 del 4 marzo 2014 "Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale" e successiva DGR n. 1046 del 19 maggio 2015 "Riproposizione Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"

CONSIDERATO che

nel quadro della legge di riforma del sistema educativo n. 53 del 2003, con l'Accordo del 19 giugno 2003 è stata avviata, da parte delle Istituzioni formative accreditate dalla regione Puglia, una prima fase sperimentale di attuazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale - leFP;

con l'Accordo del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale e con il Regolamento (DPR 15.03.2010) di riordino dell'istruzione professionale, si è passati dalla fase sperimentale alla messa a regime dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al Capo III del d.lgs. n. 226/2005;

i percorsi finalizzati al conseguimento delle qualifiche ascrivibili alle figure professionali comprese in un apposito Repertorio nazionale si realizzano, nella cornice unitaria del secondo ciclo del sistema educativo

nazionale di istruzione e formazione, secondo le linee guida di cui alla Intesa del 16 dicembre 2010, in base alla quale gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale;

Il passaggio formale dei percorsi di istruzione e formazione professionale dalla fase sperimentale a quella ordinamentale è stato sancito con l'Accordo del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

con ulteriore Accordo del 27 luglio 2011 sono state definite le aree professionali, relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, classificate secondo le nomenclature statistiche internazionali relative alle attività economiche (NACE) e alle professioni (ISCO).

PRESO ATTO che

per effetto dei suddetti provvedimenti, a partire dall'anno scolastico 2011-2012 la Regione Puglia ha deliberato che gli istituti professionali di Stato, in regime di sussidiarietà integrativa, come definita dalle Linee guida di cui alla citata Intesa, possono attuare percorsi triennali per il conseguimento di qualifiche professionali incluse nel repertorio nazionale;

gli istituti professionali statali della Regione Puglia hanno deciso, nella loro autonomia, di voler realizzare percorsi triennali finalizzati al conseguimento delle qualifiche professionali, in relazione all'indirizzo di studio frequentato;

la realizzazione dell'offerta di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, a partire dall'anno scolastico 2011-2012, è oggetto di specifico accordo territoriale tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, che ne disciplina le modalità e gli aspetti fondamentali;

i percorsi di qualifica di istruzione e formazione professionale si connotano in un quadro organico unitario dell'offerta, assicurata per di più dagli organismi di formazione professionale accreditati, a garanzia di un ampliamento e una diversificazione di un'offerta formativa di qualità ed in grado di offrire più opportunità per una formazione coerente con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal territorio, oltre che per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

RILEVATO che

il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale, nato in forma sperimentale nel 2003, è entrato a regime nell'anno 2011 come sistema di pari dignità rispetto a quello dell'Istruzione;

i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale attivati negli istituti professionali statali in regime di sussidiarietà hanno concluso il ciclo nell'anno scolastico 2016/2017;

per il conseguimento della qualifica professionale, si sono svolti gli esami finali, a partire dal mese di giugno 2017, *“sulla base della specifica disciplina di ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all' art. 17, con particolare riferimento al comma 2, e all'art. 20 del Capo III D.lgs. n. 226/2005”* e sono continuati nell'anno 2018;

al fine di erogare gli oneri relativi al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti degli esami di Qualifica delle commissioni d'esame effettuate, con specifica comunicazione prot. n. AOO_137/0019366 del 18/06/18, la Sezione Formazione Professionale ha richiesto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia:

- Nome Istituto Professionale
- Codice meccanografico
- Codice fiscale
- Indirizzo Sede Legale dell'Istituto Professionale
- Sede di svolgimento degli esami
- Nomi dei componenti e relativo ruolo dei componenti della/e Commissione/i

- Importo della/e Commissione/i d'esame già svolte
- Conto Unico di Tesoreria
- Qualifica
- CUP da richiedere distintamente per ogni anno e per i rispettivi importi;
- Date di svolgimento degli esami, per ciascuna commissione d'esame;

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con nota prot. n. m_pi.AOODRPU.REGISTROUFFICIALE.U.0020580.20-07-2018, inviava gli elenchi delle commissioni svolte;

la Sezione Formazione Professionale, ai sensi delle succitate D.G.R. n. 379 del 4 marzo 2014 *"Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"* e successiva D.G.R. n. 1046 del 19 maggio 2015 *"Riproposizione Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"*, provvedeva alla ricognizione ed all'accertamento dei dati inviati, al fine di stabilire la cifra complessiva suddivisa per anni come da prospetto allegato:

Anno 2017	cifra complessiva da erogare: € 71.400,00	N. 63 Istituti
Anno 2018	cifra complessiva da erogare: € 59.900,00	N. 58 Istituti
TOTALE	€ 131.300,00	

CONDIDERATO che

gli oneri relativi agli esami di qualifica negli istituti professionali sono previsti a carico della Regione ai sensi del Capo V, punto 4: *"Gli oneri relativi al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti degli esami di Qualifica sono a carico delle Regioni"*, della predetta intesa del 16 dicembre 2010;

SI PROPONE:

di disciplinare l'erogazione al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti delle commissioni d'esame di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale di cui al Dlgs n. 226 del 17 ottobre 2005 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53"*, nonché ai sensi del combinato disposto dell'art.14 della legge 21 dicembre 1978, n.845 e dell'art.29 della legge regionale 7 agosto 2002, n.15 e all'interno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli Istituti Professionali Statali (IPS) della Regione Puglia, svolti negli **anni 2017 e 2018**.

l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Formazione Professionale a procedere all'erogazione degli oneri relativi al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti delle commissioni d'esame di Qualifica effettuati negli **anni 2017 e 2018** dagli Istituti Professionali, come da prospetto, ***Allegato "A"***, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito di opportuna ricognizione contabile, è emerso che sul Bilancio regionale - vincolato - al pertinente capitolo di spesa 961070 esistono residui passivi propri perenti, utili a garantire il finanziamento dei predetti interventi.

Si rende quindi necessaria la reiscrizione del residuo passivo perento per l'importo di € 131.300,00 sul cap. 961070 del corrente esercizio finanziario.

Tanto premesso, visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l’utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l’art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”;
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la LR. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del “Rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017”, che ha determinato il risultato di amministrazione dell’esercizio finanziario 2017;
- la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017.
- con la suddetta D.G.R. n. 357/2018, tra l’altro, la Giunta Regionale ha autorizzato le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti;
- considerato che, con la presente variazione si intende applicare l’avanzo di amministrazione derivante dall’accantonamento dei residui passivi perenti del bilancio vincolato e procedere alla iscrizione in bilancio, con riassegnazione ai pertinenti capitoli di spesa;
- ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all’Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Las n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L’APPLICAZIONE DELL’AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL’ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL’ALL’ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI DEL BILANCIO VINCOLATO					+ € 131.300,00	€ 0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	€ 0,00	- € 131.300,00

62.11	961070	TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI IIINIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD.370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000.	15.2.1	U.1.04.04.01	+ € 131.300,00	+ € 131.300,00
-------	--------	--	--------	--------------	----------------	----------------

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 131.300,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione.

La copertura finanziaria rinveniente dai presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 357/2018 e ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, di cui ai comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con LR. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 357/2018 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la Sezione Formazione Professionale a procedere all'erogazione degli oneri relativi al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti delle commissioni d'esame di Qualifica **effettuati negli anni 2017 e 2018** dagli Istituti Professionali, come da prospetto, **Allegato "A"**, approvato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
	Programma	2	Formazione professionale				
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	131.300,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	131.300,00	0,00
Totale Programma		2	Formazione professionale	residui presunti	0,00		
				previsione di competenza	0,00	131.300,00	
				previsione di cassa	0,00	131.300,00	
TOTALE MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	131.300,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	131.300,00	0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva				
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00		0,00
				previsione di cassa	0,00	131.300,00	0,00
Totale Programma		1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00		
				previsione di competenza	0,00		
				previsione di cassa	0,00	131.300,00	
TOTALE MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00		0,00
				previsione di cassa	0,00	131.300,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	131.300,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	131.300,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00		0,00
				previsione di competenza	0,00	131.300,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	131.300,00	0,00

[*] La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione		0,00	131.300,00		0,00
TITOLO					
Tipologia	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	131.300,00		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	131.300,00		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

[*] La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dot.ssa A. LOBOSCO





Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

ALL. A = ELENCO ISTITUTI PROFESSIONALI ANNO 2017

N	Istituto	Codice Mecc.	cod fiscale	Comune	PR	INDIRIZZO	CAP	Email	tel	importo
1	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	93248140720	BARI	BA	Via S. Tramonte, 2	70132	BAIS03200B@ISTRUZIONE.IT	0805305335	€ 1.650,00
2	I.P.S.S.A.R. ALBERGHIERO MOLFETTA	BARH04000D	93249230728	MOLFETTA	BA	Corso Fornari, 1	70056	BARH04000D@ISTRUZIONE.IT	0803345078	€ 750,00
3	I.I.S.S. A. VESPUCCI	BAIS042002	80021490729	MOLFETTA	BA	Strada Vicinale Torre Rotonda	70056	BAIS04200N@ISTRUZIONE.IT	0803344005	€ 750,00
4	IST. MONS. DON TONINO BELLO	BAIS041006	80023190723	MOLFETTA	BA	Viale XXV Aprile	70056	BAIS041006@ISTRUZIONE.IT	0803341724	€ 900,00
5	I.I.S.S. LUIGI RUSSO	BAIS05300C	93423280721	MONOPOLI	BA	Via Procaccia, 111	70043	BAIS05300C@ISTRUZIONE.IT	0804136282	€ 600,00
6	I.I.S.S. AGERBINO	BAIS02300L	82022540726	PUTIGNANO	BA	Via A. Diaz, 30	70017	BAIS02300L@ISTRUZIONE.IT	0804059640	€ 1.050,00
7	I.P.S.S.A.R. A. CONSOLI - PINTO	BARH020008	93469300722	CASTELLANA GROTTA	BA	Via Rosatella, 7	70013	BAIS069002@ISTRUZIONE.IT	0804964324	€ 4.400,00
8	IPSA G. GALILEI	BAIS013002	91053010723	GRAVINA DI PUGLIA	BA	Via V. Bachelet s.n.	70024	BAIS013002@ISTRUZIONE.IT	0803264276	€ 750,00
9	IISS MICHELE DE NORA	BAIS0040007	82014200727	ALTAMURA	BA	Via Lago Passarello, 3	70022	BAIS004007@ISTRUZIONE.IT	0803115518	€ 1.600,00
10	IPSSAR PERROTTI	BARH01000N	80021610722	BARI	BA	Via Niceforo, 8	70124	BARH01000N@ISTRUZIONE.IT	0805613581	€ 1.000,00
11	IISS "R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE"	BAIS03700E	93062330720	BARI	BA	Via R. Bovio s.n.	70122	BAIS03700E@ISTRUZIONE.IT	0805461463	€ 600,00
12	IISS A. ORIANI - TANDOI	BAIS054008	93437770725	CORATO	BA	Via S. Faustina Kowalska, 1	70033	BAIS054008@ISTRUZIONE.IT	0808721047	€ 1.200,00

2

1



Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

13	IPSIA L. SANTARELLA	BARI040001	80022530721	BARI	BA	Via Di Vagno, 10	70126	BARI040001@ISTRUZIONE.IT	0805531276	€ 2.250,00
14	I.I.S.S. IPSSEOA DE LILLA	BAIS07300N	93469320720	POLIGNANO	BA	Via L. Sturzo, 90	70044	BAIS07300N@ISTRUZIONE.IT	0804241677	€ 1.500,00
15	I.I.S.S. FEDERICO II - STUPOR MUNDI	BAIS039006	83002610729	CORATO	BA	Via Teano, 5	70033	BAIS039006@ISTRUZIONE.IT	0808721764	€ 750,00
16	IPSIA ARCHIMEDE	BARI05000G	81002570729	BARLETTA	BT	Via Madonna della Croce	76121	BARI05000G@ISTRUZIONE.IT	0883575625	€ 1.200,00
17	I.I.S.S. NICOLA GARRONE	BAIS046009	81003710720	BARLETTA	BT	Via M. cassandro, 2	76121	BAIS046009@ISTRUZIONE.IT	0883575875	€ 750,00
18	I.I.S.S. MICHELE DELL'AQUILA	FGIS023001	90001660712	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	Via Gramsci, 53	71046	FGIS023001@ISTRUZIONE.IT	0883621066	€ 750,00
19	I.I.S.S. SERGIO COSMAI	BAIS03600P	92064670729	BISCEGLIE	BT	Via Ghandi, 1	76011	BAIS03600P@ISTRUZIONE.IT	0803955745	€ 750,00
20	I.I.S.S. A. MORO	BAIS05800G	81003710720	TRANI	BT	Via Gran Bretagna, 1	76125	BAIS05800G@ISTRUZIONE.IT	0883584593	€ 1.500,00
21	I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	BAIS00700P	81004890729	CANOSA DI PUGLIA	BT	Via L. Settembrini, 160	76012	BAIS00700P@ISTRUZIONE.IT	0883661496	€ 2.950,00
22	I.I.S.T. GIUSEPPE COLASANTO	BAIS04400N	90005000725	ANDRIA	BT	Via Paganini s.n.	76123	BAIS04400N@ISTRUZIONE.IT	0883563206	€ 500,00
23	IPSSAR MARGHERITA DI SAVOIA	FGRH07000N	90031530711	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	Via Vanvitelli, 1	76016	FGRH07000N@ISTRUZIONE.IT	0883656745	€ 750,00
24	ISISS SCIPIONE STAFFA	FGIS02600C	90010920719	TRINITAPOLI	BT	Via cappuccini, 23	71049	FGIS02600C@ISTRUZIONE.IT	0883630753	€ 750,00
25	I.I.S.S. LOTTI - UMBERTO I°	BAIS04300T	81006110720	ANDRIA	BT	Via Cinzio Violante, 1	76123	BAIS04300T@ISTRUZIONE.IT	0883541052	€ 500,00



Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

26	IPSS MORVILLO - FALCONE	BRRF010008	80001890740	BRINDISI	BR	Via Galanti, 1	72100	BRRF010008@ISTRUZIONE.IT	0831513991	€ 750,00
27	IIS DE MARCO VALZANI	BRIS01400X	91071150741	BRINDISI	BR	Via N. Brandi, 1	72100	BRIS01400X@ISTRUZIONE.IT	0831418861	€ 600,00
28	IPSIA G. FERRARIS	BRRIO10007	80001320748	BRINDISI	BR	Via Adamello, 18	72100	BRRIO10007@ISTRUZIONE.IT	0831560325	€ 1.500,00
29	IIS PAVONCELLI	FGIS01100P	00318650710	CERIGNOLA	FG	Corso Scuola Agraria, 2	71042	FGIS01100P@ISTRUZIONE.IT	0885421043	€ 1.350,00
30	IPSSAR MICHELE LECCE	FGRH060003	92002250717	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	Via Palestro s.n.	71013	FGRH060003@ISTRUZIONE.IT	0882413104	€ 800,00
31	IPSIA ANTONIO PACINOTTI	FGRI020004	80004340719	FOGGIA	FG	Via Natola, 12	71122	FGRI020004@ISTRUZIONE.IT	0881611428	€ 750,00
32	IIS EINAUDI	FGIS00800V	80003280718	FOGGIA	FG	Via Napoli, 103	71122	FGIS00800V@ISTRUZIONE.IT	0881070160	€ 1.550,00
33	IPSSAR BONGHI	FGIS043006	91020640719	LUCERA	FG	Via IV Novembre, 38	71036	FGIS043006@ISTRUZIONE.IT	0881520062	€ 1.700,00
34	IIS MINUZIANO - DI SANGRO - ALBERTI	FGIS03700V	3800890711	SAN SEVERO	FG	Via Vincenzo Alfieri, 1	71016	FGIS03700V@ISTRUZIONE.IT	0882222860	€ 1.050,00
35	ISS FIANI - LECCISOTTI	FGIS044002	93059060710	TORREMAGGIORE	FG	Via Aspromonte, 158	71017	FGIS044002@ISTRUZIONE.IT	0882381469	€ 600,00
36	IIS GIANNONE	FGIS021009	84004020719	SAN MARCO IN LAMIS	FG	Via Pier Giorgio Frassati, 2	71014	FGIS021009@ISTRUZIONE.IT	0882831270	€ 750,00
37	IIS ADRIANO OLIVETTI	FGIS04600N	90003420719	ORTA NOVA	FG	Via 2 Giugno	71045	FGIS04600N@ISTRUZIONE.IT	0885782729	€ 600,00
38	IIS DE ROGATIS - FIORITTO	FGIS007003	84006090710	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	Via Marconi SS.89 km. 1,500	71015	FGIS007003@ISTRUZIONE.IT	0882472582	€ 1.500,00



Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

39	IISS MAURO DEL GIUDICE	FGIS01300A	84004640714	RODI GARGANICO	FG	Via Altomare, 10	71012	FGIS01300A@ISTRUZIONE.IT	0884966585	€ 1.000,00
40	IPSSAR ENRICO MATTEI	FGRH010002	83002560718	VIESTE	FG	Località Macchia di Mauro	71019	FGRH010002@ISTRUZIONE.IT	0884708428	€ 2.750,00
41	IISS E. GIANNELLI	LEIS033002	81002570752	PARABITA	LE	Via fiume, 7	73052	LEIS033002@ISTRUZIONE.IT	0833593021	€ 1.000,00
42	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	90018580754	TRICASE	LE	Via Apulia, 9	73039	LEIS016008@ISTRUZIONE.IT	0833544246	€ 750,00
43	IISS E. LANOCE	LEIS02100Q	83001090758	MAGLIE	LE	Via Giannotta, 30	73024	LEIS02100Q@ISTRUZIONE.IT	0836423313	€ 1.350,00
44	IIS COPERTINO BACHELET	LEIS0039001	93039770750	COPERTINO	LE	Via Verdesca, 1	73043	LEIS0039001@ISTRUZIONE.IT	0832933287	€ 1.200,00
45	IPSEO A. MORO	LERH01000C	83001910757	SANTA CESAREA TERME	LE	SP 363 Vigilano – Santa Cesarea	73027	LERH01000C@ISTRUZIONE.IT	0836944131	€ 1.200,00
46	IISS OTRANTO	LEIS04300L	92003310759	OTRANTO	LE	Via San Francesco da Paola, 1	73028	LEIS04300L@ISTRUZIONE.IT	0836801660	€ 1.050,00
47	IISS N. MOCCIA	LEIS02300B	82002570750	NARDO'	LE	Via Bonfante, 83	73048	LEIS02300B@ISTRUZIONE.IT	0833562865	€ 800,00
48	IISS LUIGI SCARAMBONE	LEIS02200G	80012110757	LECCE	LE	Via D. Birago, 89	73100	LEIS02200G@ISTRUZIONE.IT	0832305919	€ 750,00
49	IIS F. BOTTAZZI	LEIS017004	81002550754	CASARANO	LE	Via Napoli, 1	73042	LEIS017004@ISTRUZIONE.IT	0833502392	€ 1.600,00
50	IISS A. DE PACE	LEIS03100A	80012240752	LECCE	LE	Viale Marche, 13	73100	LEIS03100A@ISTRUZIONE.IT	0832345008	€ 1.950,00
51	IISS PRESTA – COLUMELLA	LEIS00100E	80012300754	LECCE	LE	Via san Pietro in Lama	73100	LEIS00100E@ISTRUZIONE.IT	0832359812	€ 600,00



Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

52	DEL PRETE - FALCONE	TAIS04100V	90235700730	SAVA	TA	Via G. Mazzini, 198	74028	TAIS04100V@ISTRU ZIONE.IT	0999746312	€ 1.050,00
53	IISS MEDITERRANEO	TAIS032004	90027100735	PULSANO	TA	Via Chiesa, 49	74026	TAIS032004@ISTRU ZIONE.IT	0995337510	€ 1.500,00
54	IISS ARCHIMEDE	TAIS024005	90205780738	TARANTO	TA	Via Lago Trasimeno, 10	74121	TAIS024005@ISTRU ZIONE.IT	0997762730	€ 1.650,00
55	IISS LISIDE	TAIS03400Q	90019260737	TARANTO	TA	Via Ancona, 91	74121	TAIS03400Q@ISTRU ZIONE.IT	0997350772	€ 750,00
56	IISS BELLISARIO - SFORZA	TAIS04300E	90235680734	GINOSA	TA	Via Della Pace s.n.	74013	TAIS04300E@ISTRU ZIONE.IT	0998291971	€ 1.200,00
57	IISS LUIGI EINAUDI	TAIS02600R	90214640733	MANDURIA	TA	Via Paolo Borsellino, 20	74024	TAIS02600R@ISTRU ZIONE.IT	099971152	€ 500,00
58	IISS LEONARDO DA VINCI	TAIS03600B	90229670733	MARTINA FRANCA	TA	Contrada Pergolo	74015	TAIS03600B@ISTRU ZIONE.IT	0804303352	€ 750,00
59	IISS ORAZIO FLACCO	TAIS02100N	90142270736	CASTELLANETA	TA	Via Don Luigi Sturzo s.n.	74011	TAIS02100N@ISTRU ZIONE.IT	0998435145	€ 900,00
60	DON MILANI - PERTINI	TAIS01200V	90122860738	GROTTOGLIE	TA	Via XXV Luglio, 89	74023	TAIS01200V@ISTRU ZIONE.IT	0995661026	€ 750,00
61	IISS MONDELLI	TAIS02700L	2911740732	MASSAFRA	TA	Via Per Chiatona	74016	TAIS02700L@ISTRU ZIONE.IT	0998851985	€ 600,00
62	IISS M. PERRONE	TAIS03900V	90229690731	CASTELLANETA	TA	Via Spineto Montecamplo	74011	TAIS03900V@ISTRU ZIONE.IT	0998491151	€ 1.350,00
63	IPS CABRINI	TARC05000G	80009690738	TARANTO	21	Via dante, 119	74121	TARC05000G@ISTR UZIONE.IT	0994777646	€ 750,00
TOTALE									€ 71.400,00	



Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

ALL. A = ELENCO ISTITUTI PROFESSIONALI ANNO 2018

N	Istituto	Codice Mecc.	cod fiscale	Comune	PR	INDIRIZZO	CAP	Email	tel	importo
1	I.I.S.S. A. VESPUCCI	BAIS042002	80021490729	MOLFETTA	BA	Strada Vicinale Torre Rotonda	70056	BAIS04200N@ISTRUZIONE.IT	0803344005	€ 750,00
2	I.I.S.S. LUIGI RUSSO	BAIS05300C	93423280721	MONOPOLI	BA	Via Procaccia, 111	70043	BAIS05300C@ISTRUZIONE.IT	0804136282	€ 750,00
3	I.I.S.S. AGHERBINO	BAIS02300L	82022540726	PUTIGNANO	BA	Via A. Diaz, 30	70017	BAIS02300L@ISTRUZIONE.IT	0804059640	€ 1.050,00
4	I.P.S.S.A.R. A. CONSOLI - PINTO	BARH020008	93469300722	CASTELLANA GROTTE	BA	Via Rosatella, 7	70013	BAIS069002@ISTRUZIONE.IT	0804964324	€ 1.200,00
5	IPISIA G. GALILEI	BAIS013002	91053010723	GRAVINA DI PUGLIA	BA	Via V. Bachelet s.n.	70024	BAIS013002@ISTRUZIONE.IT	0803264276	€ 750,00
6	IISS MICHELE DE NORA	BAIS0040007	82014200727	ALTAMURA	BA	Via Lago Passarello, 3	70022	BAIS004007@ISTRUZIONE.IT	0803115518	€ 2.200,00
7	IPSSAR PERROTTI	BARH01000N	80021610722	BARI	BA	Via Niceforo, 8	70124	BARH01000N@ISTRUZIONE.IT	0805613581	€ 450,00
8	IISS "R.GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE"	BAIS03700E	93062330720	BARI	BA	Via R. Bovio s.n.	70122	BAIS03700E@ISTRUZIONE.IT	0805461463	€ 600,00
9	IISS A. ORIANI -TANDOI	BAIS054008	93437770725	CORATO	BA	Via S. Faustina Kowalska, 1	70033	BAIS054008@ISTRUZIONE.IT	0808721047	€ 1.200,00
10	IPISIA L. SANTARELLA	BARI040001	80022530721	BARI	BA	Via Di Vagno, 10	70126	BARI040001@ISTRUZIONE.IT	0805531276	€ 1.800,00
11	IISS FEDERICO II - STUPOR MUNDI	BAIS039006	83002610729	CORATO	BA	Via Teano, 5	70033	BAIS039006@ISTRUZIONE.IT	0808721764	€ 750,00
12	I.I.S.S. COLAMONICO - CHIARULLI	BAIS026004	91081190729	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	Via C. Colamonico, 5	70021	BAIS026004@ISTRUZIONE.IT	080761380	€ 600,00



Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

13	IPSIA ARCHIMEDE	BARIO5000G	81002570729	BARLETTA	BT	Via Madonna della Croce	76121	BARIO5000G@ISTRUZIONE.IT	0883575625	€ 1.200,00
14	IISS NICOLA GARRONE	BAIS046009	81003710720	BARLETTA	BT	Via M. cassandro, 2	76121	BAIS046009@ISTRUZIONE.IT	0883575875	€ 600,00
15	IISS MICHELE DELL'AQUILA	FGIS023001	90001660712	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	Via Gramsci, 53	71046	FGIS023001@ISTRUZIONE.IT	0883621066	€ 750,00
16	IISS SERGIO COSMAI	BAIS03600P	92064670729	BISCEGLIE	BT	Via Ghandi, 1	76011	BAIS03600P@ISTRUZIONE.IT	0803955745	€ 750,00
17	IISS A. MORO	BAIS05800G	81003710720	TRANI	BT	Via Gran Bretagna, 1	76125	BAIS05800G@ISTRUZIONE.IT	0883584593	€ 1.500,00
18	IISS LUIGI EINAUDI	BAIS00700P	81004890729	CANOSA DI PUGLIA	BT	Via L. Settembrini, 160	76012	BAIS00700P@ISTRUZIONE.IT	0883661496	€ 2.300,00
19	IST. GIUSEPPE COLASANTO	BAIS04400N	90005000725	ANDRIA	BT	Via Paganini s.n.	76123	BAIS04400N@ISTRUZIONE.IT	0883563206	€ 700,00
20	IPSSAR MARGHERITA DI SAVOIA	FGRH07000N	90031530711	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	Via Vanvitelli, 1	76016	FGRH07000N@ISTRUZIONE.IT	0883656745	€ 750,00
21	ISS SCIPIONE STAFFA	FGIS02600C	90010920719	TRINITAPOLI	BT	Via cappuccini, 23	71049	FGIS02600C@ISTRUZIONE.IT	0883630753	€ 600,00
22	IISS LOTTI - UMBERTO I°	BAIS04300T	81006110720	ANDRIA	BT	Via Cinzio Violante, 1	76123	BAIS04300T@ISTRUZIONE.IT	0883541052	€ 500,00
23	IPSS MORVILLO - FALCONE	BRRF010008	80001890740	BRINDISI	BR	Via Galanti, 1	72100	BRRF010008@ISTRUZIONE.IT	0831513991	€ 750,00
24	IISS DE MARCO VALZANI	BRIS01400X	91071150741	BRINDISI	BR	Via N. Brandi, 1	72100	BRIS01400X@ISTRUZIONE.IT	0831418861	€ 750,00
25	IPSIA G. FERRARIS	BRRIO10007	80001320748	BRINDISI	BR	Via Adamello, 18	72100	BRRIO10007@ISTRUZIONE.IT	0831560325	€ 1.500,00



Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

26	IISS PAVONCELLI	FGIS01100P	00318650710	CERIGNOLA	FG	Corso Scuola Agraria, 2	71042	FGIS01100P@ISTRUZIONE.IT	0885421043	€ 1.350,00
27	IPSSAR MICHELE LECCE	FGRH060003	92002250717	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	Via Palestro s.n.	71013	FGRH060003@ISTRUZIONE.IT	0882413104	€ 1.250,00
28	IPSIA ANTONIO PACINOTTI	FGRIO20004	80004340719	FOGGIA	FG	Via Natola, 12	71122	FGRIO20004@ISTRUZIONE.IT	0881611428	€ 750,00
29	IISS EINAUDI	FGIS00800V	80003280718	FOGGIA	FG	Via Napoli, 103	71122	FGIS00800V@ISTRUZIONE.IT	0881070160	€ 1.850,00
30	IPSSAR BONGHI	FGIS043006	91020640719	LUCERA	FG	Via IV Novembre, 38	71036	FGIS043006@ISTRUZIONE.IT	0881520062	€ 1.750,00
31	ISISS FIANI - LECCISOTTI	FGIS044002	93059060710	TORREMAGGIORE	FG	Via Aspromonte, 158	71017	FGIS044002@ISTRUZIONE.IT	0882381469	€ 600,00
32	IISS GIANNONE	FGIS021009	84004020719	SAN MARCO IN LAMIS	FG	Via Pier Giorgio Frassati, 2	71014	FGIS021009@ISTRUZIONE.IT	0882831270	€ 600,00
33	IIS ADRIANO OLIVETTI	FGIS04600N	90003420719	ORTA NOVA	FG	Via 2 Giugno	71045	FGIS04600N@ISTRUZIONE.IT	0885782729	€ 1.200,00
34	IISS DE ROGATIS - FIORITTO	FGIS007003	84006090710	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	Via Marconi SS.89 km. 1,500	71015	FGIS007003@ISTRUZIONE.IT	0882472582	€ 1.750,00
35	IISS MAURO DEL GIUDICE	FGIS01300A	84004640714	RODI GARGANICO	FG	Via Altomare, 10	71012	FGIS01300A@ISTRUZIONE.IT	0884966585	€ 800,00
36	IPSSAR ENRICO MATTEI	FGRH010002	83002560718	VIESTE	FG	Località Macchia di Mauro	71019	FGRH010002@ISTRUZIONE.IT	0884708428	€ 3.200,00
37	IISS E. GIANNELLI	LEIS033002	81002570752	PARABITA	LE	Via fiume, 7	73052	LEIS033002@ISTRUZIONE.IT	0833593021	€ 750,00
38	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	90018580754	TRICASE	LE	Via Apulia, 9	73039	LEIS016008@ISTRUZIONE.IT	0833544246	€ 500,00



Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

39	IISS E. LANOCE	LEIS02100Q	83001090758	MAGLIE	LE	Via Giannotta, 30	73024	LEIS02100Q@ISTRUZIONE.IT	0836423313	€ 1.050,00
40	IIS COPERTINO BACHELET	LEIS0039001	93039770750	COPERTINO	LE	Via Verdesca, 1	73043	LEIS039001@ISTRUZIONE.IT	0832933287	€ 750,00
41	IPSEO A. MORO	LERH01000C	83001910757	SANTA CESAREA TERME	LE	SP 363 Vitigliano – Santa Cesarea	73027	LERH01000C@ISTRUZIONE.IT	0836944131	€ 1.000,00
42	IISS OTRANTO	LEIS04300L	92003310759	OTRANTO	LE	Via San Francesco da Paola, 1	73028	LEIS04300L@ISTRUZIONE.IT	0836801660	€ 1.050,00
43	IISS N. MOCCIA	LEIS02300B	82002570750	NARDO'	LE	Via Bonfante, 83	73048	LEIS02300B@ISTRUZIONE.IT	0833562865	€ 900,00
44	ISS LUIGI SCARAMBONE	LEIS02200G	80012110757	LECCE	LE	Via D. Birago, 89	73100	LEIS02200G@ISTRUZIONE.IT	0832305919	€ 900,00
45	IIS F. BOTTAZZI	LEIS017004	81002550754	CASARANO	LE	Via Napoli, 1	73042	LEIS017004@ISTRUZIONE.IT	0833502392	€ 1.250,00
46	IISS A. DE PACE	LEIS03100A	80012240752	LECCE	LE	Viale Marche, 13	73100	LEIS03100A@ISTRUZIONE.IT	0832345008	€ 1.800,00
47	IISS PRESTA – COLUMELLA	LEIS00100E	80012300754	LECCE	LE	Via san Pietro in Lama	73100	LEIS00100E@ISTRUZIONE.IT	0832359812	€ 600,00
48	DEL PRETE – FALCONE	TAIS04100V	90235700730	SAVA	TA	Via G. Mazzini, 198	74028	TAIS04100V@ISTRUZIONE.IT	0999746312	€ 750,00
49	IISS MEDITERRANEO	TAIS032004	90027100735	PULSANO	TA	Via Chiesa, 49	74026	TAIS032004@ISTRUZIONE.IT	0995337510	€ 1.200,00
50	IISS ARCHIMEDE	TAIS024005	90205780738	TARANTO	TA	Via Lago Trasimeno, 10	74121	TAIS024005@ISTRUZIONE.IT	0997762730	€ 1.200,00
51	IISS LISIDE	TAIS03400Q	90019260737	TARANTO	TA	Via Ancona, 91	74121	TAIS03400Q@ISTRUZIONE.IT	0997350772	€ 500,00



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

52	IISS BELLISARIO - SFORZA	TAIS04300E	90235680734	GINOSA	TA	Via Della Pace s.n.	74013	TAIS04300E@ISTRUZIONE.IT	0998291971	€ 750,00
53	IISS LEONARDO DA VINCI	TAIS03600B	90229670733	MARTINA FRANCA	TA	Contrada Pergolo	74015	TAIS03600B@ISTRUZIONE.IT	0804303352	€ 750,00
54	IISS ORAZIO FLACCO	TAIS02100N	90142270736	CASTELLANETA	TA	Via Don Luigi Sturzo s.n.	74011	TAIS02100N@ISTRUZIONE.IT	0998435145	€ 900,00
55	DON MILANI - PERTINI	TAIS01200V	90122860738	GROTTAGLIE	TA	Via XXV Luglio, 89	74023	TAIS01200V@ISTRUZIONE.IT	0995661026	€ 750,00
56	IISS MONDELLI	TAIS02700L	2911740732	MASSAFRA	TA	Via Per Chiatona	74016	TAIS02700L@ISTRUZIONE.IT	0998851985	€ 600,00
57	IPS CABRINI	TARC05000G	80009690738	TARANTO	TA	Via dante, 119	74121	TARC05000G@ISTRUZIONE.IT	0994777646	€ 750,00
58	IISS M. PERRONE	TAIS03900V	90229690731	CASTELLANETA	TA	Via Spineto Montecamplo	74011	TAIS03900V@ISTRUZIONE.IT	0998491151	€ 1.350,00
TOTALE										€ 59.900,00

Il presente allegato è
composto di n. UNDICI
facciate.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

A. Lobosco



ll

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1778

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e disciplina della relativa formazione.

L’Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, Sebastiano LEO, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Programmazione della Formazione Professionale e dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale Anna Lobosco, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;

VISTO il D.Lgs.16 gennaio 2013, n.13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”;

VISTO il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.”

VISTO il D.Lgs. 28 gennaio 2016, n. 15 (1) Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE;

VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 06/10/2015 avente ad oggetto: “POR PUGLIA 2014 2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea. - Istituzione capitoli di spesa;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 “Riforma della Formazione Professionale” pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di Formazione Professionale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. recante le “Linee guida per l’accreditamento degli organismi formativi”.

VISTA la DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;

VISTA la DGR n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico”;

VISTA la DGR 29 maggio 2018, n. 879 “Disposizioni per il “Riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati” di cui alla DGR n.1323/2017 - APPROVAZIONE MODIFICHE.”

VISTO l’Atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. N. 686 del 9 agosto 2016 “Approvazione del “Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN)”.

PREMESSO CHE:

- la Legge 1 febbraio 2006, n. 43, recante «Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l’istituzione dei relativi

ordini professionali» e, in particolare l'art. 1, comma 2, stabilisce che «resta ferma la competenza delle regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie come definite dal comma 1»;

- con l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si è proceduto all'individuazione del profilo professionale dell'Assistente studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43, e alla disciplina della relativa formazione (Rep. Atti n. 209/CSR del 23 novembre 2017);

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018 pubblicato in G.U. Serie Generale n. 80 del 06-04-2018, è stato recepito il suddetto Accordo, al fine di assicurare l'immediata e uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico;

- in data 14/06/2018, si è svolta presso gli uffici regionali un incontro tecnico finalizzato al confronto con le organizzazioni interessate (Istituti Tecnici/professionali ad indirizzo "odontotecnico", Associazione I.D.E.A., ANDI, AIO, AIPAO, Commissione Albo Odontoiatri, S.I.A.S.O., Università) in merito al recepimento regionale del profilo in oggetto;

- sono, inoltre, pervenute alla Sezione F.P. proposte specifiche di adeguamento alla normativa afferente alla formazione in oggetto, che sono state opportunamente considerate in fase istruttoria;

- è stato acquisito il parere favorevole da parte della Sezione strategie e governo dell'offerta dei servizi di salute in merito al recepimento dell'accordo in oggetto e ai contenuti del documento denominato "LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI PER ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO, IN COERENZA CON L'ACCORDO N. 209/CSR DEL 23.11.2017, RECEPITO CON DPCM 9 FEBBRAIO 2018", allegato sub B, parte integrante del presente provvedimento;

- i percorsi oggetto del presente deliberato sono attuabili nella modalità di interventi formativi autonomamente finanziati la cui autorizzazione e gestione compete alla Sezione Formazione Professionale, sulla base delle disposizioni adottate con D.G.R. 29 maggio 2018, n. 879;

per quanto sopra, si rende necessario procedere alla regolamentazione dei percorsi formativi per "Assistente di Studio Odontoiatrico", come definiti nel succitato Accordo, allegato sub A, al fine di garantire la formazione sulla base di standard professionali e formativi condivisi da tutte le Regioni, in modo da assicurare il riconoscimento e la mobilità professionale della figura sull'intero territorio nazionale e approvare il documento denominato "LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI PER ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO, IN COERENZA CON L'ACCORDO N. 209/CSR DEL 23.11.2017, RECEPITO CON DPCM 9 FEBBRAIO 2018", allegato sub B, parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Programmazione della Formazione Professionale e dalla Dirigente della Sezione Formazione professionale, che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di recepire l' "Accordo n. 209/CSR del 23.11.2017, recepito con DPCM 9 febbraio 2018 (G.U. n. 80 del 6.4.2018), concernente l'Individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico (A.S.O.), quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 43/2006" **Allegato A** al presente provvedimento;
- di regolamentare i percorsi formativi secondo quanto riportato nel documento denominato LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI PER ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO, IN COERENZA CON L'ACCORDO N. 209/CSR DEL 23.11.2017, RECEPITO CON DPCM FEBBRAIO 2018", **allegato sub B**, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso di A.S.O. sarà inserita nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), a cura della Sezione Formazione Professionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 43/2006, e per la disciplina della relativa formazione.

Rep. Atti n. 209/CSR del 23 novembre 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 23 novembre 2017:

VISTA la legge 1° febbraio 2006, n. 43, recante "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali", che all'articolo 1, comma 2, conferma la competenza delle Regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione, previste ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, e del decreto del Ministro della sanità 29 marzo 2001;

VISTA la nota del 6 aprile 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di accordo, diramata tempestivamente dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza alle Regioni e alle Province autonome, con richiesta di assenso tecnico;

VISTA la nota del 19 giugno 2017, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha convocato una riunione tecnica tenutasi il 28 giugno 2017, nel corso della quale sono state discusse le osservazioni regionali, accolte in parte dal Ministero della salute;

VISTA la nota del 21 agosto 2017, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato le osservazioni regionali al testo ed ha convocato un altro incontro tecnico, tenutosi il 27 settembre 2017, nel corso del quale le parti sono pervenute alla condivisione del testo definitivo;

VISTA la nota dell'8 novembre 2017, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato il testo definitivo dell'accordo in argomento, con richiesta di assenso tecnico al Coordinamento regionale, assenso pervenuto il 20 novembre 2017;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

AP

10



1



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

sull'individuazione del profilo professionale di Assistente di studio odontoiatrico quale operatore di interesse sanitario di cui alla legge 1° febbraio 2006, n. 43, che svolge attività finalizzate all'assistenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell'ambiente e dello strumentario, all'accogliimento dei clienti ed alla gestione della segreteria e dei rapporti con i fornitori, nei seguenti termini:

CONSIDERATI

il Protocollo d'intesa siglato presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale il 9 gennaio 2001 tra l'ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) e le OO.SS. di CGIL, CISL e UIL del settore dei servizi, in merito al "Profilo e qualifica professionale dell'Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO), all'interno del CCNL del personale degli studi professionali;

il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti degli Studi Odontoiatrici e Medico Dentistici sottoscritto da AIO (Associazione Italiana Odontoiatri), CIFA, FIALS e CONFASAL il 30 marzo 2017 e depositato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

la rilevanza dell'odontoiatria per le ricadute che essa ha sulla qualità della vita e sulla salute della popolazione, e il conseguente obbligo delle istituzioni di garantire ai cittadini che necessitano di cure odontoiatriche, standard professionali e prestazioni di livello adeguato;

la qualità delle prestazioni sanitarie intimamente connessa alla preparazione dei professionisti e di coloro che a vario titolo li supportano, indispensabile per tutti gli operatori impegnati nel delicato settore dell'odontoiatria, i quali devono esprimere capacità professionali tecniche e relazionali consone al ruolo ricoperto, acquisite attraverso percorsi formativi riconosciuti ed uniformi a livello nazionale;

l'esigenza di definire le competenze, le attività e la formazione di una figura di interesse sanitario operante in ambito odontoiatrico e riconosciuta su tutto il territorio della nazione;

Si conviene:

Art. 1

(Individuazione della figura e del profilo)

1. E' individuato l'operatore di interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, denominato "Assistente di studio odontoiatrico" (ASO).
2. L'Assistente di studio odontoiatrico è l'operatore in possesso dell'Attestato conseguito a seguito della frequenza di specifico corso di formazione, fatti salvi i casi previsti dal successivo art. 11 del presente Accordo, che svolge attività finalizzate all'assistenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell'ambiente e dello strumentario, all'accogliimento dei clienti ed alla gestione della segreteria e dei rapporti con i fornitori, così come specificato nella allegato 1 del presente Accordo. E' fatto assoluto divieto all'Assistente di studio odontoiatrico di intervenire direttamente sul paziente anche in presenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore.

PP

2





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

3. Gli standard professionali in termini di attività e competenze dell'Assistente di studio odontoiatrico sono definiti secondo quanto indicato al successivo art. 5 e costituiscono elementi minimi comuni di riferimento nazionale per la definizione della formazione di cui al successivo art. 2.

Art. 2
(La formazione)

1. La formazione dell'Assistente di studio odontoiatrico è di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano che, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, procedono alla programmazione dei corsi di formazione e autorizzano le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e/o gli Enti di formazione accreditati per la realizzazione degli stessi, valorizzando le precedenti esperienze istituzionali e associative già esistenti.
2. Coloro che conseguono l'attestato di qualifica/certificazione ai sensi dell'art. 10 e i lavoratori esentati di cui all'art. 11, sono obbligati a frequentare degli eventi formativi di aggiornamento della durata di almeno 10 ore all'anno.
3. Fermo restando che la durata della formazione non può essere superiore ai dodici mesi, la qualifica di Assistente di Studio Odontoiatrico è acquisibile anche tramite l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Art. 3
(Contesto operativo)

1. L'Assistente di studio odontoiatrico svolge la propria attività negli studi odontoiatrici e nelle strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche.

Art. 4
(Contesto relazionale)

1. L'Assistente di studio odontoiatrico opera in regime di dipendenza e svolge la propria attività in collaborazione con l'equipe odontoiatrica, secondo linee organizzativo-operative definite, attenendosi alle disposizioni dei professionisti sanitari.

Art. 5
(Attività e competenze)

1. Le attività dell'Assistente di studio odontoiatrico sono espressione delle competenze **acquisite** nell'ambito del percorso formativo e afferiscono ai seguenti settori:

- a) tecnico clinico;
- b) ambientale e strumentale;
- c) relazionale;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- d) segretariale e amministrativo.
2. Il processo di lavoro e le attività dell'Assistente di studio odontoiatrico sono illustrati nell'Allegato 1 che fa parte integrante del presente Accordo.
3. Il processo di lavoro e le attività di cui al precedente comma 2 sono declinate in competenze, abilità e conoscenze/materie di insegnamento, contenute nell'Allegato 2 che fa parte integrante del presente Accordo.

Art. 6

(Requisiti di accesso)

1. Per l'accesso al corso di formazione di Assistente di studio odontoiatrico è richiesto l'adempimento al diritto dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi della normativa vigente.
2. Chi ha conseguito il titolo di studio all'estero deve presentare la dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.
3. I cittadini stranieri devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta la partecipazione attiva al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

Art. 7

(Organizzazione didattica)

1. Il corso di formazione per Assistente di studio odontoiatrico ha una durata complessiva non inferiore a 700 ore suddivise in 300 di teoria ed esercitazioni e 400 di tirocinio. Il corso di formazione ha una durata non superiore ai 12 mesi.
2. Il corso è strutturato in due moduli:
- a) modulo di base: 150 ore di teoria di cui 20 ore dedicate alle esercitazioni e 100 ore di tirocinio;
 - b) modulo professionalizzante: 150 ore di teoria di cui 30 ore dedicate alle esercitazioni e 300 ore di tirocinio

Art. 8

(Aree disciplinari e docenza)

1. I moduli di cui all'art. 7, comma 2, sono articolati nelle seguenti aree disciplinari:
- a) area socio-culturale, legislativa e organizzativa;
 - b) area igienico-sanitaria;
 - c) area tecnico-operativa;
 - d) area relazionale;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

2. Le materie di insegnamento sono indicate nell'allegato 2 al presente Accordo.
3. I criteri per l'affidamento della docenza sono individuati dalle Regioni e Province autonome.

Art. 9

(Tirocinio)

1. Il corso comprende un tirocinio guidato presso gli studi odontoiatrici, i servizi e le strutture autorizzate ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 presso cui opera l'Assistente di studio odontoiatrico.
2. Il tirocinio è svolto con la supervisione di un operatore qualificato ed esperto, i cui requisiti sono definiti dalle Regioni e Province autonome.

Art. 10

(Frequenza, esame finale e rilascio dell'attestato di qualifica/certificazione)

1. La frequenza del corso è obbligatoria e non possono essere ammessi all'esame finale coloro i quali abbiano superato, anche per giustificati motivi, il tetto massimo di assenze indicato dalla Regione o Provincia autonoma, e comunque non superiore al 10% delle ore complessive. In caso di assenze superiori al 10% del monte ore complessivo, il corso si considera interrotto, salvo interventi autorizzati da Regioni e P.A. finalizzati al recupero dei contenuti della parte del percorso formativo non seguito.
2. L'esame finale, consistente in una prova teorica ed una prova pratica, diretto a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali di cui all'allegato 2 del presente Accordo, deve essere organizzato e gestito secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.
3. La composizione della commissione d'esame è disciplinata dalle Regioni e Province autonome, garantendo la presenza di un odontoiatra designato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.
4. Al superamento dell'esame consegue il rilascio dell'attestato di qualifica/certificazione per Assistente di Studio Odontoiatrico, valido in tutto il territorio nazionale, elaborato nel rispetto del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13, sulla base del modello di cui all'Allegato 3, che forma parte integrante del presente Accordo.

Art. 11

(Esenzione conseguimento dell'Attestato di qualifica/certificazione)

1. Sono esentati dall'obbligo di frequenza, di superamento del corso di formazione e conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di cui al presente Accordo coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al successivo art. 14, comma 3, hanno o hanno avuto l'inquadramento contrattuale di Assistente alla Poltrona, e possono documentare un'attività lavorativa, anche svolta e conclusasi in regime di apprendistato, di non meno di trentasei mesi, anche non consecutiva, espletata negli ultimi cinque anni antecedenti l'entrata in vigore del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.



AP
E

S



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

2. Il datore presso il quale il lavoratore presta servizio è tenuto ad acquisire dal lavoratore stesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al comma 1. In sede di prima applicazione del presente Accordo, la documentazione deve essere acquisita entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. di cui all'art. 14, comma 3.

Art. 12

(Riconoscimento crediti formativi e titoli pregressi)

1. Ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e dal decreto ministeriale 30 giugno 2015 in materia di individuazione validazione e certificazione delle competenze, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, definiscono i crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata del corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di Assistente di studio odontoiatrico, in ragione delle competenze comunque acquisite dal richiedente.

2. Resta salva la possibilità per le Regioni e Province autonome, nel contesto del proprio sistema di formazione, di valutare i titoli pregressi per l'acquisizione dei crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata del corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di Assistente di studio odontoiatrico.

Art. 13

(Disposizione transitoria)

1. Dalla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 14, comma 3, per un periodo successivo non superiore a 24 mesi, possono essere assunti dipendenti con la qualifica contrattuale di Assistente alla Poltrona, privi dell'apposito titolo, fermo restando l'obbligo da parte dei datori di lavoro di provvedere affinché gli stessi acquisiscano l'attestato di qualifica/certificazione di Assistente di studio odontoiatrico entro trentasei mesi dall'assunzione, secondo quanto disposto dal presente Accordo.

2. Per coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al successivo art. 14, comma 3, si trovano in costanza di lavoro con inquadramento contrattuale di Assistente alla Poltrona e che non posseggono i 36 mesi di attività lavorativa, così come previsto al comma 1 dell'art. 11 del presente Accordo, i datori di lavoro provvedono affinché gli stessi acquisiscano l'attestato di qualifica/certificazione di Assistente di studio odontoiatrico, entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 14

(Disposizioni finali)

1. Le Regioni e le Province autonome adeguano il proprio ordinamento a quanto previsto dal presente Accordo entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al successivo comma 3.

2. Nelle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano che abbiano attivato la formazione degli Assistenti (alla poltrona) di Studio Odontoiatrico attraverso l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, trovano applicazione le disposizioni ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo



Ap

6

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

15 giugno 2015, n. 81, per quanto riguarda la formazione, i requisiti di accesso, l'organizzazione didattica e l'esame finale.

3. Il presente Accordo è recepito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Salute.

Art. 15

(Clausola di invarianza)

1. Con il presente Accordo non si dà luogo a nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Nardone



IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

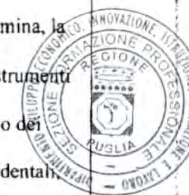


Allegato 1

DESCRITTIVO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Denominazione della figura	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO
Professioni NUP/ISTAT correlate	
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	
Descrizione sintetica della figura	Attenendosi alle disposizioni dell'Odontoiatra, l'Assistente di studio odontoiatrico è in grado di assistere lo stesso e i professionisti del settore durante le prestazioni proprie dell'odontoiatria, di predisporre l'ambiente e lo strumentario, di relazionarsi con le persone assistite, i collaboratori esterni, i fornitori e di svolgere le attività di segreteria per la gestione dello studio. L'Assistente di studio odontoiatrico non può svolgere alcuna attività di competenza delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, delle professioni mediche e delle altre professioni sanitarie per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.
Processo di lavoro caratterizzante la figura	- Accoglienza persona assistita, - Allestimento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico, - Assistenza all'odontoiatra, - Trattamento documentazione clinica e amministrativo contabile.

Processo di lavoro	Attività
A) Accoglienza persona assistita	1. Accoglie la persona assistita nello studio. 2. Raccoglie i dati anagrafici e personali al fine di completare il documento contenente l'anamnesi della persona assistita. 3. Assiste la persona prima, durante e dopo i trattamenti. 4. Cura i rapporti con i professionisti e gli altri operatori dello studio. 5. Cura i rapporti con i consulenti e i collaboratori esterni.
B) Allestimento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico	1. Sanifica e sanitizza i diversi ambienti di lavoro. 2. Prepara l'area dell'intervento clinico, la decontamina, la disinfetta e la riordina. 3. Decontamina, disinfetta, pulisce e sterilizza gli strumenti e le attrezzature. 4. Esegue il controllo delle scadenze e lo stoccaggio dei farmaci. 5. Esegue il controllo e lo stoccaggio dei materiali dentali dello strumentario e delle attrezzature. 6. Raccoglie ed esegue lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati.



C) Assistenza all'odontoiatra	1. Assiste l'odontoiatra nelle attività proprie dell'odontoiatria. 2. Supporta l'odontoiatra nell'organizzazione dei soccorsi per le emergenze. 3. Supporta l'odontoiatra nelle manovre di primo soccorso. 4. Aiuta la persona assistita ad affrontare eventuali disagi durante l'intervento.
D) Trattamento documentazione clinica e amministrativo contabile	1. Gestisce le procedure amministrative di accoglienza e dimissione della persona assistita. 2. Gestisce le prenotazioni e il calendario degli appuntamenti. 3. Gestisce lo schedario delle persone assistite. 4. Gestisce la documentazione clinica e il materiale radiografico e iconografico delle persone assistite. 5. Gestisce i rapporti con i fornitori, gli agenti di commercio, gli informatori scientifici, i consulenti e i collaboratori esterni. 6. Gestisce il magazzino e la cassa.



9

Allegato 2

COMPETENZA N. 1: Interagire con le persone assistite, i membri dell'equipe professionale, i fornitori e i collaboratori esterni	
Abilità minime Assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e a sviluppare un rapporto di fiducia con le persone assistite. Applicare i protocolli predisposti dall'odontoiatra nel fornire alle persone assistite informazioni utili per affrontare interventi e/o trattamenti. Adottare misure idonee a ricevere l'assistito in linee di accompagnamento ed assistenza ai trattamenti. Adottare comportamenti e modalità predefinite dall'odontoiatra finalizzate a creare un ambiente sicuro e accogliente. Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali adeguate alla condizione della persona assistita. Adottare comportamenti appropriati con i colleghi, con i membri dell'equipe, con i fornitori e i collaboratori esterni. Gestire la propria emotività nelle situazioni di particolare impegno e delicatezza. Trasmettere al personale in formazione, le proprie conoscenze ed esperienze professionali.	Conoscenze/Materie insegnamento - Elementi di sociologia e psicologia socio-relazionale - Elementi di etica - Tecniche di analisi della clientela e elementi di customer satisfaction - Tecniche di negoziazione e problem solving - Elementi di legislazione socio-sanitaria e del lavoro - Orientamento al ruolo
COMPETENZA N. 2: Allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico secondo protocolli e procedure standard	
Abilità minime Applicare metodologie di sanificazione e sanitizzazione nei diversi ambienti di lavoro. Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e riordino della postazione clinica. Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e sterilizzazione dello strumentario chirurgico e delle attrezzature/apparecchiature di lavoro. Applicare le procedure per la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati. Allestire i Tray per la conservativa, per l'endodonzia, per la protesi e per la chirurgia orale (parodontale, implantare, estrattiva). Controllare e conservare lo strumentario, i farmaci, le attrezzature, le apparecchiature e i materiali dentali.	Conoscenze/ Materie insegnamento - Elementi di merceologia - Elementi di chimica, biochimica e microbiologia - Elementi di igiene - Confort e sicurezza dell'ambiente di lavoro - Tecniche di pulizia, sanificazione, sanitizzazione, decontaminazione, disinfezione e sterilizzazione.



COMPETENZA N. 3: Assistenza all'odontoiatra.	
Abilità minime Utilizzare tecniche di assistenza all'odontoiatra durante le prestazioni di igiene orale e profilassi, la seduta operatoria ed assistenza protesica, la seduta operatoria ed assistenza in endodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in ortodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in chirurgia odontoiatrica (orale). Coadiuvare l'odontoiatra nelle manovre di primo soccorso e per l'organizzazione dei soccorsi durante le emergenze. Sostenere la persona assistita durante la seduta e rilevare le reazioni.	Conoscenze/Materie insegnamento - Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato stomatognatico, - Tecniche di allestimento della postazione di lavoro, attrezzature e strumentario, - Tecniche di assistenza all'odontoiatra nelle attività proprie dell'odontoiatria, - Apparecchiature per la diagnostica e modalità d'uso, - Elementi di primo soccorso, - Cenni di radiologia e di radioprotezione, - Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori.
COMPETENZA N. 4: Trattamento documentazione clinica e amministrativo-contabile	
Abilità minime Utilizzare strumenti informativi e pacchetti applicativi per la gestione automatizzata dello studio professionale Gestire i contatti con fornitori, informatori scientifici, agenti di commercio, consulenti e collaboratori esterni. Gestire l'agenda degli appuntamenti delle persone assistite, i ritardi e le urgenze. Gestire gli ordini e il materiale in entrata ed in uscita dal magazzino. Applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti amministrativi, contabili e cartelle cliniche. Applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati delle persone assistite	Conoscenze/Materie insegnamento - Elementi di informatica, - Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con supporto di tecnologie informatiche e applicativi, - Elementi di amministrazione e contabilità, - Elementi di legislazione fiscale e delle assicurazioni, - Elementi di legislazione socio-sanitaria, - Trattamento dei dati personali in ambito sanitario, con particolare riguardo al trattamento dei dati sensibili - Gestione e conservazione documentazione clinica e materiale radiografico,



Allegato 3

Ministero della
SaluteStemma della Regione
competente per
territorio

Regione

Logo Azienda sanitaria
/ ente di formazione
accreditato
competente per
territorio

ASL / ENTE



Unione Europea

(denominazione completa dell'ente o azienda che rilascia l'attestato)

ATTESTATO DI QUALIFICA

DI SUPERAMENTO DELL'ESAME FINALE TEORICO - PRATICO DEL CORSO DI FORMAZIONE PER

ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO

di cui all'Accordo tra il Ministro della Salute e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di Studio Odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della relativa formazione, sancito in data

Codice ATECO

Codice CP ISTAT

Autorizzato dalla Regione, con (specificare il tipo di provvedimento di autorizzazione del corso e i relativi estremi)

istituito presso (specificare l'ente, l'istituto, la scuola o il polo formativo presso il quale si è svolto il corso)

di (specificare la città e la provincia della sede del corso),

Conferito a

(Nome e Cognome)

Nata/o a

(luogo, provincia e Stato di nascita)

Il giorno

(data di nascita)

nella sessione d'esame espletata il giorno (specificare la data di espletamento dell'esame finale)

IL PRESENTE ATTESTATO E' VALIDO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Il Presidente della Commissione (firma)

Il legale Rappresentante dell'ente o azienda che rilascia l'attestato (firma)

Il rappresentante dell'Assessorato regionale alla Sanità (firma)

(luogo e data del rilascio)



Allegato B

LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI PER ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO, IN COERENZA CON L'ACCORDO N. 209/CSR DEL 23.11.2017, RECEPITO CON DPCM 9 FEBBRAIO 2018 (GU n. 80 del 6.4.2018), CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL'ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO, QUALE OPERATORE D'INTERESSE SANITARIO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 43/2006.

1. Descrizione della figura professionale

L'Assistente di studio odontoiatrico (ASO) è l'operatore in possesso dell'attestato conseguito a seguito della frequenza di specifico corso di formazione, fatti salvi i casi di esenzione previsti dal paragrafo 8 del presente atto, che svolge attività finalizzate all'assistenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell'ambiente e dello strumentario, all'accogliimento dei clienti ed alla gestione della segreteria e dei rapporti con i fornitori, così come specificato nel descrittivo della figura professionale di cui allegato 1 dell'Accordo n. 209/CSR del 23.11.2017 recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018 (di seguito "Accordo").

E' fatto assoluto divieto all'Assistente di studio odontoiatrico di eseguire procedure invasive sul paziente, anche in presenza del medico, dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore.

Le attività dell'Assistente di studio odontoiatrico sono espressione delle competenze acquisite nell'ambito del percorso formativo e afferiscono ai seguenti settori:

- a) tecnico clinico;
- b) ambientale e strumentale;
- c) relazionale;
- d) segretariale e amministrativo.

L'ASO svolge la propria attività negli studi odontoiatrici e nelle strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche, o in contesti di supporto all'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore.

Opera in regime di dipendenza e svolge la propria attività in collaborazione con l'equipe odontoiatrica, secondo linee organizzativo-operative definite, attenendosi alle disposizioni dei professionisti sanitari.

2. Articolazione dei percorsi

I corsi di formazione per Assistente di studio odontoiatrico hanno durata complessiva di almeno 700 ore e devono essere svolti in un arco di tempo che non può essere superiore ai 12 mesi.

Il corso è strutturato in due moduli:

1. modulo di base: 150 ore di teoria di cui 20 ore dedicate alle esercitazioni e 100 ore di tirocinio;
2. modulo professionalizzante: 150 ore di teoria di cui 30 ore dedicate alle esercitazioni e 300 ore di tirocinio.

I moduli sono articolati nelle seguenti aree disciplinari:

- a) area socio-culturale, legislativa e organizzativa;
- b) area igienico-sanitaria;



- c) area tecnico-operativa;
- d) area relazionale.

Di seguito l'articolazione standard della progettazione formativa, che riporta il riferimento alle singole competenze della figura. La progettazione formativa dovrà indicare altresì, per ciascuna competenza, l'acquisizione delle singole conoscenze e abilità minime come stabilite nell'Accordo.

Modulo	Competenze	Aree disciplinari	Durata
Base	1. Interagire con le persone assistite, i membri dell'equipe professionale, i fornitori e i collaboratori esterni 4. Trattamento documentazione clinica e amministrativa contabile	Area relazionale Area socio culturale, legislativa e organizzativa Area socio culturale, legislativa e organizzativa	150 ore di teoria di cui 20 ore dedicate alle esercitazioni e 100 ore di tirocinio
Professionalizzante	2. Allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico secondo protocolli e procedure standard 3. Assistenza all'odontoiatra	Area igienico-sanitaria Area tecnico-operativa Area socio culturale, legislativa e organizzativa	150 ore di teoria di cui 30 ore dedicate alle esercitazioni e 300 ore di tirocinio

L'articolazione didattica dei corsi deve essere definita coerentemente al descrittivo della figura professionale di cui all'Allegato 1 dell'Accordo – processo di lavoro e attività dell'Assistente di studio odontoiatrico – e alla declinazione delle attività in competenze, abilità e conoscenze/materie di insegnamento, contenute nell'Allegato 2 dell'Accordo, come definiti e precisati negli Allegati B.1 e B.2 alle presenti disposizioni.

Fermo restando che la durata della formazione non può essere superiore ai dodici mesi, la qualifica di Assistente di Studio Odontoiatrico è acquisibile anche tramite l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

3. Soggetti attuatori



24

I corsi di formazione per Assistente di Studio Odontoiatrico sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della D.G.R. 195/2012 e s.m.i. e/o specificamente riconosciuti e, su richiesta, dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Al fine di valorizzare le precedenti esperienze istituzionali già esistenti in Regione Puglia, le Università e le Aziende del Servizio Sanitario Regionale si considerano soggetti riconosciuti per la realizzazione dei percorsi di formazione di cui al presente atto. Inoltre, nell'ottica di promozione delle esperienze già presenti in Regione Puglia, i progetti formativi proposti da o in collaborazione con le associazioni di categoria degli odontoiatri e/o le organizzazioni sindacali dei lavoratori, avranno priorità di riconoscimento in fase di prima attuazione dei percorsi.

Tutti i percorsi formativi erogati dai soggetti di cui sopra dovranno essere previamente riconosciuti e autorizzati dalla Regione. In particolare, trattasi principalmente di interventi formativi autonomamente finanziati, la cui autorizzazione e gestione compete alla Sezione Formazione Professionale, sulla base delle disposizioni adottate con DGR 29 maggio 2018, n. 879.

4. Requisiti di accesso al corso

Ai fini dell'accesso al corso di formazione per Assistente di studio odontoiatrico è necessario l'adempimento al diritto dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi della normativa vigente.

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero dovranno presentare la dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

I cittadini stranieri inoltre dovranno dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta (livello minimo A2), che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

5. Formatori

Con riferimento alle competenze di cui all'Allegato 1, i docenti del corso di formazione sono:

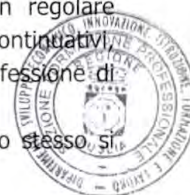
- Docente/i laureato in ambito medico/odontoiatrico, iscritto all'albo degli odontoiatri, o docente universitario del SSD MED28 (malattie odontostomatologiche) per l'insegnamento delle materie attinenti alla competenza n. 3 (Assistenza all'odontoiatra);
- Docente/i con esperienza professionale o esperienza didattica specifica pari a tre anni maturata negli ultimi cinque anni connessa alle abilità, conoscenze/materie d'insegnamento tecnico-professionali del profilo A.S.O.

6. Tirocinio (stage)

Il corso comprende un tirocinio guidato (stage) presso gli studi odontoiatrici, i servizi e le strutture autorizzate ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 presso cui opera l'Assistente di studio odontoiatrico.

Nelle strutture presso cui si svolge il tirocinio, come sopra identificate, la supervisione dello stesso è affidata dal responsabile della struttura ad un soggetto ("tutor aziendale"), con regolare contratto di assunzione con esperienza professionale di almeno 3 anni, anche non continuativa, maturata negli ultimi cinque anni nell'esercizio dell'attività lavorativa attinente alla professione di A.S.O.

Il tirocinio deve prevedere un rapporto tutor/discente 1:1, fatto salvo il caso in cui lo stesso si svolga presso Amministrazioni Pubbliche.



15

7. Riconoscimento crediti formativi e titoli pregressi

In coerenza con quanto previsto dall'Accordo e con le normative vigenti in materia potranno essere riconosciuti crediti formativi a coloro che intendano accedere al corso per ASO al fine di valorizzare le competenze da questi comunque acquisite attraverso esperienza professionale e/o titoli pregressi.

Le modalità operative per la procedura di riconoscimento e quantificazione del credito formativo, da espletare nella fase di iscrizione al percorso, saranno individuate da un successivo provvedimento della Sezione competente.

Il credito non può superare il 90% del monte ore complessivo del percorso.

Con riferimento alla figura di ASO, sarà possibile, inoltre, accedere ai processi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, a seguito della messa a regime del sistema in Regione Puglia.

8. Esenzione dal conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di ASO

Sono esentati dall'obbligo di frequenza, di superamento dell'esame del corso di formazione e conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di Assistente di studio odontoiatrico coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018, hanno o hanno avuto l'inquadramento contrattuale di Assistente alla Poltrona, e possono documentare un'attività lavorativa, anche svolta e conclusasi in regime di apprendistato, di non meno di trentasei mesi, anche non consecutiva, espletata negli ultimi cinque anni antecedenti l'entrata in vigore del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato.

Il datore presso il quale il lavoratore presta servizio è tenuto ad acquisire dal lavoratore stesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al precedente capoverso. In sede di prima applicazione del presente Accordo, la documentazione deve essere acquisita entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 9 febbraio 2018.

9. Esame finale e Commissione d'esame

Ai fini dell'ammissione all'esame finale è obbligatoria la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del corso nonché il superamento delle verifiche di apprendimento in itinere e l'esito positivo dell'attività di stage.

In caso di assenze superiori al 10% del monte ore complessivo, anche per giustificati motivi, il corso si considera interrotto.

L'esame finale si compone di una prova teorica ed una prova pratica, ed è diretto a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali di cui all'allegato 2 dell'Accordo, e come riportate nell'allegato B.2 a queste disposizioni. L'esame deve essere organizzato e gestito secondo principi di trasparenza, terzietà e tracciabilità delle procedure, secondo le disposizioni regionali in materia.

L'esame si considera superato con una valutazione complessiva non inferiore a 60/100.

La prova finale sarà sostenuta innanzi una commissione, nominata dalla Regione su richiesta del soggetto attuatore, così composta:

- a) Presidente – Funzionario Regionale di categoria non inferiore alla D, esperto in processi formativi o operante nel settore di riferimento del corso, oppure un docente o un ricercatore universitario, ovvero un preside o un docente di ruolo nella scuola media superiore di indirizzo coerente con la tipologia di idoneità da conseguire;
- b) un esperto designato dall'Amministrazione periferica del Ministero della Pubblica Istruzione;



46

- c) un esperto designato dall'Amministrazione periferica del Ministero del Lavoro;
- d) un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- e) un rappresentante delle associazioni dei datori di lavoro, il quale sia nello specifico un odontoiatra/medico iscritto all'albo degli odontoiatri, designato dalla Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri competente territorialmente;
- f) tre docenti del corso (uno per l'area socio culturale, legislativa, organizzativa e relazionale, uno per l'area igienico sanitaria, uno per l'area tecnico-operativa): almeno uno dei docenti deve essere iscritto all'albo degli odontoiatri o essere docente universitario del SSD MED28 (malattie odontostomatologiche e indicato sentito il parere non vincolante della Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri competente territorialmente).

10. Certificazione finale

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualifica- di Assistente di Studio Odontoiatrico valido in tutto il territorio nazionale, elaborato dalla Regione nel rispetto del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13 ed in coerenza con le disposizioni regionali in materia e con il modello di cui all'Allegato 3 dell'Accordo.

11. Aggiornamento

I lavoratori esentati di cui al paragrafo 8, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del DPCM 9 febbraio 2018, sono obbligati a frequentare degli eventi formativi di aggiornamento della durata di almeno 10 ore all'anno. In particolare, in caso di formazione e/o esperienza antecedente al 2000, oggetto dell'aggiornamento dovranno essere le nuove norme e/o procedure sanitarie in materia.

Coloro che conseguono l'attestato ai sensi della presente disciplina sono tenuti a frequentare degli eventi formativi di aggiornamento della durata di almeno 10 ore all'anno.

I corsi di aggiornamento non dovranno essere autorizzati dalla Regione; al termine degli stessi l'organizzatore del corso rilascia una attestazione relativa alla frequenza.

12. Rinvio all'accordo Stato Regioni del 23.11.2017

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 209/CSR del 23 novembre 2017 recepito con DPCM 9 febbraio 2018 concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico di cui all'art. 1 comma 2 della L. n. 43/2006 e per la disciplina della relativa formazione.



Allegato B.1

DESCRITTIVO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Denominazione della figura	Assistente di studio odontoiatrico
Professioni NUP/ISTAT correlate	
Attività economiche di riferimento	
Descrizione sintetica della figura	L'Assistente di studio odontoiatrico, attenendosi alle disposizioni dell'Odontoiatria, è in grado di assistere lo stesso e i professionisti del settore durante le prestazioni proprie dell'odontoiatria, di predisporre l'ambiente e lo strumentario, di relazionarsi con le persone assistite, i collaboratori esterni, i fornitori e di svolgere le attività di segreteria per la gestione dello studio. L'assistente di studio odontoiatrico non può svolgere alcuna attività di competenza delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, delle professioni mediche e delle altre professioni sanitarie per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea
Processo di lavoro caratterizzante la figura	- Accoglienza persona assistita - Allestimento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico - Assistenza all'odontoiatra - Trattamento documentazione clinica e amministrativa contabile

Processo di lavoro	Attività
A) Accoglienza persona assistita	1. Accoglie la persona assistita allo studio 2. Raccoglie i dati anagrafici e personali al fine di completare il documento contenente l'anamnesi della persona assistita 3. Assiste la persona prima, durante e dopo i trattamenti 4. Cura i rapporti con i professionisti e gli altri operatori dello studio 5. Cura i rapporti con i consulenti e i collaboratori esterni
B) Allestimento spazi e strumentazioni di	1. Sanifica e sanitizza i diversi ambienti di



trattamento odontoiatrico	lavoro 2. Prepara l'area dell'intervento clinico, la decontamina, la disinfetta e la riordina 3. Decontamina, disinfetta, pulisce e sterilizza gli strumenti e le attrezzature 4. Esegue il controllo delle scadenze e lo stoccaggio dei farmaci 5. Esegue il controllo e lo stoccaggio dei materiali dentali, dello strumentario e delle attrezzature 6. Raccoglie ed esegue lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati
C) Assistenza all'odontoiatra	1. Assiste l'odontoiatra nelle attività proprie dell'odontoiatra 2. Supporta l'odontoiatra nell'organizzazione dei soccorsi per le emergenze 3. Supporta l'odontoiatra nelle manovre di primo soccorso 4. Aiuta la persona assistita ad affrontare eventuali disagi durante l'intervento
D) Trattamento documentazione clinica e amministrativo contabile	1. Gestisce le procedure amministrative di accoglienza e dimissione della persona assistita 2. Gestisce le prenotazioni e il calendario degli appuntamenti 3. Gestisce lo schedario delle persone assistite 4. Gestisce la documentazione clinica e il materiale radiografico e iconografico delle persone assistite 5. Gestisce i rapporti con i fornitori, gli agenti di commercio, gli informatori scientifici, i consulenti e i collaboratori esterni 6. Gestisce il magazzino e la cassa



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Allegato B.2

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

COMPETENZA N. 1: **Interagire con le persone assistite, i membri dell'equipe professionale, i fornitori e i collaboratori esterni****Abilità minime**

Assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e a sviluppare un rapporto di fiducia con le persone assistite;
 Applicare i protocolli predisposti dall'odontoiatra nel fornire alle persone assistite informazioni utili per affrontare interventi e/o trattamenti;
 Adottare misure idonee a ricevere l'assistito in linee di accompagnamento ed assistenza ai trattamenti;
 Adottare comportamenti e modalità predefinite dall'odontoiatra finalizzate a creare un ambiente sicuro e accogliente;
 Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali adeguate alla condizione della persona assistita;
 Adottare comportamenti appropriati con i colleghi, con i membri dell'equipe, con i fornitori e i collaboratori esterni;
 Gestire la propria emotività nelle situazioni di particolare impegno e delicatezza;
 Trasmettere al personale in formazione, le proprie conoscenze ed esperienze professionali.

Conoscenze/Materie di insegnamento

- Elementi di sociologia e psicologia socio-relazionale;
- Elementi di etica;
- Tecniche di analisi della clientela e elementi di customer satisfaction;
- Tecniche di negoziazione e problem solving;
- Elementi di legislazione socio-sanitaria, medico legale e del lavoro;
- Orientamento al ruolo

COMPETENZA N. 2: **Allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico secondo protocolli e procedure standard****Abilità minime**

Applicare metodologie di sanificazione e sanitizzazione nei diversi ambienti di lavoro;
 Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e riordino della postazione clinica;
 Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e sterilizzazione dello strumentario chirurgico e delle attrezzature/apparecchiature di lavoro;
 Applicare le procedure per la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati;
 Allestire i Tray per la conservativa, per l'endodonzia, per la protesi e per la chirurgia

Conoscenze/Materie di insegnamento

- Elementi di merceologia;
- Elementi di chimica, biochimica e microbiologia;
- Elementi di igiene;
- Confort e sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- Tecniche di pulizia, sanificazione, sanitizzazione, decontaminazione, disinfezione e sterilizzazione



20

orale (parodontale, implantare, estrattiva); Controllare e conservare lo strumentario, i farmaci, le attrezzature, le apparecchiature e i materiali dentali	
COMPETENZA N. 3: Assistenza all'odontoiatra	
Abilità minime Utilizzare tecniche di assistenza all'odontoiatra durante le prestazioni di igiene orale e profilassi, la seduta operatoria ed assistenza protesica, la seduta operatoria ed assistenza in endodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in ortodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in chirurgia odontoiatrica (orale); Coadiuvare l'odontoiatra nelle manovre di primo soccorso e per l'organizzazione dei soccorsi durante le emergenze; Sostenere la persona assistita durante la seduta e rilevare le reazioni	Conoscenze/Materie di insegnamento - Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato stomatognatico; - Tecniche di allestimento della postazione di lavoro, attrezzature e strumentario; - Tecniche di assistenza all'odontoiatra nelle attività proprie dell'odontoiatria; - Apparecchiature per la diagnostica e modalità d'uso (tecniche di radiodiagnostica per immagini, tecniche fotografiche); - Elementi di primo soccorso; - Cenni di radiologia e di radioprotezione; - Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori
COMPETENZA N. 4: Trattamento documentazione clinica e amministrativo contabile	
Abilità minime Utilizzare strumenti informativi e pacchetti applicativi per la gestione automatizzata dello studio professionale; Gestire i contatti con fornitori, informatori scientifici, agenti di commercio, consulenti e collaboratori esterni; Gestire l'agenda degli appuntamenti delle persone assistite, i ritardi e le urgenze; Gestire gli ordini e il materiale in entrata ed in uscita dal magazzino; Applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti amministrativi, contabili e cartelle cliniche; Applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati delle persone assistite	Conoscenze/Materie di insegnamento - Elementi di informatica; - Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con supporto di tecnologie informatiche e applicativi; - Elementi di amministrazione e contabilità; - Elementi di legislazione fiscale e delle assicurazioni; - Elementi di legislazione socio-sanitaria; - Trattamento dei dati personali in ambito sanitario, con particolare riguardo al trattamento dei dati sensibili; - Gestione e conservazione documentazione clinica e materiale radiografico

il presente allegato è
composto di n. ...
facciate.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO



El

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1779

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse VIII "Prom. la sost. e la qual. dell'occup. e il sost. alla mobil. prof. le" – Azione 8.4."Interv. volti al miglior. della posizione nel MdL dei giovani". Modifica alla D.G.R. n. 1236 del 10/07/2018 - Integr. settori "prioritari" nei contenuti gener. dell'Avv. pubb. per progetti di form. final. all'acquis. di qualif. prof. region.nei sett. "prioritari". ss.mm.ii

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, Sebastiano LEO, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata Dirigente della Sezione Formazione Professionale Anna Lobosco d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando quale Autorità di gestione del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017.
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 8.4;
- La Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- La Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";

- La deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 51, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro prospettiva di crescita";

VISTO il D.Lgs.16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

PREMESSO CHE:

- Con D.G.R. n. 1236 del 10/07/2018, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 24 - 7- 2018, sono stati approvati in contenuti generali dell'Avviso Pubblico per progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali regionali nei settori "prioritari";
- Che nella suddetta Deliberazione è stato stabilita quale finalità dell'Avviso medesimo quella di individuare e finanziare interventi di formazione territoriale per l'inserimento lavorativo dei disoccupati, che siano calibrati sulle necessità e sulle richieste occupazionali degli specifici territori, relativi alle figure professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, presenti negli 8 settori ivi elencati;
- Che con Atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale, n. 1020 del 27 settembre 2018, in fase di pubblicazione nel BURP, facendo seguito alla suddetta D.G.R., è stato approvato l'Avviso 5/FSE/2018 "Avviso pubblico per progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali regionali nei settori "prioritari" ;

CONDIDERATO CHE:

- la Confartigianato Imprese Puglia, con nota acquisita al protocollo della Sezione F.P. n. AOO_137/

PROT/20/09/2018/0026030, ha trasmesso formale richiesta di inserimento tra i "settori prioritari" oggetto del bando in oggetto, il settore dell'"autotrasporto merci", rappresentando con dati quali-quantitativi, il fabbisogno manifestato dalle aziende pugliesi rispetto alla formazione di specifiche figure necessarie al comparto;

- che l'"autotrasporto merci" costituisce un comparto del più ampio Settore Economico Produttivo della "logistica e trasporti", presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali e popolato da diverse Figure;
- che detto settore non era ricompreso tra gli otto individuati dalla Giunta con D.G.R. n. 1236/2018;

Con il presente provvedimento si intende **integrare il settore economico produttivo "logistica e trasporti"** tra quelli nell'ambito dei quali potrà essere proposta l'offerta formativa di cui all'Avviso 5/FSE/2018 e stabilire che detta integrazione avverrà a parità di risorse stanziata con la D.G.R. 1236/2018, a valere sul P.O.R. Puglia FESR/ FSE 2014-2020 - Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" - Azione 8.4."Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei giovani.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n.118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Formazione professionale, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato, e pertanto, di **integrare il settore economico produttivo "logistica e trasporti"** tra quelli nell'ambito dei quali potrà essere proposta l'offerta formativa di cui all'Avviso 5/FSE/2018;
- di dare atto che detta integrazione avverrà a parità di risorse stanziata con la D.G.R. 1236/2018, attraverso una ripartizione delle stesse tra i nove settori così individuati:
 - Agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca
 - Edilizia ed Impiantistica
 - Produzioni alimentari
 - Ambiente, ecologia e sicurezza
 - Informatica
 - Turismo, alberghiero e ristorazione
 - Spettacolo
 - Tessile, abbigliamento, calzature e pelli
 - **Logistica e trasporti**

- di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale ogni adempimento consequenziale in merito alle modifiche da apportare all'Avviso in oggetto 5/FSE/2018, adottato con A.D. n. 1020 del 27 settembre 2018, in fase di pubblicazione nel BURP;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1780

Programma interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Integrazione Programma e variazione di bilancio.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio. Scuola, Università, Formazione Professionale, dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti

- la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche* ed in particolare l'art. 7, comma 1 che prevede che le istituzioni scolastiche possano "promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali";
- legge 13 luglio 2015 n. 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art.1, comma 7, che tra gli obiettivi formativi prioritari individua anche alla
 - lett. c) il "potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori";
 - lett. m) la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale...";ed ancora, al comma 181, declina alla lett. g) la "promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica".
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione ;
- Vista la L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 (Legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la L.R. 29 dicembre 2017, n. 68 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 previsti dall'art.39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii
- La L.R. n. 44 del 10 agosto 2018 "Assestamento e variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

Premesso che

- la legge regionale n. 31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", all'art. 1, comma 1 "riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio" e a tal fine "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita";
- la predetta legge all'art. 5 comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, alle lett. i, l, n, o, il sostegno a progetti scolastici promossi direttamente dalle scuole, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;

- la suddetta legge assicura all'art. 7, comma 3, la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti.

Considerato che

- al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile ed inclusiva, economica della società della conoscenza, attribuendo una rilevanza strategica alla dimensione sociale dell'istruzione e in particolare alla valorizzazione dell'accesso al sapere;
- la scuola è senz'altro una componente essenziale se non centrale della crescita di un territorio, se è capace di essere innovativa e di interagire con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio e se tra le attività che quotidianamente pone in essere, vi è l'offerta di un servizio con contenuti culturali e formativi diversificati, al fine di corrispondere a bisogni individuali e capaci di infondere fiducia nei giovani per il proprio futuro e di creare una relazione dinamica tra gli stessi;
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale sia per l'accesso all'istruzione e l'acquisizione di un titolo di studio da parte di tutti, sia per essere di contrasto ai nuovi analfabetismi;
- le politiche di intervento regionali, finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare le capacità di apprendimento degli studenti, attraverso la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, atte a favorire l'acquisizione di competenze sociali relazionali e personali, accompagnando il processo di crescita nei contesti scolastici ed extrascolastici.

Preso atto che

- la Regione Puglia è attenta allo sviluppo di politiche che implicano, la promozione di progetti che rispondano ai nuovi bisogni educativi, che stimolino le passioni e la creatività dei giovani nella consapevolezza dell'importanza del bene culturale materiale e immateriale, inserito nel tessuto sociale di una comunità e che, soprattutto possano servire a contrastare situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento;
- molta attenzione è dedicata alla necessità che sul territorio regionale sia garantito un livello qualitativo di prestazione del servizio istruzione ed un'ampia gamma di occasioni per l'apprendimento formale, informale e non formale, siano favorite condizioni ottimali e l'opportunità di acquisire le competenze chiave "che contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione".

Valutato che

- le politiche regionali in materia di istruzione e formazione, in coerenza con le politiche del PON Scuola, sono orientate a garantire a tutti e a ciascuno, in relazione alle personali attitudini e capacità, il livello di istruzione necessario per realizzare con consapevolezza il proprio progetto di vita ed in grado di liberare la creatività dello studente;
- i processi di riforma, nell'intento di assicurare coerenza fra bisogni formativi e competenze attese, impongono la imprescindibilità di una rete di alleanze e sinergie sul territorio e che, sono determinanti, pertanto, gli interventi a favore dell'autonomia scolastica, da realizzarsi tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione delle scuole con il territorio, finalizzati alla crescita di una rete di relazioni territoriali che attraverso collaborazioni ed intese possa perseguire finalità ed obiettivi specifici e che possa essere in grado di rispondere in maniera flessibile alle richieste degli studenti e delle famiglie.

Rilevata la necessità di promuovere altri interventi per innalzare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, anche attraverso attività extracurricolari, per l'anno scolastico 2017/2018 si propone l'approvazione di una integrazione di € 150.000,00 al fine di assicurare la copertura finanziaria a progetti di elevato interesse culturale, in collaborazione con le scuole del territorio che non sono rientrati nel "Programma di interventi, già approvato con DGR n. 844 del 22/05/2018.

I progetti da finanziare in questa fase sono di seguito elencati:

N	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Obiettivi del progetto
1	Un giorno con l'ape regina - Educazione ambientale	Istit. Compr. Statale di Melissano	Progetto per la promozione dell'educazione ambientale e della salute.
2	Prosecuzione progetto "Sostantivi"	Ist. Istr. Sec. Sup. Federico II "Stupor Mundi" di Corato	Alfabetizzazione dell'arte, creazione di una relazione profonda tra istituto scolastico, alunni, poli artistici. Dare agli allievi la possibilità di realizzare un'opera e seguire il percorso specifico della stessa verso la commercializzazione.
3	"P.P.P. Live - Produzione, promozione, progetti nella musica live	Liceo Classico "Palmieri" di Lecce	Il progetto si rivolge ai giovani studenti che hanno voglia di realizzare una residenza artistica, con la sperimentazione teorica e pratica della musica e di quanto gira intorno ad uno spettacolo musicale
4	Creare impresa innovativa...con la tradizione dei prodotti della terracotta	I.I.S.S. "Laporta/Falcone - Borsellino" Galatina	Il progetto si propone attraverso il metodo del role playing di effettuare semplici attività d'impresa simulando la costituzione di un'azienda, facendo riferimento ad aziende reali operanti sul territorio che fungeranno da imprese tutor.
5	Manifestazione Foodexp	Ist. Profes. Servizi per l'enogastronomia e Ospitalità alberghiera "Aldo Moro" di Santa Cesare Terme	Congresso dell'Enogastronomia, l'obiettivo è quello di raggiungere ed emozionare le persone attraverso tutto quello che ci caratterizza nelle materie prime, la cultura nel produrle, la tipicità di ogni area della Puglia
6	Progetto: Parole O-Stili	Istituto di Istr. Sup. "E. Giannelli" di Parabita	Attraverso la collaborazione con gli attori dell'ATS e le Agenzie del Territorio, intende promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio, iniziative e interventi volti a promuovere la cultura della Cittadinanza Digitale Responsabile per contrastare l'ostilità dei linguaggi in rete.
7	Le feste della stagione di Trullolandia	Istituto Compr. "Morea- Tinelli" di Alberobello	Il progetto prevede un kit di supporto per le attività e ed un corso extracurriculare destinato alle insegnanti.
8	Come nasce una serie di animazione	Ist. Comr. Polo 1 di Galatone in collaborazione con il Polo 2 di Galatone	Il workshop ha il fine di inserirsi nell'ambito del percorso linguistico espressivo dei bambini e si pone l'obiettivo della conoscenza del linguaggio grafico come codice sostitutivo o complementare a quello della scrittura.
9	Le feste della stagione di Trullolandia	Istituto Compr. Statale "Falcone e Borsellino" di Soleto	Il progetto prevede un kit di supporto per le attività e ed un corso extracurriculare destinato alle insegnanti.
10	Come nasce una serie di animazione	Istituto Compr. "Leonardo Da Vinci" di Cavallino	Il workshop ha il fine di inserirsi nell'ambito del percorso linguistico espressivo dei bambini e si pone l'obiettivo della conoscenza del linguaggio grafico come codice sostitutivo o complementare a quello della scrittura.
11	Progetto sperimentale - Scuole senza zaino	Comune di Gioia del Colle	Il Comune di Gioia del Colle capofila di altri 14 Comuni della Puglia, nonché proponente del progetto Scuola senza zaino, modello educativo che nasce in Toscana nel 2002. Il progetto vuole favorire un rinnovamento della scuola attraverso la progettazione di nuovi spazi ospitali, promuovendo la responsabilità e l'autonomia dei ragazzi.

12	Giovani e Territorio. Sperimentazione di una ricerca sulla partecipazione giovanile	Liceo Ginnasio "Aristosseno" di Taranto	Obiettivo della ricerca è disegnare un quadro conoscitivo ampio dei giovani frequentanti le Scuole Secondarie Superiori della provincia di Taranto. Tale ricerca punta alla formulazione di una legge regionale finalizzata alla promozione della realtà giovanile.
13	Inaugurazione anno scolastico	Liceo Palmieri di Lecce	La manifestazione presso il Teatro Apollo di Lecce il 6 ottobre prevede la partecipazione di una rappresentanza di tutte le componenti della comunità scolastica, che porteranno sul palcoscenico attività musicali, teatrali o coreutiche realizzate nell'ambito del proprio piano dell'offerta formativa.
14	"Flessibilità tra i banchi – Riconoscere l'Alto potenziale nelle scuole pugliesi"	Istituto Compr. "Zingarelli" di Bari	L'obiettivo è di proporre non solo a tutto il corpo docente dell'Istituto ma anche a docenti e dirigenti della Puglia la sperimentazione di nuove iniziative e forme di intervento per il riconoscimento e la valorizzazione dell'alto potenziale dei bambini iscritti, in particolare, alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Un progetto pilota che potrebbe ampliarsi e diventare stabile nei prossimi anni con l'implementazione delle fasi di formazione e il successivo coinvolgimento diretto di studenti e famiglie.

La somma prevista nel bilancio regionale 2018 per l'attuazione dei succitati interventi è attualmente di € 150.000,00, da ripartire tra i progetti, a titolo di contributo, nel seguente modo:

N.ro Progetto	Denominazione Progetto	Contributo regionale	Capitoli di spesa
1	Un giorno con l'ape regina - Educazione ambientale	9.000,00	931011
2	Prosecuzione progetto "Sostantivi"	15.000,00	931011
3	"P.P.P. Live - Produzione, promozione, progetti nella musica live	18.000,00	931011
4	Creare impresa innovativa...con la tradizione dei prodotti della terracotta	18.000,00	931011
5	Manifestazione Foodexp	10.000,00	931011
6	Progetto: Parole O-Stili	15.000,00	931011
7	Le feste della stagione di Trullolandia	6.000,00	931011
8	Come nasce una serie di animazione	4.000,00	931011
9	Le feste della stagione di Trullolandia	6.000,00	931011
10	Come nasce una serie di animazione	4.000,00	931011
11	Progetto sperimentale – Scuole senza zaino	10.000,00	931015
12	Giovani e Territorio. Sperimentazione di una ricerca sulla partecipazione giovanile	14.000,00	931011
13	Inaugurazione anno scolastico	11.000,00	931011
14	"Flessibilità tra i banchi – Riconoscere l'Alto potenziale nelle scuole pugliesi"	10.000,00	931011
Totale complessivo		€ 150.000,00	

I predetti contributi saranno erogati anticipatamente, con obbligo, a carico delle istituzioni scolastiche beneficiarie, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM. II.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa in termini di competenza e cassa nell'ambito della stessa Missione-Programma-Titolo al Bilancio di Previsione 2018-2020 approvato con L.R. n.68/2017, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la DGR n. 38/2018, dell'importo di € 10.000,00, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come di seguito specificato:

Centro di Responsabilità Amministrativa

62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

10 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

BILANCIO AUTONOMO

Spese ricorrenti

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

- Variazione in diminuzione per € 10.000,00 dal Cap. 931011 "Interventi di cui all'art. 5 lett. L,N,O, e art. 7 comma 3 L.R. n. 31/2009 Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche Centrali" - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: Missione 04 - Programma 02 - P.D.C.F: 01.04.01.01
- Variazione in aumento per € 10.000,00 sul Cap. 931015 - denominato "Interventi di cui all'art.5 lett. L,N,O, e art. 7 comma 3 L.R. n.31/2009 Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali" - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: Missione 04 - Programma 02 - P.D.C.F: 01.04.01.02

Si da atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 150.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile per euro 140.000,00 sul Capitolo 931011 e per euro 10.000,00 sul capitolo 931015.

Ai fini del pareggio di bilancio 2018 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui all'art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016, dalla DGR n.357 del 13.03.2018 e dalla Determinazione del Direttore di Area n. 19 del 22/03/2018 modificata con la DD n. 27 del 19/05/2018 e n. 55 del 24/09/2018.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. lett.k)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università ;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il Piano 2018 degli interventi di diretta promozione regionale (L.R. n.31/2009 art. 7, co. 3) descritti in narrativa;
- di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario in termini di competenza e di cassa così come specificato in narrativa e nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento.
- di autorizzare la spesa di € 150.000,00 per la realizzazione del predetto Piano 2018 per euro 140.000,00 a valere sul capitolo di spesa 931011 e per euro 10.000,00 a valere sul capitolo di spesa 931015 del bilancio regionale 2018;
- Di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto.
- di autorizzare l'erogazione anticipata dei contributi, con obbligo, a carico dei beneficiari, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali;
- di demandare al Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2018;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della LR. 13/94 art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4		ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria				
		TITOLO					
		1	Spese correnti	residui presunti	-	-	-
				previsione di competenza	-	10.000,00	10.000,00
				previsione di cassa	-	10.000,00	10.000,00
	Totale Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	residui presunti	-	-	-
				previsione di competenza	-	10.000,00	10.000,00
				previsione di cassa	-	10.000,00	10.000,00
	TOTALE MISSIONE	5	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	residui presunti	-	-	-
				previsione di competenza	-	10.000,00	10.000,00
				previsione di cassa	-	10.000,00	10.000,00
	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	-	-	-
				previsione di competenza	-	10.000,00	10.000,00
				previsione di cassa	-	10.000,00	10.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	-	-	-
				previsione di competenza	-	10.000,00	10.000,00
				previsione di cassa	-	10.000,00	10.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO		Entrate in conto capitale				
	Tipologia		residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-
	TOTALE TITOLO	Entrate in conto capitale	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-
	TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesaIL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1781

Prosecuzione dell'attività delle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2017/2018.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti

- la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche* ed in particolare l'art. 7, comma 1 che prevede che le istituzioni scolastiche possano "promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali";
- legge 13 luglio 2015 n. 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare:
 - l'art. 1, commi 180 e 181, che individuano il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie
- Il D.L. 13 aprile 2017, n. 65, Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'Accordo quadro sancito dalla Conferenza Unificata il 01/08/2013 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni e Province per la prosecuzione del servizio educativo per i bambini dai due ai tre anni denominato "sezioni primavera", confermato dall'accordo in Conferenza unificata del 31 luglio 2015 e dall'accordo in Conferenza unificata del 27 luglio 2017;
- le intese (per la convalida dell'Accordo regionale del biennio 2015/2017) intervenute nella riunione della Cabina di Regia, indetta dalla Regione Puglia in data 09/03/2018, tra Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Assessorati alla Solidarietà e al Diritto allo Studio della Regione Puglia, ANCI Puglia, UPI Puglia, CGIL, CISL e UIL;
- il Decreto del direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia n. 19724 del 10-07-2018 di autorizzazione delle istituzioni scolastiche/educative partecipanti alla sperimentazione "Sezioni Primavera" per l'A.S. 2017/2018.

Visti inoltre

- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione ;
- Vista la L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 (Legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la L.R. 29 dicembre 2017, n. 68 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 previsti dall'art.39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii

- La L.R. n. 44 del 10 agosto 2018 “Assestamento e variazione al bilancio per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”.

Premesso che

Le sezioni primavera si configurano come servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e delle scuole dell’infanzia ispirate a criteri di qualità pedagogica e di flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative, comunque rispettosi della particolare fascia di età cui si rivolgono.

Le sezioni primavera sono destinate ad accogliere bambini di età omogenea compresa tra i due ed i tre anni di età, in locali adeguati e con strutture idonee (all’interno delle scuole dell’infanzia e degli asili nido), adottano un progetto educativo di continuità/raccordo e di connessione con le strutture educative afferenti, dedicate ai bambini di età 0-6 anni, utilizzando personale educativo fornito di specifica preparazione, secondo le normative nazionali e regionali di settore.

Nelle sezioni primavera autorizzate al funzionamento, in via ordinaria, potranno essere accolti bambini che compiono i due anni di età entro il 31 dicembre dell’anno scolastico di riferimento.

Considerato che

L’Accordo Quadro sancito dalla Conferenza Unificata l’1/8/2013 tra Governo e Regioni prevede un sostegno per la prosecuzione del servizio educativo per i bambini dai due ai tre anni denominato “sezioni primavera”, al fine di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione.

Si ritiene opportuno

fornire il “consueto sostegno economico”, l’Amministrazione regionale come da impegno assunto nell’incontro della Cabina di Regia del 9 marzo scorso, sostenendo l’iniziativa sperimentale “Sezioni primavera 2017/2018” con un contributo di € 100.000,00 che sarà erogato all’Ufficio Scolastico Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM. II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 100.000,00 a carico del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 931011:

CAPITOLO 931011- INTERVENTI DI CUI ALL’ART. 5 LETT. L,N,O E ART. 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI

Importo: € 100.000,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitari

Titolo 1 - Spese correnti

Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti

Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche

Liv. IV :01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

Si da atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e 466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n. 205/2017.

Ai fini del pareggio di bilancio 2018 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell’equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui all’art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016, dalla DGR n.357 del 13.03.2018 e dalla Determinazione del Direttore di Area n. 19 del 22/03/2018 modificata con la DD n. 27 del 19/05/2018 e n. 55 del 24/09/2018.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della LR. 7/97 art. 4. lett.k)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università ;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare la spesa di € 100.000,00 per il sostegno all'iniziativa sperimentale "Sezioni primavera 2017/2018" a valere sul capitolo di spesa 931011 del bilancio regionale 2018;
- di demandare al Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2018;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della LR. 13/94 art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2018, n. 1782

Progetto “per la realizzazione di un buffer ecologico a servizio del depuratore comunale di Lizzano (TA)”.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”, il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER PROCEDURALE)

Si fa riferimento alla nota prot. n. 49577 del 15/05/2018 dell'Acquedotto Pugliese SpA, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_145_4027 del 18.05.2018, successivamente integrata con nota prot. n. 63626 del 19/06/2018 acquisita al prot. n. AOO_145_5405 del 28.06.2018 nota n. 35226 del 28.03.2017, con cui è stata formulata istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, relativamente al *Progetto “per la realizzazione di un buffer ecologico a servizio del depuratore comunale di Lizzano (TA)”*.

Con precedente nota prot. n. AOO_089_4693 del 03.05.2018, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_145_5409 del 29.06.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, a seguito dell'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha escluso il *Progetto “per la realizzazione di un buffer ecologico a servizio del depuratore comunale di Lizzano (TA)”* dall'assoggettamento a VIA.

Con nota prot. n. 5515 del 3.07.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- 1) così come previsto nel progetto definitivo, la recinzione del buffer ecologico sia prevista in legno e sia tale da non ridurre l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna;
- 2) così come previsto nel progetto definitivo, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;

- 3) così come previsto nel progetto definitivo, si provveda al reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto;
- 4) al fine di perseguire la piena attuazione della legge regionale 14/07 in particolare dell'art. 1 il quale statuisce che "La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale", si proponga un opportuno sito di reimpianto delle essenze ulivetate monumentali, il quale garantisca il prosieguo della funzione agronomica delle stesse;
- 5) così come previsto nel progetto definitivo, come misura di compensazione sia effettuato un imboschimento sulla superficie pari a 7.500 mq adiacente al depuratore sul lato Nord e sulla striscia di terra situata tra la strada di servizio che porta verso la lama e il buffer ecologico con specie arboree autoctone come ad esempio il Fragno (*Quercus trojana*), la Roverella (*Quercus pubescens*) e Leccio (*Quercus ilex*), e/o con specie arbustive autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), la Fillirea (*Phillyrea*), il Biancospino (*Crataegus monogyna*), il Corbezzolo (*Arbutus unedo*). A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

Con nota prot. n. 18625 del 03.10.2018, acquisita al prot. regionale con n. AOO_145_7773 del 8.10.2018, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni.

"- formazione di una doppia cortina vegetazionale lungo il perimetro di insediamento delle strutture.

La prima cortina del tipo "alta" con alberi di tipo autoctono, la seconda bassa formata da siepi, cespugli sempre di tipo autoctono;

- la recinzione non dovrà essere compatta ma dovrà consentire il passaggio dell'acqua e della fauna;

- ricostituzione della macchia mediterranea, ove questo sia possibile, nelle aree limitrofe del buffer;

- ripiantumare gli alberi di ulivo nelle vicinanze dell'area di loro origine, cauta formazione ove fosse possibile, di una bordura in pietra a secco (con raggio di almeno 1.50, 2.00 mt);

- la viabilità ad uso dell'impianto dovrà essere realizzata con materiali ecocompatibili, non è ammesso porre in opera materiali impermeabilizzanti;

- formazione di un imboschimento dell'area in esame e/o progetto nelle aree adiacenti all'impianto con specie arboree tipiche del territorio."

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione trasmessa dal richiedente con nota prot. n. 49577 del 15/05/2018 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del file

MD5

istanza autorizzazione paesaggistica\2017 09 22_Trasmissione verbale conferenza di servizi del 14 09 2017 e parere ARPA.pdf

49d832c559179d7b74e55d390baef036

istanza autorizzazione paesaggistica\2018.05.18 Dichiarazione RUP su progetto trasmesso al Paesaggio.pdf

cc9c8018c7424df3df0fc5495accb001

istanza autorizzazione paesaggistica\2018.06.19 All. 1 P1289 Lizzano_Relazione di chiarimento per proc. paesaggistico.pdf	4366326d5754f9c82f11b9ef385690b3
istanza autorizzazione paesaggistica\2018.06.19 All. 2 nota 7613_2017 Parere Sezione Risorse Idriche.pdf	84e7e069f23f8df347dce6f5d122a549
istanza autorizzazione paesaggistica\2018.06.19 P1289 Dichiarazione RUP non sussistenza alternative localizzative.pdf	a926e741fc49c7cc994f1b6a05404274
istanza autorizzazione paesaggistica\Baldini_carta di identit�.pdf	2820e9e458c6fca718b736c3965da9f8
istanza autorizzazione paesaggistica\Bonifico_oneri istruttori (2).pdf	eff53a196aeca4b97517a6d065e025d7
istanza autorizzazione paesaggistica\ED_ELABORATI DESCRITTIVI\ED_01_01 RGN.pdf	263357bb552766aa0f657b185c11b207
istanza autorizzazione paesaggistica\ED_ELABORATI DESCRITTIVI\ED_01_02 RPG.pdf	c6add97d3f0f43c5238c994eb402dc77
istanza autorizzazione paesaggistica\ED_ELABORATI DESCRITTIVI\ED_01_03 RID.pdf	3d2fb63ff62db6d24216d24fce181325
istanza autorizzazione paesaggistica\ED_ELABORATI DESCRITTIVI\ED_01_04 RCA.pdf	1bd66b27d7f6e6b3bf8721af086dc1b5
istanza autorizzazione paesaggistica\ED_ELABORATI DESCRITTIVI\ED_01_05 PAI.pdf	2405d678aa494413451bca7e56b001f2
istanza autorizzazione paesaggistica\ED_ELABORATI DESCRITTIVI\ED_01_06 VIA.pdf	401db11aa893597b65e2bde032d636ed
istanza autorizzazione paesaggistica\ED_ELABORATI DESCRITTIVI\ED_02_FOT.pdf	a124c09a709443ab4db3e7a694fc1b98
istanza autorizzazione paesaggistica\ED_ELABORATI DESCRITTIVI\ED_03_QEC.pdf	db7a8f2b9e8a2c20c4b8af3d9ae1a807
istanza autorizzazione paesaggistica\ED_ELABORATI DESCRITTIVI\ED_06_STA.pdf	66cd4ec8d8f0fcb8af51d436d3dd4a71
istanza autorizzazione paesaggistica\ED_ELABORATI DESCRITTIVI\ED_07_NTA.pdf	6c8b1c9d31e0baf06e3c7bd03b543813
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_01_00.pdf	6a169b887084e3241d45f3b13ba646ea
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_01_01.pdf	ae003d4dc242575ae9844312a8175969
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_01_02.pdf	d3ef82e2177f521a8741e7897fe1578e
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_02_00.pdf	05863dc47788435fac946a54123475ec
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_03_00.pdf	4b540063f9c040cae3639a6ebc4ce399
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_03_01.pdf	ba2d9dc5ac1d0368817c4c07edeafa59
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_04_00.pdf	85087f7bf7a5067a032b2be624e2a9a7
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_04_01.pdf	fd0af0f4853645f770cd4f93c01824fb
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_05_00.pdf	f8aeaf70c622fd3858ed4535304dac55
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_06_00.pdf	5c2539ec7d478c2402d79a28decaeea0
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_07_00.pdf	f73689a564cbffd139e42c3932d28c3d
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_07_01.pdf	ab3a2fc5cf4f3103e1b1fa27efe73a3c
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_08_00.pdf	65d58568a6f8dea52803509f74726ccc
istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_09_00.pdf	5735ba59225e4c427ce64c68581fc8b4

istanza autorizzazione paesaggistica\EG_ELABORATI GRAFICI\EG_10_00.pdf	bed1c16c188a1e7ae2a2795dda9c7eef
istanza autorizzazione paesaggistica\Elenco elaborati.pdf	c95eaf75a63e9352187538d5ac980422
istanza autorizzazione paesaggistica\Istanza PPTR_autorizzazione paesaggistica_.pdf	5cdd20d7c2ba51493bca062094c5b125
istanza autorizzazione paesaggistica\P1289_Nota - U - Prot. 49577 del 15.05.2018_Lizzano_Istanza autorizzazione paesaggistica.pdf	5cdae841d4c3d6e40d0a9cff6b013a95
istanza autorizzazione paesaggistica\RdD_ prot. n. 51721.pdf	77713368c98307557dccccf56e34154b5
istanza autorizzazione paesaggistica\Vicenti_ Carta identitÇy.pdf	68041058c53d51a12991eb2cc116a065
istanza autorizzazione paesaggistica\carta di identit....pdf	d99fa6c511c805b1c9ecdee0790be01c

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'impianto di depurazione consortile di Lizzano, sito in Contrada S. Vito in agro di Lizzano, è ubicato nella parte sud del territorio comunale, ad una distanza di circa 1 Km dal centro abitato, in un contesto prettamente agricolo. È dimensionato per 24.696 Abitanti Equivalenti e serve gli abitati di Lizzano, Fragagnano, San Marzano di San Giuseppe e le località Lido di Checca, Marina di Lizzano, Torretta Mare. È un impianto tradizionale di tipo ossidativo a fanghi attivo, dotato di trattamento terziario dei reflui depurati con digestione anaerobica e disidratazione meccanica dei fanghi. Il recapito finale dell'impianto, in conformità a quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009, è costituito dal Canale Ostone Li Cupi. Lo scarico, a seguito di autorizzazione provvisoria con Determina Dirigenziale Provincia di Taranto n. 285 del 24.12.2009, è stato attivato in data 27.01.2010 e avviene mediante una condotta in PVC verso il canale. Precedentemente lo scarico avveniva nel sottosuolo a mezzo di pozzo disperdente (attualmente dismesso), scarico quest'ultimo vietato dalla legge e per il quale il Commissario Delegato con Decreto n. 143/CD/A del 4.09.2009 aveva anche espresso diniego definitivo. Tuttavia con decreto di sequestro preventivo emesso dal Tribunale di Taranto in data 06.11.2014 e notificato dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente Nucleo Operativo di Lecce in data 11.11.2014, è stato disposto il sequestro dell'attuale scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Lizzano. Sequestro motivato dall'Autorità Giudiziaria con la necessità che le parti interessate debbano provvedere all'adozione di misure tecniche alternative di smaltimento dell'effluente del ciclo di depurazione onde salvaguardare da un lato le finalità di tutela ambientale del tratto di costa interessato dallo scarico del canale e dall'altro la prosecuzione senza interruzioni del servizio pubblico di depurazione per le acque reflue dei comuni di Lizzano, Fragagnano e S. Giuseppe.

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, consiste nella realizzazione di un buffer ecologico finalizzato a limitare e/o annullare la portata diretta nel canale e consentire che l'assorbimento del flusso idrico, proveniente dal depuratore, avvenga nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo lungo l'alveo del canale medesimo. Il buffer ecologico si intesta tra il depuratore ed il recapito finale dei reflui, individuato dal PTA, (scarico in corpo idrico superficiale non significativo "Canale Ostone Li Cupi"). Il canale, dopo un percorso di circa 5,4 km dall'impianto, sfocia nel Mar Ionio, in località Polignara.

L'area presa in considerazione per la realizzazione dell'opera è pari a circa 3.12 ha, di cui 0.75ha da destinare alla realizzazione del "Buffer ecologico A", 0.19ha da destinare alla realizzazione del "Buffer ecologico B" e la restante parte da destinare alla realizzazione delle opere accessorie (viabilità, argine, ecc.). L'impronta delle opere è in parte localizzata ad ovest dell'impianto di depurazione ed in parte a sud dello stesso, individuando di fatto due bacini indipendenti per alimentazione e opere di rilascio in alveo. Il progetto prevede la

realizzazione di due vasche a valle del depuratore, aventi la funzione di buffer ecologico. Le vasche sono costituite da argini impermeabili e sono riempite da materiale grossolano proveniente dagli scavi delle stesse, opportunamente vagliato. La portata in uscita dal depuratore, attraversa a gravità il materiale di riempimento che funge da filtro ecologico e si riversa nel canale attraverso un'opera di rilascio. La sezione di passaggio fra le due vasche e l'opera di rilascio è costituita da materassi. Il progetto prevede la realizzazione di una serie di opere atte a limitare le portate in uscita dal depuratore che interessano direttamente il recapito finale, in favore di portate che raggiungono il canale attraverso i primi strati del suolo (flusso ipodermico) ed in maniera longitudinalmente distribuita. Questa modalità di rilascio consente inoltre di sfruttare il potere depurativo naturale del filtro ecologico.

L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere civili ed idrauliche:

- IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO

Il progetto prevede di costruire un nuovo impianto di sollevamento che permette di collettare l'effluente dall'impianto a monte del Buffer Ecologico "A" (funzionamento tipicamente estivo).

- CONDOTTA IN PRESSIONE

Per il progetto la condotta in pressione serve a collettare l'effluente dall'impianto ai pozzetti di rilascio e si prevede l'utilizzo di una condotta in polietilene PE 100 con diametro nominale DN 225.

- POZZETTI DI RILASCIO

I due pozzetti a progetto saranno situati rispettivamente a monte dell'Eco-Buffer "A" e a valle dell'Eco-Buffer "B" per sfruttare la pendenza del terreno e servono per collegare i collettori alle opere di distribuzione nell'ammasso filtrante. I due pozzetti di rilascio saranno a monte degli Eco-Buffer "A" e "B" in modo tale da sfruttare la pendenza del terreno e servono per collegare i collettori alle opere di distribuzione nell'ammasso filtrante.

- OPERE DI DISTRIBUZIONE

Il progetto prevede una condotta in PE100 fessurata DN 225 che permette di far defluire in maniera uniforme l'effluente all'interno del Buffer ecologico.

- BUFFER ECOLOGICO

Il Buffer Ecologico a progetto è costituito da due aree indipendenti, di cui la prima "A" è suddivisa in comparti separati da gabbionate metalliche in cui la portata defluisce per gravità. Il limite delle suddette vasche è costituito da un argine a nucleo impermeabile argilloso e contronucleo in materiale arido; l'ammasso filtrante sarà formato con il materiale di scavo grossolano opportunamente vagliato (materiale lapideo di pezzatura non inferiore ai 15 cm) e infine ricoperto con uno strato di terreno vegetale, dello spessore di 40 cm, per consentire l'attecchimento delle specie autoctone. Si precisa che l'evapotraspirazione che si avrà in tale zona risulta essere trascurabile rispetto alle portate in gioco, per cui l'effetto di vantaggio dell'ecofiltro è rappresentato dall'annullamento del ruscellamento superficiale, ovvero del rilascio puntuale delle portate, e dall'effetto filtrante del buffer per il flusso ipodermico che si instaura. Le sezioni di passaggio da una vasca ad un'altra saranno invece costituite da materassi tipo Reno (così come anche le opere di rilascio) i quali nel funzionamento ordinario garantiranno un cospicuo flusso ipodermico che impedirà l'effetto 'cascata'. La realizzazione del buffer ecologico comporterà l'eliminazione di un'area di circa 3.000 mq occupata da specie della macchia mediterranea e lo svellimento di 5 olivi di cui 3 di diametro e conformazioni tali da essere classificabili come olivi monumentali.

- IMPIANTI ELETTRICI

Saranno realizzati gli impianti elettrici al servizio delle nuove utenze. Gli impianti comprenderanno nuovi quadri, alimentati dal sistema esistente, comprensivi di logiche di funzionamento per i sollevamenti, l'impiantistica di bordo macchina e la rete di terra.

- SISTEMAZIONE AREA

Terminati gli scavi e le opere accessorie alla realizzazione del buffer ecologico l'area circostante verrà raccordata e inserita secondo l'esistente orografia del terreno. La viabilità interna sarà realizzata mediante la formazione di rilevato, con materiale proveniente dagli scavi e nucleo in argilla. Al fine di rendere stabile la viabilità intorno alle vasche è prevista la compattazione per strati del materiale utilizzato alla sua formazione. La recinzione del buffer ecologico è prevista in legno. La sistemazione dell'area sarà completata dalla piantumazione di specie vegetali lungo il perimetro in modo da creare una barriera di protezione visiva.

Il funzionamento delle opere previste dal presente progetto è il seguente:

1. **FUNZIONAMENTO ORDINARIO** - Le acque reflue in uscita dalla disinfezione, verranno intercettate ed inviate al pozzetto di alimentazione del BUFFER ECOLOGICO "B", in tale configurazione non si prevede l'utilizzo del BUFFER ECOLOGICO "A"
2. **FUNZIONAMENTO STRAORDINARIO** - Le acque reflue in uscita dalla disinfezione, verranno intercettate ed inviate sia al pozzetto di alimentazione del BUFFER ECOLOGICO "A", sia al pozzetto di alimentazione del BUFFER ECOLOGICO "B", in tale configurazione entrambi i buffer saranno utilizzati per convogliare le acque verso il corpo ricettore.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e gli ulteriori contesti:

Struttura idro-geo-morfologica

- **Beni paesaggistici:** l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare dal corso d'acqua denominato **Canale Ostone o dei Lupi** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti geomorfologiche **"Lame e gravine"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- **Beni paesaggistici:** l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- **Beni paesaggistici:** l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

L'intervento, così come proposto, risulta in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, in quanto, come già detto, la realizzazione del buffer ecologico comporterà l'eliminazione di un'area di circa 3.000 mq occupata da specie della macchia

mediterranea e lo svellimento di 5 olivi di cui 3 di diametro e conformazioni tali da essere classificabili come olivi monumentali, nonché l'aumento di superficie impermeabile.

L'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR Prescrizioni per **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** prevede che *"Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis....

a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37 si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Le Murge tarantine".

- **A.1 Struttura Idro-Geo-Morfologica:**

Il proponente afferma che:

"La realizzazione del Buffer ecologico non interrompe la continuità della lama e non ne compromette l'accessibilità, anzi, ne rappresenta un ottimale raccordo con le opere esistenti. Inoltre, viene ad aumentarsi la naturale filtrazione verso il canale invece dello scarico puntuale tramite tubazione come avviene oggi, promuovendo di fatto una tutela della lama stessa e delle sue componenti ecologiche. Gli interventi previsti in progetto non modificano in maniera sostanziale l'ambiente morfologico e geologico, in quanto i movimenti di terreno previsti riguardano scavi poco profondi e di limitate dimensioni, le operazioni di supporto agli scavi sono poco invasive e non andranno a modificare la qualità e la natura dei terreni. L'assetto geomorfologico di insieme, dunque non risulterà modificato, in quanto non sono previsti scavi di entità significativa; laddove risulterà necessario procedere a scavo, le operazioni saranno eseguite senza che vengano alterata in maniera permanente la morfologia del territorio circostante o l'assetto idrogeologico."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

- **A.2 Struttura Ecosistemica Ambientale:**

Il proponente afferma che:

“Gli interventi in oggetto rappresentano il potenziamento dell’impianto di depurazione già esistente e funzionante. L’impianto, indispensabile, di pubblica utilità e confinato in un ambiente recintato, ha già una sua contestualizzazione all’interno del paesaggio. Gli interventi previsti in progetto, mirano a limitare le portate in uscita dal depuratore che interessano direttamente il recapito finale. Tale soluzione, infatti, consentirà di ridurre la condizione di criticità relativa a un deflusso continuo in mare delle acque licenziate dal depuratore attraverso il Canale Ostone Li Cupi e di ricreare la situazione pregressa all’attivazione dello scarico, quando l’apertura della foce a mare del corso d’acqua era un fenomeno temporaneo che avveniva durante la stagione piovosa e comunque in occasione di precipitazioni particolarmente intense”.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in quanto l’intervento proposto migliora la qualità ambientale del territorio.

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

Si ritiene che l’intervento proposto non contrasti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d’Ambito “Tavoliere salentino”, con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudica il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Inoltre si ritiene che la sua realizzazione non pregiudichi gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.

Con riferimento all’**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che:

“...la realizzazione del buffer ecologico è stata decisa per limitare e/o annullare la portata diretta nel Canale Ostone Li Cupi (attuale recapito finale previsto dal PTA) e consentire che l’assorbimento del flusso idrico proveniente dal depuratore esistente ed in esercizio avvenga nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo lungo l’alveo del Canale medesimo con andamento sub-orizzontale. Il buffer non nasce con la finalità di controllo o di abbattimento del carico inquinante, ma come alternativa alla modalità di scarico diretto nel recapito finale che rimane il Canale Ostone - Li Cupi. L’opera non può quindi, che essere localizzata tra l’impianto di depurazione consortile a servizio dell’agglomerato di Lizzano e il Canale Ostone Li Cupi, non avendo alcuna altra possibilità alternativa.”

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7773 del 08.10.2018, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni** del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto *“per la realizzazione di un buffer ecologico a servizio del depuratore comunale di Lizzano (TA)”*, nel Comune di Lizzano (TA), in quanto l’intervento, alle condizioni più avanti dettate dalla Regione e dal Ministero, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all’art.46 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota regionale prot. n. 5515 del 3.07.2018:

- 1) così come previsto nel progetto definitivo, la recinzione del buffer ecologico sia prevista in legno e sia tale da non ridurre l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna;
- 2) così come previsto nel progetto definitivo, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- 3) così come previsto nel progetto definitivo, si provveda al reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto;
- 4) al fine di perseguire la piena attuazione della legge regionale 14/07 in particolare dell'art. 1 il quale statuisce che "La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale", si proponga un opportuno sito di reimpianto delle essenze ulivetate monumentali, il quale garantisca il prosieguo della funzione agronomica delle stesse;
- 5) così come previsto nel progetto definitivo, come misura di compensazione sia effettuato un imboschimento sulla superficie pari a 7.500 mq adiacente al depuratore sul lato Nord e sulla striscia di terra situata tra la strada di servizio che porta verso la lama e il buffer ecologico con specie arboree autoctone come ad esempio il Fragno (*Quercus trojana*), la Roverella (*Quercus pubescens*) e Leccio (*Quercus ilex*), e/o con specie arbustive autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), la Fillirea (*Phillyrea*), il Biancospino (*Crataegus monogyna*), il Corbezzolo (*Arbutus unedo*). A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

Prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 7773 del 8.10.2018:

- 6) formazione di una doppia cortina vegetazionale lungo il perimetro di insediamento delle strutture. La prima cortina del tipo "alta" con alberi di tipo autoctono, la seconda bassa formata da siepi, cespugli sempre di tipo autoctono;
- 7) la recinzione non dovrà essere compatta ma dovrà consentire il passaggio dell'acqua e della fauna;
- 8) ricostituzione della macchia mediterranea, ove questo sia possibile, nelle aree limitrofe del buffer;
- 9) ripiantumare gli alberi di ulivo nelle vicinanze dell'area di loro origine, cauta formazione ove fosse possibile, di una bordura in pietra a secco (con raggio di almeno 1.50, 2.00 mt);
- 10) la viabilità ad uso dell'impianto dovrà essere realizzata con materiali ecocompatibili, non è ammesso porre in opera materiali impermeabilizzanti;
- 11) formazione di un imboschimento dell'area in esame e/o progetto nelle aree adiacenti all'impianto con specie arboree tipiche del territorio.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le

ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente "ad interim" del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per il progetto *"per la realizzazione di un buffer ecologico a servizio del depuratore comunale di Lizzano (TA)"*, nel Comune di Lizzano (TA), l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;
- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:
 - Alla Provincia di Taranto;
 - Al Sindaco del Comune di Lizzano (TA);
 - Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;

- All'Autorità Idrica Pugliese;
- Ad Acquedotto Pugliese SpA.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



Heritatu

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCE

Prot. n. AOO 145/005515 del 03.07.2018

Rif. prot. n. del

Class.

Oggetto: LIZZANO (TA)

Progetto : realizzazione di un buffer ecologico a servizio del depuratore comunale.

DITTA : ACQUEDOTTO PUGLIESE

Parere di competenza espresso ai sensi dell'art. 146 D.L.vo 42/2004 e degli artt. 40 e 95 delle NTA del PPTR

MIBAC-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0018625 03/10/2018
Cl. 34.19.04/135

Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità, Qualità Urbana
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 2 PAGINE



In riscontro alla nota evidenziata a margine questa Soprintendenza esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 146 del D.L.vo in epigrafe esprime di seguito il proprio parere di competenza del progetto in parola.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici

Visto la relazione tecnico illustrativa redatta dal responsabile del procedimento ed allegata alla nota di codesta Regione del 3.7. 2018 (prot. AOO 145/005515), il quale rilascia il proprio parere con prescrizioni il provvedimento di competenza.

La Soprintendenza valutata la proposta progettuale avente valore di salvaguardare le finalità di tutela ambientale, ritiene di far presente l'area di che trattasi, non è sottoposta a tutela, ai sensi del D.L.vo 42/2004, Parte Terza.

La successiva autorizzazione paesaggistica da rilasciare in deroga ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR e in virtù dell'art.147 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" relativa al progetto in argomento prevede una serie di opere utili e necessarie al sistema ambiente nell'area in oggetto.

Il progetto prevede tutte quelle opere rappresentate negli elaborati scrittografici (due vasche, argini impermeabili, materassi ecologici, ecc) che per la loro conformazione e la loro posa in opera risultano essere utili e necessarie.

La proposta progettuale comporterà macchia mediterranea e lo svellimento di 50 olivi di cui 3 aventi carattere di monumentalità (vedi L.R.14/2007)

Per quanto illustrato questa Soprintendenza esprime parere favorevole con le seguenti precise prescrizioni:

-formazione di una doppia cortina vegetazionale lungo il perimetro di insediamento delle strutture.

La prima cortina del tipo "alta" con alberi di tipo autoctono, la seconda bassa formata da siepi, cespugli sempre di tipo autoctono;

-la recinzione non dovrà essere compatta ma dovrà consentire il passaggio dell'acqua e della fauna.

-ricostituzione della macchia mediterranea, ove questo sia possibile, nelle aree limitrofe del buffer;

-riplantumare gli alberi di ulivo nelle vicinanze dell'area di loro origine, cauta formazione ove fosse possibile, di una bordura in pietra a secco (con raggio di almeno 1,50, 2,00 mt);

-la viabilità ad uso dell'impianto dovrà essere realizzata con materiali ecocompatibili, non è ammesso porre in opera materiali impermeabilizzanti;



Ministero delle Attività Culturali e del Turismo
PES. 18/200
A. 116/18
Cl. 1/18

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
Via A. Galvani, 2 - 73100 (LE) - Tel. 0832/248111 - Fax 0832/248140 - E-mail: info@supra.it
P.O. MIBAC - Sabap LE - Via dei Normanni, 10 - 73100 (LE) - Tel. 0832/248111 - Fax 0832/248140 - E-mail: info@supra.it
P.O. MIBAC - Sabap LE - Via dei Normanni, 10 - 73100 (LE) - Tel. 0832/248111 - Fax 0832/248140 - E-mail: info@supra.it

Gu

M



Ministero

per le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCEMIBAC-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0018625 03/10/2018
CI. 34.19.04/135

- formazione di un imboscamento dell'area in esame e/o progetto nelle aree adiacenti all'impianto con specie arboree tipiche del territorio.

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici

- Esaminati gli elaborati progettuali disponibili al sito http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi_Procedure_VIA;
- accertato che nell'area direttamente interessata dalle opere in progetto e nelle sue immediate adiacenze non insistono provvedimenti di tutela archeologica ai sensi degli art. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo in itinere, né beni archeologici vincolati *ope legis* ai sensi degli art. 10, comma 1, e 12 dello stesso D.Lgs. 42/2004;
- verificato, inoltre, che nell'area in esame, inoltre, non sono localizzati Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico del PPTT vigente o individuati in altri strumenti di pianificazione di livello provinciale o locale;
- considerato che per il comune di Lizzano si dispone di carte del rischio archeologico realizzate per precedenti lavori pubblici e già acquisite agli atti di questo Ufficio, le quali documentano una intensa frequentazione del territorio in epoche remote;
- valutata, in particolare, la carta del rischio, trasmessa da Acquedotto Pugliese S.p.A. con nota prot. n. 79146 del 06.08.014 (acquisita ai ns. atti con il prot. 10329 del 22/08/2014), redatta per il progetto definitivo "per il Potenziamiento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Lizzano";
- preso atto che tale Carta del rischio, anche se basata solo sull'analisi bibliografica, non registra evidenze archeologiche nell'area immediatamente adiacenti al depuratore;

Per quanto di competenza ed esclusivamente ai fini della tutela archeologica, si ritiene che il progetto in esame non debba essere assoggettato a VIA.

Si chiede, tuttavia, di comunicare a questo Ufficio con congruo anticipo la data di avvio dei lavori per consentire sopralluoghi ispettivi da parte di proprio personale tecnico.

Si fa presente, in ogni caso, che qualora dovessero verificarsi rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori dovranno essere sospesi ai sensi degli artt. 90-91 del D. Lgs. 42/2004, dandone immediata comunicazione alla Scrivente per gli adempimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa, alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 155 comma 2 del citato decreto legislativo.

Ai sensi dell'Art. 47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.) non si restituisce copia degli elaborati trasmessi.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo

Dott.ssa Annalisa Boffino

mb

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta
flavio piccarreta



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galvani, 2 - 74100 LECCE - tel. 0832/243311 - fax 0832/248343 - e-mail: 03075250758
P.E. - mibac_sabap@dmad.cnr.it - mibac_sabap@regione.puglia.it
www.soprintendenzabrac.it - www.soprintendenzalecce.it - www.soprintendenzataranto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 ottobre 2018, n. 1804

Art. 2 D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - Art. 2 L.R. n. 15/2018. Approvazione dell'avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della ASL FG.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 è stata ridefinita la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, precedentemente disciplinata dall'art. 3- bis D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.

L'art. 1 del predetto D.Lgs. n. 171/2016 ha istituito infatti - presso il Ministero della Salute - un Elenco nazionale degli idonei, nell'ambito del quale le Regioni scelgono i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., mentre il successivo art. 2 ha disciplinato le modalità e procedure di conferimento degli incarichi di Direttore generale in parola.

L'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale di cui al citato art. 1 del D.Lgs. n. 171/2016 è stato pubblicato sul portale del Ministero della Salute in data 12/2/2018.

Successivamente, con la L.R. n. 15 del 17/4/2018 la Regione Puglia ha adeguato la normativa regionale in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R, al predetto D.Lgs. n. 171/2016 stabilendo, all'art.2, che:

"1. I Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) sono scelti esclusivamente tra i soggetti che risultino inseriti nell'Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), istituito presso il Ministero della Salute ed aggiornato con cadenza biennale. 2. La Regione, in caso di vacanza dell'incarico di Direttore generale di Azienda o Ente del S.S.R., rende noto l'incarico che intende attribuire tramite apposito avviso pubblico, approvato dalla Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale, al fine di acquisire le relative manifestazioni di interesse. 3. Coloro i quali risultino inseriti nell'Elenco nazionale di cui al precedente comma 1 ed abbiano interesse a ricoprire l'incarico oggetto dell'avviso di cui al comma 2, dovranno presentare apposita domanda corredata da un curriculum professionale aggiornato, secondo le modalità procedurali e nei termini previsti dall'avviso di riferimento. 4. La valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, finalizzata ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all'incarico da ricoprire, è effettuata da una Commissione di esperti nominata con Decreto del Presidente della Regione, che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, dei quali uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS), uno designato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), scelto fra esperti in management sanitario, ed uno designato dal Presidente della Regione, scelto tra esperti in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria, gestione finanziaria e di bilancio e gestione delle risorse umane in ambito sanitario (...) 6. La Commissione, effettuata la valutazione, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati, corredata dai relativi curricula, unitamente ai verbali contenenti gli esiti della valutazione (...) 7. La Giunta Regionale designa quale Direttore Generale colui che, tra i candidati inseriti nella rosa proposta dalla Commissione di esperti, presenti i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire. Conseguentemente, previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte e previa acquisizione dei pareri di legge, la Giunta Regionale procede alla nomina del soggetto designato (...) Il provvedimento di nomina è motivato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione e delle Aziende ed Enti interessati, unitamente al curriculum del soggetto nominato ed ai curricula degli altri candidati inclusi nella rosa (...)"

Considerata l'imminente scadenza del mandato del dott. Vito Piazzolla, nominato Direttore Generale della ASL FG con la D.G.R. n. 2088 del 30/11/2015 per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di insediamento - avvenuto in data 22/12/2015 - occorre avviare le procedure finalizzate alla nomina del nuovo Direttore Generale.

Con il presente schema di provvedimento si propone, pertanto, l'approvazione di un avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della ASL FG di Foggia da parte dei soggetti iscritti nel predetto Elenco nazionale degli idonei, pubblicato sul sito web del Ministero della Salute in data 12/2/2018 e costantemente aggiornato dal medesimo Ministero.

Con successivo Decreto presidenziale sarà nominata la Commissione regionale che, ai sensi della L.R. n. 15/2018, dovrà procedere alla valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, ed alla predisposizione della rosa dei candidati nell'ambito dei quali verrà scelto quello che presenta i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire.

Per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi si ritiene di avvalersi di una procedura telematica per la presentazione delle istanze ai fini della manifestazione di interesse per l'incarico in oggetto, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale <http://www.sanita.puglia.it> e gestita dalla Società In House della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.a." .

L'avviso sarà pubblicato, ai fini della decorrenza del termine per la presentazione delle istanze, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ed ai soli fini pubblicitari sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it

COPERTURA FINANZIARIA LR. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della LR. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

- Di prendere atto della scadenza, in data 22/12/2018, dell'incarico dell'attuale Direttore Generale della ASL FG e della conseguente necessità di avviare, ai sensi dell'art. 2 della LR. n. 15/2018, le procedure per la nomina del nuovo Direttore Generale della ASL FG.

- Di approvare, a tal fine, l'avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire il predetto incarico, Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.
- Di rinviare ad un successivo Decreto presidenziale la nomina della Commissione regionale che, ai sensi della LR. n. 15/2018, dovrà procedere alla valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, ed alla predisposizione della rosa dei candidati nell'ambito dei quali verrà scelto quello che presenta i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire.
- Di disporre l'adozione, per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi ed ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ("Codice dell'Amministrazione digitale"), di una procedura telematica, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale <http://www.sanita.puglia.it>, per la presentazione delle istanze di partecipazione al predetto avviso.
- Di pubblicare il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della LR. n. 13/1994, nonché ai soli fini pubblicitari sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it, fissando in 30 (trenta) giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, la scadenza dei termini per la presentazione delle istanze.
- Di dare mandato al competente Servizio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

**SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR**

Il presente allegato si compone di complessive n. 4 pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente della Sezione
(Giovanni Campobasso)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Campobasso', is placed below the printed name of the official.



Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A RICOPRIRE L'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE ASL FG.

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e dell'art 2 della L.R. n. 15/2018, indice pubblico avviso per la manifestazione di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'ASL FG con sede a Foggia.

Possono partecipare all'avviso pubblico in oggetto i candidati che risultano inseriti nell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale pubblicato sul sito web del Ministero della Salute in data 12/2/2018 e costantemente aggiornato dal medesimo Ministero.

I candidati devono essere in possesso, pena l'inammissibilità della candidatura, di una firma digitale valida (con certificato non scaduto o non revocato) ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 nonché di una casella di Posta elettronica certificata (PEC) rilasciata da uno dei Gestori di PEC di cui all'art. 14 del D.P.R. 11 Febbraio 2005, il cui elenco è disponibile sul sito www.digitpa.gov.it ("Elenco dei gestori di Posta Elettronica Certificata").

La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute <http://www.sanita.puglia.it>, sezione "Bandi e Avvisi", sottosezione "Bandi Direttori SSR"/"Selezione Direttori SSR"/"Elenco idonei DG SSR"/"Bando on-line", che sarà resa accessibile per la durata di 30 (trenta) giorni decorrenti dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino alle ore 14.00 del trentunesimo giorno dalla stessa data di pubblicazione. Qualora il termine innanzi indicato cada in un giorno festivo, tale termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla medesima sezione del Portale della Salute sarà disponibile un Servizio di Supporto Tecnico (pulsante "Richiedi Info") per eventuali chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica.

L'inoltro della domanda deve essere effettuato, a pena di nullità, secondo le fasi e con le modalità di seguito riportate:

1. **RILASCIO CODICE DI DOMANDA** – Il candidato, attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute <http://www.sanita.puglia.it> – sezione "Bandi e Avvisi" – sottosezione "Bandi Direttori SSR"/"Selezione Direttori SSR"/"Elenco idonei DG SSR"/"Bando on-line", richiede il proprio codice di domanda.

Tale codice di domanda viene quindi rilasciato ed immediatamente visualizzato dal sistema, oltre ad essere inviato al candidato all'indirizzo PEC dallo stesso comunicato all'atto della richiesta entro le successive 48 ore. Per ogni informazione sul recupero del codice di domanda, il candidato potrà utilizzare il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.

2. **COMPILAZIONE DOMANDA** – Il candidato, attraverso la procedura telematica di cui innanzi e ferma restando la responsabilità penale prevista dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, compila il modulo di domanda inserendo i propri dati anagrafici e manifestando l'interesse a ricoprire l'incarico di cui al presente avviso, dichiarando

contestualmente:

di essere inserito nell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario



Nazionale, pubblicato in data 12/2/2018 e costantemente aggiornato sul sito internet del Ministero della Salute;

- di non incorrere nelle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. 114/2014;
- di non aver ricoperto l'incarico di Direttore Generale, per due volte consecutive, presso la medesima Azienda o Ente del Servizio sanitario regionale per il quale ha manifestato interesse a ricoprire l'incarico;
- di non avere in corso provvedimenti per violazioni degli obblighi in materia di trasparenza.

Al modulo di domanda il candidato dovrà allegare, attraverso la medesima procedura telematica, un curriculum professionale aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000, e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 s.m.i. come recentemente adeguato al Regolamento U.E. n. 679/2016.

A tale riguardo si fa presente che i dati personali contenuti nel curriculum devono risultare adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità della pubblicazione (escludendo dunque dati personali quali la residenza, i recapiti telefonici e telematici privati, il codice fiscale ecc.).

3. **FIRMA DIGITALE DOMANDA** – Completata la compilazione del modulo di domanda, il candidato deve scaricare e salvare sulla propria postazione di lavoro il modulo PDF della domanda e firmarlo digitalmente.

4. **INVIO DOMANDA** – Il candidato deve quindi effettuare il definitivo caricamento del file PDF della domanda all'interno del sistema (invio). A questo punto, la procedura telematica verifica automaticamente la validità e l'integrità della firma digitale apposta sulla domanda.

Se la firma digitale è valida, la domanda potrà essere definitivamente inviata ed il candidato riceverà al proprio indirizzo PEC una ricevuta di invio domanda e corretta acquisizione della stessa da parte del sistema, con espressa indicazione della data e dell'ora di tale acquisizione. In caso di mancata ricezione di tale messaggio di conferma entro 48 ore dall'invio della domanda, il candidato potrà chiedere informazioni al riguardo utilizzando il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.

Se viceversa la firma digitale non è valida, il sistema non consentirà l'invio della domanda e segnalerà con un messaggio le anomalie riscontrate. In tal caso, il candidato potrà riavviare successivamente – ad avvenuta risoluzione delle criticità rilevate – la procedura di invio della domanda.

Si precisa al riguardo che la predetta ricevuta di invio domanda è un documento generato elettronicamente dal sistema finalizzato unicamente ad attestare la corretta acquisizione formale da parte dello stesso sistema dei file immessi dal candidato. Il controllo automatico da parte del sistema, cioè, si limita alla verifica dell'apposizione di una firma digitale valida sui file inviati dal candidato, senza entrare viceversa nel merito del contenuto dei singoli file, che resta responsabilità di ciascun candidato.

E' esclusa ogni spedizione della domanda e del curriculum con modalità diverse da quelle innanzi riportate, ivi comprese modalità che comportino la consegna diretta della stessa presso gli uffici regionali.

La Regione utilizzerà, per le comunicazioni relative al presente procedimento, esclusivamente il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): avvisoalbodg.ssr@pec.rupar.puglia.it.

I candidati, pertanto, sono tenuti ad indicare nella domanda il proprio indirizzo di Posta elettronica certificata, da utilizzare per ogni eventuale comunicazione concernente il presente procedimento.

Coloro che manifesteranno il proprio interesse partecipando al presente avviso, verranno sottoposti alla valutazione, per titoli e colloquio, della Commissione di esperti di cui all'art. 2 della L.R. n. 15/2018.

Il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno i colloqui saranno comunicati ai candidati a mezzo PEC all'indirizzo dagli stessi comunicato nella domanda di partecipazione.



La mancata presentazione al colloquio nel giorno di convocazione senza giustificato motivo - comprovato documentalmente e comunicato entro il giorno previsto per il colloquio all'indirizzo PEC avvisoalbodg.ssr@pec.rupar.puglia.it - equivarrà a rinuncia alla partecipazione alla procedura stessa.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, oltre che sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul Portale della Salute (www.sanita.puglia.it).

Il Responsabile del procedimento relativo al presente avviso è la Sig.ra Cecilia Romeo – Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, tel. 080/5403123.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 70100 - Bari.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del RGDP si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), al quale è possibile rivolgersi per esercitare i citati diritti, secondo le modalità di cui all'art. 12 RGDP, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione dei dati personali.

Avv. Silvia Piemonte

email: s.piemonte@regione.puglia.it

PEC: sezaffariistituzionaliquiridici@pec.rupar.puglia.it

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso.

6. Destinatari dei dati personali

Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate al procedimento di cui al presente avviso.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o incarico - in corso, da instaurare o cessato -, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non



indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

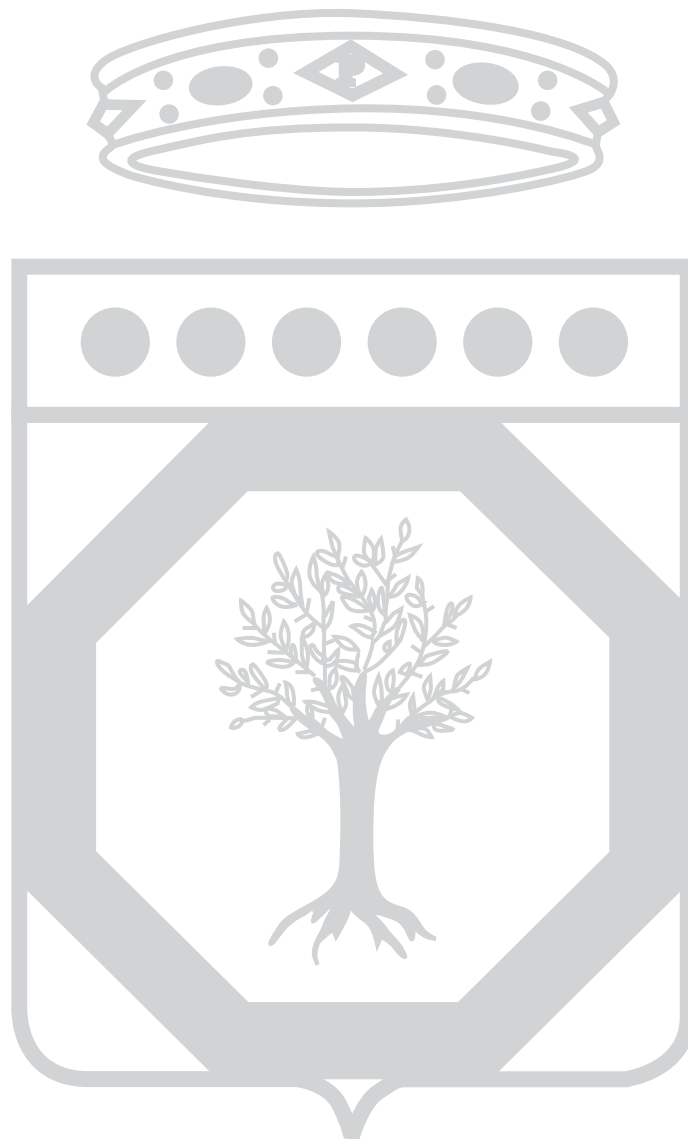
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento del procedimento di cui al presente avviso ed il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere alla valutazione nell'ambito del medesimo procedimento.





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)